

RADIOPARADISO

RADIOCORRIERE

II | 3617

Jenny Tamburi
alla TV
in «Senza rete»



Marilú Tolo
nel nuovo teleromanzo
"La bufera"

Il destino dei
laureati nei prossimi
4 anni

RADIO CORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 52 - n. 28 - dal 6 al 12 luglio 1975

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Jenny Tamburi è la valletta aspramente presentatrice che affianca tutte le settimane Alberto Lupo e Lino Banfi in Senza rete alla TV; 22 anni, napoletana, è alla sua prima esperienza televisiva. Vedere sulla trasmisone un articolo alle pagine 16-17. (Fotografia di Barbara Rombi)

Servizi

Un'ex maga nella bufera	14-15
Più le canzoni che la faccia di Salvatore Bianco	16-17
« O campagnolo bello... » di Salvatore Piscicelli	18-19
Povero Marmittone: era l'unico emarginato di Fiammetta Rossi	25
Sei anteprime dall'URSS « sconosciuta » di Giuseppe Sibilla	76-78
Le canzoni senza parole all'assalto della Hit Parade di Lina Agostini	80-81
Che razza di piante avremo domani di Vittorio Follini	83-85
Il pudore offeso si mise a fischiare di Enzo Maurri	86-87
Le vigilie decisive di Gianni De Chiara	88-89

Inchieste

ALLE SOGLIE DELL'UNIVERSITÀ - 4 Previsioni zero. Solo ipotesi di Maurizio Adriani	20-23
Quanti in queste industrie	23-24

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della televisione	28-41
TV dall'estero	42-43
I programmi della radio	44-57
Trasmissioni locali	58-59
Radio dall'estero	60-61
Filodiffusione	62-68

Rubriche

Lettere al direttore	2-4
5 minuti insieme	4
Dalla parte dei piccoli	7
La posta di padre Cremona	8
Il medico	
Come e perché	9
Leggiamo insieme	11-12
Linea diretta	13
La TV dei ragazzi	27
I concerti alla radio	69
La lirica alla radio	70-71
Dischi classici	71
C'è disco e disco	72-73
La prosa alla radio	74
Le nostre pratiche	90
Arredare	94
Qui il tecnico	95
Mondotonizie	
Moda	96
Dimmi come scrivi	97
L'oroscopo	
Plante e fiori	
In poltrona	98

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenal, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
delle riviste
Editori
Giornali



Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 16; Malta 12 c. 5; Monaco Principato Fr. 3.50; Canton Ticino Sfr. 2.40; U.S.A. \$ 1.25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 20.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIO-CORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 2024 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/23/45 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67 — distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 67 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

IX/C

lettere al direttore

Due precisazioni di cui siamo grati

« Chiarissimo signor direttore, leggo l'interessantissima inchiesta del De Luca su Alle soglie dell'Università: le scelte possibili e mi permetto osservare che nel quadro dedicato a Una scheda per otto lauree viene omessa la indicazione dell'Università degli Studi di Salerno con sedi di Facoltà per la laurea in Giurisprudenza, in Sociologia e in Scienze Politiche. Per la diffusione del periodico sarebbe opportuna la integrazione della "scheda".

La ringrazio, con i migliori saluti » (prof. avv. Nicola Crisci - Salerno).

« Chiarissimo direttore, nel numero 25 del Radiocorriere TV (15-21 giugno 1975), nell'inchiesta Alle soglie dell'Università: le scelte possibili, a pag. 41, a proposito della laurea in medicina e chirurgia, è stato scritto: "Particolare significato assume in questo settore la carriera scientifica o dell'insegnamento universitario, alla quale si accede con l'esame di libera docenza. Tale titolo conferisce anche una posizione di privilegio nei concorsi a posti di medico primario negli ospedali".

La notizia merita una rettifica in quanto:
1) L'esame di abilitazione alla libera docenza è stato abolito con legge 30-11-1970, n. 924.

2) Alla carriera universitaria si accede mediante concorso pubblico per il quale non è stato mai chiesto — né si potrebbe oggi che è stata abolita — la libera docenza.

3) Il possesso della libera docenza — naturalmente per coloro che lo hanno conseguito prima della abolizione — non è più titolo di privilegio per i concorsi a posti di medico ospedaliero.

Si abbia i miei cordiali saluti e la conferma dell'apprezzamento per il giornale da lei tanto egregiamente diretto, che leggo sempre con interesse » (Albina Margarella, segretaria all'Ufficio di Presidenza dell'Associazione della Stampa Medica Italiana - Napoli).

C'è anche la banda di Conversano

« Egregio direttore, ho letto con sommo compiacimento, sul n. 24 del suo ottimo e serio settimanale, l'articolo a firma Antonio Lubrano dal titolo Con la banda in testa.

Mi è molto piaciuto il riguardo ed il rispetto con il quale il Lubrano si accosta al fenomeno banda, giustamente accettandolo come un autentico fatto di cultu-

ra. Ora a me, che oltre ad essere un pugliese sono un appassionato uditore di musica classica e bandistica, corre l'obbligo di segnalare alla cortese attenzione del dott. Lubrano e dei lettori che in Puglia, oltre alle bande da lui a ragione citate (Squinzano, Gioia del Colle, Francavilla Fontana) è anche esistita, ed esiste a tutt'oggi, la banda di Conversano.

Non è per spirito munifico, ma posso affermare, senza temere di essere smarrito, che non esiste angolo di Puglia o di Campania, Abruzzi o Calabria che non conosca o abbia conosciuto questa gloriosa e secolare banda (anno di fondazione 1855, fra le prime in Italia). Complesso che ebbe il suo momento magico allorché la sua direzione fu affidata al compianto e mai dimenticato maestro Giuseppe Piantoni.

Vorrei dire, a mia volta, che le bande surrogano, spesso con consapevole dignità, il teatro dell'opera e le sale da concerto, in tempi in cui a pochi, o comunque a grandi città, questi templi della musica erano riservati. E grazie alle bande d'arte consolatrice ebbe diffusione, capillare ed anche i più piccoli centri e le classi sociali più umili poterono conoscere e gustare i capolavori dei sommi musicisti italiani e stranieri. E sono d'accordo col dott. Lubrano allorché parla di "fior di direttori d'orchestra", e Piantoni (insieme ad altri, sia ben inteso) ne fu splendido esempio.

Chiedo scusa ma ritenevo doveroso per me e, soprattutto, riguardoso nei confronti di una rivista precisa e documentata quale il Radiocorriere TV, ricordare la banda di Conversano e il maestro Piantoni (prof. Ubaldo Panarelli - Conversano, Bari).

Risponde Antonio Lubrano:

« Chissà quante altre bande, importanti come quella di Conversano, avrebbero meritato almeno la citazione! Ringrazio il prof. Panarelli, autore di un pregevole opuscolo su Giuseppe Piantoni, sia per la cordiale attenzione al mio articolo, sia perché offre l'occasione al giornale di ricordare con Conversano tutte le altre bande italiane che nel nostro Paese sono circondate di tanta simpatia».

Music per mandolino

« Egregio direttore, tempo fa mi è capitato di sentire dal signor Massimo Ceccato che Beethoven avrebbe scritto quattro composizioni per mandolino e clavicembalo.

segue a pag. 4

pane e nutella sana abitudine quotidiana



Nutella ogni giorno, un alimento sano fatto di cose genuine.
Latte per il suo alto contenuto di proteine, calcio e vitamine.
Sali minerali e quel poco di cacao che fa tutto più buono!

Nutella sul pane, rende di più e quindi fa risparmiare:
con un vasetto come questo si possono fare ben 28 merende.

Nutella Ferrero: una bontà da non confondere.

lettere al direttore

segue da pag. 2

Ascoltando i Solisti Veneti, nel discorsetto fatto dal maestro Scimone, egli poi ha detto che Vivaldi ha scritto, se bene ho inteso, due "Andanti" per due mandolini.

So, per averne trovata traccia sulla Treccani, che Grétry, Paisello, Verdi, De Falla ed altri hanno usato questo modesto strumento che è il mandolino.

E' possibile conoscerne tutta la letteratura? Le sarei assai grato» (Mario Pazzi - Ferrara).

Credo proprio che sia ol-tremodo difficile redigere un catalogo completo della letteratura per mandolino che, a dispetto di quanto forse si pensa, è molto ricca: questo hanno dimostrato infatti l'abilità e la pazienza di molti musicologi-ricercai che, in questi ultimi anni, dalle biblioteche di mezza Europa hanno riportato alla luce opere di notevole valore musicale. Senza pensare poi a tutta la letteratura popolare che ha avuto nel mandolino una delle sue voci più caratteristiche e familiari. Nel tracciare, comunque, un quadro della produzione più interessante per mandolino, oltre alle citate opere di Vivaldi (un Concerto per mandolino e orchestra e due Concerti per due mandolini e orchestra) e di Beethoven (due Sonatine, un Adagio e un Andante e variazioni), possiamo citare i Concerti (originali per mandolino e orchestra) di Giuseppe Giuliano e le composizioni di Giovanni Battista Gervasio, Johann Nepomuk Hummel, Carlo Cecere (1706-1761), Giovan Battista Pergolesi. Molti altri compositori hanno inserito il mandolino nella loro compagnie orchestrale: Haendel, T. A. Arne, Mozart (nella celebre serenata del *Don Giovanni*), Mahler, Schoenberg, Wolf-Ferrari, Casella, oltre a Grétry, Paisello, Verdi (*Otello*) e De Falla già indicati dal nostro lettore.

Diventare correttori

«Egregio direttore, grazie a te sapere come si diventa "correttori di bozze" (non so se questa è la definizione esatta, ma intendendo parlare degli addetti ai controlli di articoli o libri prima che vengano stampati) e se è possibile svolgere questo lavoro a casa» (A. S. - Varese, Torino).

Risponde Giuseppe Bocconetti:

«Ogni Casa editrice dispone di un suo staff di correttori di bozze, come anche ogni quotidiano o settimanale. Mestiere difficile anche se oscuro. Molti scrittori si sono fatte le ossa,

hanno affinato i loro mezzi espressivi rivedendo le "bucce" degli altri. Non c'è un particolare tirocinio da seguire per diventare correttori di bozze, né è richiesto pregiudizialmente alcun titolo di studio. Se però c'è, e tanto più è qualificante, meglio è. So-no indispensabili una buona preparazione culturale e la padronanza assoluta della lingua. L'esercizio è un gran maestro. Nel caso, per esempio, di "revisione" di articoli destinati alla pubblicazione su quotidiani, occorre possedere anche rapidità d'esecuzione, colpo d'occhio e precisione. Diverso è invece il lavoro del correttore in un settimanale o in una Casa editrice: si ha più tempo a disposizione. Come "si diventa correttori: proponendosi a un giornale o a una Casa editrice, od anche a una tipografia di una certa importanza. A Torino ne esistono. Non credo sia possibile svolgere questo lavoro a casa, almeno per quanto riguarda quotidiani e settimanali. Più probabile è che una concessione del genere la faccia una Casa editrice».

Sansone e Dalila

«Egregio direttore, ho riascoltato con piacere alla radio la seducente aria "Mon cœur s'ouvre à ta voix" tratta dal II atto dell'opera Sansone e Dalila di Camille Saint-Saëns.

Come' nota, detta opera è stata rappresentata a Verona l'estate scorsa suscitando unanimi consensi da parte del vastissimo pubblico presente in Arena alle 6 rappresentazioni e della critica.

Seguo con assiduità e con molto interesse i programmi della RAI, soprattutto quelli relativi alla musica lirica, e se non sbaglio detta opera in questi ultimi due anni non è stata diffusa alla radio.

C'è la possibilità di poterla ascoltare nel 1975 in una buona edizione discografica: Sono convinto che saranno accontentati anche i tantissimi appassionati di lirica che, come il sottoscritto, hanno avuto il piacere di gustarla dal vivo nell'interpretazione di Fiorenza Cossotto» (Pietro Raneri - Ventimiglia).

Il 15 marzo, il Programma Nazionale radiofonico ha trasmesso una pregevole incisione del *Samson et Dalila* di Camille Saint-Saëns: diretta da Georges Prêtre e con interpreti principali Rita Gorr, Jon Vickers, Anton Diakov e Ernest Blanc; Orchestra del Teatro Nazionale del'Opéra di Parigi. Spero l'abbia ascoltata: non ho potuto per un disguido segnalarla per tempo.

A proposito di festival

«Egregio direttore, ho letto con molto interesse gli articoli di Laura Padellaro sugli appuntamenti musicali estivi in Italia e all'estero nei numeri 22 e 23 della sua rivista.

Con mio disappunto vedo appena citata (tre o quattro parole) la stagione lirica estiva dello Sferisterio di Macerata. Da molti anni nella meravigliosa Arena della mia città si tengono in luglio delle ottime stagioni liriche a cui hanno partecipato cantanti prestigiosi come: Corelli, Bergonzi, Pavarotti, Del Monaco, Raimondi, Nilsson, Scotto, Kabaivanska, Gencer, Olivero, Stella, Pobbe, Bamberg, MacNeil, Capuccioli, Milnes, Cava ecc.

Quest'anno, dal 12 al 27 luglio, saranno date: Ballo in maschera, Lucia di Lammermoor e Rigoletto; i cantanti per citarne alcuni, saranno: Cristina Deutekom, Orianna Santuniere, Rosetta Pizzo, Adriana Lazzarini, Luciano Pavarotti, José Carreras, Alfred Kraus, Cornell Mac Neil; i direttori saranno: Carlo Franchi, Angelo Campori, Armando Gatto, Gianfranco Rivoli. La prego di voler gentilmente pubblicare questa mia, e ringraziandomi, le porgo i miei migliori saluti» (Gianfrancesco Berchiesi - Macerata).

Risponde Laura Padellaro:

«Mi pare di aver fatto cenno, nella breve presentazione dei Festival, della stagione lirica estiva di Macerata e di averla anche definita "bellissima". Il motivo per cui non figura nelle schede illustrate è semplicissimo. Macerata non fa un festival ma, essendo teatro di tradizione, effettua stagioni liriche vere e proprie.

Quando verrà l'occasione di presentare nel Radiocorriere TV tali stagioni, certamente gli spettacoli lirici di Macerata avranno l'opportuno rilievo».

«Egregio direttore, ho letto sul Radiocorriere TV dell'1-7 giugno 1975, n. 23, le notizie relative al Festival di Stresa.

Mentre la ringrazio vivamente per la presentazione delle "Settimane Musicali", mi permetto farle presente che nel concerto del 17 settembre (che avrà luogo nella Chiesa di S. Ambrogio) suoneranno soltanto l'organista Pierre Cochereau ed il trombettista Roger Delmotte.

Il violinista Henryk Szeryng suonerà invece la sera del 20 settembre, unitamente al pianista Eugenio Bagnoli; verranno eseguite le tre Sonate di Brahms per violino e pianoforte» (avv. Italo Trentinaglia de Daverio - Stresa).

5 minuti insieme

L'albero nel cestino

E' stata sempre usata e poi gettata via. Maneggiata, consumata, stracciata, utilizzata in mille modi, per le cose più importanti e per le più umili, ed ora, dopo averla adoperata, la sfruttiamo ancora. Non si era mai parlato tanto di carta in vita nostra; adesso, la vediamo perfino a *Carosello*. Probabilmente molti di voi si saranno chiesti perché dobbiamo metterla da parte, perché tanta pubblicità. E che cosa fare poi una volta raccolto un bel mucchio? Parliamone... cinque minuti insieme.

Innanzi tutto uno dei principi di un'economia più responsabile è quello di reinserire nel ciclo produttivo dei prodotti già usati e ciò allo scopo di risparmiare materia prima vergine. Nel discorso della carta questo vuol dire non solo economizzare valuta pregiata diminuendo le importazioni, ma anche evitare il taglio degli alberi che possono essere molto più utili al loro posto (per frenare eventuali frane o valanghe, per imbrigliare il terreno, per non alterare il sistema climatico, ecc.).

Recuperare tutti i rifiuti della carta usata, che da sempre è stata utilizzata nell'industria cartaria, è ciò che si è proposto l'Ente Nazionale Cellulosa e Carta lanciando appelli attraverso la pubblicità radiotelevisiva nel tentativo di invogliare la gente a raccattare quella carta che finora finiva nella spazzatura, cioè quella di uso domestico che, in fondo, è la più difficile da recuperare. Infatti vi sono due sistemi per poterla riutilizzare: o evitare che essa entri a far parte dei rifiuti solidi urbani, o recuperarla dopo.

Per quel che riguarda il secondo sistema Roma è all'avanguardia: possiede infatti due impianti di "riciclaggio", che furono tra l'altro presentati circa un mese fa nella rubrica *Cronache italiane*. Uno di questi impianti esiste anche a Perugia. E' chiaro comunque che questo sistema richiede non solo particolari attrezzi ma è valido solo nelle grandi città. Ecco perché l'Ente Nazionale Cellulosa e Carta vuole sottolineare il valore sociale dell'operazione di recupero della carta, prima che questa vada a finire nei rifiuti, invitando i cittadini a non distruggerla, bruciandola o facendola degradare per effetto degli agenti atmosferici.

Che cosa si può fare allora? Si può mettere in sacchi o scatoloni tutto ciò che di carta c'è in casa e non serve più: giornali, vecchi quaderni, corrispondenza, dépliants, reclames, scatole, ecc. Sulle pagine gialle degli elenchi telefonici alla voce «Carta da macero» si troveranno diversi nominativi ai quali si può telefonare per prendere accordi.

Vi sono inoltre anche dei raccoglitori volontari (Croce Rossa, associazioni parrocchiali, Mani Tese, scuole, ecc.) che portano la carta recuperata o ai raccoglitori di carta da macero (che fanno capo ad una associazione nazionale che ha sede a Milano) o direttamente alle cartiere.

In alcune città italiane (Brescia, Parma, Modena) è in corso, a titolo sperimentale, la raccolta casa per casa, per vedere quanto questa venga a costare e cioè se la spesa per i sacchi, il trasporto, la mano d'opera, non sia superiore al valore della carta stessa. Vi sono anche alcune associazioni che contribuiscono a questa iniziativa: il Rotary Club di Brescia, per esempio, ha fornito un mezzo di trasporto.

Infine se i raccoglitori di carta da macero possono contare su una certa continuità di consegne, avranno anche la possibilità di creare delle strutture adeguate per alimentare le cartiere. In questo modo non solo non dovremmo più importare la carta da macero, ma potremmo anche aumentare la quantità di fibre rigenerate nel foglio che verrà prodotto, mantenendo sempre uno standard accettabile di qualità dello stesso.

Di questo problema non siamo i soli ad occuparci; in tutti i Paesi del mondo infatti si stanno effettuando gli stessi esperimenti.

Cerchiamo dunque di non gettare i nostri alberi nel cestino della carta straccia.

Aba Cercato



ABA CERCATO

Per questa rubrica scrivere direttamente ad **Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma**.

**Ancora una volta
ho bruciato sul tempo gli amici.
Ho scoperto le camicie be-bop.
E Nocchiero Chiavacci.**

Ogilvy & Mather



Chiavacci

Gelati Chiavacci. Stanno coi giovani.



tassoni
e la sete
passa
dolcemente

Tassoni
e buona e fa bene

dalla parte dei piccoli

In tutto il mondo la scuola sta cambiando. I bambini non trascorrono più il loro tempo seduti nei banchi, ad ascoltare, ma lavorano in gruppo, discutono, stampano i loro giornali, fanno esperimenti scientifici. I banchi e le cattedre ereditate dai loro padri anziché essere di aiuto sono loro d'impaccio. Sul problema degli arredamenti scolastici esce ora presso l'UNESCO, un volume dal titolo *Fabrication de mobilier scolaire, une évaluation*. Lo dobbiamo alla F.B. Scriven & Associates, una società londinese di consultazioni in materia di mobili scolastici. Nel volume sono raccolti tre studi, ciascuno dei quali presenta una soluzione studiata per una diversa situazione: cattedre e banchi per lo Sri Lanka, un arredamento per le scuole secondarie tunisine e infine una gamma di mobili destinati alle scuole del Regno Unito. Fornito di numerose illustrazioni il volume può fornire un aiuto concreto a tutti coloro che sono incaricati dell'acquisto, della distribuzione o realizzazione di tali mobili.

I ragazzi e l'energia

Di fronte al problema del risparmio dell'energia gli adulti hanno proposto — nel Connecticut, uno degli Stati Uniti d'America — la chiusura degli edifici scolastici per l'intero mese di dicembre. Diverse e più utili proposte sono state fatte da giovani da un gruppo di ragazzi della Guilford High School, insieme ai loro professori di Fisica, Mettenendo in atto era possibile ridurre il consumo del combustibile, usato per il riscaldamento, di 300.000 litri, assai di più del risparmio di 66.000 litri che si sarebbe ottenuto con la chiusura di dicembre. I ragazzi non solo hanno ricevuto le congratulazioni dei Governi, ma anche l'incarico di intraprendere degli studi analoghi per le altre scuole della regione, nonché di formulare delle proposte da seguire nelle future costruzioni. I ragazzi hanno misurato i vetri delle finestre, rilevato temperatura e umidità, ed eseguito molti altri calcoli. Hanno concluso che la semplice installazione di doppi vetri permette di economizzare calore sufficiente ad ammortizzare il costo dei lavori in tre o quattro anni. Essi hanno anche dato

dei consigli pratici. Cioè, ridurre la temperatura da 21 gradi a 18 gradi, non lasciarla mai scendere sotto i 17 gradi neanche durante la notte. La quantità di energia necessaria per riscaldare di nuovo l'edificio al mattino annulla infatti ogni economia realizzata nella nottata. Per le nuove costruzioni scolastiche i ragazzi hanno dichiarato che è necessario provvedere a un isolamento termico generale, nonché a dotare ogni ambiente di strumenti di controllo della temperatura. Infine hanno suggerito ai loro coetanei di vestire preferibilmente di rosso e di arancio, colori che danno una sensazione di calore, e di adottare diversi indumenti leggeri sovrapposti in sostituzione di un indumento pesante.

Questi risultati sono stati ottenuti nell'ambito dei programmi dell'Energy Conservation Council (ECC), un'organizzazione del Bolton Institute di Washington, dedicato alla gioventù. L'ECC, patrocinato dall'Amministrazione Federale Americana dell'Energia e dalla Commissione Nazionale degli Stati Uniti per l'UNESCO, fornisce agli scolari e ai loro insegnanti la possibilità di partecipare a dibattiti sulla crisi dell'energia e di frequentare stages sull'argomento.



Festival del Libro a Nizza

Il VII Festival Internazionale del Libro, tenutosi a Nizza nel maggio scorso, ha segnato una nuova apertura verso i giovanissimi. I bambini hanno avuto la possibilità, tutti i giorni, per tutta la durata del Festival, di partecipare a giochi teatrali ispirati a personaggi e situazioni della letteratura per l'infanzia. Non sono mancate poi le gare in cui, per vincere un premio, bisognava riconoscere personaggi e storie. Per i ragazzi, quelli tra gli otto e i 14 anni, diverse sono state le iniziative in programma. Tre scolastiche di Nizza hanno presentato un montaggio televisivo di tre volumi della letteratura per la gioventù. Si è trattato di opere collettive, realizzate dai ragazzi stessi con l'aiuto di specialisti dell'Accademia di Nizza. Un'altra sezione del Festival ha visto i gio-

vani frequentatori delle biblioteche della regione impegnati in dibattiti sull'uno o l'altro volume, in un primo approccio con la critica letteraria. All'Opera di Nizza è stata poi rappresentata, nei giorni di apertura del Festival, un'opera per bambini, *Le roi sans soleil*, ideata e messa in scena dagli Ateliers Lyriques du Rhin. Infine dibattiti su « Il libro e la scuola », « sapere leggere e dopo », nonché esposizioni, giochi, concorsi, che hanno coinvolto quotidianamente i giovani visitatori.

La tigre a scacchi

Per i bambini alle prime letture, quelli che hanno appena terminato la seconda elementare e già sanno cimentarsi con la pagina stampata, esce presso Mondadori un allegro e variegato libro di Adelchi Galloni, autore e illustratore: *La tigre a scacchi*. Narra la storia di Cuffo, un bambino biondo che parte in mongolfiera con lo zio espilatore, lo zio Bussola, per rintracciare una misteriosa tigre a scacchi che si dice esista nell'India lontana.

Zio e nipote incorrono in numerose avventure, salvano Sandokan e smascherano Assenzio Lupin restituendo al Maraja la favolosa « luce dell'India ». Alla fine troveranno la tigre ma...

Lasciamo ai lettori la sorpresa del finale, aggiungendo solo che il libro è davvero divertente e che le illustrazioni completano la storia con mille particolari gustosi.

Teresa Buongiorno



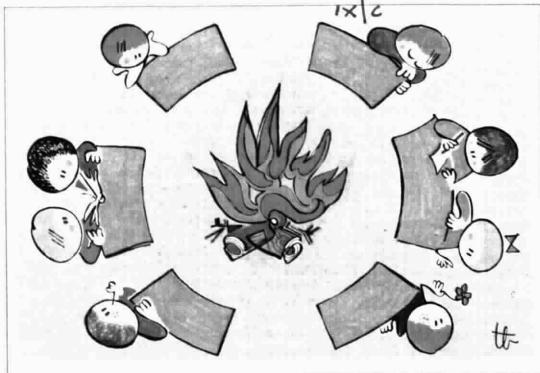
E' TEMPO DI SCAMPAGNATE!..

nella Vostra spesa quotidiana non dimenticate mai il famoso
LIEVITO BERTOLINI
per pizza, crostate e torte salate!



Bertolini

Ricchedetevi con cartolina postale il RICETTARIO lo riceverete in omaggio.
Indirizzatevi a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/-ITALY



I X / C la posta di padre Cremona

Un aperitivo disgustante

«...Io ritengo che se nel mondo il male c'è, se lo criminale viene commesso, se lo scandalo dilaga, bisogna almeno informarne la gente, perché ne abbia orrore e reagiscia. Inutile rimproverare i giornali perché lo scandalo non succeda o ne succeda il meno possibile. Ma è meglio che la gente sappia...» (Romolo D'Ambrosio - Roma).

Recentemente il Papa, parlando durante una solenne celebrazione in San Pietro per gli operatori dei mezzi di comunicazione sociale, non soltanto rilevò l'alto grado del loro lavoro professionale, insostituibile al tempo d'oggi, ma definì come un'autentica vocazione il loro impegno di informare, di arricchire intellettualmente, di formare ideologicamente la gente. Se si tratta di vocazione, non è solo un impegno pieno di dignità, ma anche carico di doveri morali di cui il giornalista deve essere consapevole e ai quali deve sentirsi legato esplicando la sua professione.

Certo, se l'informazione nei vari modi nei quali oggi si realizza è indispensabile, bisogna che essa abbia come scopo di far conoscere tempestivamente agli uomini, legati tra loro come membri di un'unica famiglia, ciò che accade nel mondo vicino o lontano, ma anche quello di promuovere la reazione a tutto ciò che nuoce ai beni comuni e di educare la sensibilità ad attuare quei valori morali senza i quali la vita umana si degrada nel disordine. Oggi, particolarmente, perché il mondo si è fatto piccolo per mezzi di locomozione e di comunicazione sociale, come una casa dove abitiamo gomito a gomito, e il bene e il male sono vissuti in comune, non esistendo più barriere immunitarie.

Informare dunque, moralmente formando! La morale cristiana riconosce l'informazione come un diritto nell'avervela e come un dovere nel darla. Il criterio fondamentale ne è la verità, essendo la verità un valore supremo ed assoluto. Bisogna inoltre salvare, insieme, la giustizia e la carità, particolarmente quando si tratta di prevenire il pericolo della speculazione giornalistica sulle notizie che toccano l'integrità morale ed intima delle persone e che si prestano solo a ragioni scandalistiche o diffamatorie.

Siamo pienamente d'accordo, non si può parlare solo di giardinaggio quando l'umanità è dappertutto in ebbollizione e il fermento provoca deviazioni morali, esplosive di criminalità. Non si può nascondere la testa sotto la sabbia come fa lo struzzo, quando ci si abbatte sopra l'uragano. E' vero che la legge del «tutto va bene in casa» è l'atteggiamento dei regimi totalitari che presentano di controllare effettivamente la disciplina dei cittadini. Denunciarsi i delitti clamorosi e notiziari, rivelare all'umanità la coscienza della propria situazione quando i principi morali sono dimenticati e conculcati, è anche questo

un modo efficace per moralizzare.

Quando la suggestione del bene si è spenta, bisogna suscitare il timore e l'orrore per il male, dire che la mala bestia circola tra la gente, descrivere la deformità e la crudeltà. Si viene meno, però, ad un'etica professionale quando si indulge a descrivere il vizio nei suoi particolari sino a compiacersene, dimenticando e facendo dimenticare che ne parliamo e ce ne informiamo da partigiani del bene; quando esaltiamo una libertà che è emancipata dalla morale e che, perciò, diventa libertinaggio; quando si scrive per provocare, nelle persone inesperte e prive di senso critico, il brivido del male, cui l'uomo soggiace (*«stiamo affascinati dalle cose proibite»*, notavano gli antichi) e ce ne nutriamo per costruire miti che rendono dunque, quando senza una morale che ci guida, si gioca tra la ipocrisia e la sprezziglie, nel fare la diagnosi delle piaghe umane, ignorando del tutto i fatti positivi della vita, che dovrebbero avere il loro posto nella cronaca quotidiana perché non si cada in un deleterio ed ingiusto pessimismo.

Quando si portano sulla ribalta unicamente i delinquenti e si traslocano gli onesti, non si fa opera di ricostruzione, ma si finisce per collaborare con i distruttori. Non vorremmo far nostre le parole che, più di un secolo fa, Baudelaire scriveva sui suoi *Giornali Intimi*: «E' impossibile scorrere una gazzetta qualunque, di non importa quale giorno, o quale mese, o quale anno, senza trovarvi, ad ogni riga, i segni della perversità umana più spietosa...». E con questo disgraziato aperitivo, l'uomo accompagna il suo pasto d'ogni mattina. Tutto, in questo mondo, trasuda il delitto: i giornali, i muri, l'aspetto dell'uomo».

Santi... fuori della Chiesa

«Ci sono persone sante in altre religioni. Gandhi, per esempio, non si può considerare un santo? Perché la Chiesa non le propone, come i suoi santi, all'esempio degli uomini? Non sarebbe questo un esempio efficace per muovere gli animi di tutti alla bontà?» (Lia Salvati - Nettuno).

I santi non sono solo quelli che la Chiesa riconosce ufficialmente come tali secondo una sua regola canonica che dà il nome a tale riconoscimento, «canonizzazione». Per la Chiesa la santità è l'anima della vita religiosa e milioni di creature, nella loro semplicità, nel loro sacrificio quotidiano, nel loro eroismo, sono santi: cioè, uniti a Dio nella loro vita terrena e lo saranno per l'eternità. E non solo gli appartenenti al Cristianesimo o alle fede cattolica, ma anche i credenti di altre religioni, di cui la Chiesa ammette la personale virtù e che, appunto per questa, segretamente sono congiunti con Cristo, pur senza riconoscimenti ufficiali.

Padre Cremona

XII / H Medicina

il medico

CURARE CON LE MANI

Molti sono i lettori e le gentili lettrici che ci hanno scritto domandandoci che cosa sia la Chiropratica, la terapia manuale, così diffusa in tutto il mondo e che, sia pure in maniera non ufficiale, comincia a fare capolino anche tra noi. Noi rispondiamo volentieri anche perché l'argomento è di palpabile attualità.

Il cancro, le affezioni cardiaiche e le malattie reumatiche interessanti i nervi, i muscoli, le ossa e le cartilagini del nostro corpo sono le malattie del secolo. Ogni anno si spendono miliardi, in tutto il mondo, per lo studio delle prime due malattie. Per la terza, malattia reumo-artropatica, che affligge l'umanità ed incide notevolmente, come assistenza sociale ed ore di lavoro perdute, sull'economia dei Paesi sviluppati, si fa molta distinzione tra forme dolorose prodotte da processi tumorali o tubercolari o neurologici, reumatismo articolare acuto, artriti infettive e artrite reumatoide da un lato e forme artrosiche, le quali ultime sono meno considerate da un punto di vista medico-sociale, dall'altro.

Sono queste forme artrosiche, specie a carico della colonna vertebrale, più bisognose e per le quali la terapia è limitata alla maggiore o minore fortuna che incontrano i farmaci capaci di attenuare più o meno temporaneamente il dolore e non senza danno agli altri organi ed apparati dell'organismo.

Negli Stati Uniti d'America e successivamente in altre parti del mondo si è affermata, perfezionata ed affiancata alla medicina ufficiale, proprio come cura efficace di queste ultime forme dolorose, una scienza nuova ed al contemporaneo antichissima: la chiropratica.

Il termine chiropratica deriva dal greco *cheir* = mano e *terapia* = cura, cioè cura con le mani, cura delle malattie la cui causa sia rinvisibile in una alterazione statico-dinamica della colonna vertebrale e/o del bacino. Le origini della chiropratica sono antichissime. Già tremila anni avanti Cristo, dei sacerdoti cinesi avevano elencato, in un'opera chiamata *Cong Fou* (ne abbiamo già scritto nel nostro articolo sulla «medicina cinese»), una serie di tecniche precise per intervenire manualmente, con vari tipi di manipolazioni, su diversi distretti del corpo umano.

Nel V secolo avanti Cristo la chiropratica venne praticata in modo empirico anche da Ippocrate; ma fu solo nel 1895, ad opera di Palmer, che sorse a Davenport, nell'Iowa, U.S.A., la prima scuola chiropratica su vere e proprie basi mediche scientifiche. Il primo trattamento chiropratico di Palmer fu praticato su di un nero, il quale soffriva di dolori alla schiena causati da una deformazione della colonna ed era sordo da diciassette anni. Ebbene, con determinate applicazioni manuali alla colonna vertebrale, Palmer non solo riuscì a fargli scomparire i dolori alla schiena, ma anche a ripristinarli la funzione uditoria! A questo seguirono altri 1229 casi e il 30% di osservazioni simili sottoposte a chiropratica ottenne lo stesso risultato positivo sulla funzione dell'udito.

Attualmente, negli Stati Uniti, il «Palmer Institute» ed altri Colleges, equiparati alle Università, ospitano ogni anno migliaia di studenti che, dopo un corso di sette anni ed almeno seimila ore di frequenza obbligatoria a lezioni, pratica ospedaliera e di laboratorio, vengono laureati dottori in chiropratica con una preparazione scientifica pari a quella della Facoltà di Medicina.

La chiropratica si è poi diffusa con successo in Svizzera, Francia, Inghilterra, Belgio, Germania, Svezia, Norvegia ed altri Paesi civili, mentre in Italia è tuttora poco conosciuta.

A Milano è sorto alcuni anni fa il primo grande Centro Chiropratico, dove sono affluiti migliaia di pazienti non solo italiani, ma anche provenienti da varie parti del nostro continente. In base ai successi clinici ottenuti presso il Centro di Milano, guidato dal dr. Preis, chiropratico, ne è sorto un altro a Roma, che si chiama Centro Chiropratico Europeo «Static», il quale applica gli stessi principi e metodi diagnostici e curativi di quello di Milano. Altri Centri stanno sorgendo nelle principali città d'Italia, ispirati agli stessi rigorosi criteri scientifici.

La chiropratica, più recentemente chiamata anche medicina manuale, è la scienza che studia la meccanica, la statica e la dinamica del corpo umano, e in particolare quella della colonna vertebrale e del bacino. I rapporti tra le articolazioni vertebrali ed il sistema nervoso, nonché il ruolo che tali rapporti hanno nel mantenimento della salute dell'intero organismo.

Nella vita convulsa di tutti i giorni, l'umanità è particolarmente esposta ad alterazioni statico-dinamiche della colonna vertebrale, sicché la spina dorsale, cardine della nostra anatomia portante, è costantemente insidiata da una vita prevalentemente sedentaria con posizioni obbligate e con atteggiamenti disarmonici: alla guida dell'automobile, alla scrivania d'ufficio, alla poltrona davanti al televisore, al banco di scuola. Le vertebre della nostra colonna subiscono di continuo e inavvertitamente dei gravi traumi dalle scosse dei treni, delle metropolitane, delle automobili, degli ascensori, dei tram, degli autobus, dai movimenti scorretti, dagli storti bruschi e violenti, da una andatura scomposta, dal restare per lunghe ore davanti ad una macchina da scrivere o ad una catena di montaggio, da cadute, da traumi.

A queste cause che producono un'alterazione statico-dinamica della colonna vertebrale, vanno aggiunte gravi e dolorosissime affezioni delle articolazioni quali l'artrosi cervicale, dorsale e lombosacrale, le contratture muscolari secondarie e i riflessi nervosi che ne derivano.

Discende da tutto quanto precede che le nostre vertebre si appiattiscono, si accoriciano, si torcono, si accavallano. I dischi intervertebrali, i cuscinetti cioè costituiti da lamina fibrose poste tra i corpi delle vertebre, si assottigliano, si deformano, si spostano, creando la lussazione di una o più vertebre. Quando ciò accade si alternano i rapporti articolari tra le singole vertebre, le radici dei nervi spinali vengono compresse, schiacciate o stirate e si verificano le sindromi dolorose riflesse a carico degli organi e dei tessuti cui quei nervi sono destinati (tipica la sciatica da schiacciamento delle radici del nervo sciatico nel corso di artrosi lombosacrale).

La chiropratica è capace di correggere queste alterazioni della colonna vertebrale con un duplice trattamento, quello con chiropratica attiva o manuale, la quale viene eseguita con le mani da un chiropratico specializzato, che abbia una profonda conoscenza della statica e della dinamica e delle strutture ossee e quello con la chiropratica passiva o meccanica, praticata con speciali apparecchiature statico-dinamiche realizzate da Greising e Preis, a corollamento di anni di studio e di perfezionamento.

Mario Giacovazzo

come e perché

- Come e perché - va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

IL MOBILE - MAGGIOLINO -

* Possiedo dei mobili antichi provenienti dalla mia famiglia. Tra questi c'è un "comò" con tre cassetti, che noi chiamiamo comunemente "maggiolino". Mi è stato detto che se non è firmato non si può parlare di antiquariato. E' vero? » (Sara Vico - Padova).

La domanda così formulata è, in realtà, piuttosto confusa. Non è assolutamente chiaro, infatti, se la signora Vico si riferisce ad un cassetto, o comunque, come lei stessa lo definisce, attribuito a Giuseppe Maggiolini, oppure ad un mobile di stile maggiolinio, cioè a quel particolare mobile a piccoli motivi floreali e paesistici di cui si ha una grande produzione nell'Ottocento. Per quanto riguarda la firma, è vero che Maggiolini generalmente firmava (si guardino, ad esempio, i mobili del Palazzo Reale di Milano) ma è altrettanto vero, in casi del genere, che è anche lo stile che conferma le attribuzioni.

Lo stile di Giuseppe Maggiolini, il famoso ebanista nato a Parabiago nel 1738 e morto nel 1814, è inconfondibile. Si tratta di uno stile ispirato a principi di sobrietà strutturale assoluta, ravvivato da un delicato lavoro d'intarsio con cui l'artista compone motivi floreali, stemmi, trofei, nodi svolazzanti, più raramente paesaggi, spesso tracciati su disegni dei più famosi pittori dell'epoca neoclassica. Padrone assoluto di ogni accorgimento tecnico, Giuseppe Maggiolini rifiutava tutte le colorazioni ottenute chimicamente ed affidava l'effetto cromatico esclusivamente al delicato contrasto delle diverse sfumature dei legni impiegati.

I suoi tavoli, le sue scrivanie, i suoi secrétaires, si caratterizzano, in tal modo, per questa assoluta prevalenza della linea retta, sulla quale spicca la delicatezza dell'intarsio e della composizione dei legni che vanno dal bosso al palissandro, al mogano, al legno rosso del Brasile. Che poi, dal punto di vista dell'antiquariato, il « maggiolino » firmato sia quello che fa testo, ci pare abbastanza evidente.

L'ESPLORAZIONE ARCHEOLOGICA SUBACQUEA

* Sono un appassionato subacqueo e vorrei sapere da voi quale è stata finora la consistenza e l'utilità dell'esplorazione subacquea dal punto di vista archeologico. (Remigio Giubilati - Parma)

La prima scoperta archeologica subacquea in ordine di tempo è quella che, nel 1900, restituì dalle acque greche di Anticitera una statua virile e un ritratto, ambidue in bronzo, ora conservati al Museo Nazionale di Atene. Questa ed altre scoperte di poco posteriori si possono considerare pressappoco casuali, per le più dovute a segnalazioni di pescatori di spugne. Da allora, non solo sono notevolmente migliorate le attrezzature, ma sono cominciate esplorazioni regolari dei fondali ad opera di Istituti e Centri sorti appunto a questo scopo.

Soprattutto negli ultimi dieci o quindici anni questa branca dell'archeologia ha avuto un particolare incremento, consentendo ritrovamenti sempre più frequenti e, grazie alle nuove tecniche a disposizione, sempre meglio localizzabili, databili, studiabili. Oggetto di questa ricerca sono per lo più relitti di navi affondate con il loro carico di merce e di uomini, ma sono anche edifici, vil-

aggi e città sprofondati per effetto del bradisismo. Per esempio, sotto il lago di Bolsena è stato di recente localizzato ed esplorato un villaggio preistorico databile alla prima età del ferro, come pure si è potuto compiere il rilevamento dei quartieri sommersi dell'antica città di Baia presso Napoli.

Quanto alle navi, gli esempi sono innumerevoli, dai relitti preistorici e protostorici alle navi greche, etrusche, orientali, romane, bizantine. Valga per tutti il rinvenimento avvenuto nel 67-68 al largo della costa di Cirene. La nave greca ritrovata, databile al IV-III secolo a.C., era completamente ricoperta dalla sabbia, che ne aveva però preservate perfettamente le strutture. Del carico, furono recuperate 400 anfore, dentro e sotto le quali c'erano ancora, vecchie di circa 2.500 anni, ben 10.000 mandorle!

COLESTEROLO E ARTERIOSCLEROSI

* Da qualche anno soffro di colesterolemia e sono piuttosto preoccupato perché ho visto che, mentre mi curo, questa cala per poi riavventurare sempre appena smetto di prendere i vari medicinali. Dovrò continuare a curarmi per tutta la vita? Inoltre, vorrei sapere se devo anche considerarmi arteriosclerotico. Potreste dirmi, infine, qual è la dieta più adatta al mio stato? » (Giovanni Napolitano - Firenze).

Purtroppo il colesterolo, come lo zucchero per il diabete, non si può normalizzare definitivamente: si può e si deve, invece, mantenerlo nei limiti corretti: curandolo sempre, tutta la vita. In quanto, poi, al fatto se il signor Napolitano debba considerarsi anche arteriosclerotico, non ci è possibile dirlo: soltanto degli esami specialistici potranno chiarire l'interrogativo. Ciò che tuttavia possiamo affermare è che una cosa è l'ipercolesterolemia, altra è l'arteriosclerosi, anche se è vero che, a lungo andare, l'innalzamento del contenuto di grassi nel sangue si accompagna ad un aumento di malattie dei vasi di natura appunto arteriosclerotica.

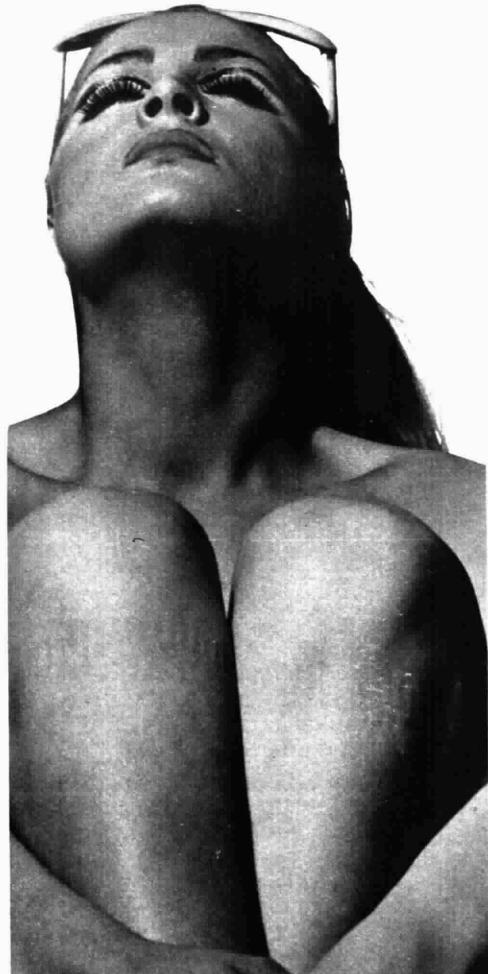
Ma che cos'è esattamente il colesterolo? Forse è bene chiarire anche questo punto. Si tratta di un prodotto del ricambio dei grassi e dei carboidrati quando questi vengono assunti in quantità eccessiva; si trova normalmente nel sangue nella percentuale compresa tra 150 e 250 centigrammi per litro, indispensabile per la formazione della bile ed è il materiale di struttura degli ormoni.

Quando esiste un'ipercolesterolemia, vale a dire un eccesso di colesterolo, bisogna usare farmaci che ne bloccino la formazione, spazzando via dal sangue i grassi che rovinano le delicate pareti arteriose. All'innalzamento del tasso di colesterolo concorrono diverse cause, tra cui anche le turbe emotive. I farmaci più efficaci contro questo stato patologico sono: la colestiramina, il clofibrate, l'acido nicotinico, la D-tiroxina, l'eparina. La dieta deve mirare ad abbassare il peso corporeo se questo è superiore al peso-forma.

Bisogna limitare all'indispensabile l'uso dei grassi crudi e vegetali, come olio di oliva, di mais e di girasole. Abolire completamente tutti i grassi cotti ed i grassi animali, crudi o cotti che siano. Eliminare sughi, fritti, carni suine. Basarsi su giuste quantità di proteine (carni, pesci, formaggi magri) e su un modesto consumo di carboidrati. Usare, invece, in abbondanza verdura e frutta fresche.



il piacere di abbronzarsi



crema: lire 800 il tubo

latte: lire 1000 il flacone

Tuc: soli o bene accompagnati.

CEI

TUC ALLA BISMARCK

Preparate una maionese con un uovo, olio, il succo di mezzo limone, ed un pizzico di sale. Tritate finissimo un ciuffetto di prezzemolo, un rosso d'uovo e amalgamate il tutto alla maionese, aggiungendo un cucchiaino di senape. Disponete delicatamente il composto a ciuffi sul TUC e guarnite con una fetta di uovo sodo, un'oliva e prezzemolo. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC ALL'IMPERATRICE

Lavorate molto bene con una forchetta, 30 gr. di parmigiano grattato, un uovo sodo, 30 gr. di burro, un cucchiaino di senape, un ciuffetto di prezzemolo tritato finissimo, mezzo cucchiaino di aceto, sale, pepe e pepe di cayenna. Quando avrete ottenuto una pasta molto morbida, disponete il composto sul TUC molto delicatamente e guarnite con due o tre fettine di würstel e qualche fogliolina di prezzemolo. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC ALL'ORIENTALE

Preparate una maionese con un uovo, olio, il succo di mezzo limone e un pizzico di sale. Aggiungete due cucchiaini di polvere di curry. Tritare 100 gr. di sottili gamberetti lessati e mischiarli al composto, che deve risultare ben omogeneo. Guarnite con gamberetti e fette di cetriolo e di peperone. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC ALLA BELLE EPOQUE

Disponete tra due TUC una foglia di cuore di lattuga freschissima e della crema di formaggio molto ben lavorata. Guarnite con una fettina di pomodoro, una di cetriolo, un rapanello intagliato ed un ciuffetto di crema di formaggio.



Tuc di Parein. Nient'altro, da solo, è così leggero e saporito. Ma in un attimo puoi anche cambiargli faccia e gusto. Per una merenda diversa e stuzzicante. Quando arrivano gli amici all'improvviso. Per dare ai cocktails l'accompagnamento giusto. Se la tua fame di metà mattina esige una risposta un po' speciale. Toc Toc, lo stomaco bussa? Tuc Tuc, risponde Parein.



PAREIN

®

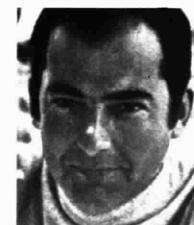
Gli studi di Michele Barbi

DANTE E LA CRITICA

Ho sotto gli occhi la prima serie (1891-1892) dei *Problemi di critica dantesca* di Michele Barbi (Samson, 476 pagine, 4500 lire), che è una raccolta utile non solo per i dantisti, che sono molti nel nostro Paese, ma anche per gli storici di professione e per quelli che amano documentarsi sul modo di vivere ai tempi del sommo poeta. Michele Barbi fu maestro di filologia, intesa, questa parola come ricerca accurata dall'autenticità di un documento, tanto nella forma letterale che sotto il profilo del più vasto interesse culturale. In un Paese dove anche nel campo della critica storica il pressappoco era la norma, egli portò il rigore del metodo di ricerca tedesco, che è anzitutto un tributo alla serietà e alla verità. Infatti non si può essere onesti scientificamente, se non si accertano anzitutto i dati di fatto sui quali costruire ipotesi e teorie. Perciò come altri della cosiddetta scuola storica — citiamo solo il Renier, direttore de *Giornale storico della letteratura italiana* — contribuì ad elevare il livello dei nostri studi, da provinciali che era, ad europeo. Gli studiosi danteschi gli debbono molto, perché egli illuminò numerosi passi della *Divina Commedia* con la ricostruzione accurata del testo e la conoscenza diretta delle fonti.

Né si creda che si trattasse

d'un lavoro facile. A volte la semplice interpretazione esatta di un testo richiede un saperne vasto e una pazienza a tutta prova. Si tratta di «spogliare», come si dice, ossia passare al vaglio centinaia di documenti per estrarne l'unica notizia che interessa. Richiammo un esempio. Dante, nell'anniversario della morte di Beatrice, è tanto assorto nel pensiero di lei, che gli accade come «tal volta si di fuor ch'om non s'accorgie / perché dintorno suonin mille tute». Ecco un particolare che può sembrare irrilevante, quello dell'uomo astratto che non sente neppure le trombe che suonano attorno a lui. Eppure si tratta di un riferimento ad una esperienza personale. Durante gli anni intorno al 1300 Dante fu chiamato a far parte dei vari Consigli, più o meno popolari, che formavano il governo di Firenze. In particolare, faceva parte del Consiglio delle Capitulazioni durante il semestre dalla fine del 1295 all'inizio del 1296. Giacché abbiamo dei processi verbali di queste riunioni, e il notaio del Comune annotava le assenze, possiamo sapere che in questo tempo Dante mancò o fece tardi cinque volte. L'assenza si doveva giustificare. Bastava, per giustificare l'assenza, giurare d'essere stato «fuori della città e de' suoi borghi e sobborghi, e non aver sentito la campana». Si



Un giallo singolare per i giorni dell'estate

L'estate è cominciata, non ancora le grandi vacanze; ma pensando a quelle si può dare fin d'ora uno sguardo in libreria per cercarvi il pretesto a qualche ora di distensione sulla spiaggia. Il giallo, si sa, è a questo proposito fra le scelte più conserte al pubblico italiano: ma nella gran ridotta, se è di collane più o meno valide, di autori noti e ignoti, mette conto talvolta di segnalare qualche (rara) novità che esce dai meccanismi ormai collaudatissimi del poliziesco, della mystery story, del romanzo d'azione.

Così, «Un omicidio è un omicidio», del francese Dominique Fabre, ancor giovane ex giornalista che ha trionfato il successo prima come soggettista cinematografico, in seguito come romanziere (ad ha già vinto, nel '68, un Gran premio della letteratura poliziesca). Edito dalla SEL, questo «giallo» è già sognato nel «taglio» della vicenda, che pur nella sua concretezza resta sospesa fino all'ultimo tra incubo e realtà; ma soprattutto si distacca dalla produzione corrente del genere per l'acutezza con cui Fabre riesce ad indagare certi grovigli psicologici, a pene-

trare in tutta la loro ambiguità certi rapporti e situazioni che legano tra loro i personaggi. E a queste qualità s'aggiunge una scrittura certo assai più raffinata di quella di tanti «giallisti», che badano al sodo — al colpo di scena, alla sensazione, agli effetti più superficiali — più che non a cercare soluzioni narrative originali. *Fabre, pur non perdendo mai di vista la tensione, il ritmo del suo «thrilling», scrive con gusto felice, con un taglio personalissimo.*

La storia è quella d'un ménage coniugale che si conclude tragicamente: la moglie del protagonista è uccisa in un incidente. Ma è proprio un incidente? È lui, il marito, era davvero altrui in una camera d'albergo, al momento della tragedia? Qualcuno — un qualcuno ambiguo ed abile — la vede in modo diverso. Ma basta così: con i «gialli» non sono consentite rivelazioni a priori.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Dominique Fabre, l'autore di «Un omicidio è un omicidio»

giustificò Dante? Sembra di sì, ma certo non era sordo per non sentire la campana e i trombetti fiorentini che facevano un chiasso assordante. Quei due versi confermano i particolari del suo carattere forniti da Boccaccio, il

quale dice appunto che era un uomo astratto, sempre immerso nei suoi pensieri: «il Dante della tradizione», scrive Barbi, «che a Siena si sprofonda per ore nei libri senza avvertire il chiasso che gli si fa attorno», era ben capace

d'incorrere in tali disavventure.

Naturalmente, per mettere in luce questi particolari sulla vita fiorentina del tempo di Dante bisognava farsi poi così dire: «una coscienza storica» all'unisono del personaggio che era oggetto d'interesse. Si potrebbero raccogliere da queste note di Barbi altre particolarità sul patrimonio della famiglia Alighieri, il cui accertamento è connesso con la sorte riservata dalla legge fiorentina di quei tempi ai cittadini che si bandivano: sorte che tocca a Dante e a molti altri della sua parte.

Ma la questione che ha fatto scorrere fiumi d'inchiostri è quella relativa a Beatrice: se esisté davvero e quali furono i suoi rapporti con Dante. Dante sposò una Donati, e Beatrice un Simone de' Bardi: perché non si sposarono? Da questa domanda alcuni passarono a negare l'esistenza storica di Beatrice, altri a farne addirittura l'amante di Dante: tesi estreme, che si respingono anzitutto col buon senso, e poi per i motivi che sennatalemente enumera Barbi, il quale è ferme alla versione tradizionale.

Certo, la questione, alla luce della critica letteraria di oggi, ha poca importanza. La *Divina Commedia*, sotto il profilo artistico, resta quella che è, quale che siano stati i rapporti tra Dante e Beatrice, allo stesso modo che Shakespeare resta Shakespeare chiunque egli sia stato in carne e ossa. I personaggi nella vita dell'arte vivono di una esistenza propria, indipendentemente dal loro ideatore. Ma ripetiamo, il merito di Barbi consiste nell'aver affilato, mediante il metodo, le armi della critica storica e filologica. Ed è un merito grandissimo.

Italo de Feo

in vetrina

La donna nella storia

Silvana Cichi: «La donna esclusa». Un vivo, vario, movimentato «excursus» nelle viscere di antropologia, preistoria, storia, arte, costume e politica per inseguirvi le donne e la sua condizione, partendo da due constatazioni: che sia stata la cultura, manipolata dal maschio, a sottrarre ad Eva il suo primitivo ruolo di sostegno della società e che il patriarcato oggi è al tramonto e bisogna, dunque, «aiutarlo» a morire.

Femminista intelligente e comunque ragionevole ed attenta, Silvana Cichi conclude la sua impresa non solo con grande capacità d'analisi ed ammirabile scrupolo di documentazione, ma altresì con un'arte di mettere in luce il particolare significato del curioso davvero eccezionale. Ed è proprio tale qualità che rende tante, tanto lunga e fitta, agile e accattivante: di pagina in pagina quello che è frutto di studio approfondito e minuzioso si accende infatti del riferimento che, insolito o raccapricciale, era sfuggito fin qui alle tante relazioni sullo «status» femminile e si rivela invece per la comprensione di questo, estremamente significativo.

Ora attenzione: ora interessati apprendiamo che la più diffusa pratica antropologica presso i primitivi era l'infanticidio, che l'aborto praticato nelle isole Marchesi servendosi di una can-

na di bambù deve la sua perfezione chirurgica alle conoscenze anatomiche acquisite con il cannibalismo, che gli antichi coniugi cinesi vivevano fino alla vecchiaia quasi senza parlarsi, che nell'antica civiltà cretese la cucina era riservata agli uomini, che in Grecia sotto Licurgo il celibate era condannato a marciare in pubblico senza vestiti, cantando una specie di «mea culpa», che durante la decadenza dell'impero romano molte matrone, per non essere punite come adultere, si iscrivevano nelle file delle prostitute, che la donna mussulmana si faceva un vanto di regalare al marito una nuova concubina, che il capo degli Anabattisti era poligame e fece giustiziare, che l'usanza delle lettrici di scrivere ai giornali, che Voltaire seppe accettare la corma, che buon filosofo, che la celebre e bellissima rivoluzionaria russa Alexandra Kollontai sostenne contro il parere di Lenin la teoria delle «monogamie successive» e la praticò con convinzione...

Fervide per noi di riflessioni sono inoltre le prove che qui troviamo di come spesso antichissimi siano i modelli di quelli che oggi spesso vengono creduti aggiornatissimi e progressisti della nostra società: il divieto, il cosiddetto «matrimonio di gruppo», quello «di prova» (recentemente proposto in uno stato europeo) risultano già in uso presso diversi popoli primitivi.

Molto opportuna la critica, a livello psico-sociale, del matrimonio inteso borghese come «sistematico» ed assai interessante e feconde di deduzioni le pagine dedicate all'omos-

sualità nell'antica Grecia e quelle sulla Cina d'oggi, presentata persuasivamente come l'unico stato moderno che oggi compia un esperimento valido nel campo familiare, forse perché ha saputo intelligentemente avvalersi, come riporta l'autrice, della famosa asserzione di Mao, che più che fare delle leggi per la donna, occorre rifare la donna in se stessa. (Ed. Domus, 399 pagine).

Grazia Polimeni

La libertà religiosa

Bellini, Cardia, Colella, Fubini, Guerzoni, Lariccia, Peyrot, Pizzozza: «Teoria e prassi delle libertà di religione». Nella collana «Religione e Società» del Mulino, curata e diretta da Francesco Margiotta Broglia, dopo i temi delle relazioni tra Stato e Chiesa (Ruffini), della proprietà ecclesiastica (Jemolo) e delle conferenze episcopali (Feliciani), viene ora affrontato, con un ampio e organico volume frutto concreto di una ricerca di gruppo, il cruciale problema del confronto, in materia di libertà religiosa, tra l'astratta retata dei testi legislativi ed il concreto svolgimento, nella società civile, della questione religiosa. Attraverso un penetrante indagine dei dati giuridici nel dono socio-culturale italiano, dal quale derivano e nel quale si trovano ad operare, gli autori forniscono un contributo di notevole importanza sia per una più illuminata e più corretta applicazione della legislazione vigente sia per una acuta prospettiva di modifica della medesima.

segue a pag. 12



dalla buona terra l'aceto di uva Asprina aceto Cirio

L'aceto Cirio nasce
dall'uva giusta, uva Asprina.
Uva di particolari qualità:
l'aceto che ne deriva
è aceto da alta cucina.



in vetrina

segue da pag. 11

Il volume, quindi, se raccolge i risultati delle ricerche di specialisti del diritto ecclesiastico e della relazione tra Stato e Chiesa di diversa formazione culturale e di varia ispirazione ideale, da Bellini a Cardia, da Coletta a Fubini, Guerzoni, Larciccia, Peyrot e Picozza, le coordinate ancora organicamente sulla base della comune sensibilità degli autori intorno a precise esigenze di rinnovamento nello studio e nell'approfondimento dei momenti giuridici della problematica religiosa, che li porta a constatare un crescente divario tra l'elaborazione teorica, notevolmente avanzata e positiva dei principi di laicità dello Stato e di libertà di religione, e la concreta realizzazione ed attuazione dei medesimi all'interno dell'ordinamento giuridico italiano e in quello di alcune delle principali confessioni religiose presenti in Italia.

Così dopo i capitoli dedicati ai rapporti tra società moderna e diritti di libertà (Cardia), alla libertà religiosa nei sistemi ideologici contemporanei (Bellini) e nel contesto storico ed istituzionale dell'esperienza liberaldemocratica (Guerzoni) — con specifiche riguardo al significato di tale esperienza ed alle modificazioni intervenute nella teoria e nel regime giuridico relativo — che porta a constatare la permanenza del valore di questa libertà e la trasformazione della sua « funzione politica » nella società bolognese —, viene espressamente affrontata l'analisi delle varie libertà in materia di religione nella società italiana (Larciccia), nella Chiesa cattolica (Coletta e Picozza) — con speciale enfasi sulla problematica del Vaticano II e sulle sue conseguenze all'interno del diritto della Chiesa —, nelle Chiese evangeliche (Peyrot) e nell'ebraismo italiano (Fubini).

Due analisi — queste ultime — che si segnalano sia per la novità dei temi affrontati, sia per l'originalità della impostazione — che ha consentito anche di affrontare il problema dei rapporti tra presenze evangeliche e società civile e quello dei conflitti tra legge ebraica e legge locale — e che hanno permesso di valutare, come nella più nota ipotesi del cattolicesimo, quella del Coletta, il coefficiente di coerenza interna dei diversi ordinamenti confessionali.

Una ricerca, infine, che oppone validissime argomentazioni a quelle correnti dottrinali che giungono a terzettare l'estremismo dell'ateismo — dimostrando come, invece, nella società ateismo e religione rappresentino qualificate risposte alternative ai medesimi interrogativi che l'individuo si pone in ordine all'esistenza ed alle ragioni del proprio essere (Cardia) — o che negano l'esistenza di una stretta connessione tra privilegio confessionale e libertà delle scelte personali, cercando di ridurre il concetto di libertà religiosa alle manifestazioni esterne delle credenze, escludendone il processo di formazione delle scelte personali (Bellini). Un processo che proprio le condizionanti strutturali della società contemporanea possono influenzare in modo decisivo. (Edizioni Il Mulino, 754 pagine, 12.000 lire. Il libro fa parte della collana « Religione e società »).

Quasi una sfida

Nello Saito: «Teatro». È uscito presso Bulzoni un volume che comprende la produzione teatrale di Nello Saito (docente universitario di letteratura teatrale, autore dei romanzetti *Mare e soldati*. Gli avventurosi siciliani. Dentro e fuori, quest'ultimo Premio Viareggio 1973) vale a dire: Il maestro Pip. I cattedratici, Copione-La rivoluzione è finita, Fix. Es.

Il teatro di Saito è teatro di pochi personaggi, senza scene, rappresentato ancor più all'estero che in Italia, dove comunque Il maestro Pip e I cattedratici hanno sollevato vasta eco di consensi e polemiche. Con logica impetuosa, esilarante, vi si affronta una tematica che va dalle strutture decrepite della scuola al « mito della produttività », dagli anacronismi della intangibile « cellula famiglia » alle condizioni della vecchiaia, spaventevoli sotto tutti i regimi.

Saito esaspera le contraddizioni del falso progressismo con il riso anarchico-libertario alla Svejk, ma soprattutto le risolve in pura teatralità. Di fronte alla dilagante idiotizia secondo la quale nessuno dovrebbe più parlare nemmeno al teatro, questo Saito è quasi un antidoto portato ai venti, con ogni mezzo: con il grido degli tuagliari in rivolta nella più bella delle cinque commedie, Copione, o con il silenzio inteso come impossibilità di protesta a infinito con i personaggi muti perché insensibili. Ma anche il silenzio si scrive, e, beckettianamente, parola. (Ed. Bulzoni, 4800 lire).

Un grande giornale

René Coppolani e Jean-Michel Gardette: « La France de 1945 à 1975 (politique économique, société) à travers un choix d'articles du Monde ». L'opera è un primo tentativo di antologizzazione di Le Monde. La sua originalità riguarda: il periodo scelto; la modernità dei criteri adottati per definire la nozione di « civilisation »; approccio concreto ai problemi tramite situazioni precise; largo ventaglio dei problemi affrontati, fino ai più scontati; valorizzazione pedagogica dei testi; introduzione alla lettura dei brani.

L'opera è composta di una raccolta di articoli da Le Monde, suddivisi in tre gruppi: politica, economia, società. Ogni brano è accompagnato da note e corredata di un apparato didattico che comprende: un'introduzione al testo prescelto; uno studio del testo sotto forma di questionari; esercizi pratici; bibliografia sommaria. Questi complementi didattici sono riuniti alla fine di ogni gruppo di testi. Si trovano inoltre: quadri storici e lessicali; tavole cronologiche e delle sigle incontrate nei brani citati ed un indice tematico generale.

L'apparato didattico che accompagna ogni testo è sufficiente a guidare efficacemente l'allievo in tutti i momenti del suo lavoro: introduzioni e commenti ai brani, esercizi pratici, ricerche, letture complementari. L'antologia ha numerose carte e schemi che aiutano la lettura dei testi (economia, amministrazione, geografia elettorale, statistiche, topografia urbana, ecc.). (Ed. Zanichelli, VIII-192 pagine, 2950 lire).

a cura di Ernesto Baldo

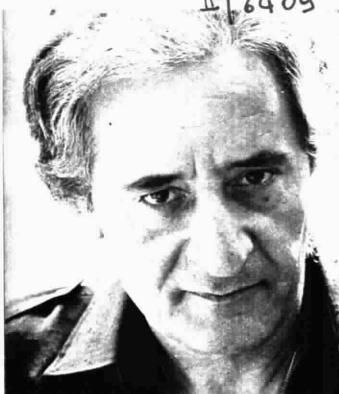
Da Molière ad Armstrong

Dal 3 luglio ha preso il via alla radio, nella collocazione del giovedì abitualmente riservata al «Jazz concerto» (19,30-20,30 sul Nazionale), un nuovo programma di jazz, «A qualcuno piace il freddo» che vuol essere una rassegna dei personaggi più famosi del mondo jazzistico. Non per niente le prime due puntate saranno riservate a Benny Goodman e a Louis Armstrong. Autore dei testi di questo programma è Alberto Toschi che ha all'attivo una lunga collaborazione con la televisione. Toschi infatti ha firmato per il piccolo schermo, come traduttore o adattatore, programmi di grande impegno come il secondo ciclo della Saga dei Forsyte, il ciclo shakespeariano della Guerra delle due rose, la serie di «Elisabetta regina», l'edizione de «Il mercante di Venezia» con Laurence Olivier, il «Re Lear» di Peter Brook e recentemente il «Tartufo» di Molière nella traduzione di Cesare Garboli. Attualmente Alberto Toschi sta curando la traduzione di «Colditz», una co-produzione anglo-americana in otto puntate che prende nome da una cittadina tedesca nei pressi di Lipsia, dove c'è un castello che i tedeschi, durante l'ultima guerra, avevano adibito a prigione e campo di rappresaglie.

Mario Scaccia è Carlo d'Angiò in TV

Mario Scaccia è Carlo D'Angiò nello sceneggiato TV dedicato alla vita e all'opera di **San Tommaso d'Aquino**, che il regista **Leandro Castellani** sta realizzando in questi giorni a Sermone-

II 6409



Mario Scaccia è Carlo d'Angiò nello sceneggiato televisivo dedicato a san Tommaso d'Aquino

ta, uno dei centri storici più importanti del Lazio, geograficamente equidistante da Roccasecca, luogo natale di Tommaso, e Fossanova, luogo dove il santo morì. Sermonea è stata scelta dal regista e dallo scenografo Eugenio Guglielminetti per inventarvi un «universo di pietra», per condurvi un «viaggio nel tempo di Tommaso». In questo suggestivo «luogo deputato» si alterneranno le fasi del racconto interpretato da un numeroso stuolo di attori fra i quali Paolo Lombardi (Tommaso) un giovane al suo primo impegnativo ruolo televisivo, scelto fra numerosi

Ottorino si dà alla lirica



Claudia Giannotti, Carlo Hintermann, Gabriele Lavia e Lina Volonghi sono fra gli interpreti principali dell'opera - Diagramma circolare - del compositore Alberto Bruni Tedeschi. La regia è di Filippo Crivelli

Gabriele Lavia, che nello sceneggiato televisivo «Marco Visconti» ha ottenuto un personale successo come Ottorino (il cavaliere che ama, riamato, la bella Bice), si è dato alla lirica. Non canta, per carità, Lavia non è né tenore, né baritono né basso; recita, come al solito, ma recita in un'opera lirica moderna che affronta la lotta di classe, il lavoro, **(Diagramma circolare)**, del compositore Torinese **Alberto Bruni Tedeschi** (che è anche presidente di una grossa industria) ha portato sulle scene del Teatro Regio di Torino il tipico conflitto sociale tra capitalismo e proletariato in un arco di tempo che sta fra la fine della prima guerra mondiale e l'inizio della seconda. Ne sono protagonisti i componenti di

una famiglia operaia, marito moglie e due figli. Diretto antagonista del capofamiglia è il presidente dell'industria presso la quale l'operaio è occupato. Tutta l'opera, in gran parte recitata e per il resto affidata ad un trio di lirici (tenore, baritono, basso), realizza un esempio di «teatro totale», giacché vengono anche utilizzati filmati e diafoscopi, in contrappunto con la musica. Fra gli interpreti, oltre a Gabriele Lavia figurano altri volti noti ai telespettatori, Lina Volonghi, Claudia Giannotti, Carlo Hintermann e Tino Carraro. La regia è di Filippo Crivelli, il quale ha dichiarato in un'intervista che l'opera è destinata «a catturare l'attenzione anche del pubblico lirico più tradizionale».

Un concerto per la Resistenza

Edmonda Aldini, accompagnata dal coro di Torino della RAI diretto dal maestro Fulvio Angius e da sei strumenti solisti, interpreterà alla TV il poema «*Lilo Herrmann*» musicato da Paul Dessau su testo di Friedrich Wolf (la traduzione italiana è del musicista Giacomo Manzoni). Il poema fa parte di un concerto dedicato alla Resistenza, attualmente in corso di registrazione con la regia di Elisa Quattrociocchi. La storia di Lilo Herrmann è nota. Studentessa ventiquattrenne, madre di un bimbo in tenera età, venne condannata a morte dai nazisti nel 1938 per essersi opposta al regime e alla guerra. Prima madre tedesca trucidata da Hitler, Lilo è diventata uno dei simboli più significativi della resistenza femminile. Questo concerto si inserisce in un breve ciclo che andrà in onda il prossimo autunno e che comprende anche il «Concerto funebre in memoria di Duccio Galimberti» di Federico Ghedini, e una serie di canti corali — spontanei o di autore — eseguiti a Vittorio Veneto nel corso di una manifestazione musicale dedicata alla Resistenza.

*Dopo il successo
nell'«Orlando»
Marilù Tolo ritorna alla TV
come protagonista
dello sceneggiato tratto dal
romanzo di Calandra*

Un'ex maga nella bufe



II 8998/S



II 8998/S

Fausto Tommei e Gipo Farassino (Bechio) durante le riprese TV.
Nella foto in alto, un altro momento dello sceneggiato. Qui a fianco, Marilù Tolo.
Il debutto artistico della bella attrice avvenne proprio sul piccolo schermo
(« Il musiche », 1958). Poi sono venuti i film (tra gli altri « I dodici inganni »
di Lattuada e « Giulietta degli spiriti » di Fellini) mentre sul video gli
spettatori la ricorderanno fra l'altro, in « Eneide », lo sceneggiato
a puntate diretto da Franco Rossi in cui interpretava il ruolo di Venere.

ra



Marilù Tolo, la maga Alcina dell'« Orlando » TV di Luca Ronconi, torna da questa settimana sul piccolo schermo come protagonista dello sceneggiato tratto dal romanzo di Edoardo Calandra « La bufera ». Il regista Fenoglio le ha affidato il personaggio di Liana, una giovane donna sposata a Luigi Ughes (interprete Massimo Foschi), un medico torinese implicato nei moti rivoluzionari del 1874 che improvvisamente scompare. Nonostante le ricerche Liana non saprà più nulla di lui. Poi nella sua vita entrerà un altro uomo, il conte Massimo Claris (Gabriele Lavia). A sinistra, Marilù Tolo e Gabriele Lavia durante una ripresa in esterni della « Bufera » TV



Un'altra inquadratura del romanzo televisivo e, foto sopra, ancora la Tolo e Gabriele Lavia. Nel romanzo di Calandra ha una notevole importanza la ricostruzione del periodo storico in cui si svolge la vicenda: l'anelito rivoluzionario della borghesia, i fermenti delle classi rurali, il crollo della monarchia, l'irrompere dei rivoluzionari francesi e il breve trionfo dei reazionari sostenuti dagli eserciti austro-russi. « La bufera » va in onda martedì 8 luglio alle ore 20,40 sul Nazionale TV

Nell'auditorio-circo
di Napoli durante le prove della seconda puntata TV di
«Senza rete» condotta da Alberto Lupo

Più le canzoni che la faccia

A colloquio con Riccardo Cocciante, «titolare» della serata: «Non partecipo mai a gare canore perché mi sembrerebbe di essere un cavallo».

L'ospite Gilda Giuliani. La Schola cantorum e l'angolo della poesia

di Salvatore Bianco

Napoli, luglio

Nell'auditorio-circo vari gruppetti sparpagliati e pittoreschi: ci sono tutti per le prove della seconda puntata di *Senza rete*: gli operai in tuta, tecnici col camice, una fanciulla in decolleté (è della Schola cantorum), il regista, l'assistente ed i protagonisti. Ciascuno di questi gruppi sembra vivere autonomamente, all'apparenza per nulla interessato a quanto avviene a due metri di distanza, come se tutti fossero capitati lì per caso, senza motivi precisi, in attesa, non si capisce bene di quale cosa. Per la verità, poco prima, appena messo piede nell'auditorio, ho assistito ad un momento di coralità, se così posso esprimermi, durante il quale tutti hanno fatto corona intorno a Gilda Giuliani che è l'ospite di riguardo di questa puntata. Era un momento di pausa e ne hanno approfittato per far festa alla giovane cantante pugliese che compiva gli anni (ancora pochi, lei beata!) ventuno, ma dopo gli auguri e il brindisi di rito, tutti di nuovo alle proprie postazioni continuando ad ignorarsi l'un l'altro. Potresti finanche nutrire dubbi che da tante frammentarietà possa cavarsi poi uno spettacolo continuo ed omogeneo se, a rassicurarti, da un potente amplificatore non giungesse, ad impartire ordini, la voce del conduttore. Allora le «postazioni» si muovono, eseguono i comandi, coordinano le loro azioni: è Gian Carlo Nicotra, il regista, che raccomanda ad un cameraman di non schiacciare troppo l'immagine venendo avanti col carrello, dispone la giusta posizione di Jenny Tamburi, che annuncia l'angolo della poesia con Lupo, indica alla Giuliani il percorso da seguire mentre canta una fantasia di canzoni della strada. Ora è il gruppo della Schola cantorum che esegue una canzone intitolata *Poesia*.

Il regista fa ripetere la prova, Riascolto così per ben quattro volte la canzone ed ho perciò la possibilità di predisporre un'attenzione adeguata: non dispiace in fondo: vi è un certo modo di riportare una emozione sullo stimolo rarefatto di un ricordo, con una efficace ricerca delle pause; sono anzi convinto che la esecuzione della Schola la «adorni» eccessivamente riducendo forse la naturalezza dell'originale.

Devo spiegare ora il perché di questo mio interesse: è la chiara manifestazione della mia buona volontà ad apprendere; la canzone è di Riccardo Cocciante, il titolare di questa puntata di *Senza rete*, uno dei grossi nomi tra la nuova linfa della musica leggera; mi hanno dunque consigliato attenzione meditata, e mendicando qualche ragguaglio dalla mia primogenita («è un nome», mi ha detto, «che si è imposto più per le canzoni che per la faccia. I canzatori di oggi non sono e non vogliono essere personaggi») sono qui giunto per ascoltarlo suscitando anche qualche invidia per quanto la sorte stava per riservarmi. Ma a questo punto il tempo destinato alle prove è venuto a sca-



Alberto Lupo, Lino Banfi e l'ospite Gilda Giuliani, ormai passata dal ruolo di speranza a quello di vedette della canzone.
Regista della trasmissione televisiva è Gian Carlo Nicotra

dere e la sala ha cominciato a sfalarsi, i tecnici, gli attori, gli orchestrali sono andati via; sulla penda, dietro al pianoforte, per qualche minuto è rimasto lui, Riccardo Cocciante, solo, a guardare le bandiere come capitano di ventura abbandonato dalla troupe che non ebbe corrisposto il soldo. Ora, per ascoltarlo avrei dovuto aspettare la registrazione dello spettacolo davanti al pubblico. Non è stato facile, nell'incontro che ne è seguito, tirargli fuori qualche notizia che lo riguardasse e che potesse in qualche modo farmi avere un'idea completa della sua collocazione quanto cantautore: naturalmente schivo, ma senza ombra di superbia, pare che si trincerò subito dietro un paravento di ombre per istintiva difesa, il discorso si è un poco articolato grazie all'intervento di Marco Luberti, suo collaboratore, amico e sodale. Ho saputo così della sua origine esotica (è nato ventinove anni fa a Saigon da madre francese); prima di approdare agli attuali lidi era segretario d'albergo a Roma, il

suo primo tentativo nel campo della musica leggera risale alla formazione del complesso «The nations» dove suonava l'organo. Successivamente le esperienze in prima persona. La sua non è una canzone di protesta, ma è nata esclusivamente dal bisogno di esprimere sinceramente il proprio potenziale emotivo, senza artifici e ruffianerie truffaldine. Niente di prefabbricato con ingredienti di facile consumo, nessun compiacimento all'estero filia, ma musica d'istinto che dia suoni a parole che vi aderiscono per naturale collocazione; una canzone italiana che nasce nella più assoluta libertà sul presupposto della creazione-emozione. Del pari, però, bando ai negoziamenti intellettualistici che ugualmente sanno di merce inscatolata. Con questi presupposti ha dovuto faticar molto prima che si accorgessero di lui (non partecerebbe mai ad una gara perché si sentirebbe come un cavallo sul quale scommettere); poi il primo disco *Mu*, e *Bella senz'anima* la prima canzone a decretargli il suc-



#E D.N.M.



V/E

V/E

Riccardo Cocciante con il gruppo vocale Schola cantorum, elemento fisso in questa edizione di « Senza rete ». Cocciante, che vediamo anche nella fotografia in alto, canterà quattro motivi fra cui il suo ultimo successo, « L'alba »

V/E

Senza rete va in onda sabato 12 luglio alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.

II 13 30/8



Durante una pausa delle riprese TV. Da sinistra: Germana Carnacina, Massimo Ranieri, Giovanna Carola e il regista Mauro Severino. Autori di «Una città in fondo alla strada» sono Fabio Carpi, Renato Ghiotto e Luigi Malerba

di S. Ranieri, R. Ghiotto e L. Malerba

II | S

"O campagnolo bello..."

di Salvatore Piscicelli

Roma, luglio

L'Italia, si sa, è il Paese dei contrasti. Chi getti uno sguardo anche superficiale al nostro paesaggio — quello vivo, dove lavorano gli uomini — è colpito dalle sovrapposizioni di elementi immobili e di elementi mutevoli, di vecchio e di nuovo, di passato e presente. Guardate soprattutto la nostra provincia, la campagna, il Meridione. Su una civiltà dalla tradizione antichissima si è inserito, con effetti dirompenti, il processo industriale, portando con sé nuovi bisogni e nuove prospettive ma aprendo anche contraddizioni laceranti. E' un intero tessuto sociale che ne viene sconvolto. Regole e finalità antichissime perdono di colpo la loro forza di coesione familiare e sociale; i contadini vanno in città da stranieri, affrontando in una sola volta la novità, il viaggio, l'esilio, emigranti nel loro stesso Paese.

E' il tema dello sceneggiato in cinque puntate *Una città in fondo alla strada*, che questa settimana prende il via: il passaggio dalla campagna alla città, da una società chiusa e immobile ad una più din-

mica ed in continua trasformazione, il mondo contadino colto nel momento in cui definitivamente una tradizione secolare si interrompe sotto l'incalzare di nuove irrinunciabili esigenze.

Gli autori ci propongono dunque di seguire le avventure di due giovani contadini napoletani, Lupo e

parte, novello Don Chisciotte dell'emigrazione. Quanto a Chiara il suo obiettivo è meno lontano e un po' più concreto. Lupo le ha confidato, più per vanteria che per altro, il suo progetto. Lei, non meno impulsiva del suo futuro compagno di viaggio, ha deciso che l'occasione è buona per dare un addio alla famiglia. Più oltre hanno un incidente stradale. Alla guida della macchina che li ha investiti c'è un'avvenente signora, che gli offre alloggio e lavoro. La donna, in verità, è interessata a Lupo, il quale peraltro non ne ostacola gli approcci. Donde la furibonda gelosia di Chiara. I due infatti, mentre passavano la prima notte di fuga in un cantiere caricati dentro un enorme tubo, hanno scoperto di nutrire una forte, reciproca simpatia.

Chiara, che è donna tutta d'un pezzo, non sopporta lo sbandamento di Lupo e tenta il suicidio, mangiando dei fiori di oleandro. Li ritroviamo comunque poco dopo, su un'autostrada, prestare soccorso a una famiglia di olandesi che hanno dei guai con l'automobile. Chiara si fa ingaggiare come bambinaia e così la compagnia prende la strada per un camping sul mare. Anche da qui i due giovani devono fuggire, ma per incappare questa volta in un drammatico e sanguinario regola-

Accanto all'attore-cantante è Giovanna Carola, una giovane scoperta di Eduardo De Filippo al suo esordio televisivo. Il programma in cinque puntate racconta la storia di due giovani che fuggono dal paese, nel Napoletano, decisi a conquistarsi un posto nel clima inquinato della città

Chiara, che fuggono dal loro paese, lui, perché non trova più lavoro sulla sua terra, lei perché vuole sottrarsi alla rigida sorveglianza familiare. La metà di Lupo è Milano, un nome che significa per lui non solo la grande città, ma anche il progresso, l'industria, un lavoro sicuro: la divisa che egli sogna è la tuta dell'operaio specializzato. Aperto e impulsivo, sicuro di quello che vuole, Lupo monta sul suo cavallo e

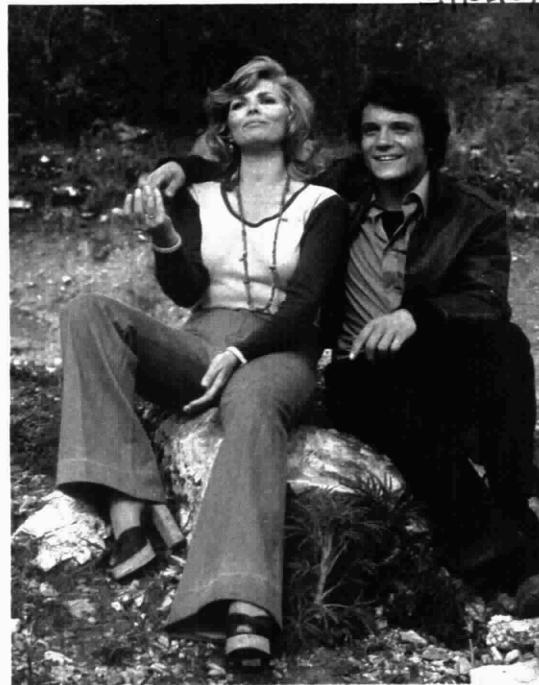
glia e trovarsi un lavoro a Roma. Inforca la bicicletta e lo raggiunge.

Il racconto, a questo punto, si sviluppa su due piani, cerchiamo di vedere quali. Innanzitutto quello di cui sono protagonisti i nostri due giovani contadini è un vero e proprio racconto di avventure, di modello picaresco-sentimentale. A Lupo e Chiara ne succedono di tutti i colori, come è giusto per chi abbandona il protettivo habitat nativo e

sceneggiato «Una città in fondo alla strada»



A sinistra, Massimo Ranieri e Giovanna Carola (Lupo e Chiara, i due giovani contadini); qui sotto, ancora Ranieri con Scilla Gabel. La sceneggiatura dell'originale TV è di Alessio Martina e Mauro Severino; le musiche di Mario Pagano



Una delle avventure di Lupo in città.
Dopo la lite (qui sopra) Lupo viene soccorso da Chiara (nelle foto a destra mentre corre in suo aiuto e mentre lo medica). Insieme i due giovani raggiungono poi la camera che hanno affittato (nell'ultima foto)



mento di conti fra banditi. Tutte queste avventure sono punteggiate da frequentissimi litigi e da qualche sosta presso i carabinieri. Chiara ha infatti detto a Lupo, mentendo, di essere maggiorenne. I parenti, quindi, non tardano a raggiungerli e a pretendere perfino da Lupo di acconsentire alle nozze riparatrici. Anche questa volta è la fuga che li salva.

Questo carattere avventuroso del racconto si intreccia, come abbiamo accennato, con l'illustrazione del quadro sociologico sullo sfondo del quale si svolge il viaggio dei due

giovani contadini. Una realtà diversa da quella che hanno fino ad allora conosciuto si impone alla loro attenzione. E loro dimostrano voglia e volontà di adattarsivisi. E il cambiamento è esplicito fin dalle prime battute del viaggio, anche se in forma soltanto emblematica. Lupo infatti scambia il suo cavallo con una motocicletta e Chiara si lascia convincere ad adottare la minigonna. Ma se all'inizio la trasformazione è superficiale alla fine le cose stanno diversamente. Il loro apprendistato nel mondo moderno lo hanno fatto; e anche se il lavoro non lo trovano

e il viaggio deve proseguire verso una meta incerta, Lupo e Chiara hanno non solo deciso di legare i loro destini ma hanno anche acquistato una più concreta consapevolezza di quello che vogliono e di come per raggiungerlo.

Il soggetto di *Una città in fondo alla strada* reca le firme di Fabio Carpì, Renato Ghiotto e Luigi Malerba. Autori della sceneggiatura sono Alessio Martina e Mauro Severino, il quale ultimo è anche il regista dello sceneggiato. Gli interpreti principali — accanto a Scilla Gabel, Didi Peregó, Marisa Merlini, Germana Car-

nacia e numerosi altri — sono Massimo Ranieri e Giovanna Carola nei ruoli di Lupo e Chiara. Giovanna Carola è un volto nuovo per gli spettatori televisivi. Napoletana, ha alle spalle esperienze teatrali. E' lo stesso Ranieri ad averla notata, mentre era impegnata nel *Sindaco del rione Sanità* di Eduardo, e, sempre Ranieri, l'ha proposta con successo al regista Severino per il personaggio di Chiara.

Una città in fondo alla strada va in onda domenica 6 luglio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

II | S

4 - Dopo aver visto quali scelte sono possibili e quali alternative si offrono ai giovani

Previsioni zero.

Attraverso i dati forniti da alcune grandi industrie si può stabilire qual è stato finora nel nostro Paese l'assorbimento dei neoprofessionisti. Attraverso due ricerche di esperti è possibile avere un quadro (non roseo) del futuro



Nelle foto un centro elettronico e, a destra, particolare di un laboratorio di ricerca. Secondo un'indagine del professor Birtig pubblicata dall'Opera Universitaria di Milano l'eccedenza di laureati nel periodo 1972-1978 era calcolata in 10.159 unità per le facoltà del gruppo scientifico, 16.860 per quelle tecniche e 218.231 per le altre (medicina, lettere, legge, ecc.). In un altro studio non ancora pubblicato il professordr Birtig ha «aggiornato» queste previsioni fino al '79 rispettivamente in 8.180, 17.960, 99.680

di Maurizio Adriani

Roma, luglio

Ma poi i laureati trovano lavoro? Finora abbiamo visto nelle tre puntate di Vittorio De Luca (*Radio-corriere TV* numeri 25-26-27) che cosa i giovani diplomati dovrebbero tenere presente prima di iscriversi all'università, le possibilità di inserimento per i laureati in facoltà umanistiche (biblioteche, servizi culturali, musei, centri storici), le alternative alla laurea (una specializzazione — per esempio — in tempi brevi).

Ora è il momento di scoprire il risvolto concreto della situazione: qual è, ad esempio, il numero delle persone laureate che lavorano presso le grandi industrie e quale è stato negli ultimi anni l'assorbimento medio di «dottori» da parte delle stesse? Ed ancora: è possibile formulare delle previsioni, abbastanza attendibili, sulle prospettive di lavoro per i laureati di qui a cinque anni?

Quello dello sbocco professionale dei laureati e in genere il collocamento sul mercato del lavoro

ro delle leve uscite dagli studi medio-superiori è diventato da qualche anno uno dei più angosciosi problemi nazionali. Bastano poche cifre: nel 1973, secondo dati CENSIS (Centro Studi Investimenti Sociali), 31.000 laureati, 140.000 diplomati, 148.000 con licenza media, 101.000 senza la licenza dell'obbligo erano i giovani in cerca di prima occupazione. E dal 1968 al 1972 l'incremento più rapido, tra le varie categorie «intellettuali» in cerca di lavoro, ha riguardato proprio i laureati: ben il 73,3 %. Ebene, proprio su questo argomento, la disoccupazione intellettuale, bisogna lamentare una quasi assoluta mancanza di rilevazioni e previsioni che possono fornire una più precisa diagnosi del fenomeno. Non è questa una constatazione gratuita ma una realtà comprovata anche dal nostro lavoro di ricerca durato oltre un mese. Ci siamo rivolti a enti, ministeri, associazioni di categoria, fondazioni private, istituti di studio e di ricerca, ordini professionali, singole persone esperte di problemi socio-economici.

Che cosa se ne è potuto ricavare? Non molto in verità, anzi assai poco; sia per una ragione comprensibile, la sempre fluida

situazione socio-economica del Paese, ma sia, anche, per la mancanza di una programmazione economica a livello nazionale. Per il fatto poi che i neolaureati di solito non si iscrivono nelle liste di collocamento, il problema della disoccupazione intellettuale è difficilmente configurabile nelle sue dimensioni.

Tutto ciò impedisce, o quanto meno ostacola, uno studio organico previsionale e a livello ufficiale sul destino sociale dei laureati nei prossimi anni.

In proposito l'unica indagine nazionale sulla destinazione professionale dei laureati fu promossa dal CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) nel 1970 in collaborazione col CENSIS. Dai risultati di quel rapporto, che si riferiva ai laureati nel 1965-66, veniva fuori il seguente quadro: uno scarso afflusso di laureati nell'industria (meno del 14 % del totale) e un grande assorbimento di «dottori» da parte dell'intero settore pubblico.

All'interno del pubblico impiego, poi, appariva veramente eccezionale l'afflusso dei laureati verso l'istruzione: basti dire che su 100 laureati di tutte le facoltà ben 42 diventavano maestri o professori.

Se questi, come vedremo più avanti, sono dati ancora attuali per il resto l'indagine del CNEL ha ormai assunto un significato puramente indicativo. Considerando la situazione dell'occupazione per i laureati di alcune facoltà lo studio del CNEL rilevava, infatti, che gli ingegneri e gli architetti trovavano lavoro, in linea di massima, nel settore privato (industrie), nelle libere professioni e infine anche nell'insegnamento. Per i laureati in legge gli sbocchi prevalenti erano la libera professione e il pubblico impiego. I medici si ripartivano pressoché a metà tra libera professione e settore pubblico.

Non sono passati nemmeno dieci anni. E oggi? I termini della questione sembrano radicalmente mutati. Se per queste categorie di laureati il rapporto CNEL indicava ancora un certo margine di accesso alla libera professione, la situazione odierna è già, o sta per diventare, di saturazione, di «chiusura». Buona parte degli ingegneri di oggi è destinata a diventare « venditore di macchinari »; su 100 matricole iscritte ora ad architettura solo 6 faranno veramente gli architetti; molti medici potranno lavorare solo come « propagandisti di medicinali » e il dottore in legge è destinato all'impiego. Questo, dunque, il cambiamento, dal 1965-1966 al 1975. Ma per il futuro cosa si devono aspettare i laureati? Una risposta si può trovarla in alcuni studi recenti compiuti da esperti del problema. (A parte, poi, diamo un quadro dell'attuale occupazione dei laureati e del loro assorbimento in alcune grandi e significative industrie italiane. È uno specchio necessariamente parziale, ma forse sufficiente, data la oggettiva difficoltà di condurre un'inchiesta sulla questione).

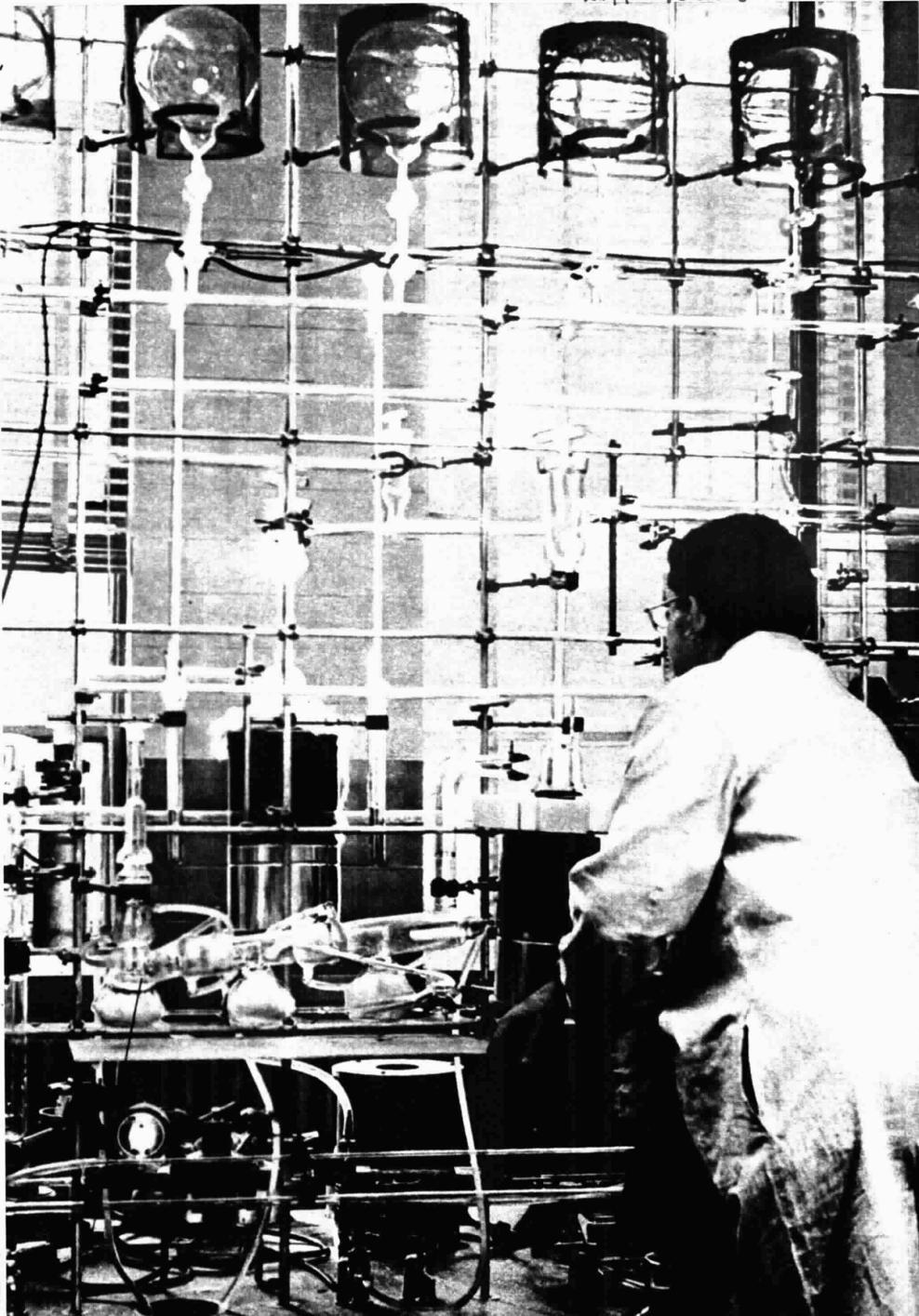
Particolarmenente interessanti sono in merito due ricerche, effettuate a circa un anno di distanza l'una dall'altra, dal prof. Guido Birtig, milanese, esperto in statistiche e problemi dell'occupazione.

Nel suo primo studio previsionale « Università ed occupazione » (pubblicato nel 1974 a cura dell'Opera Universitaria di Milano), diviso in due parti, la prima delle quali riguarda « l'offerta » (cioè il numero dei laureati che, terminati gli studi, si presentano sul mercato del lavoro) e la seconda « la domanda » (ossia la possibilità di assorbimento da parte della struttura economica italiana), risalta va questa cifra significativa: nell'arco di tempo 1972-1978 l'eccedenza complessiva (ossia il risultato della somma delle eccedenze anno per anno) risulterebbe di 245.250 persone, le quali quindi non sarebbero assorbite adeguatamente dalla struttura economica (« offerta complessiva » 683.120 meno

alle soglie dell'università, ecco una analisi realistica del destino sociale dei laureati

Solo ipotesi

XII/T Varie Scienze



« domanda complessiva » 437.870 uguale 245.250). A questo punto — si fa presente nello studio — è bene osservare che eccedenza non vuol dire necessariamente e sempre disoccupazione ma semplicemente che l'eventuale lavoro non sarà quello che il laureato voleva e per il quale si riteneva preparato (ma, aggiungiamo noi, la constatazione non è di grande conforto). Si avrà quindi, come è stato spesso detto, un conflitto tra aspirazioni e realizzazioni professionali, fra competenze potenzialmente acquisite e mansioni realmente svolte.

La ricerca successiva del professor Birtig, dal titolo « *Crisi economica ed istruzione* » (condotta per conto dell'Assessorato Istruzione della Regione Lombardia e ancora in corso di stampa) presenta cifre diverse. È una riprova di quanto la continua instabilità della situazione socio-economico-politica dell'Italia, oltre alla mancanza di una programmazione generale, renda aleatori e suscettibili di continue correzioni studi del genere. Questo, infatti, il nuovo dato emerso dallo studio: nel periodo 1974-79 (sempre sommando anno per anno) su un'offerta di 499.540 laureati di tutte le facoltà vi sarebbe una domanda di 373.720 « dottori »; la differenza, ossia il surplus di laureati, toccherebbe il numero di 125.820 persone.

Evidentemente il grosso fatto economico internazionale degli ultimi venti mesi, la cosiddetta crisi petrolifera (causa non secondaria delle difficoltà delle industrie trainanti dell'economia italiana, come quella meccanico-automobilistica), una stasi nell'incremento degli iscritti all'università (nel '73 lo stesso numero del '72), un certo aumento del numero dei fuoricorso, sono « sintomi » nuovi che hanno indotto Birtig a rivedere le previsioni precedentemente formulate in senso meno pessimistico.

Il futuro, dunque, è il presente. Quale è stata la reale destinazione professionale di giovani usciti dall'università in un periodo più vicino a noi? A questo scopo è interessante fare riferimento ad alcuni risultati scaturiti da una ricerca sul destino sociale dei laureati dell'Università di Roma, finanziata e condotta per conto del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e diretta dal prof. Gianni Statera, incaricato di Sociologia alla facoltà di Magistero di Roma, in collaborazione col professor Leonardo Cannavò. Effettuata negli anni accademici 1970-71 e 1971-72, l'indagine riguardava un campione di laureati di 127 giovani, scelti tra le sei facoltà non tecnico-scientifiche tradizionalmen-

Indossa l'eccitante freschezza di Fa.



Fa Deodorante:

Fa Deodorante elimina tutti gli inconvenienti dell'odore della traspirazione e ti assicura un giorno intero di eccitante freschezza.

Fa Antitranspirante:

Fa Antitranspirante controlla la traspirazione, mantiene asciutte le ascelle, evita la formazione di aloni sui vestiti e ti regala un giorno intero di eccitante freschezza.

L'unico al Laim dei Caraibi, il frutto più fresco della natura.

 Khasana Cosmetics

te intese: Economia e Commercio, Legge, Lettere e Filosofia, Magistero, Scienze politiche, Scienze statistiche, demografiche ed attuariali.

Il quadro affiorato da questa ricerca è assai poco consolante: in tutto su 127 giovani, 31 (pari al 24,4 % degli intervistati) risultavano, al momento della rilevazione, non occupati, in cerca di lavoro prevalentemente attraverso canali usuali: concorsi o domande a enti pubblici (dal rapporto CNEL 1970 i disoccupati risultavano il 7,4 % del totale); 13 intervistati poi definivano « saltuaria » la propria attività. Una situazione dequalificata questa che colpisce di più le donne che gli uomini e i laureati in Lettere e Filosofia e Magistero più che gli altri.

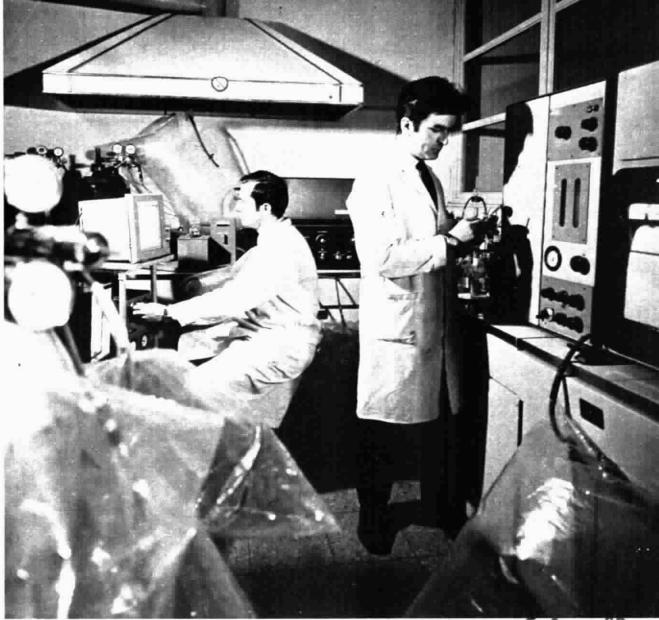
Prendendo poi in esame i settori d'attività dei laureati occupati, i ricercatori di Roma rilevano come ancora una volta la scuola e la pubblica amministrazione assorbono da soli quasi i 6/10 degli intervistati (scuola 40,6%; pubblica amministrazione 17,7%) e come invece nell'industria venga convogliato solo l'11 % dei neodottori. (E' questo l'unico dato all'incirca uguale a quello emerso dal rapporto CNEL 1970).

Circa la realtà professionale dei laureati occupati basta solo osservare — senza entrare nel dettaglio delle singole professioni — come la ricerca metta in evidenza che non meno del 30 % degli intervistati svolge una professione diversa rispetto al titolo di studio

acquisito e come solo il 54,2 % degli occupati ritenga che la propria attività sia « coerente » con la laurea (la professione è « coerente » con la laurea quando il corso di studi è centrato su materie attinenti al tipo di lavoro svolto). Un'ultima notazione su questo sondaggio: se solo 1/4 degli intervistati riconosce di essersi fatto raccomandare per ottenere il posto di lavoro, oltre i 2/3 degli intervistati individuano negli appoggi i fattori determinanti per consentire una buona sistemazione professionale. Quali, dunque, possono essere le soluzioni alla disoccupazione intellettuale? Per gli studenti di alcune facoltà, affollatissime, non c'è un avvenire roseo. Secondo dati CENSIS, quest'anno si dovrebbero laureare in Lettere circa 36.000 giovani e i posti offerti dalla scuola sono inferiori alla metà di questo numero. Per Medicina, oltre al pericolo di un eccesso di laureati rispetto al fabbisogno, si deve pure sottolineare lo scadimento della preparazione dovuto anche a difficili condizioni materiali e logistiche (il numero medio di studenti di ogni sede di facoltà di Medicina è passato dai 800 nel 1962 a oltre 4000 nel 1973).

Tutte le vie sembrano senza uscita. Che fare allora? A questo punto, visto in una prospettiva di lunga durata, il problema diventa politico e finisce per coinvolgere, investire i valori, le strutture della società attuale. E il compito di risolverlo non spetta, ovviamente, al cronista.

Maurizio Adriani



Particolare di un gabinetto scientifico di ricerca. Soltanto il 14 per cento dei laureati viene « assorbito » oggi dalle industrie

XII | F Scuola

Quanti in queste industrie

PIRELLI

Dipendenti: 24.869.
Impiegati: 4920.
Laureati: 325 (6,6 % degli impiegati).

Fatturato nel '74: 385 miliardi.
Grandi settori di produzione: 1) Cavi (per energia, telecomunicazioni); 2) Pneumatici; 3) Prodotti per l'industria (es.: cinghie di trasmissione); 4) Articoli sportivi (es.: canotti, pinne, articoli da mare).

Ripartizione dei laureati: Ingegneria 114; Chimica 27; Fisica e matematica 12; Economia e commercio 83; Legge 38; Scienze politiche 18; Medicina 8; Lettere e filosofia 16; Diversi 9.

Neolaureati assunti nel '74: Ingegneria 25; Geologia 1; Economia e commercio 15; Lettere e filosofia 4; Legge 4; Scienze politiche 1; Informatica 1. (L'informatica è quella branca della scienza e tecnica che si occupa specificatamente della raccolta e del trattamento dell'informazione e in particolare dell'elaborazione elettronica dei dati).

Da notare che in media 20 persone diplomate, già impiegate presso la Pirelli, si laureano ogni anno. Nel 1975 si prevede (ma è solo una stima) che siano assunti non più di 10 laureati.

Gli ingegneri in forza alla società sono specializzati soprattutto nel ramo meccanico, elettronico e chimico; si occupano specialmente della programmazione, progettazione, sperimentazione dei pneumatici e dei nuovi cavi, della tecnologia della gomma

ecc. I laureati in economia e commercio, legge, scienze politiche hanno compiti attinenti con la contabilità, le vendite, i rapporti col personale, le questioni sindacali e legali ecc. Le mansioni dei dottori in Lettere e Filosofia vertono in particolare sulle pubbliche relazioni ecc.

I laureati in Fisica e Matematica si dedicano fra l'altro alla ricerca operativa, alla sperimentazione di pneumatici.

Riguardo infine ai laureati in Medicina, essi svolgono attività di medici di fabbrica o di ergonomi (l'ergonomia è una nuova disciplina scientifica che si occupa dei problemi relativi al lavoro umano. Sua caratteristica è quella di elaborare e integrare le soluzioni offerte da varie discipline: medicina generale, medicina del lavoro, sociologia, eccetera. L'ENPI ha realizzato un Centro di ricerche ergonomiche a Mon-teporio Catone).

FIAT

Dipendenti: 190.000 circa.
Impiegati: 36.000 (situazione al giugno 1974).

Fatturato: 2836 miliardi (1974).
Esportazioni: 1117 miliardi (1974).

Autovetture Fiat e Autobianchi prodotte nel 1974: 1.300.000 circa.
Autocarri prodotti: 76.000.
Trattori agricoli: 60.000.
Altri settori di attività della Fiat: siderurgia, motori per aviazione e marini, macchine movimento terra (ruspe, bulldozer).

I laureati sono 2300 pari al 6,5 % degli impiegati. Su un totale di 1800 dirigenti quelli laureati sono 1150.

Ripartizione percentuale: 36 % ingegneria; 25 % economia e commercio; 18 % legge; 7 % scienze politiche; il resto nelle materie diverse (fisica, chimica, lettere ecc.).

Per quanto riguarda gli ingegneri nella grande maggioranza si tratta di ingegneri meccanici, seguiti da quelli elettronici, nucleari, aeronautici. I laureati in legge, economia e commercio, scienze politiche si occupano prevalentemente dei settori amministrativi, del marketing (ricerche di mercato), del settore commerciale (ad es.: uffici vendite), dei settori legali e dei rapporti col personale ecc. Fino a due anni fa la capacità di assorbimento medio annuo (nel periodo 1963-1973) di laureati è stata dalle 250 alle 300 unità.

GRUPPO MONTEDISON

Dipendenti: 145.181.
Impiegati: 57.439.
Laureati: 4969 (situazione fine 1974).

Fatturato nel '74: 4029 miliardi.
Grandi settori di attività: chimica, petrochimica (materie plastiche), prodotti per l'agricoltura (fertilizzanti, anticrittogamici), prodotti per l'industria (vernici), prodotti farmaceutici (Farmitalia, Carlo Erba), elettromeccanici.

ca (Galileo), settore elettronico (IME), fibre e manufatti tessili (Montefibre), grande distribuzione (Standa).

Assorbimento medio dei laureati dal 71 al 74: 200.

La maggioranza dei laureati proviene dalle facoltà tecniche (chimici, fisici, chimici puri, ingegneri). Nell'ultimo anno l'80 % dei neo-laureati assunti proveniva dalle facoltà tecniche, il 20 % dalle facoltà economiche e umanistiche.

OLIVETTI

Dipendenti (alla fine del '74): 71.563 in tutto il mondo di cui 33.382 in Italia.

Numeri di laureati negli stabilimenti italiani: 1085.

Fatturato nel '74: circa 800 miliardi.

Settori di produzione: macchine da scrivere e sistemi per scrittura - macchine contabili - microcomputer per calcolo scientifico - telescriventi e apparecchiature per telecomunicazioni - calcolatrici - fotocopiatrici - piccoli calcolatori e terminali elettronici - arredamenti per uffici.

Ripartizione dei laureati secondo il corso di laurea: Ingegneria (vari indirizzi) 461 - Altri laureati tecniche (matematica, fisica, informatica, statistica) 127 - Economia, scienze politiche, sociologia 266 - Giurisprudenza e umanistiche 192 - Altre 39.

L'assorbimento di laureati, da →

Quant in queste industrie



parte dell'Olivetti, nel periodo tra il 1970 e i primi mesi del 1975, ha raggiunto le 417 unità così suddivise: Ingegneria (vari indirizzi) 171 - Altre lauree tecniche (matematica, fisica, informatica, statistica) 90 - Economico, scienze politiche, sociologia 84 - Giurisprudenza e facoltà umanistiche 25 - Altri 47.

FINSIDER

Dipendenti: 83.500.
Fatturato: 2160 miliardi.

La **FINSIDER** è la società finanziaria dell'**IRI** (Istituto per la Ricostruzione Industriale) che si occupa del settore siderurgico. La società più importante del gruppo è l'**Italsider** (altri importanti societa sono la Terni e la Dalmine).

Tra il 1971 e il 1974 il numero medio di laureati assunti è stato tra le 100 e 120 unità annue; vi sono state tuttavia notevoli oscillazioni (nel 1972: 198 laureati; nel 1974: solo 25) dovute tra l'altro al differente andamento economico. Circa il 60% dei laureati appartiene al gruppo tecnico — comprendente secondo la terminologia adottata dall'**IRI** i dotti in ingegneria, agraria, architettura, farmacia, medicina, veterinaria, scienze matematiche, fisici,

che, naturali, discipline nautiche —; il resto al gruppo amministrativo, che include i laureati in economia e commercio, scienze statistiche, legge, scienze politiche, lettere, filosofia, magistero, lingue.

All'**Italsider** i dipendenti sono 52.500; di questi gli impiegati e dirigenti sono 10.246; i laureati 952. Nei primi 4 mesi del 1975 sono stati assunti presso l'**Italsider** 13 laureati di cui 10 tecnici e 3 amministrativi.

Nel centro siderurgico di Taranto, il più importante dell'**Italsider** (capacità produttiva oltre 10 milioni e mezzo di tonnellate annue d'acciaio) su un totale di 20.000 dipendenti 16.000 sono gli operai e 4000 circa gli impiegati e dirigenti; i laureati sono in tutto 253 di cui 65 tra i dirigenti.

GRUPPO ZANUSSI

Dipendenti: circa 28.300.
Fatturato: circa 400 miliardi.

Laureati a tutto il 1974: 170 di cui 106 impiegati e 64 dirigenti.

Produzioni del gruppo: apparecchi elettrodomestici e termo-domestici; televisori; impianti TV a circuito chiuso per usi didattici, aziendali, professionali; video-citofoni; componenti metallurgici, elettromeccanici, elettronici; grandi apparecchiature di cottura, lavaggio, refrigerazio-

ne, e attrezzature complementari per alberghi, ristoranti, mensa, comunità; distributori automatici di bevande e generi vari di consumo.

Marchi della Industria A. Zanussi S.p.A. (capogruppo): Rex - Naonis - Zoppas - Triplex - Becki - Castor - Seleco - Est - Elecra - Zanussi - Marynen.

Quest'anno, 1975, in aggiunta ai 170 laureati già occupati, è stata decisa l'assunzione di 25 nuovi laureati di cui 19 con qualifica impiegatizia, e 6 con qualifica dirigenziale.

Ripartizione dei laureati con qualifica impiegatizia (compresi quelli assunti nel '75) secondo la suddivisione adottata dall'azienda nelle tre grandi « aree » in cui svolgono la loro attività e secondo il corso di laurea:

Area tecnica o industriale: totale laureati: 45 (ingegneria 43; matematica e fisica 1; economia e commercio 1).

Area commerciale: totale laureati: 44 (economia e commercio 20; ingegneria 9; legge 11; scienze politiche 4).

Area amministrativa e servizi: totale laureati: 36 (medicina 1; fisica 5; legge 6; sociologia 3; economia e commercio 16; ingegneria 3; scienze politiche 2).

Ripartizione dei laureati con qualifica dirigenziale (attualmente 70).

Ingegneria: 42; Scienze politi-

che: 3; Economia e commercio: 14; Legge: 6; Matematica e fisica: 3; Farmacia: 1; Lettere: 1.

INDUSTRIA ITALIANA PETROLI S.P.A.

Ripartizione dei laureati: Ingegneria 128 (ingegneria meccanica 55, ingegneria chimica 43, ingegneria elettronica ed elettrotecnica 15, ingegneria civile etc. 12, ingegneria mineraria 1, altri indirizzi 2) - Facoltà scientifiche e tecniche 47 (chimica 29, geologia 1, matematica e fisica 4, agraria 5, scienze naturali 1, medicina e farmacia 2, architettura 2, altre lauree 3) - Facoltà umanistiche e amministrative 149 (economia e commercio 82, legge 50, scienze politiche 10, altre lauree 7)

L'azienda ha fatto sapere che al momento non sono disponibili studi previsionali sull'assunzione futura di laureati, mentre le particolari vicende e la situazione generale dell'industria petrolifera italiana negli ultimi due anni rendono assolutamente anomali — sempre secondo l'azienda — e quindi privi di significato statistico i dati relativi alle variazioni annuali nel numero dei laureati impiegati.



Un nuovo gioco: Playmobil. Con tutto in mondo da costruire. Realtà d'oggi e storie di fantasia. Un gioco che insegna

com'è la vita. Che stimola la conoscenza. La libertà di esprimere se stessi, giocando.

Playmobil: giocando s'impara.

GIG
nel paese delle meraviglie

Playmobil è cavaliere a corte, vigile in città, indiano nella tribù.





In omaggio all'imperante clima guerresco venne trasferita su fumetti l'epopea «Luciano Serra pilota»

Povero Marmittone: era l'unico emarginato

di Fiammetta Rossi

Roma, luglio

L'idea è venuta a Sergio Valentini leggendo un libro di Claudio Carabba che testimonia con i fumetti alcuni aspetti del fascismo.

Valentini, che si è già occupato più volte di argomenti storici (ricordiamo tra l'altro un suo episodio del ciclo *Tragico e glorioso '43*, ha pensato così di portare in televisione, proprio attraverso i fumetti, tutto quello che di smaccato e ridicolo, se non addirittura volgare, rappresentava la propaganda fascista per i giovani (giornali a fumetti, libri di testo e, in minima parte, libri di lettura) dal '38 in poi. Da allora, infatti, il compito di educare le nuove generazioni passò, dal ministero dell'educazione nazionale, alla g.i.l., l'organizzazione unitaria e totalitaria delle forze giovanili, alle dirette dipendenze dell'allora segretario del partito Achille Starace. Scopo del programma in due puntate, la cui prima parte va in onda martedì 8 luglio, è di indurre gli adulti a ricordare, ed i ragazzi di oggi a immaginare, per quanto sia possibile, un tipo di propaganda così diffusa e penetrante da offuscare il senso critico di ognuno.

Valentini, per il suo lavoro di ricerca, lungo e laborioso anche se interessante e pieno di sorprese, ha trovato un valido appoggio nella curatrice del programma, Flora Favilla, che da anni si occupa delle rubriche culturali alla RAI. I fumetti dell'epoca non è stato difficile sceglierli tra quelli del collezionista Sergio Trinchero



(ha una casa piena di fumetti di ogni tempo e nazionalità). La particolarità del programma sta nel nuovo metodo con cui Carlo Ventimiglia ha realizzato l'animazione dei fumetti, senza svuotarli di significato, ma cercando di non annoiare lo spettatore con figure statiche.

A questo punto, per la trasmissione *Libro e moschetto*, occorreva allargare l'indagine all'editoria scolastica. Il materiale lo si è trovato in un antico palazzo di Firenze, sede del Centro didattico nazionale, dipendente dal ministero della Pubblica Istruzione, dove sono conservati tutti i documenti scolastici, anche anteriori al periodo di cui stiamo parlando (libri di testo, temi e disegni dei bambini delle elementari e medie).

Caratteristica della trasmissione è poi la presenza di decine e decine di voci (quelle dei vari protagonisti dei fumetti animati, quelle



Marmittone, l'unico personaggio immune dalla retorica dell'eroismo. A sinistra, «...manganello, manganello, che rischiari ogni cervello...» (da un libro di letteratura per l'infanzia)

che leggono documenti, ecc.) chieste in prestito ad altrettanti attori di cinema e di teatro. La lettura del testo di Valentini, filo conduttore del programma, è stata invece affidata all'attore Romolo Valli, una voce distaccata e molto nota al pubblico che in questo modo riconoscerà facilmente i brani del testo da quelli di repertorio.

Nom mancheranno neppure documentari inediti (una sfilata di balilla a piazza Venezia, un gruppo di donne italiane accampate a Tripoli, il patto d'acciaio con la Germania) per la cui ricerca presso l'Istituto Luce di Roma è stata preziosa la collaborazione di Grazia Tavatti.

Dal programma emerge una critica ironica verso certi errori del regime, mentre si tende a dimostrare come il popolo sia stato costretto a subire l'incessante martellare di frasi appartenenti ad un linguaggio aulico e ridondanti di aggettivi retorici. I «sacri ideali» che venivano continuamente ripetuti per le strade, sui giornali, nei discorsi, sono ricostruiti in trasmissione attraverso i documenti dall'eroismo (tema che vedremo riproposto spesso dai fumetti di Dick Fulmine e di Luciano Serra pilota). E' singolare in proposito il fatto che Marmittone, il personaggio del *Corriere dei piccoli*, è l'unico che rimane immune dalla retorica dell'eroismo e perciò il suo silenzioso disenso lo destina alla emarginazione al razzismo d'importazione nazista (fumetti di As-

salonne Mordibò); dall'autarchia (fumetti di Gian Lupetto da *Il babbila*) alla visione della donna come «regina della casa» e «produttrice di figli per la patria» (in un manifesto conclusivo di un convegno dell'epoca c'è scritto: «La donna intellettuale è una fra le figure meno necessarie alla salvezza dell'istituto familiare e al potenziamento della razza»). A questo proposito è indicativo notare che, da un'indagine fatta in quegli anni tra studentesse liceali, gli ideali delle giovani donne appaiono ben diversi da quelli loro imposti, ed esse si dimostrano piuttosto annoiate dai compiti spettanti secondo un certo tipo di mentalità.

Due ore di trasmissione, la cui autenticità storica è stata controllata dallo scrittore Renzo De Felice, che hanno richiesto quasi un anno di lavorazione tra ricerche, riprese e montaggio, in quest'occasione veramente impegnativo, che è stato curato da Franca Di Lorenzo. Infine a pure titolo di curiosità è interessante seguire alcune canzoni inserite nella colonna sonora e molto diffuse negli anni del regime fascista. Per trovarle i curatori del programma hanno cercato tra i dischi a 78 giri dei vecchi amatori e poi hanno portato in studio un giovane cantante pianista, Silvano Pantesco, scovato in un piccolo cabaret della periferia di Roma, dove, durante uno spettacolo sul fascismo, presentava alcuni programmi degli anni Trenta che fanno parte del suo repertorio.

Libro e moschetto va in onda martedì 8 luglio alle ore 21,55 sul Nazionale televisivo.

L'acqua di Fiuggi da secoli è bevuta per le sue naturali proprietà disintossicanti.



Fiuggi. Ingresso alle Fonti intitolate a Bonifacio VIII che ne fece uso già nel 1299.

FIUGGI

Fiuggi alle terme e a casa.

V/F Varie TV Ragazzi la TV dei ragazzi

a cura di Carlo Bressan

Telefilm di fantascienza

SEI TEMERARI

Domenica 6 luglio

Gerry e Sylvia Anderson, i specialisti di telefilm di fantascienza sono una vecchia conoscenza dei telespettatori. Ricordiamo la serie *Supercar*, che portò sui piccoli schermi l'automobile del Duemila; *Fireball XI5*, l'aeroplano del futuro; *Stingray*, l'imbatibile sottomarino dallo scafo a forma di pesce. Per non parlare della serie *UFO* i cui eroi guidano gli imbattibili « Skydivers », apprezzati che uniscono le caratteristiche del sommersibile e dell'astronave.

I coniugi Anderson hanno creato un'altra serie di racconti di fantascienza: *Thunderbirds*. Sono quattro racconti della durata di una ora ciascuno, interpretati da marionette elettroniche. I « Thunderbird » sono macchine volanti, simili ad uccelli di fuoco, create per una segreta organizzazione, o meglio per una squadra di pronto intervento detta « Soccorso Internazionale », pronta sempre ad offrire il suo aiuto e a prodigarsi in azioni di salvataggio di qualsiasi genere. La squadra « Soccorso Internazionale » è formata da sei personaggi: un padre e cinque figli. Il papà si chiama Jeff, i figli si chiamano Scott, Alan, Virgil, Gordon e Brain. Quest'ultimo è il più attivo dei componenti l'équipe (e il suo nome abbastanza significativo: Brain, in inglese, significa cervello e, in senso figurato, vuol dire anche intelligenza, senso).

Vediamo ora che cosa accade del primo episodio, che s'intitola *Prigionieri del cielo*. Nell'aeroporto di Londra regna una particolare animazione; la compagnia aerea ACI inaugura un nuovo tipo di apparecchio ad energia atomica, chiamato « Fireflash ». Tra i viaggiatori del volo inaugurale c'è la signorina Tin Tin,

figlia di Kirano, uno dei più entusiasti ammiratori della squadrone « Soccorso Internazionale ». Tin Tin sta facendo un giro del mondo per motivi d'istruzione. Il nuovo apparecchio « Fireflash » è diretto a Tokyo. Pochi minuti dopo la partenza, alla torre di controllo londinese giunge una telefonata terrificante: « Forse v'interesserà sapere », scandisce al telefono una voce rauca, « che nel carrello d'atterraggio è stata depositata una bomba. Appena l'aereo toccherà il suolo, l'esplosione dell'ordigno lo ridurrà in polvere e il materiale radioattivo inquinerà tutta la zona circostante ».

Immediatamente l'operatore della torre di controllo si mette in contatto col primo pilota del « Fireflash » e gli dice di tornare indietro e di mantenersi in volo sulla pista a quota minima in modo da permettere la ripresa di fotografie a raggi X dei carrelli. Scatta l'allarme per tutti i servizi d'emergenza. L'allarme è captato da Jeff, il quale si mette in contatto con l'operatore della torre di controllo. La telefonata era esatta. L'ordigno è piazzato in modo tale da esplosione appena l'apparecchio tocchi terra. A questo punto entra in azione i « Thunderbirds ». La squadra « Soccorso Internazionale » farà uso degli strumenti fantascientifici di cui è armata e dei quali un servizio di spionaggio, capeggiato da un misterioso individuo chiamato Hood, tenta in ogni modo di carpirne il segreto.

Dopo una serie di audaci peripezie il pericolo viene spento.

Gli altri racconti della serie *Thunderbirds*, che andranno in onda sempre di domenica, s'intitolleranno: *Trenta minuti dopo mezzogiorno*, *Operazione « Crash dive »*, *Aventura in fondo al lago*.



Danny, un ragazzo di Riveport nella Nuova Scozia, è il protagonista del telefilm « Clandestino a bordo » diretto da Grant Crabster che va in onda giovedì 10 luglio

Michelangelo tra arte e fede

VISITA ALLA SISTINA

Venerdì 11 luglio

Di Michelangelo Buonarroti, scultore, architetto, pittore e poeta, uno dei massimi ingegni del nostro Rinascimento, ricorre quest'anno il quinto centenario della nascita (Michelangelo nacque a Caprese, nel Casentino, il 6 marzo 1475 e morì a Roma il 18 febbraio 1564). Per rendere omaggio a questo sommo artista, le cui opere da secoli destano ammirazione in gente di tutto il mondo, la rubrica *Vangelo vivo*

curata da Gianni Rossi dedica la puntata di venerdì 11 luglio ad una visita alla Cappella Sistina in compagnia di gruppi di ragazzi e del critico d'arte padrone Virgilio Fantuzzi. La Cappella Sistina, in Vaticano, fu eretta per papa Sisto IV dal fiorentino Giovanni de' Dolci, ed è monumento celeberrimo soprattutto per gli affreschi che rivestono completamente le pareti ed il soffitto, affreschi dovuti ad artisti famosi.

« Quando nel 1508 », dice padrone Fantuzzi, « papa Giulio II incaricò Michelangelo di affrescare la volta della Cappella Sistina, l'arte del Rinascimento aveva già raggiunto il suo apogeo; se ne poteva avere la riprova negli affreschi eseguiti, sulle pareti della medesima Cappella, dal Perugino, dal Pinturicchio, dal Botticelli, dal Ghirlandaio e da Cosimo Rosselli. Al di là di quel traguardo di composizione e armonia di quel perfetto equilibrio di forze, non poteva esserci che il segno di un gigante, Michelangelo e il pontefice Giulio II incontrarono ai vertici di un progetto che sembrava valicare le attese di quel secolo ».

Nel maggio del 1508, dunque, Michelangelo sottoscrisse il contratto per la decorazione della volta della Cappella Sistina. Gli affreschi vennero condotti a termine in quattro anni di accanito e solitario lavoro. Ampliando il programma originario, Michelangelo, che nasce dalla sua adesione ai grandi temi della rivelazione cristiana, è scandagliata attraverso un confronto tra le sue opere e con riferimenti alla sua produzione letteraria.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 6 luglio

THUNDERBIRDS: *Prigionieri del cielo*, un racconto di fantascienza con marionette elettroniche, regia di David Lane. Una bomba è stata inserita nel carrello del volo 100, aereo *Fireflash* della « Soccorso Internazionale », la squadra di pronto intervento composta dal comandante Jeff e dai suoi cinque figli, insediatasi in una base segreta dell'oceano, capta l'S.O.S. del « Fireflash » e decide d'intervenire.

Lunedì 7 luglio

LA STORIA DELLA SALVEZZA a cura di Davide Maria Turolfo. Ottava puntata. Storia di re Akhab e del profeta Elia, il più grande dei profeti d'Israele; storia di Nabucodonosor, re di Babilonia, delle sue guerre e delle sue vittorie; storia di Salomon, figlio Baldassar, suo successore, e di Dario, imperatore dei Medi e dei Persiani. La puntata si conclude con l'episodio di « Daniele nella fossa dei leoni ». Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 8 luglio

IL PRINCIPE E IL POVERO dal romanzo di Mark Twain, regia di Ludvik Raza. Prima puntata. Il piccolo Edoardo, figlio di Enrico VIII ed erede al trono d'Inghilterra, accetta per gioco di scambiare il suo ruolo con un povero ragazzo di nome Tom.

Mercoledì 9 luglio

POLY A VENEZIA, telefilm diretto da Jack Pinotau. Secondo episodio di *Il palazzo del cavaliere*. Il cavaliere Poly appartenente alla corona di Sabaudia lo ha mandato ad assistere da Venezia e cominciano delle affettuose premure che Pippo dedica all'animale, acconsente a lasciarglielo per tutta la durata delle va-

canze. Completano il programma due puntate del racconto *L'isola delle cavallette* di Joy Whithby e Dorothy Stephens.

Giovedì 10 luglio

CLANDESTINO A BORDO, telefilm diretto da Grant Crabster. È la storia di un ragazzo, Danny, figlio del comandante della goletta Jean François che lavora per la compagnia aerea ACI. Danny non sogna che diventare come suo padre; così, sapendo che questa volta il viaggio sarebbe stato più lungo del solito, si è nascosto nella stiva, disposto a subire rimproveri e seppacapi dal papà pur di poter soddisfare il suo desiderio. E forse gli andrà bene... Completano il programma il capitolo antico *Capitan Fracbo* della serie *L'allegria banda di Yogh*, il documentario *Io sono un responsabile di trasmettitore TV* di Giorgio Repossi.

Venerdì 11 luglio

VANGELO VIVO a cura di Gianni Rossi, consulenza di padre Antonio Guida. Per commemorare il quinto centenario della nascita di Michelangelo, la puntata sarà dedicata ad una visita alla Cappella Sistina. Farà da guida il critico d'arte padre Virgilio Fantuzzi. Il programma comprende inoltre *Nel bosco* della serie *Girometta, Beniamino e Babalù*, regia di Maria Maddalena Yon.

Sabato 12 luglio

L'ISOLA DI BJURRA, telefilm diretto da Karel Bergstrom. Un gruppo di ragazzi di un collegio norvegese trascorre le vacanze su di un'isola deserta chiamata l'Isola di Bjurra. Grazie al loro spirito avventuroso ed alla loro intraprendenza, Bjurra diventa « l'isola dei ragazzi ».

IL PATAGRUPPO PRESENTA
"La tentazione di Sant'Antonio"



Dopo il successo ottenuto quest'anno con la ripresa de « La Conquista del Messico », il Patagruppo presenta, al teatro « Spazio Uno » - dal 18 giugno, il suo nuovo lavoro: « La Tentazione di Sant'Antonio ». di Gustave Flaubert. La regia è come al solito di Bruno Mazzali e gli attori sono Rosa Di Lucia, Antonio Obino, Franco Urti, Mauro De Sica, Enrico Rondoni, Fabrizio Brivio, Domenico Pippo Tringali. Lo spettacolo prima di arrivare a Roma ha girato parecchie città italiane dove ha riscosso il consenso della critica e del pubblico, consenso ben meritato da questo gruppo teatrale che ormai da cinque anni si distingue per la serietà e l'impegno con cui opera.

È nato a tavola...

E' nato a tavola. Anzi sulla tavola. E' nato e si è espresso subito con pregevoli e delicatissimi risultati. E' il coordinato cotone-ceramica, tovaglie e stoviglie, FRETTE ed ESTE CERAMICHE. Alcuni risultati di questo elegante coordinato da tavola hanno trovato conferma anche in una esposizione che è stata recentemente tenuta presso le sale della FRETTE in via Manzoni a Milano.

Si sono viste proprio in questa manifestazione, che la stampa in genere e non solo quella specializzata, ha commentato con vivo consenso, tavole apparecchiate con un gusto eccezionale, fragrante ove, su tovaglie originali FRETTE dai disegni delicati e dai colori contenuti dalla tradizionale eleganza della società monzese, erano posate stoviglie di produzione della ESTE CERAMICHE riproducenti gli stessi temi e nel disegno e nei colori del tovagliato.

Una fusione di rimarchevole effetto, una armonia tenuamente espressiva ma viva, autentica, chiusa in una straordinaria eleganza.

Questa collaborazione FRETTE/ESTE CERAMICHE ha permesso la riproduzione su ceramiche dei disegni delle tovaglie FRETTE, con risultati come già detto, più che positivi. Ma si sa di più, ora: questa collaborazione si svilupperà in un prossimo futuro perché disegni, temi e colori siano concepiti per essere realizzati e sulle tovaglie FRETTE e sulle ceramiche d'ESTE senza cioè che si debba ricorrere ad un « doppiaggio » del gusto.

Questa iniziativa è destinata ad incontrare il consenso di chi affida al gusto le proprie scelte.

TV 6 luglio

N nazionale

11 — Dalla Chiesa della Madonna delle Grazie in Pontecorvo (Frosinone)

SANTA MESSA

celebrata dal Vescovo Mons. Carlo Minchietti

Ripresa televisiva di Carlo Baima
e

RUBRICA RELIGIOSA

Nel giorno del Signore
a cura di Angelo Gaiotti

12,20-13 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio

la TV dei ragazzi

18,15 THUNDERBIRDS

Un programma di marionette elettroniche

Primo episodio
Prigionieri del cielo
Regia di David Lane
Prod.: I.T.C.

19,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

SEGNALE ORARIO

• TIC-TAC

19,30 TELEGIORNALE SPORT

• ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

• ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

• CAROSELLO

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

• BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

20,30 STANLIO E OLLIO

La scala musicale
con Stan Laurel, Oliver Hardy

Regia di James Parrot
Produzione: Hal Roach

21 —

UNA CITTA' IN FONDO ALLA STRADA

da un soggetto di Fabio Carpi, Renato Chiotti e Luigi Malerba

Sceneggiatura di Alessio Martina e Mauro Severino
Supervisione ai dialoghi di Carlo Tritto

Personaggi ed interpreti:
Lupo Massimo Ranieri

Chiara Giovanna Carola Contadina Marisa Merlini
Padre di Lupo Enrico Canestrini

Padre di Chiara Calisto Calistri
Zia di Chiara Eleonora Morana

Fattore Ferdinando Murolo
Rita Cristiana Lamanna

Autista Rossano Campitelli
Due bulli Fiore Altoviti
Guardiano del cantiere Salvatore Campochiaro

Fotografia di Giovanni Ciarrillo, Peppino Pinori
Montaggio di Claudio Cutri, Gianmaria Messeri

Musiche di Mario Pagano
Regia di Mauro Severino
Primo episodio

(Una coproduzione RAI - Radiotelevisione Italiana - Transeuropia Film S.p.A.)

• DOREMI'

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

2 secondo

15,15-15,45 e 16,45-18,50 RI-
PRESE DIRETTE DI AVVE-
NIMENTI AGONISTICI

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

• INTERMEZZO

21 —

ALLE NOVE DELLA SERA

Spettacolo musicale

di Maurizio Costanzo e Roberto Dane
condotto da Gianni Morandi con Evelina Sironi ed Elisabetta Viviani

- Scene di Ennio Di Maio
Regia di Francesco Dama

• DOREMI'

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale
con la collaborazione di Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Von Post und Postillionen
Illustrierter Filmbericht
Regie Donald Stern
Verleih: N. von Ramm

19,15 Begegnung mit Gitte
Eine musikalische Show
Verleih: Telepol

20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Gottfried Daum

20,10-20,30 Tagesschau



Giovanna Carola è Chiara in « Una città in fondo alla strada » alle 21 sul Nazionale

domenica

XII | V Vari

SANTA MESSA e RUBRICA RELIGIOSA

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, nella rubrica « Nel giorno del Signore » viene ricordata la figura di Pier Giorgio Frassati, di cui ricorre il cinquantanovesimo della morte. Questo giovane studente universitario, stroncato improvvisamente all'età di 25 anni dalla poliomielite, fu un efficace testimone cristiano negli anni successivi alla prima guerra mondiale. Appartenente a una famiglia dell'alta borghesia di Torino, figlio di Alfredo Frassati direttore del quotidiano La Stampa, caratterizzò i suoi anni universitari con una gioiosa vita di fede, con un intenso impegno sociale, con una scel-

ta di povertà personale, con una totale dedizione ai più poveri della città e con l'accettazione serena della sofferenza e della morte immatura. In questa trasmissione, don Pier Giuseppe Accornero e il regista Carlo De Biasi presentano testimonianze di familiari e amici (tra cui la sorella Luciana, il giornalista Jas Gavronski, l'ing. Grimaldi, il prof. Golzio, don Bertini e don Cottino) che illustrano l'ambiente familiare, sociale e culturale in cui Pier Giorgio seppe realizzare la sua esperienza cristiana, che incise profondamente sulla generazione giovanile del suo tempo e che resta significativa anche per i giovani d'oggi.

V/B

A - COME AGRICOLTURA

ore 12,20 nazionale

I tumori: una malattia terribile non ancora debellata, un incubo che non si è ancora riusciti a dissolvere. La trasmissione oggi vuole essere un appello a tutti gli uomini e le donne di campagna perché controllino e conservino il proprio stato di salute, partecipando attivamente alla lotta contro i tumori. Si intende anche dimostrare come la diagnosi precoce

sia la sola arma attualmente efficace per la prevenzione del cancro e come gli esami per scoprire l'eventuale presenza di tumori siano semplicissimi. Intervengono con le loro testimonianze il prof. Leonardo Caldaro dell'ospedale S. Giovanni di Torino e Direttore del Centro Valleria e i dirigenti delle mutue dei coltivatori diretti. Il regista della trasmissione è Franco Ventier, consulente Vincenzo Petroni.

XII | G Vari

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15,15 secondo

Secondo gli esperti questa dovrebbe essere la stagione della Ferrari. Ormai il « mondiale » è veramente a portata di mano del pilota austriaco Niki Lauda che conduce la classifica del campionato, dopo otto prove, con 38 punti, seguito dall'argentino Reutemann con 25 e dal campione in carica, il brasiliano Fittipaldi, con 21. Al quarto posto un altro ferrarista: lo svizzero Regazzoni a pari merito con l'inglese Hunt vincitore dell'ulti-

ma corsa, il Gran Premio d'Olanda. La gara di oggi, il Gran Premio di Francia, dovrebbe ribadire l'estrema validità tecnica delle Ferrari 312T, capaci di offrire prestazioni di grande rilievo anche nelle peggiori condizioni ambientali come è accaduto in Olanda. Dal canto suo, Lauda si sta rivelando pilota di grandissime qualità: nelle ultime quattro prove ha totalizzato tre primi posti e un piazzamento d'onore. Quella di oggi potrebbe essere addirittura la gara del trionfo anche se mancano ancora sei Grandi Premi.

T/S

UNA CITTA' IN FONDO ALLA STRADA - Primo episodio

ore 21 nazionale

Da un soggetto di Fabio Carpi, Renato Ghiozzo e Luigi Malerba, regista Mauro Severino, comincia questa sera Una città in fondo alla strada, storia di due giovani meridionali via la Nord: l'uno, Lupo (Massimo Ranieri) con un totale rifiuto della società da cui parte, l'altra, Chiara (Giovanna Carola) con un più tenace attaccamento ai valori della tradizione. Lupo Menioni, giovane contadino meridionale, aperto e impulsivo, decide di emigrare a Milano per trovare un lavoro come operaio specializzato; partito a cavallo, viene raggiunto da Chiara, una ragazza del suo stesso paese a cui per vanteria si era confidato. Mentre Lupo vuole lasciarsi dietro le spalle costumi e comportamenti che ritene-

ne non adeguati al mondo che lo aspetta, Chiara rimane radicata alla sua mentalità di donna-contadina, e una dimostrazione di ciò è il corredo da sposa che diviene oggetto di discussione immediatamente fra i due. Tra un litigio e un altro, i due cominciano la loro strada costellata di disavventure: una rissa con due teppisti lascia Lupo piuttosto malconcio e Chiara, che aveva deciso di andare a Roma da sola, ritorna sulla sua decisione per poter curare il giovane ferito. Sorpresa dalla notte in aperta campagna, trovano ospitalità in una casa di contadini; ma di fronte al letto matrimoniale offerto loro dalla padrona di casa, Chiara rifiuta di dividerlo con Lupo; in piena notte vanno alla ricerca di un altro luogo per dormire e finalmente lo trovano in un cantiere edile. (Servizio alle pagine 18-19).

ALLE NOVE DELLA SERA

ore 21 secondo



Elisabetta Viviani partecipa allo spettacolo musicale condotto da Gianni Morandi

T | 13580

RUBRIKA
MUSICALE
cetra

**2 dischi al
prezzo di 1**

L. 3.500
tasse comprese

**una nuova eccezionale
iniziativa discografica**

i titoli dei primi 21 albums (a 2 dischi)

SERGIO ENDRIGO
DPU 1

CLAUDIO VILLA
Un successo che dura nel tempo
DPU 2

DOMENICO MODUGNO
DPU 3

NEW TROLLS
DPU 4

MILVA
DPU 5

ROCK N' ROLL
DPU 6

THE BEST OF CREEDENCE CLEARWATER REVIVAL
THE BEST OF BEATLES
DPU 7

MORE OF BACHARACH'S GREATEST HITS
NON STOP HITS - JAMES LAST STYLE
DPU 8

ALBERTO RABAGLIATI - NATALINO OTTO
DPU 9

ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA
NILLA PIZZI
DPU 10

KING OLIVER'S CREOLE JAZZ BAND 1923
LOUIS ARMSTRONG IN NEW YORK 1924-1925
DPU 11

SCOTT JOPLIN - RAGTIME PIONEER 1899-1914
HONKY TONK TRAIN
DPU 12

THE BOP
CHARLIE PARKER & MILES DAVIS THE FABULOUS BIRD
DPU 13

ANTONIO VIVALDI: Le quattro stagioni
MOZART: Sinf. n. 40 in sol min., ecc.
DPU 14

RACHMANINOFF
SCHUBERT-CIAIKOVSKI
DPU 15

LE PIANO ROMANTIQUE - Vol 1° e 2°
DPU 16

ROMANTIC STRINGS PLAY CHARLES AZNAVOUR'S
GREATEST HITS MIDNIGHT IN PARIS
DPU 17

TRIBUTE TO ELVIS PRESLEY
ELTON JOHN'S GREATEST HITS
DPU 18

LOS GUAYAKI
DPU 19

THE COUSINS
KOUTCHY KOUTCHY
DPU 20

ROMAGNA MIA
Orchestra Secondo e Raoul Casadei, La Vera Romagna,
Vittorio Borghesi, Bruna Lelli
DPU 21

FONIT-CETRA spa TORINO

Quanto consuma il sig. Rossi

Nato negli Stati Uniti verso la fine degli anni Quaranta, il Mobil Economy Run è stato «importato» in Europa nella seconda metà degli anni Cinquanta sotto la veste di una raffinata gara sportiva dove l'elemento consumo, pur rappresentando la caratteristica principale, non era che una delle componenti della competizione.

Era quelli gli anni in cui alla benzina non si dava importanza se non al momento di fare il pieno: la benzina c'era e costava relativamente poco. All'Economy Run arrivava primo non chi consumava meno in assoluto ma chi fosse riuscito ad ottenere il miglior risultato in rapporto anche alla velocità, alle prestazioni in generale e al peso della vettura. Non a caso i vincitori erano quasi sempre piloti di fama o comunque esperti guidatori. Con l'andar del tempo, la filosofia dell'Economy Run si è profondamente modificata: d'altronde dagli anni Cinquanta al Settanta l'automobile ha passo via via la sua funzione di «status symbol» per assumere ormai definitivamente il ruolo a lei più congeniale di mezzo di trasporto. Non più l'orpedo su quattro ruote destinato esclusivamente ai ceti abbienti, ma un utile ed economico veicolo per le esigenze del Sig. Rossi.

E il Sig. Rossi — in modo particolare dopo la crisi energetica — vuole soprattutto consumare poco. Occorreva, quindi, una gara di consumo «vera»: un percorso reale (strade statali, provinciali, autostrada e attraversamenti urbani) che chiunque potrebbe incontrare sul proprio cammino; una macchina di grande serie; carburanti e lubrificanti di buona marca; una media oraria alla portata di un normale guidatore.

«Una prova di questo tipo», afferma il Signor Jean-Louis Lehmann, presidente della Mobil Oil Italiana, «qualche anno fa poteva presentarsi più sotto l'aspetto propagandistico che tecnico: oggi assume, invece, una veste di piena attualità, con la sua funzione di richiamare l'utente dell'automobile ad osservare tutto quanto consenta un contenimento della spesa partendo da una saggia condotta di guida fino, naturalmente, alla scelta dei mezzi meglio indicati a favorire il risparmio: dall'auto più adatta ai prodotti più redditizi.»

In questo quadro rientra quindi pienamente la recente edizione del Mobil Economy Run, che si è svolto, in collaborazione con la Fiat, su un percorso molto vario di 85 km nei dintorni di Taormina con vetture Fiat 131 Mirafiori 1300 a cinque marce. I risultati ottenuti non rappresentano, dunque — proprio per quanto detto sopra — degli «exploit» irripetibili da un conducente normale: un consumo medio di 14,71 km/litro con una vettura come quella impiegata nel recente Economy Run sono ottienibili anche dal signor Rossi, rispettando s'intende le condizioni sopra esposte.

Una Fiat 126 per un cartello



La chiave di una fiammante FIAT 126 consegnata al Sig. Giuseppe Giglio dal Sig. Pietro Thieba, Responsabile del settore maschile della Lebole, è l'atto simbolico che premia il negoziante più fortunato.

Che la Lebole porti fortuna lo dimostra il fatto che il Sig. Giglio si è visto assegnare il premio per aver esposto nella vetrina del suo centralissimo negozio di Palermo un cartello-locandina.

Un cartello molto importante, quindi. Anche perché richiamava l'attenzione sul concorso per i consumatori ai quali viene fatto omaggio dell'ormai celebre «Guida Lebole», il vademecum della moda curato dalla Lebole Euroconf.

Il Sig. Giglio — al quale vanno i complimenti dell'Azienda — è il vincitore del concorso esercitato che ha visto assegnati, oltre al primo premio — la FIAT 126 appunto — altri premi speciali consegnati nei mesi scorsi.

TV 7 luglio

N nazionale

per i più piccini

18,15 LA STORIA DELLA SALVEZZA

Ottava puntata

Testo di Davide Maria Turroldo

Regia di Roberto Piacentini con Nicola Del Buono, Bruno Portesani e Serenella Cenci

la TV dei ragazzi

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisioni aderenti all'U.E.R.

a cura di Agostino Ghilardi

19,15 TELEGIORNALE SPORT

SEGNALO ORARIO

TIC-TAC

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40 HUMPHREY BOGART: IL FASCINO DELLA SOLITUDINE

Presentazioni di Claudio G. Fava
realizzate da Sandro Spina (III)

CASABLANCA

Film - Regia di Michael Curtiz

Interpreti: Humphrey Bogart, Ingrid Bergman, Paul Henreid, Claude Rains, Conrad Veidt, Sydney Greenstreet, Peter Lorre, S. Z. Sakall, Madeleine Le Beau, John Qualen, Helmut Dantine, Marcel Dalio

Produzione: Warner Brothers

DOREMI'

22,30 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALO ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacovazzo

DOREMI'

22 — RITRATTI D'ARTISTA

2° - Mirella Freni
Realizzazione di Manfred Seide
(Produzione: Polytell)

23 — CICLISMO: TOUR DE FRANCE

Servizio speciale

23,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena (Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — KURZSCHLUSS UNTER WASSER

Filmbericht von Kurt Linow

19,10 DER G'WISSENSWURM
Volkstanz von L.-Anzengruber
Die Personen und ihre Darsteller:
Gritthofer Franz Trebenreich
Dusterer Ernst Auer
Wastl Manfred Margesin
Rosi Klara Schlechteitner
Annamir Hedy Gamper
Hanscherlesi Leo Götsche
Lorenzried Gottfried Maiel
Poltnar Gustl Unterschner
Magdalena Anny Schorn
Nazl Franz Roner
Hannes Hans Raffeiner
1. Teil
Spieldrehbuch: Ernst Auer
Fernsehregie: Vittorio Brignole (Wiederholung)

20,10-20,30 Tagesschau



Bogart, Claude Rains, Paul Henreid e la Bergman in «Casablanca» (20,40, Nazionale)

lunedì

CASABLANCA

ore 20,40 nazionale

« Se succederà di dover ricordare un solo film di Michael Curtiz, quel film sarà certamente Casablanca. E' perfetto nei minimi dettagli, e il tempo non solo non ha offuscato il suo splendore, ma l'ha arricchito anno dopo anno. Il suo tema centrale, il ricordo, concorda magnificamente con la nostalgia e la malinconia che ormai lo circondano. Ogni ruolo, anche il più piccolo, è affidato a un attore che ne fa una figura d'antologia: Marcel Dalio, il croupier Peter Lorre, lo spione che trasuda vigliaccheria, Claude Rains, l'ufficiale di Vichy, Sidney Greenstreet, il ciccone in abito bianco Conrad Veidt, il sardico comandante della Gestapo; e naturalmente Bogart, l'enigmatico Rick, e Paul Henreid e Ingrid Bergman, coppia irreale e biancoveste. Casablanca non ha ancora finito di commuovere, meravigliare, affascinare. E' la somma di tutto quanto di meglio aveva la vecchia Hollywood, e di tutto quanto di personale poteva esprimere un cineasta ». Chi è disposto a « morire di nostalgia », come oggi è di moda, al cospetto delle vecchie pellicole elaborate dal mito, non ha niente da aggiungere a queste parole di Christian Viviani, critico francese. Trentatré anni dopo essere comparso sugli schermi, Casablanca è davvero diventato un mito. E anche Bogart, che proprio con quel film definì alcuni tratti essenziali della propria leggenda: « In smoking o meglio ancora in impermeabile e cappello calato sugli occhi, Bogart diventa l'ultima incarnazione dell'eroe romantico che invecchiaando sente la necessità di "impegnarsi", non importa se in politica o in amore », ha scritto Roger Viry-Babel. Chi è e che fa Bogart in Casablanca? Si chiama Rick Blaine, è americano, e dopo aver combattuto in Spagna dalla parte dei franchisti è venuto in Marocco ad aprire un locale, il Café Americain. Ora Casablanca è diventata il rifugio di migliaia di profughi dall'Europa invasa dai nazisti, in attesa di trovare i mezzi e la via per riparare negli Stati Uniti. Rick lavora ad aiutarli, tra mille tranello e pericoli. Fra gli esuli in cerca di salvezza c'è anche Victor Laszlo, un personaggio di primo piano della resistenza, insieme alla moglie Ilsa. In lei Rick riconosce la donna che nel '40, quando i tedeschi stavano per occupare Parigi, ha amato appassionatamente. La passione riesplode, ma Rick è capace di dominarla. Riesce a far ripatriare Lisa, e così la salva non solo dalla morte ma anche (e a quale prezzo per lui!) dall'infedeltà coniugale. Una storia romantica se mai ne fu raccontata una. Reggerà agli anni? Dimostriamo legittimo il mito che l'accompagna? Che dirà intorno alla parte avuta da Bogart nel creare quel mito? Ecco una serie di domande affascinanti alle quali la visione del film consentirà di dare una risposta.

RITRATTI D'ARTISTA



A Mirella Freni è dedicato il programma

ore 22 secondo

Il programma è dedicato a Mirella Freni, il soprano che festeggiò nel 1975 i suoi vent'anni di teatro. Nata a Modena, la Freni studiò il canto con il baritono Berzianini, poi con Etore Campogalliani e con il proprio marito, Leone Magiera. Il debutto avvenne la sera del 3 febbraio 1955: Micaela nella Carmen di Bizet. Fu un trionfo. Ma il vero riconoscimento dei suoi meriti, la cantante l'otterrà anni do-

po. Memorabile una Bohème alla Scala il 31 gennaio 1963, sotto la direzione di Karajan: la serata doveva infatti segnare non soltanto la consacrazione dell'artista sul piano internazionale, ma l'avvio a un secondo accordo artistico con il grande direttore d'orchestra. Nell'opera pucciniana, la Freni si rivela finissima e appassionata interprete del personaggio di Mimì che diverrà un suo cavallo di battaglia. Accanto a quest'interpretazione, nell'ambito della produzione di Puccini, si situa quella della Madama Butterfly, incisa su disco. Nella stagione 1963-64, la Freni inaugura la stagione scaligera con L'Amico Fritz, la delicatezza Suzel sarà da quel momento un altro meraviglioso personaggio della cantante modenese. In quel periodo, la Freni si reca all'URSS con la tournée della Scala e canta la Liu della Turandot pucciniana. Alla fine del '64, la sua Traviata non accese critiche ma la Freni porta ugualmente l'opera in altri teatri britannici e poi al « Covent Garden » di Londra dove sarà Violetta sotto la guida di Carlo Maria Giulini. Oggi, nel suo repertorio, oltre a partiure come Don Giovanni e Nozze di Figaro — doppio ruolo della Contessa e di Susanna — come Otello, La Figlia del Reggimento, Simon Boccanegra, figurano opere italiane antiche come La Griselda di Scarlatti, come Cecchina o la buona figliuola di Piccini, nonché composizioni cameristiche e religiose fra cui i Vier letzte Lieder straussiani, il Miriam's Siegesgesang di Schubert e la Petite Messe Solennelle di Rossini. Il Teatro Comunale di Modena, per celebrare i vent'anni di teatro della Freni, ha pubblicato il febbraio scorso un volume dedicato alla cantante in cui Rodolfo Celletti l'ha così definita: « E' una voce di smalto levigato e puro; chiara ma tonda; delicata ma cristallina; insinuante e sentimentale per propria intima natura, prima ancora che per volontà di chi l'emette. E poi è una voce lieve, dal volo morbido e piano che, almeno fino al si acuto, non ha nulla di opaco, di teso, di riarsi, di acre. Perché Mirella Freni canta sul fiato, con una fonazione eccellente, e questo è anche il segreto dei suoi "legati" soffici, dei suoi "portamenti" impeccabili e delle ampie frasi sostenute, dei suoi andanti e dei suoi adagi ».

XII/G

CICLISMO: TOUR DE FRANCE

ore 23 secondo

Dopo il riposo di ieri, il Giro di Francia riprende con una tappa che porterà i corridori da Auch a Pau, dopo 206 chilometri di corsa. Una frazione abbastanza impegnativa con qualche asperità (il Col Soulor). Il Tour quest'anno è articolato in 22 tappe con un totale di quasi 4.000 chilometri. Due soli giorni di riposo: a Auch ieri e a Nizza sabato 12. La partecipazione italiana è massiccia: hanno

aderito i migliori con in testa Felice Gimondi, vincitore dell'edizione del 1965. Il Giro di Francia conserva ancora intatto il suo fascino, nonostante più di settanta anni di vita. E' inoltre, una competizione di assoluto valore tecnico che costringe i corridori a massacranti fatiche per il particolarissimo tracciato studiato in maniera da presentare ogni tipo di difficoltà. Per questo il Tour de France è considerato un vero e proprio campionato mondiale a tappe.

Questa sera in Arcobaleno I° Canale



mosca

zanzara

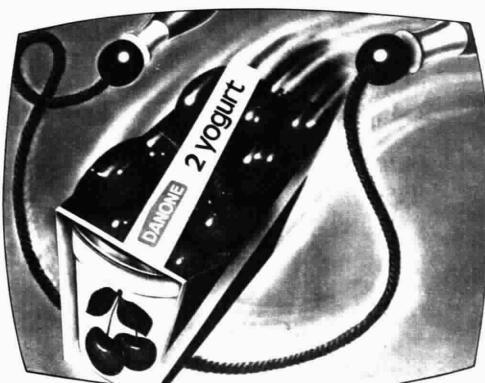
La nuova linea completa di insetticidi

Tabard®

Emanatori, spray, spirali. 

Nell'uso seguire attentamente le avvertenze.

guarda anche tu
la ginnastica
danone
yogurt e dessert



questa sera in
carosello

DANONE

Un'innovazione MAX MEYER per il mercato dell'autoriparazione

« Con l'introduzione del "Duplomax System", la Max Meyer propone ai carrozzeri una soluzione concreta ai numerosi problemi di carattere produttivo e finanziario che gravano sugli operatori di questo settore dell'autoriparazione, e in ultima analisi sull'automobilista ». Così si è espresso oggi a Milano il dottor Giovanni Battista Savini, direttore centrale della Max Meyer, durante la presentazione in anteprima alla stampa italiana della nuova apparecchiatura per la preparazione diretta delle tinte automobilistiche.

Il sistema, basato su principi costruttivi avanzatissimi, consente di ottenere direttamente da un numero ridotto di tinte base migliaia di tinte automobilistiche nelle sfumature più diverse e nella quantità desiderata. In pochi minuti, utilizzando il Duplomax System, i carrozzeri sono in grado di preparare la tinta utilizzata da una qualsiasi marca e tipo d'autovettura attualmente in circolazione.

Savini ha sottolineato che la Max Meyer con questa iniziativa intende dare il proprio contributo alla soluzione del problema del costante aumento dei modelli, vernici e colori del parco automobilistico circolante, che in Italia è stimato attorno ai 145 milioni di veicoli (18 per cento stranieri). Si prevede che per il 1980 il parco raggiunga 18 milioni di unità circolanti, di cui circa un quarto stranieri.

Pier Paolo Cortesi, responsabile marketing industriale della Max Meyer, nel presentare i vantaggi economici e tecnici del Duplomax System, ha inquadrato l'iniziativa nell'attuale mercato dell'autoriparazione, che presenta notevoli prospettive di sviluppo.

In Italia, infatti, il settore delle carrozzerie conta circa 17 mila officine, che impiegano 40 mila addetti vernicatori. Il consumo annuo di prodotti vernicianti per autoriparazioni è di circa 26 mila tonnellate, pari ad un valore di 43 miliardi, ai quali vanno aggiunti quasi due miliardi per consumi di adesivi e sigillanti. Cortesi ha inoltre aggiunto che mediamente un quarto del parco automobilistico circolante viene ritoccato durante l'anno. Questo dimostra i vantaggi del Duplomax System che consentono una riduzione dei tempi di fermo macchina, l'utilizzazione di uno smalto opportunamente studiato per soddisfare le esigenze dell'autoriparazione e l'applicazione di tinte fedeli all'originale.

« Per i rivenditori », ha sottolineato Cortesi, l'apparecchiatura rappresenta « un sistema aggiuntivo » per accrescere le tinte a disposizione senza dover investire ulteriori capitali e senza aumentare lo spazio destinato allo stock di magazzino, già costituito da circa 2000 tinte ».

Elemento fondamentale del Duplomax System è la speciale dosatrice elettronica, che assicura l'assoluta precisione del dosaggio nella combinazione delle tinte base.

Un repertorio-codifica delle tinte automobilistiche fornisce inoltre tutte le indicazioni necessarie alla ricerca, all'identificazione e alla riproduzione di oltre 2000 tinte. Il repertorio è stato studiato per soddisfare la riproduzione di ben 5000 tinte.

Con il Duplomax System il carrozziere è in grado di riprodurre esattamente la tinta desiderata e di utilizzarla immediatamente evitando, così, le possibili alterazioni del colore che si possono verificare quando la vernice rimane a lungo stoccati nei magazzini.

Sul piano finanziario il carrozziere ricaverà un notevole vantaggio dalla riduzione delle scorte di magazzino, potendo utilizzare una gamma molto semplificata di tinte basse dalle quali ricavare sul momento tutte le tinte necessarie.

Inoltre, la possibilità di riprodurre le tinte nella qualità desiderata evita gli oneri derivanti dalla giacenza di barattoli parzialmente utilizzati, il cui contenuto, dopo un po' di tempo, può risultare irrimediabilmente alterato.

Questi fattori si riflettono positivamente sui costi di gestione del magazzino vernici e consentono anche un'abbreviazione sostanziale dei tempi necessari alla rifornitura, parziale o totale, delle automobili.

Il processo di razionalizzazione produttiva realizzabile con l'introduzione del Duplomax System nelle officine di carrozzerie si rivela in tutta la sua importanza se si pensa alle prospettive di questo settore dell'autoriparazione. La crisi energetica ha infatti comportato profonde modificazioni nell'atteggiamento del consumatore verso l'automobile. Si tende ora a mantenere la propria autovettura nelle migliori condizioni per il maggior numero di anni possibile: il Duplomax System della Max Meyer offre sotto questo profilo al carrozziere un mezzo nuovo e di sicura affidabilità per prestare ai clienti — sempre più numerosi — un servizio rapido e personalizzato — qualunque sia il tipo di autovettura.

TV 8 luglio

N nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 IL PRINCIPE E IL POVERO

Tratto dal romanzo di Mark Twain
con Roman Shamene, Peter Kostka, Joseph Blaha, Vladimir Smeral, Martin Ruzek
Regia di Ludvik Raza
Prod.: Kratky Film di Praga

19,05 IL SOGNO DI PICOLO

Un cartone animato di Jean Image
Prod.: O.R.T.F.-Film Image

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
SENALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGLI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

LA BUFERA

di Edoardo Calandra
Riduzione televisiva e dialoghi di Manlio Scarpelli da una sceneggiatura di Tullio Pinelli

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
La governante Anna Bolens
Gringia Mario Siletti

21,55 LIBRO E MOSCHETTO

Il fascismo sui banchi di scuola
Un programma di Sergio Valentini
a cura di Flora Favilla
Consulenza storica di Renzo De Felice
con la collaborazione di Grazia Pavant e Sergio Trinchero
Prima puntata

BREAK

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA

x^{1/2} Fumetti

Chambery Adolfo Belletti
Cavalier Mazel Claudio Gora
Polissena Claris Marina Dolfin

Massimo Claris Gabriele Lavia

Liana Ughes Marilù Tolo

Luigi Ughes Massimo Foschi

Un contadino Giovanni Mongiano

Menica Adriana Testa

Notaiò Giovanni Moretti

Bechio Gipo Farassino

Don Prato Secondo Maronetto

Gabriel Franco Vacca

Don Macari Franco Castellani

Vassallo Ghigliestra Antonio Bodinoli

Dama Ghigliestra Misa Mordeglia Mari

Barone Nizzati Lorenzo Gobello

Contessina Acquadro Gloria Ferrero

Conte Acquadro Michele Malaspina

Gausier Alberto Marché

Messo Luciano Donalicio

Govean Carlo Enrichi

Scene di Davide Negro

Costumi di Dario Cecchi

Regia di Edmo Fenoglio

DOREMI'

2 secondo

20,30 SEGNAL SEORIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

IL FUTURO DELLO SPAZIO

a cura di Filippo Ottavi
Testi di Mino Monicelli
Consulenza di Gianni Barresi
Regia di Filippo De Luigi
Prima puntata

DOREMI'

22 — OMAGGIO A GLENN MILLER

Orchestra americana diretta da Arthur Jacobus
Presentatore Enrico Simonettoni

Regia di Enrico Moscatelli

(Presa effettuata dal Roma Roof Garden di Alessio)

23,05 CICLISMO: TOUR DE FRANCE

Servizio speciale

→

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Arpad, der Zigeuner
Fernsehspielserie
1. Folge
Verleih: Ostweg

19,25 Alaska

Ein Film von H. Rhode und F. Roger
2. Teil: Pioniere, Gold und falsches Parken • Verleih: Polytel

19,55 Autoren, Werke, Meinungen
Eine Sendung von Reinhold Janek

20,10-20,30 Tagesschau



Le esercitazioni paramilitari dei ballilla sono rievocate in « Libro e moschetto - Il fascismo sui banchi di scuola », programma di Sergio Valentini (21,55, sul Nazionale)

martedì

LA BUFERA - Prima puntata

PIRELLI



Inquadratura d'insieme dello sceneggiato TV tratto dal romanzo di Edoardo Calandra

ore 20,40 nazionale

La bufera è uno dei più interessanti romanzi della nostra letteratura ottocentesca. Poco noto al di fuori della cerchia letteraria, esso ha invece tutte le qualità per incontrare il favore di un largo pubblico: proporre il romanzo di Calandra (nella riduzione di Manlio Scarpelli, da una sceneggiatura di Tullio Pignelli, con la regia di Edmo Fenoglio) ai telespettatori significa perciò offrire loro una vicenda ricca di motivi spettacolari e drammatici e insieme il piacere di una singolare scoperta. Fanno da sfondo al romanzo — e sono appunto questi le «bufere» — gli avvenimenti politici che dal 1797 al 1798 sconvolsero il Piemonte: sommosse popolari, arrivo delle

truppe francesi, proclamazione della repubblica, esilio di Carlo Emanuele IV in Sardegna, occupazione di Torino da parte delle truppe austro-russe comandate dal generale Suvorov. Ma nel turbinio di questi eventi la vicenda dei personaggi ha una rigorosa umanità. Il medico Luigi Ughes, ritiratosi a vivere in campagna, viene coinvolto dagli avvenimenti rivoluzionari e scompare, invano atteso e ricercato, per settimane e mesi, dalla moglie Liana. Dopo molto tempo, una visione a Liana la certezza che Luigi è morto, e la donna, a poco a poco, comincia ad aprirsi all'amore di Massimo Claris, suo vicino di campagna. Ma quando i due si avviano in città verso un avvenire comune vengono travolti e divisi. (Servizio alle pagine 14-15).

XII T Astrocattura

IL FUTURO DELLO SPAZIO - Prima puntata

ore 21 secondo

Sei anni sono ormai passati da quando l'uomo posò per la prima volta i piedi sulla Luna. Attraverso la televisione il mondo intero poté «vivere» istante per istante quel favoloso avvenimento. L'uomo tornò ancora sulla Luna diverse volte, tanto che pare oggi un fatto di ordinaria amministrazione. L'interesse per le avventure umane nello spazio sta però per ridestarsi di fronte all'annuncio di un altro avvenimento: il prossimo 16 luglio (all'indomani della seconda puntata del programma che s'inizia stasera) partiranno una navicella Apollo dagli Stati Uniti e una Soyuz dall'Unione Sovietica, col proposito di incon-

trarsi nello spazio, agganciarsi e scambiare gli uomini a bordo. L'opinione pubblica guarda stupita a questa nuova missione russo-americana e si chiederà a cosa servirà e perché si spendono nuovamente tanti miliardi. Il programma di stasera cercherà di dare una risposta a questi interrogativi e di spiegare le molteplici sfaccettature delle imprese spaziali, nonché l'influenza che la tecnologia spaziale ha avuto ed ha sulla produzione industriale, anche italiana, e le prospettive di ulteriori imprese nello spazio. La prima puntata cercherà poi di mettere a punto quali vantaggi ne sono derivati per la vita quotidiana dell'uomo della strada e quali vantaggi hanno tratto le grandi potenze.

XII Q fumetti

LIBRO E MOSCHETTO

ore 21,55 nazionale

E' questa una nuova trasmissione di Sergio Valentini, a cura di Flora Favilla, con la consulenza storica di Renzo De Felice. Nel corso delle due puntate, attraverso un'ottica particolare, quella dell'editoria per i giovani, verrà valutata la pesante ipoteca e la massiccia opera d'indottrinamento che il fascismo mise in atto, per la formazione e l'informazione dei giovani, negli anni che vanno dal 1938 al 1942. Nel corso del programma i fumetti dell'epoca, i cui personaggi diventaron di chiara marcia fascista, incarnaiano miti più grossolanamente propagandistici del regime, vennero riprodotti con una speciale tecnica di effetti e di animazione. In questa prima puntata viene sottolineata la prospettiva con cui l'editoria per ragazzi trattò quei miti del fascismo e, soprattutto, l'eroismo che viene incarnato nei vari personaggi dei fumetti di-

venuti di «pura razza italica», che in Italia e in Africa (Romano il legionario, Cino e Franco, Toro il mozzo) sono impegnati in avventure straordinarie. Sono stati poi filmati i tempi svolti dagli allievi delle scuole elementari e medie, i libri di testo, la circolare del Ministero dell'Educatione, per testimoniarne il martellante processo di fascistizzazione messo in atto dal regime negli anni precedenti la seconda guerra mondiale. Un capitolo particolare è dedicato alle donne che nel sistema fascista erano una dimensione reale di mobilità dato Duce, al servizio della Patria, reginelle nel piccolo regno della casa: con il compito di dare figli alla Patria». Segue il tema della strumentalizzazione dello sport come impegno patriottico e fascista. La puntata si chiude con l'unica sommessa voce di dissenso rappresentata dal mito Marmittone che, al termine di ogni storia, «va a finire animé in prigione». (Servizio a pagina 25).

**da oggi anche con gli
STIVALETTI
BERTULLI
sarete PIÙ ALTI di 7
cm**

Quando
portate queste scarpe
non si scopre assolutamente
il loro segreto!

Gli uomini che si preoccupano
della loro eleganza e che
hanno solo qualche centimetro
di statura in meno
non avranno più problemi.
Solidi e molto comode, create
in vari modelli, queste calzature
vi permetteranno di seguire
la moda col vantaggio
innegabile di ESSERE...

più alti di 7 cm.

**NUOVISSIMI
STIVALETTI**



**GRATIS IL CATALOGO
a colori di tutti i modelli**

da richiedere a:

DIFFUSION-POST s.r.l. SEZ. RTV

Via F. Baracca, 1 - 37100 Verona Tel. 045/91.27.03

**Nuovi grossi successi
della squadra biancazzurra
Rally-Team Albarella**

Dopo le notevoli soddisfazioni ottenute in Sicilia, a Siena e all'Elba ecco di nuovo la squadra Biancazzurra Rally-Team Albarella in primo piano.

Le 3 vetture, impegnate nel Rally città di Cesena, hanno infatti ottenuto, su ben 260 concorrenti, un 1° posto assoluto con la coppia Mancini-Martelli su Porsche Carrera, un 4° posto assoluto con Stagnani-Schioli su Stratos e infine l'8° assoluto con Baucalore su Opel Ascona.

La coppia Bray-Rudy su Opel Ascona otteneva inoltre il 5° posto assoluto al Rally internazionale S. Giacomo di Roburent ed ora è in testa alla classifica italiana del gruppo 1.

OPSE organizzazione per la installazione di

ANTIFURTO antincendio

dei laboratori serai alfa tau

rete di concessionari in tutta Italia

cerchiamo installatori nelle provincie libere

opse s.p.a. via colombo 35020 ponte s. nicolò (pd)
tel. 049 tel. 049/750333 - telex 43124

Nuovo presidente all'EAAA

Rein Rijkens è stato eletto presidente dell'Associazione Europea delle Agenzie di pubblicità (EAAA) e sostituisce John W. Hobson che ha ricoperto tale incarico per quattro anni.

Rein Rijkens, olandese di nascita, è l'attuale direttore responsabile per l'International Account Management presso la SSC&B-Lintas International ed ha accumulato precedentemente una vasta esperienza commerciale come presidente della Elida Gibbs in Germania. Nel 1967 è entrata a far parte dello staff direttivo della SSC&B-Lintas International, contribuendo alla crescita dell'Agenzia che è divenuta la settima nel mondo con 44 sedi in 33 Paesi ed un fatturato di oltre 530 milioni di dollari.

Durante una recente riunione dell'IPA (Istituto di Perfezionamento per la Pubblicità inglese), tenutasi a Londra, il neo-presidente ha posto l'accento sulla necessità di stabilire una stretta collaborazione con tutte le organizzazioni per risolvere i problemi attualmente esistenti nel mondo pubblicitario europeo. Il ruolo e le responsabilità della pubblicità dovranno essere illustrati più chiaramente agli enti governativi, ai loro rappresentanti a Bruxelles e Strasburgo ed alle unioni dei consumatori.

Rein Rijkens ha informato i presenti che il totale delle spese per l'acquisto di spazi pubblicitari in Europa (compresa l'Inghilterra) è stato nel 1974 di \$ 9,3 miliardi, contro i \$ 9,2 miliardi raggiunti nel 1973. Dal momento che il tasso d'inflazione in Europa oscilla dal 13 al 15% è chiaro che le Agenzie dovranno rivedere il loro sistema di remunerazione se vogliono continuare a fornire un servizio utile ai clienti, ai consumatori ed ai mezzi, mantenendo un equo profitto nel rispetto di un operato socialmente responsabile.

Compiti di particolare impegno nell'ambito dell'EAAA sono stati affidati a Ole Stig Lommer, direttore generale dell'Agenzia Lund & Lommer di Copenhagen, che diventa presidente della National Association Group e ad Albert Brouwt, direttore della J. W. Thompson di Bruxelles, che diventa presidente della Multi-National Agency Group.

CONVEGNO PIVA S.p.A. "100 anni dalla parte di lei"



Nella sede della Associazione Industriali di Treviso si è tenuto, alla presenza del Presidente della Società Dott. Carlo Viansson Ponte, il convegno della Società PIVA S.p.A. per le forze di vendita MAIDENFORM e SISI.

Questo convegno ha acquistato particolare importanza per la ricorrenza, quest'anno, dei 100 anni di attività e di successi che la PIVA ha mietuto nel campo dei prodotti intimi per la donna.

In realtà le calze e i collants SISI e la corsetteria MAIDENFORM sono ormai entrati da anni a far parte delle abitudini della moderna donna italiana.

In questo convegno sono stati presentati i programmi che la Società attuerà nei prossimi mesi per il raggiungimento di nuovi e prestigiosi successi.

TV 9 luglio

N nazionale

per i più piccini

18,15 L'ISOLA DELLE CAVALLETTE

di Joy Whity e Doreen Stephens

— Il vino delle cavallette

Undicesima e dodicesima puntata

Grasshopper productions

la TV dei ragazzi

18,45 POLY A VENEZIA

Il palazzo del cavallino

con Thierry Missud, Mauro Bosco, Mario Maranzana, Edmond Beauchamp, Irina Maleva, Krestia Kassel e il pony Poly

Sceneggiatura e dialoghi di Cécile Aubry

Regia di Jack Pinoteau

Coproduzione: RAI TV-O.R.T.F.

Secondo episodio

19,15 TELEGIORNALE SPORT

— TIC-TAC

SENALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

— ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

— ARCOBALENO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

— CAROSELLO

20,40

LA GUERRA AL TAVOLO DELLA PACE

Sceneggiatura di Italo Ali-ghiero Chiusano con la collaborazione di Massimo Sani

Consulenza storica di Giuseppe Talamo

4^a ed ultima - La Conferenza di Potsdam

con la partecipazione di Bruno Alessandro, Warner Bentivegna, Gianni Bonagura, Pino Colizzi, Virginio Gazzolo, Manlio Guardabassi, Mario Laurentino, Michele Malaspina, Romano Malaspina, Aldo Massasso, Renzo Montagnani, Renato Montalbano, Leonardo Severini, Rodolfo Traversa

Musiche originali di Domenico Guaccero

Scene di Enzo Celone

Costumi di Giovanna La Placa

Regia di Massimo Sani e Paolo Gazzara

— DOREMI'

22 — MERCOLEDÌ I SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

— BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SENALE ORARIO

TELEGIORNALE

— INTERMEZZO

21 —

LA FORCA PUÒ ATTENDERE

Film - Regia di John Huston

Interpreti: John Hurt, Pamela Franklin, Nigel Davenport, Ronald Fraser, Robert Morley, Maxime Audley, Fionnula Flanagan, Noel Purcell, Niall Mac Ginnis, Derek Young

Produzione: Mirisch - Webb

— DOREMI'

22,35 CICLISMO: TOUR DE FRANCE

Servizio speciale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche: Aladin und die Wunderlampe

Ein Märchen aus - 1001 Nacht

Zeichentrickfilm von Jean Imaginary

Verleih: N. von Ramm

Der Traum

Zeichentrickfilm nach einem Märchen von H. C. Andersen

Verleih: Dänisches Fernsehen

Voyageurs in Kanada

MIT: Kanad unterwegs

Filmbericht: N. von Ramm

19,50 Mit Sang und Klang

Vokalistische Musik

Verleih: Télesaar

20,10-20,30 Tagesschau

V.I.P. Varieté TV Ragazzi



Thierry Missud in una scena di « Poly a Venezia » in onda alle ore 18,45 sul Nazionale

mercoledì

LA GUERRA AL TAVOLO DELLA PACE - 4^a ed ultima puntata



Churchill (Gianni Bonagura) e Truman (Leonardo Severini) nello sceneggiato storico

ore 20,40 nazionale

Luglio 1945: da quasi tre mesi è finito in Europa, con il crollo della Germania nazista, il secondo conflitto mondiale. A Potsdam, città della Germania orientale a 20 km da Berlino, si riuniscono dal 17 luglio al 2 agosto i tre «grandi»: Churchill e Atlee per l'Inghilterra (Atlee, laburista, era nel frattempo divenuto in seguito alle elezioni politiche primo ministro al posto di Churchill, conservatore, ma entrerà ufficialmente a capo il 10 luglio), Truman per gli Stati Uniti (Roosevelt era morto il 12 aprile, Truman suo vice presidente lo aveva sostituito alla presidenza) e Stalin per l'Unione Sovietica. Rispetto a Yalta, l'atmosfera in cui ha luogo questa conferenza è diversa: il pericolo nazista è definitivamente scomparso, gli alleati occidentali si sentono psicologicamente più forti dei russi grazie anche

alla bomba atomica (che pochi giorni dopo, il 6 e il 9 agosto, sarà sganciata dagli americani su Hiroshima e Nagasaki in Giappone). L'unico problema è costituito dalla resistenza giapponese. Tra le più importanti decisioni prese a Potsdam vi fu l'istituzione di un Consiglio dei ministri degli Esteri delle cinque potenze vincitrici in vista dell'elaborazione dei trattati di pace, la divisione della Germania e di Berlino in quattro zone di occupazione militare, la denazificazione e lo smantellamento dei Paesi. Tranne nulla fu stabilito, in attesa dei trattati di pace, circa il futuro politico della Germania e degli altri stati scelti come l'Italia. Gli accordi di Potsdam, che esigevano l'unità dei «tre grandi», si rivelarono inattuabili di lì a poco tempo soprattutto per il profilarsi dei primi contrasti ideologici tra i Paesi occidentali e l'Unione Sovietica.

LA FORZA PUO' ATTENDERE

ore 21 secondo

C'era una volta John Huston, regista americano, e si occupava di dirigere film dedicati all'analisi della condizione umana. Ne direse tanti, e così belli, che i critici incominciarono a scrivere di lui come di un artista. Da Il mistero del falco a Il tesoro della Sierra Madre, da Stanton sorgerà il sole a Giungla d'asfalto, Huston arrivò ad esprimere addirittura una propria filosofia della vita. Gli uomini, sosteneva, nascono segnati da un destino di sconfitta al quale non hanno alcuna possibilità di sfuggire. Sono, in genere, esseri mediocri: ma non è colpa loro se sono così e se finiscono male. E' colpa delle circostanze nelle quali si trovano a vivere, e alle quali non possono opporsi. I film in cui Huston esprimeva questi concetti, molto lodati dagli «esperti», avevano un difetto: non entusiasmavano il pubblico, che a volte prediligeva argomenti meno impegnativi. I produttori si lamentavano, volevano che Huston si mosstrasse più «malleabile». Per un po' egli resistette; litigò anche ferocemente con loro, e una volta piaciò in modo padroneggiante del calice. David O. Selznick alla fine del primo colpo di manovella d'un film fece la traduzione di Addio alle armi di Hemingway. Spirito bizzarro, amante della vita e delle cose che possono renderla piacevole, Huston a un certo punto decise di cambiare registro. Avrebbe fatto i film che i produttori volevano da lui. Fu, se vogliamo, una sconfitta morale paragonabile a quelle dei suoi vecchi protagonisti. Stai di fatto che, da un certo momento in poi, divenne impossibile rintracciare nei suoi film «filosofie» di qualsivoglia genere, e ci si dovette accontentare di trovarvi abilità artigianale, umorismo, finezza di racconto e un pizzico costante di snobismo. La forza può attendere, nell'originale Sinful Davey, è uno di questi film. Huston lo diresse nel '68 in Irlanda, doveva andato a vivere da qualche anno spezzando ogni legame, anche di cittadinanza, con l'America. In Irlanda Huston abita in un favoloso castello chiamato Saint-Clerans, una costruzione del '700 circondata da sterminate e verdi campagne dove scorrazzano i purosangue da lui sempre amati. Qui può «vivere» le sue passioni: i



John Huston, regista del film di stasera

quadri, la caccia alla volpe, la pesca, la pittura. Di tanto in tanto, quando gli indispensabili denari scaricavano, va a dirigere un film. Nel caso specifico andò a dirigere una storia dell'Inghilterra dell'800, basata su un libro di memorie un po' fantasiose scritto da un curioso personaggio, David Haggart, un ex soldato che decide di diventare imbroglione e ladro come suo padre, e finirebbe impiccato se non fosse per l'intervento di un'amica d'infanzia, Annie, che lo perseguita con la sua volontà di riportarlo sulla retta via. I critici definirono La forza può attendere una divertente commedia in costume, un Tom Jones alla buona e di seconda scelta. Comunque un film divertente, e per Huston una corretta operazione professionale.

da questa sera

basta zanzare!

...a finestre aperte e a luce accesa



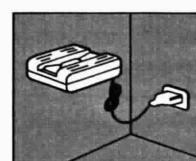
ESALO

potente insetticida
ad esalazione termica
non lascia ceneri e
non irrita perché
non brucia
e non fa fumo.



ESALO è economico
perchè una tavoletta dura 8/10 ore

ESALO



è più
pratico ed elegante
perchè è dotato d
particolare staffa
per applicarlo
alle pareti

IN VENDITA SOLO IN FARMACIA



E DI SERA, QUANDO
LE ZANZARE PUNGONO,
UNA FARMACIA DI TURN
E' SEMPRE APERTA

La meravigliosa storia di LEGO: due uomini, un'idea

C'era una volta un falegname che si chiamava Ole Kirk Christiansen... La sua storia comincia negli anni 30, in piena crisi economica mondiale.

Ole Kirk Christiansen abita con la sua famiglia a Billund, un piccolo villaggio sperduto nelle brughiera dello Jutland, nel cuore della Danimarca. Tozzo, l'occhio pieno di vivacità, coraggioso e rude come il suo Paese, fa l'operaio in una fabbrica. Ma ben presto la fabbrica non riceve più ordinazioni e rimane senza lavoro. E a questo punto che, per sfamare la famiglia, si mette a costruire giocattoli di legno: bambole, anatre, conigli, auto, cubi.

A quel tempo, Billund è tagliato fuori dal resto del mondo. La diligenza passa una volta alla settimana e il treno non ci arriva ancora. Il falegname va perciò in giro in bicicletta e vende i suoi giocattoli nelle fattorie dei dintorni, piuttosto che nelle città e villaggi vicini a Billund. Ben presto diventa famoso.

La mamma, il papà e i quattro figli sono tutti addetti ai lavori - e fabbricano anche gli «yo-yo» tanto in voga nel 1935. In 10 anni la piccola fabbrica diventa una solida impresa: si producono più di 300 giocattoli in legno. Fra questi se ne possono già intravedere alcuni in plastica: Ole e suo figlio Gottfred sono fra i primi a costruirli.

Gottfred Kirk Christiansen, il figlio di Ole, è il secondo personaggio di questa storia. Lavora dall'età di 14 anni con suo padre ed è appassionato a questo meraviglioso universo di giocattoli.

La nascita di un'idea

Padre e figlio si occupano entrambi delle vendite. Nel corso di queste visite, un negoziante dice a Gottfred: «Voi fabbricanti di giocattoli costruite dei giochi senza pensare ai bambini. Ci vorrebbero dei giocattoli che lasciassero ampio spazio alla fantasia perché questo è quello che vogliono».

Questa osservazione piena di buon senso fece nascere il dubbio nell'animo di Gottfred Kirk Christiansen. Entra nel magazzino della fabbrica, guarda gli innumerevoli modelli allineati davanti a lui e si ferma davanti ai giochi di costruzione.

Si mette a riflettere: i cubi e gli altri giochi di costruzione permettono al bambino di giocare come vuole, secondo quello che la fantasia gli ispira.

Tuttavia non gli danno troppe possibilità; una volta che gli elementi sono stati messi l'uno sull'altro, oppure accostati, il bambino non può fare più nulla, se non ricominciare da capo. Quello che ci vuole, pensa Gottfred, è un giocattolo capace di soddisfare le possibilità del bambino, come gli ha suggerito il negoziante: un gioco che gli permette di esprimere senza limiti la sua fantasia.

Così nasce l'idea del mattoncino LEGO

Egli inizia a studiare un elemento-base che possa combinarsi ad altri di misura e forma diversi; dei mattoncini che formino un vero sistema componibile. Fa fabbricare i primi mattoncini in plastica e li fa provare ai suoi figli.

Per giorni e giorni li osserva, prende nota dei loro commenti: sua figlia gli dice «il colore non mi piace» e lui fa studiare dei nuovi colori.

Suo figlio gli fa notare — da tecnico perché è un maschio — «i tuoi mattoni tengono bene, ma si separano a fatica». E così fa studiare nuovamente la forma e lo spessore del sistema di incastro.

Gottfred Kirk Christiansen trasforma così un gioco vecchio come il mondo in un gioco moderno, adatto alla psicologia del bambino; un gioco componibile, uguale e tuttavia sempre nuovo, che consente una gamma infinita di combinazioni.

E la storia della Società LEGO continua come in una favola. Il figlio mosso dallo stesso entusiasmo e dallo stesso coraggio del padre, si mette a fabbricare questo nuovo giocattolo e a migliorarlo.

Nel 1954, ormai, non fabbrica altro che LEGO e lo vende con successo in tutta la Danimarca.

I tempi e i mezzi sono cambiati, l'aereo e il treno permettono una rapida espansione. Dopo due anni, LEGO inizia la conquista dei mercati esteri. Oggi 3,8 miliardi all'anno di mattoncini permettono ai bambini di creare tutte le costruzioni che vogliono.

Tutto questo perché si è fatto «un gioco che capisce i bambini». E per provare che tutto questo non è un sogno, una favola, Gottfred Kirk Christiansen ha trasformato il piccolo villaggio dove abitava in una città prospera; ha creato un aeroporto dove atterrano gli aerei in arrivo da tutti i paesi.

700.000 visitatori arrivano ogni anno a Billund per vedere Legoland

L'idea di una città fatta di LEGO inizia il giorno in cui un bambino dice a Gottfred «dov'è la fabbrica costruita con LEGO?».

Gottfred allora ha creato un universo a misura di bambino: città, montagne, cattedrali tutte costruite con milioni di mattoncini colorati. I bambini possono passeggiare per Legoland, ammirare le torri di Koldinghus, la cattedrale di Viborg e sognare in questo mondo in miniatura tutto loro.

Questa è la storia di una famiglia e soprattutto di un uomo che sapeva sognare e credere ai sogni e che una volta ha detto «non c'è nulla di abbastanza bello per i bambini».

TV 10 luglio

N nazionale

20,40 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

DOREMI'

18,15 L'ALLEGRA BANDA DI YOGHI

presenta:

Capitan Furto

Regia di Charles A. Nichols
Produzione: Hanna e Barbera

Distribuzione: Screen Gems

18,40 IO SONO UN RESPONSABILE DI TRASMETTITORE TV

Un programma a cura di Giordano Repossi

19 — CLANDESTINO A BORDO

Telefilm di Grant Crabster
Prod.: National Film Board of Canada

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

SEGNALI ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

21,30 America Anni Venti

MARY PICKFORD

a cura di Nicoletta Artom
Presentazione di Enzo Biagi

ANTOLOGIA DI CORTOMETRAGGI

— Ramona

— Così è nella vita

— La rammendatrice di reti

— La serva innocente

— La virtuosa Peggy

Regia di D. W. Griffith

Prod.: Biograph Comp. 1910

22,25 INCONTRO CON L'ORCHESTRA SPETTACOLO RAOUL CASADEI

a cura di Vittorio Salvetti

Regia di Pino Callà

BREAK

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA



Anna Proclemer ha ottenuto un successo personale con «La signorina Margherita» al Festival dei Due Mondi di Spoleto cui è dedicato lo special alle 22,55 sul Secondo

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — WOLFGANG AMADEUS MOZART

Concerto in mi bemolle maggiore K 365 per due pianoforti e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Rondo (Allegro)

Pianisti: Dezsö Károsi e Zoltán Kocsis

Directore Bruno Aprea

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Regia di Elisa Quattrocchio

DOREMI'

21,30

SPACCAQUINDICI

Gioco televisivo a premi di Baudo, Perani, Rizza presentato da Pippo Baudo
Orchestra diretta da Riccardo Vantellini
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

22,45 CICLISMO: TOUR DE FRANCE

Servizio speciale

22,55 18° FESTIVAL DEI DUE MONDI DI SPOLETO

Servizio del Telegiornale a cura di Melo Freni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Kraulschwimmen

Filmbericht

Verleih: Osgewig

19,15 Der G'wissenwurm

Volkstück von L. Anzengruber

Eine Aufführung der Volksbühne Bozen

Spieldleitung Ernst Auer

Fernsehregie: Vittorio Brigandì

2. Teil (Wiederholung)

20 — Autoreport

Über den Umgang mit dem Auto und seine physikalischen Gesetze

5. Folge: «Richtungsänderung» Verleih: Berolina - Film

20,10-20,30 Tagesschau

Il vetro "cattura" l'energia solare

Nessuno mette in dubbio, ormai, che il vetro sia un elemento essenziale dell'edilizia moderna, non solo per la validità delle soluzioni estetiche che consente, ma anche e soprattutto per il contributo determinante che reca al miglioramento della « qualità della vita » all'interno degli edifici. Negli ultimi tempi, però, sono state sollevate riserve più o meno pesanti circa la rispondenza del vetro alle necessità attuali di risparmio dei combustibili per riscaldamento. C'è chi sostiene, cioè, che le pareti vetrate favoriscono la dispersione di calore verso l'esterno e sono quindi responsabili di uno spreco di energia inaccettabile con le ristrettezze del momento.

E' un equivoco che va subito chiarito, perché può avere un'influenza quanto mai dannosa sugli orientamenti del settore edilizio: dannosa, precisamente, proprio dal punto di vista energetico, oltre che da quello estetico e funzionale.

Le cose, infatti, stanno esattamente all'opposto di quel che fanno temere certe accuse, tanto superficiali quanto immotivate. Le pareti vetrate, cioè, non provocano affatto dispersioni di energia, ma anzi svolgono un ruolo del tutto positivo a questo riguardo, in quanto servono ad « immagazzinare » il calore prodotto dall'energia solare.

Le vetrate isolanti, infatti, sono caratterizzate dal cosiddetto « effetto serra », consistente nel fatto che esse consentono all'energia solare di penetrare nella più larga misura all'interno degli edifici, mentre impediscono l'uscita del calore rimesso dai corpi riscaldati da tale energia; perché questo si trasmette a lunghezze d'onda di fronte alle quali il vetro funziona da parete opaca.

I vantaggi pratici derivanti dall'effetto serra sono presto detti: in una città come Milano, ad esempio, un appartamento di 250 m² cubi abitabili con una parete vetrata di 20 metri quadrati rivolta a Sud riceve, durante la stagione invernale, attraverso tale parete un irraggiamento solare che copre il 48% del suo fabbisogno totale di energia, anche nell'ipotesi che il cielo si mantenga nuvoloso per il 40% del tempo. Quanto basta, ci sembra, per confermare la convenienza dell'impiego del vetro, anche ai fini del risparmio di combustibile per il riscaldamento.

1º Torneo Internazionale Femminile di Tennis "ADAM"

L'italiana Lea Pericoli cede in finale alla uruguiana Bonicelli nel singolare femminile.

Lea Pericoli, campionessa d'Italia per il 1974, alla prima uscita di quest'anno in Tornei Internazionali, non è riuscita a spuntarla nei confronti dell'accreditata uruguiana. La Bonicelli, una delle migliori racchette che oggi si possono ammirare sui campi di tennis, ha liquidato la Pericoli per 6-2, 6-2.

La nostra campionessa si è rifatta brillantemente nel doppio assieme alla Di Maso infliggendo una netta sconfitta alla coppia Bonicelli (Uruguay) e Wisemberger (Argentina). Questo il punteggio: nel primo set, sul 6-6, tie break vincente per le due straniere; 6-3, 6-4 negli ultimi due set. Si è concluso questo avvincente 1º Trofeo ADAM con pieno successo di pubblico e di partecipazione. L'organizzazione perfetta ed il clima di simpatia hanno caratterizzato tutte le giornate di gara. Al termine del Torneo Internazionale svoltosi a Parma ci si è dati un « profumato » arrivederci per le prossime edizioni. Nella città ducale è rimasta così un po' di nostalgia per le rappresentanti di Argentina, Brasile, Spagna, Uruguay e Italia che si erano date appuntamento per dare lustro a questa importante manifestazione sportiva patrocinata dall'ADAM.

I partecipanti al torneo erano:

ARGENTINA: WISEMBERGER

BRASILE: MEDRADO - RIBEIRO BRITTO

SPAGNA: PEREA - BALDOVINOS - ALVAREZ - MATEO

URUGUAY: BONICELLI

ITALIA: LEA PERICOLI

TV 11 luglio

N nazionale

per i più piccini

18,15 GIROMETTA, BENIAMINO E BABALU'

Nel bosco

Testi di Lia Pierotti Cei

Pupazzi di Ennio Di Majo

Regia di Maria Maddalena Yon

la TV dei ragazzi

18,45 VANGELO VIVO

Consulenza e testi di Padre Antonio Guida

a cura di Gianni Rossi

Regia di Furio Angioletta

19,15 TELEGIORNALE SPORT

■ TIC-TAC

SEGNALI ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

■ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

■ CAROSELLO

VIC "Stasera"

20,40

STASERA G-7

Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

■ DOREMI'

21,45 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop

a cura di Adriano Mazzaletti

Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni

Regia di Luigi Turolla

■ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Graf Luckner

Fernsehspielserie

Letzte Folge:

+ Allzeit treu +

Regie: Theodor Grädl

Verleih: Polytel

19,25 Kunst in Afrika

+ Der Jäger malt +

Ein Bericht aus der

Steinzeit Afrikas

von Klaus Stephan

Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tageschau

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

■ INTERMEZZO

21 —

L'AMICO DELLE DONNE

di Alexandre Dumas figlio

Traduzione di Andrea Martelli

Adattamento televisivo di

Davide Montemurri

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

De Ryone Carlo Griffé

Sig.ra Leverdet

Bianca Tocafondi

Balbina Bernadette Lucarini

Leverdet Gianna Agus

Jane de Simerose Giuliana Lojodice

De Montegre Orso Maria Guerrini

De Targettes Mario Maranzana

Sig.na Hackendorf Silvana Pamphilii

De Chantini Danièle Formica Joseph Pippo Tuminelli

De Simerose Luigi Basagluppi

Scene di Franco Dattilo

Costumi di Maurizio Monteverde

Regia di Davide Montemurri

Nell'intervallo:

■ DOREMI'

22,40 CICLISMO: TOUR DE FRANCE

Servizio speciale

22,50 CONCERTO DELLA BANDA DEL CORPO DELLE GUARDIE DI PUBBLICA SICUREZZA

Direttore M° Pellegrino Bassone

Presenta Mariolina Cannuli

Regia di Sandro Spina

(Ripresa effettuata dall'Auditorium del Foro Italico in Roma)



Mimmo Scarano cura « Stasera G-7 », settimanale di attualità alle 20,40 sul Nazionale

venerdì

II | S

L'AMICO DELLE DONNE

— 15449 —



Carlo Giuffrè con Silvana Panphili, Bianca Toccafondi, Giuliana Lojodice e Bernadette Lucarini nella commedia di Alessandro Dumas figlio diretta da Davide Montemurro

ore 21 secondo

Il bersaglio della commedia è il conformismo mentale, tipico della società borghese ottocentesca, viziato da uno scetticismo mondaniano che non le consente più di riconoscere e apprezzare certi essenziali valori morali. In casa di Léopoldet, celebre scienziato, giunge in visita De Ryons, anch'egli si presenta come essere un amante della scienza, come si piega ad Orestesia, la moglie dell'amico: il suo campo sono le donne. Egli riesce a diventare l'amico e il confidente di tutte, senza mai fallire, perché «quelle oneste sono da proteggere, le altre da consolare», intendendo che ogni donna prima o poi ha un amante. Orestesia, punta sul vivo, quando entra a farla visita Jane De Simeros, lo sfida a mostrare queste sue abilità, e De Ryons si mostra subito all'altezza della propria fama, deducendo dalle poche parole di saluto che questa signora è

sposata, divisa dal marito e per colpa di lui. Nella serata un invitato, De Montegre, molto innamorato di Jane, le strappa la promessa di un pomeriggio confidenziale. Ciò non sfugge all'attenzione di De Ryons, che riesce a rinviare l'incontro. De Montegre il giorno dopo, vedendo Jane uscire di casa avvolta in un velo, pensa che ella abbia un altro amante. Poco dopo a casa Leverde giungono in visita anche De Ryons e Jane, e quest'ultima, disperata per le critiche rivoltelle dall'amica e dall'innamorato, si getta fra le braccia di De Ryons che, in disparte dagli altri, la induce a confessarsi. La confessione lo lascia allibito: Jane De Simeros è una donna onesta, che non ha mai tradito il marito di cui è molto innamorata. De Ryons, questa volta, mette tutta la propria scienza al suo servizio riuccidendo a riconciliarla col marito, che a sua volta non ha mai cessato d'amarla. (Servizio alle pagine 86-87).

ADDESSO MUSICA**ore 21,45 nazionale**

Il settimanale di musica classica, leggera e jazz Adesso musica, doppia felicemente il capo della ventesima puntata e del quarto anno di vita. E' dunque tempo di bilanci che in questo caso risultano decisamente positivi: trecento grossi nomi del mondo della musica portati davanti alle telecamere, rarità come Leonard Cohen che per la trasmissione italiana ha fatto una eccezione e per la prima e unica volta ha accettato di apparire in televisione, un indice di gradimento che oscilla fra i 72 e i 74 punti. Anche per questa settimana Adesso musica ha in programma un altro numero di nomi da riproporre o da presentare come novità: Claudio Baglioni, il giovane beniamino degli appassionati di musica leggera nostra, Loredana Berté, sorella di Mia

Martini, semifinalista al Disco per l'estate con Bellissima, Maria Monti ex partner nella vita e sul palcoscenico di Giorgio Gaber e ora sempre più attrice e meno cantante. Poi due recuperi: Little Tony, vecchia conoscenza del pubblico che ritorna davanti alle telecamere dopo una lunga assenza, più o meno giustificata, e Bobby Solo, l'Elvis Presley di casa nostra che non riesce a ritrovare il successo di Una lacrima su via, con un milione di copie vendute in pochi mesi. L'ospite straniero di turno è Giuliano Balestro, musicista spagnolo di chiara fama nonché studioso di strumenti originali. Una visita al santuario emiliano della musica cara a Francesco Guccini conclude la sfilata degli ospiti di questa settimana. Vanna Brosto e Nino Fuscagni presentano i vari brani, Adriano Mazzoletti è in redazione.

XII | N | Varie

CONCERTO DELLA BANDA DELLA PUBBLICA SICUREZZA**ore 22,50 secondo**

Il concerto in programma questa sera è stato effettuato presso gli Studi della RAI nel quadro delle manifestazioni celebrative del 123° anniversario della Costituzione del Corpo delle Guardie della Pubblica Sicurezza. Festa della Polizia. Ne è protagonista la Banda del Corpo, complesso musicale di prestigio che, sotto la guida del maestro Pellegrino Bassone, ha raggiunto in questi ultimi tempi un altissimo livello di perfezione interpretativa,

tecnica e d'affiatamento, riscuotendo successi non solo nel nostro Paese, ma anche all'estero. Ha tra l'altro partecipato a manifestazioni di risonanza internazionale in Belgio, Germania, Francia e Svizzera. Più recentemente ha ottenuto i più ampi consensi al Raduno musicale internazionale delle Bande di Polizia a Norimberga, organizzato a favore delle iniziative per la lotta contro il cancro. Nella trasmissione odierna si alterneranno brani a firma di Mozart, Liszt, Respighi, Lancione e dello stesso direttore Pellegrino Bassone.

a guardia del sonno



**questa sera in
INTERMEZZO**



MONTANA
la scatola di carne scelta

XII/B Vanie

PRESCELTE LE 24 VINCITRICI

Il Concorso UNCLA 1975 «Nuove canzoni per la RAI»

Nei giorni 19, 20 e 21 maggio si è riunita, presso la sede di Milano della RAI - RADOTELEVISIONE ITALIANA, la Commissione di prima lettura per la selezione delle canzoni partecipanti al Concorso «NUOVE CANZONI PER LA RAI - 1975». Delle 308 canzoni pervenute ne sono state segnalate 89 da sottoporre all'esame della Commissione finale per la scelta definitiva. Successivamente, nei giorni 26 e 27 maggio, si è riunita, presso la sede della RAI, la Commissione finale di ascolto che, delle 89 canzoni selezionate, ha approvato quelle da presentare per essere immesse nel repertorio radiofonico 1975. Ne pubblichiamo l'elenco:

TITOLO	AUTORI
1) Ciao, ragazzina	Parazzini-Cordara
2) Se vuoi, ricominciamo	Adamante-F. Bini
3) In quell'isola deserta	T. Giordano-Francia-Damele
4) L'angelo senza pietà	Fallavicina-Aprile
5) Nel mondo, senza amore	Lejour-G. Palma
6) Nella mente torni	Pieretti-Sangermano-Onofrio
7) Un istante d'eternità	Franchini-Estrel
8) Porto Rotondo e gli occhi tuoi	E. Mari-A. Mari
9) Ti voglio	Missi-Lombardi
10) Storia di una primavera	Zanin-Paltrinieri
11) Ricominciamo	Amendola-Visco
12) A casa mia non c'è nessuno	Daiano-Balducci
13) Gocce di sole	M. Centomani
14) Basta niente	Pavone-Marchetti
15) Blue-jeans	Soricillo-Battista-Simonelli-De Marinis
16) Piangere di nascosto	De Lorenzo-Fiammenghi
17) Cristallini di parole	Tirelli-Cassano
18) La galopera di Vera Cruz	Ambrosini-Jean Savar
19) Guagliune	Caruso-Di Paola
20) Guardando a te!	Riccio-Matassa
21) Se la tua voce...	Danpa-Gentile-Panzuti
22) Una voce di donna	Ticozzi-Barigozzi
23) La vita e l'amore	Maio-Jotti
24) Ed era amore	Zanin-Ambrosini-Zauli

Suole in vero cuoio: apprezzatele!

Nella storia della calzatura molteplici e continue sono state le evoluzioni ed i cambiamenti in funzione delle latitudini e del grado di civiltà dei popoli; ma un'unica caratteristica è rimasta invariata attraverso i tempi: la suola in cuoio.

Ciò significa inequivocabilmente che la suola in cuoio ha pregi tali da essere considerata indispensabile per soddisfare tutte le esigenze.

Infatti le caratteristiche di igiene, di praticità, di confortevolezza, di resistenza delle suole in cuoio sono apprezzate sia in campo ortopedico, per quanto riguarda calzature speciali per bimbi ed anziani, sia nel campo della moda, per la flessibilità, l'eleganza, la leggerezza, sia in campi specifici, perché permettono una normale e naturale traspirazione delle estremità.

A suffragio dell'importanza del cuoio è stata approvata una legge che vieta la vendita ed il commercio di prodotti nominati tali e che non siano ottenuti esclusivamente da spoglie di animali. Da tutto ciò nasce, quindi, la necessità di operare acquisti oculati, richiedendo calzature con suole contraddistinte dal marchio Vero Cuoio: ecco la garanzia di un acquisto «sano».

TV 12 luglio

N nazionale

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

■ CAROSELLO

20,40

SENZA RETE

Spettacolo musicale

condotto da Alberto Lupo

a cura di Velia Magno

con Sandro Leoni

Orchestra diretta da Tony De Vita

Scenografia di Gianfranco Ramacci

Regia di Gian Carlo Nicotra

■ DOREMI'

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'

a cura di Luigi Locatelli

con la collaborazione di Paolo Bellucci

Regia di Silvio Specchio

■ BREAK

SEGNALE ORARIO

19,30 TELEGIORNALE SPORT

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

■ ARCOBALENO

TELEGIORNALE

Edizione della notte

■ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

V/E "Senza rete"

2 secondo

18-20 TORINO: ATLETICA LEGGERA
Semifinale Coppa Europa
Maschile

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

■ INTERMEZZO

21 — CINEMA DELLE REPUBBLICHE SOVIETICHE
Presentazioni di Giovanni Grazzini
(II)

LA NUORA

Film - Regia di Khodzakuli Nariev

Interpreti: Khodzaberry Nariev, Khommat Mullik, Ajnabat Amanlieva, Ogulkurban Durdyeva

Produzione: Turkmenfilm

■ DOREMI'

22,25 VIAREGGIO: ASSEGNAZIONE PREMIO LETTERARIO VIAREGGIO
Telecronista Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Auf der Suche nach den letzten Wildtieren Europas

- Schönheitsköniginnen im europäischen Dschungel -
Ein Film von Karl-Heinz Kramer über die Silberreher im Donaudelta

19,20 Daniel Boone

Wildwestfilmaserie

3° Folge: «Der Wolf»

Regie: Nathan Juran

Verleih: Intercinevision

20,10-20,30 Tagesschau



Il direttore d'orchestra Tony De Vita, Jenny Tamburi, Alberto Lupo e Lino Banfi durante le registrazioni di «Senza rete», spettacolo musicale alle 20,40 sul Nazionale

XII G

TORINO: ATLETICA LEGGERA

ore 18 secondo

A Torino, prima giornata della semifinale di Coppa Europa di atletica leggera. L'Italia incontra Germania Occidentale, Cecoslovacchia, Ungheria, Belgio e Romania. Dato per scontato il successo dei tedeschi in questo girone, gli azzurri dovranno assolutamente stupire i cecoslovacchi che, sulla carta, sono i più forti avversari. Il compito non è facile, ma mai come questa volta la squadra azzurra ha la possibilità di qualificarsi. Fino a qualche tempo fa l'atletica italiana viveva solo grazie a qual-

che « solista ». Oggi, invece, la situazione è alquanto migliorata: tre diverse specialità si possono addirittura schierare due, tre « uomini-gara ». Una situazione che permette di affrontare dignitosamente qualsiasi appuntamento. Certo, in caso di qualificazione, il discorso cambierà. Nella finale di Nizza infatti saranno di scena i « giganti » dell'atletica europea. Saranno otto le rappresentative ufficiali che gareggeranno in quella sede: le sei qualificate nei rispettivi gironi più la Francia (che ospita) e l'Unione Sovietica (detentrice del titolo).

SENZA RETE

ore 20,40 nazionale

La seconda puntata di Senza rete, che è stata registrata davanti al pubblico napoletano nell'Auditorium di via Marconi trasformato per l'occasione in un circa a tre piste, vede questa volta come padrone di casa il cantautore Riccardo Cocciante che, dopo il suo primo disco intitolato Mu, s'impone all'attenzione di una vasta platea con la canzone Bella senz'anima ed ha anche raccolto gli allori decretati dal pubblico straniero (calorosissimo il successo che ha raccolto in Venezuela). Al pubblico di Senza rete presenterà quattro sue canzoni: Morte di una rosa, Era già tutto previsto, A mio padre e L'alba che è l'ultima sua composizione. Allo spettacolo, curato sempre dal regista Gian Franco Nicotra, partecipa

quale ospite di riguardo la graziosa Gilda Giuliani con la canzone Parlerò di te. La Giuliani, che come si sa è di Foggia, si esibirà in un duetto pugliese con Lino Banfi dopo aver cantato una fantasia di canzoni della strada comprendente tra l'altro La canzone dei due soldi, L'organetto del vagabondo, Il pianino in città, Il valzer della povera gente, Il valzer dell'organino, Lino Banfi, che questa volta si presenterà anche nei panni di un suo ipotetico fratello pugliese-meneghino, nella sua azione di disturbo contro Alberto Lupo, presentatore ufficiale della trasmissione, gli impedirà di recitare il « monologo » dell'Amleto. Nell'angolo della poesia, Alberto Lupo dirà Il suo riso di Pablo Neruda, Jenny Tamburi completa il trio dei presentatori. (Servizio alle pagine 16-17).

A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ'

ore 21,50 nazionale

Secondo « inedito » compreso nella serie dedicata al cinema delle Repubbliche Sovietiche, La nuora viene da Ashkabad, capitale della Turkmenia, dove è stato diretto dal regista Khodzhabuli Nariev e Khammouni Mullik. Il film è una sottile analisi di sentimenti e di ambiente rivolta a un piccolo universo: quello abitato da un anziano pastore, che ha perduto il figlio in guerra e da sua nuora, Oulgulkejik, che continua a sperare nel ritorno del marito, o per meglio dire del sopravvissuto. La donna, nell'attesa, serve degnamente il succoso secondo l'antica tradizione musulmana, e la sera, quando ha concluso il lavoro, si veste e si ingioiella come faceva quando il marito era con lei. Il fratello e il suocero vorrebbero che si risposasse, ma Oulgulkejik rifiuta: seguita a portare il velo, vive come vivevano le sue antenate, si interessa alle persone nuove che vengono a stabilirsi nella comunità. La sua gioia è grande quando un soldato in congedo con la moglie che sta per partire le offre l'occasione, con il loro arrivo al coloco, di parlare e di dare al bambino che nasce il nome di Murad, quello del marito perduto. « Un piccolo grande film », così definirono La nuora i critici che lo videro agli « Incontri » cinematografici di Sorrento del '72. Pietro Bianchi lo giudicò « una elegia candida e lieve, un canto di morte nella quieta esistenza pastorale di un vecchio e di una giovane donna ». Secondo Aldo Scagnetti, « tenerezza e crudeltà s'alternano nella pellicola, e il vecchio e il nuovo, le antiche tradizioni e un diverso spirito sono riguardati dal regista con acutezza, mentre, grazie anche all'interpretazione di Maja Aimsedava, estremamente accurata è il disegno psicologico della protagonista ». (Servizio alle pagine 76-78).

XII C Premio letterario Viareggio

VIAREGGIO: ASSEGNAZIONE PREMIO LETTERARIO

ore 22,25 secondo

Sulla passerella letteraria di Viareggio sfilarono i finalisti di questa edizione del Premio che conta oltre quarant'anni di vita più o meno gloriosa. Per la narrativa la rosa dei vincitori vede i nomi di Giovanni Arpino; Domingo il favoloso; Brianna Carafo: La vita involontaria; Melo Freni: Le calde stagioni; Primo Levi: Il sistema periodico; Eraldo Misca: Il gran custode delle terre grasse; Leonardo Sciascia: Todo modo; Paolo Volponi: Il sipario ducale. Per la poesia sono in gara Siro Angeli: Il grillo della suburbia; Edith Bruck: Il tatuaggio; Luca Canali: Trat-

to d'unione; Bartolo Cattai: La discesa al trono; Giovanni Raboni: Cadenze d'inganno; Mario Ramous: Macchina naturale; Leonardo Sinigaglia: Mosche in bottiglia. Il premio Viareggio di sagistica vede in lizza Giulio Cattaneo: Le specchie del mondo; Giandomenico Gavazzani: Non eseguire Beethoven; Alfonso Leonetti: Da Andria contadina a Torino operaia; Cesare Luporini: Dialettica e materialismo; Massimo Mila: La giovinanza di Verdi; Lidia Storoni Mazzolani: Vita di Galli Placidia; Giorgio Streicher: Per un teatro umano; Roberto Vacca: Manuale per una improbabile salvezza. Presentatore della serata è Luciano Luisi.

IL PILOTA DEI GHIACCIAI Cesare BALBIS

Cesare Balbis è nato a Bengasi il 21 ottobre 1934. Ha conseguito il brevetto di pilota nel 1960. È diventato di terzo grado e utilizzatore di quota di 20. classe. Già istruttore di volo a vela e volo a motore, è stato riconosciuto, dal Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, istruttore per atterraggi sui ghiacciai, senza il conseguimento di esami.

Ha effettuato oltre mille atterraggi in montagna, con il risultato di essere stato prima del decreto per la regolamentazione.

E' primatista italiano per altitudine biposto,

sia di quota assoluta (con metri 7.980), sia

per guadagno di quota (metri 6.600).

presenta il suo libro:

I MONTI DAL CIELO

PRIULI & VERLUCCA EDITORI

Aviatori di montagna o alpinisti piloti. Difficile definire in poche parole coloro che si incontrano nelle montagne scegliendo le piste d'atterraggio tra le nevi immacolate di ghiacciai secolari. Forse è più giusto dire che essi sono contenuti paraneamente aviatori e alpinisti. Perché solo una grande passione per l'aria e per il cielo li spinge a quelle imprese sportive o umanitarie (il recupero di feriti ad alta quota, ad esempio) che eccitano la nostra fantasia e ci riempiono d'ammirazione.

I nomi di taluni di essi (Chappel, Ziegler, Merlo, Kossa, Giraud, il leggendario Jean-Pierre Courtois) sono noti anche al grande pubblico che ha riservato loro spazio nell'angolo degli idoli-eroi. L'elenco non sarebbe completo senza il nome di Cesare Balbis al quale, tra l'altro, molto si deve se oggi Gess che è diventato uno dei nostri Paesi il volo in montagna è andata in punto. Quindici anni di attività non hanno ancora smorzato in Balbis la dedizione del neofita.

Il volo in montagna è diventato un manuale pratico per l'atterraggio in montagna ed una documentata cronistoria del volo alpino civile in Italia.

Un intero capitolo è dedicato alla meteorologia, come interpretare nuvole e venti per trarre soluzioni dal tempo, talvolta non solo piloti esperti, anche scienziati e alpinisti, possano decidere se convenga avventurarsi in montagna.

Il tutto arricchito da una messe cospicua di fotografie aeree, di particolarissime suggestioni.

Un libro che potrà essere apprezzato da quanti, non solo dagli amatori del volo ma anche da tutti gli appassionati della montagna, alpinisti e scalatori, che certo riconosceranno nell'autore un valido e, spesso, prezioso compagno.



Alla squadra di basket SAPORI Mens Sana è stato assegnato il Premio Nazionale Gran Simpatico 1975



La Sapori M.S. ha partecipato con successo al Campionato di Serie A 1974-75. Nella prima tornata di questo campionato la squadra raggiunse la 5° posizione acquisendo quindi il diritto al Girone Finale per lo scudetto.

Si è trovata così nel giro delle grandi del basket ed anche in questa ultima occasione il comportamento della squadra è stato estremamente onorevole, piazzandosi al 5° posto dopo Forst, Ignis, Innocenti e Sinudyne.

L'abbinamento tra la Sapori, Industria dolciera leader delle specialità senesi, e la Società Sportiva Mens Sana si è identificata quindi in un grosso successo che ha confermato ancora una volta la felice intuizione di coloro che promossero e portarono avanti l'accostamento tra la più grande Industria dolciera delle specialità di Siena ed una tra le più anziane e gloriose compagnie sportive.

Il Premio Gran Simpatico offre quindi un riconoscimento di grande significato ad una importante iniziativa sportivo-industriale.

Al palazzo dei Congressi di Firenze, alla presenza di autorità e di un folto pubblico di invitati, gli atleti della SAPORI Mens Sana, nella cornice di personalità della cultura e dello spettacolo, hanno ricevuto un Ferro di cavallo d'oro che oltre a significare il simbolo del « Gran Simpatico 1975 » sarà per la squadra e per il prossimo campionato '76 di buon auspicio.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Rama

RISO ALLA GRECA (per 4 persone) Fate scolare 500 gr di manzo e 200 gr di ricotta possibilemente di胎牛, racotto con il coperchio, aggiungete l'cipolla tritata finemente, la cipolla fritta senza dorare, poi unite le spiccioli di aglio pestato, 4 foglie di basilico, 100 gr di funghi secchi ammollati a freddo, 2-3 pomodori pelati e tritati, 150 gr di salsa di pomodoro, 100 gr di zucchine, 100 gr di riso, 1 litro di brodo caldo, sale e pepe. Coprite e mettete a cuocere in forno caldo per circa 1 ora, poi portate i granini con una forchetta da cucina; aggiungete un cucchiaio di ricotta e 100 gr di scottini, 3/4 di tazza di piselli cotti, le peperoncine rosse conservate a dadini e 3 rose di RAMBUTAN, mescolate ancora leggermente poi servite.

FETTINE MARISA (per 4 persone) — Tagliate a fettine 4 ci- polle piccole, 4 pomodori piccoli, 4 peperoni verdi piccoli e fatti appassirare in 80 gr. di margarina RAMA coprendo il tegame. Unitevi 4 fette di polpa di vitellino (400 gr. circa) e voltatole una sola volta. Versatevi il bicchiere di latte con la panna e della paprika. Salate e lasciate cuocere lentamente per circa 3/4 d'ora.

ROTOLE FARCITI DI MELANZANE (per 4 persone) In una casseruola mettete a foderare la base con le melanzane tagliate a fette, 2 cipolla a fette, 2 spicchi di aglio pestato, qualche foglia di basilico, 4 cucchiai di olio d'oliva, 1 litro di brodo di carne e pepe. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 1 ora. Sistemate il tutto sulla base di servire avranno rimettete sul fuoco a scaldare. Per servire calate le melanzane, tagliatele in senso della lunghezza a fette alte 1,2 cm, e fatele friggere in abbondante olio RAMA (o olio (tertio) con le melanzane sotto sale) senza farci seccare. Disponete su un piatto, innestate le melanzane nel sugo d'olio RAMA e rosolatevi qualche cucchiaiata di pangrattato. Versatelo su una scodella e copritevi con un velo di formaggio con qualche cucchiaiata di parmigiano gratugiato, qualche foglia di basilico, saluzzate a piacere. Distribuiteli su un piatto posto sulle fettine di melanzane. Arrotolatele, fissatele con un po' di formaggio e cuocete sul sugo di pomodoro per qualche minuto prima di servire.

ZUCCHINE SAPORITE (per 4 persone) Imbiondite uno spicchio d'aglio in 30 gr. di margarina RAMA, poi unitevi il resto e unitevi 1 kg. di zucchine piccole precedentemente lavate e affettate e fatele cuocere a fuoco vivo mescolandole ogni tanto. Salate, pepate, e dopo pochi minuti prima di toglierle dal fuoco aggiungetevi un po' di origano.

TOTANI RIPIENI (per 4 persone) - Togliete la pelle a 8 totani; lavate, staccate i tentacoli e tritateli con rosmarino, amalgamate il tutto con pangrattato, sale, pepe e 20 gr di margherita. Riempitevi di margherita i totani. Riempitevi di margherita i totani.

UOVA FRITTE CON MELANZANE — Friggete in olio di semi di girasole RAMA delle fette di melanzane piuttosto grosse e disponetele a corona su piatto da portata caldo. Su ogni fetta appoggiate un uovo fritto e al centro mettete della salsa di pomodoro che cospar-

1

capodistria

montecarlo

svizzera

capodistria	domenica 6 luglio	lunedì 7 luglio	martedì 8 luglio
20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI La storia dell'Album da disegno della serie « La Palla Magica » (A COLORI) Sarà invece un album da disegno che gli fa vivere un'avventura straordinaria. Narratore Reniero Brumini. 20,55 ZIG-ZAG (A COLORI) 21 — CANALE 27 — I programmi della settimana 21,15 VIAGGIO NELL'INTERSPAZIO Film - Regia di Terence Fisher con Howard Duff e Eva Bartok Stephen Mitchell, uno scienziato americano, collabora con gli inglesi per la costruzione di un missile da imparare come un'isola in cielo per scopi di guerra e simili. Quando il modello sperimentale è pronto per la prova, si viene a scoprire che la moglie di Stephen e uno scienziato britannico. Stephen decide ad investigare, ritiene che Stephen possa avere ucciso i due e nascosti i loro corpi nel missile che è rimasto in alto. Stephen per disperarsi stabilisce di andare col prossimo missile a prendere il primo. 22,45 TELESPORT - Atletica leggera Sarajevo: Campionati jugoslavi	20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI Cartoni animati (A COLORI) 21,10 ZIG-ZAG (A COLORI) 21,15 TELEGIORNALE 21,30 — L'EGLITTE AL TEMPI DI TUTAN-KAHUN — LA FLOTTA DEL NILO - Terza parte Documentario (A COLORI) Nel 1954, in seguito alla costruzione di una nuova strada, era stato deciso di demolire il muro che circondava la grande piramide di Cheope. Nel corso dei lavori venne rinvenuta sotto il muro una nave egiziana, senza dubbio antica, scomparsa e adeguata in traghetti strati. La sua ricostruzione richiese ben 14 anni. La nave ha spinto gli studiosi a rivedere numerose teorie sulle storie delle costruzioni navali. Il documentario provoca oltre alla storia della nave, anche lo sviluppo delle posizioni sulle rive del Nilo. 22 — CINENOTI: - SLOVENIA ANNO 1941 - (Prima trasmissione Documentario) 22,30 MUSICALMENTE: - MUSIC SHOP - Spettacolo musicale (A COLORI)	20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI Cartoni animati (A COLORI) 21,10 ZIG-ZAG (A COLORI) 21,15 TELEGIORNALE 21,30 - 17 INSTANTI DI UNA PRIMAVERA - Originale TV - Ottavo episodio Stierli riceve una visita notturna: l'ufficiale della Gestapo Hoffel il quale gli fa una proposta e cioè di fuggire insieme oltre confine e di portare con sé anche il fisico Runge. Stierli capisce che si tratta di un intrigo. Infatti Hoffel gli era stato mandato da Müller, che sperava così di compiere un attacco in seguito all'arrivo di Pleischner, si scopre che il cifrario della telegrafista russa è lo stesso di Berra e inoltre che le impronte digitali sul telefono sono quella valigia della telegrafista sono di Stierli. Questi manda in Svizzera con un incarico speciale, il pastore Schlag.	22,45 — EMILY - Telefilm della serie • Bonanza • (A COLORI)
montecarlo	20 — CARTONI ANIMATI: GLI ANTENATI Serie Startime: • Il viaggio di nozze • 20,55 ALL'ULTIMO MINUTO Regia di Jacques Gérard Corneau. Danielle Darrieux, Mel Ferrer Giorgio, ricco industriale parigino, deluso dal matrimonio con Gabriella, stringe una relazione con la sorellastra di lei, Francesca. La giovane donna, per amore, preferisce al fidanzato Marco, il segretario di un noto pittore. Giorgio decide di incontrarsi con lui per esortarlo a rinunciare alla relazione. Si reca quindi nella casa di lui, e lo trova ucciso. Caterina è stata a cercare l'industriale. Vaillant si trova di fronte a notevoli difficoltà. Ma ecco il colpo di scena: è Francesca ad aver ucciso Lorenzo, suo ex amante, per gelosia. Ferita dagli agenti di polizia la donna muore tra le braccia di Giorgio il quale tornerà alla legittima consorte.	20 — SERIE HITCHCOCK: - TUTTO CONTRO EVA - 20,50 STRANIERO FATTI IL SEGNO DELLA CROCE Western - Regia di Myle Deem con Jeff Cameron, Charles Southwood A capo di una decina di fuorilegge, due fratelli tengono in pugno la cittadina di White City, l'uno spadoneggiano con mano di ferro, l'altro incaricandosi di riscuotere il denaro estorto dal primo. La popolazione è terrorizzata e non sa come liberarsi dalla banda di delinquenti. Finalmente, però, un cacciatore di taglie riesce, con l'aiuto di uno zoppo, a sgominare i fuorilegge e a liberare White City dai suoi feroci oppressori.	20 — SERIE: RINTINTIN SERIE: LA FAMIGLIA ADAMS 20,50 IL CLAN DEI DUE BORSALINI Regia di Giuseppe Orlando con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia Franco Franchetti, un trentassetenne ammogliato con prole, si iscrive alla scuola media per studiare in un collegio di padri gesuiti attraverso l'edificio scolastico, in una attigua oreficeria. Ufficialmente guardiano notturno in una villa, di fatto istruitore in una scuola per ladri. Franco prepara il « coro » dei suoi allievi, aiuta per i suoi allievi e si procura un alibi attrattando nella villa di cui è custode, il proprio professore Francesco Ingrassiani. Apparentemente, costui è un insospettabile insegnante in realtà, non si fa scrupoli di mettere in atto qualche piccolo colpo. Finiranno entrambi in prigione.
svizzera	15,15 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI FRANCIA Cronaca diretta (A COLORI) IPPICA: GRAN PREMIO DI AQUISGRANA Cronaca diretta parziale (A COLORI) 17,55 Oltre i 4000 metri - VIE SVIZZERE 3. Il Monte Rosa Realizzazione di Fausto Sassi (Replica) (A COLORI) 18,30 TELEGIORNALE (A COLORI) 18,35 TELEMARATHON (A COLORI) 19 — UNA FOGLIA NELLA FORESTA Telefilm - Regia di Michele Ironside a qualunque costo. 19,50 DOMENICA SPORT 19,55 PIACERI DELLA MUSICA Franz-Xaver Richter: Quartetto in duomagg. op. 5 n. 1; Charles Gounod: Quintette n. 3 Esecuzione del Quartetto Silzer - 20,30 TELEGIORNALE (A COLORI) 20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE 20,50 INCONTRI Fatti e personaggi del nostro tempo. La natura ha bisogno di difensori - Fritz, il Pittore degli animali - Servizio di Paolo Leherer (A COLORI) 21,10 IL MONDO IN CUI VIVIAMO Islanda - Ai piedi del ghiacciaio di Snæfells - (A COLORI) 21,45 TELEGIORNALE (A COLORI) 5. Bartolomeo Colleoni Sceneggiatura e dialoghi di Marcello Baldi e Mimmo Calandruccio con Carlo Cattaneo, Andrea Aureli, Maria Pia Nardon, Mario Scaccia, Henriette Vloeimans, Vincenzo Ferrero, Regia di Lionello De Felice (A COLORI) 23 — LA DOMENICA SPORTIVA (Parzialmente a COLORI) 24,00 TELEGIORNALE	19 — CICLISMO: TOUR DE FRANCE Cronaca differita parziale delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Auch-Pau (A COLORI) 19,30 Programmi estivi per la gioventù: SULLA PISTA DI UNA PENNA NERA Disegno animato CHIRICORO Appuntamento con Adriana e Arturo (Replica) (Parzialmente a COLORI) LE STORIE DI FRANCO 14. Il giullare e il gigante Domenico (A COLORI) 20,30 TELEGIORNALE (A COLORI) TV-SPOT 20,45 OBIETTIVO SPORT (Parzialmente a COLORI) TV-SPOT 21,15 MARMELLATA D'ARANCE Telefilm della serie - Tre riphoti e una maggiordomia (A COLORI) TV-SPOT 21,45 TELEGIORNALE (A COLORI) 22 — ENCICLOPEDIA TV Colloqui culturali del lunedì - Abbiamo trovato in Cineteca - 26 aprile A cura di Walter Alberti e Gianni Comencini Consulenza storica di Enrico Decleva 1. Vecchia guardia Partecipano: Walter Alberti, Giorgio Galli, Giorgio Rumy e Enrico Decleva (Replica) 22,30 — RICERCHE DI DELLA RADIO DELLA SVIZZERA ITALIANA diretta da Kurt Reder Solisti: Teresa Stich-Randall, soprano; Helmuth Hungar, tromba J. S. Bach: Cantata n. 51 + Jauchzet Gott in allen Landen + Suite per orchestra n. 3 in e magg. Ripresa filmato di Sergio Genni (A COLORI) 23,35 CICLISMO: TOUR DE FRANCE Servizi filmato (A COLORI) 23,45-23,55 TELEGIORNALE (A COLORI)	19 — CICLISMO: TOUR DE FRANCE Cronaca differita parziale delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Pau-St. Lary (A COLORI) 19,30 Programmi estivi per la gioventù: HAI LETTO QUESTO LIBRO? La parla - di John Steinbeck FAR MUSICA 3. Babbo non vuole Realizzazione di Chris Wittwer PAESAGGIO CHE CAMBIA 3. Il pascolo di montagna Realizzazione di Sergio Genni (A COLORI) 20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione TV-SPOT 20,45 ARTE MORESCA Documentario (A COLORI) TV-SPOT 21,15 IL REGIONALE Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana TV-SPOT 21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione (A COLORI) 22 — MARINE Lungomare viaggio psicologico interpretato da - Tippi - Hedren, Sean Connery, Diane Baker, Martin Gabel Regia di Alfred Hitchcock (A COLORI) 0,05 CICLISMO: TOUR DE FRANCE Servizio filmato (A COLORI) 0,15-0,25 TELEGIORNALE - 3ª edizione (A COLORI)

TV dall'estero

mercoledì 9 luglio	giovedì 10 luglio	venerdì 11 luglio	sabato 12 luglio	
<p>20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI Cartoni animati (A COLORI)</p> <p>21,10 ZIG-ZAG (A COLORI)</p> <p>21,15 TELEGIORNALE</p> <p>21,30 - LA GRANDE ESTASI DELL'INTAGLIATORE STEINER - Documentario (A COLORI)</p> <p><i>Il documentario è stato premiato al Festival della Televisione jugoslava di Novi Sad. Poco tempo fa, proprio scorso, E' dedicato all'artista svizzero Walter Steiner, il migliore scultore con gli sci del mondo, che al primo Campionato mondiale di voli, con gli sci di Plaine, è risultato detentore del record mondiale, con un volo di 176 metri.</i></p> <p>22,20 MUSICALMENTE: - HERB ALPERT - Spettacolo musicale (A COLORI)</p>	<p>20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI Cartoni animati (A COLORI)</p> <p>21,10 ZIG-ZAG (A COLORI)</p> <p>21,15 TELEGIORNALE</p> <p>21,30 - LA VERA STORIA DI LUCKY WELSH - Film con Charles Bronson e J. Corradine Regia di Gene Flower (A COLORI) Protagonista uno sceriffo implacabile che riesce a portare l'ordine in un piccolo villaggio dell'Ovest e a sposare una ricca ereditiera.</p> <p>23 - MINORANZE NAZIONALI: RABBIA CORSA Documentario</p> <p><i>I servizi che la parte della serie realizzata dalla Televisione francese sulle minoranze nazionali che vivono in Europa — è dedicato ai Corsi, in lotta per i propri diritti nazionali, politici e sociali.</i></p>	<p>20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI Cartoni animati (A COLORI)</p> <p>21,10 ZIG-ZAG (A COLORI)</p> <p>21,15 TELEGIORNALE</p> <p>21,30 - IL QUINTETTO DEGLI AZZURRI SPAZI - Film con Gjeljo Seljanin, German Juško e Aleksander Čirkov Regia di Vladimir Sredelj (A COLORI) Cinque compagni piloti sovietici durante un volo fanno una diversione nel retroterra tedesco. A tutti i costi vogliono scoprire, infatti, cosa c'è di vero sui preparativi germanici per una guerra chimica.</p> <p>23 - VOICI NUOVE</p> <p>23,15 COMPLESSI SLOVENI Il complesso Zadovoljni Kranjci cura di Marian Starc Regia di Fran Žižek (A COLORI) Il programma è sostenuto da Zadovoljni Kranjci, uno dei complessi più noti di musica popolare slovena. Tre i cantanti: Branka Strgar, Stojan Vene e Stane Mančini.</p>	<p>17,45 TELESPORT - Atletica Leggera Lipsia: Coppa Europa</p> <p>20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI Come vedono gli animali • Per conoscere la natura (A COLORI)</p> <p>21,10 ZIG-ZAG (A COLORI)</p> <p>21,15 TELEGIORNALE</p> <p>21,30 - L'ASCESSA DELL'UOMO - Nona trasmissione - Documentario (A COLORI)</p> <p>22,20 + I PREDESTINATI - Originale televisivo Quinta puntata: + I FUNGHI + I giovani clandestini si assumono l'incarico di ostacolare le comunicazioni telefoniche e telegrafiche dei comunisti di Belgrado. Per farci devono, però, distruggere la centrale telefonica e telegrafica. Perché l'azione abbia successo, i giovani si travestono da militari tedeschi.</p> <p>23,10 PICCOLO CONCERTO L'orchestra sinfonica della RTV di Lubiana presenta: MATIJA BRAVNICKAR: Fantasia Rapsodica per violino e orchestra</p>	
<p>20 — TELEFILM</p> <p>20,50 E VENNERO IN 4 PER UCCIDERE SARTANA Western - Regia di Miles Deem con Jeff Cameron, Anthony G. Stanton Sette banditi mascherati rapiscono la giovane Susy Prescott, cugina del sindaco Frank Connly. Alla richiesta di riundicimila dollari per il suo riscatto, Frank decide di accostare: una volta liberata la ragazza, però, lo sceriffo Benson dovrà attaccare i fuorilegge e sterminarli. Chiamato da Benson accorre in suo aiuto il temuto Sartana, che scopre che il fuorilegge non è altri che il sindaco di Clayton City: dopo averlo ridotto in sua potere e affidato allo sceriffo libera la ragazza.</p>	<p>20 — VARIETÀ: DALIDA</p> <p>20,50 LA GRANDE FIAMMA: ELEONORA DUSE Film - Regia di Filippo W. Ratti con Elisa Cegani, Rossano Brazzi Eleonora Duse, non ancora celebre si innamora di un giornalista, dà alla luce un figlio che muore dopo la nascita. Superato il dolore riprende a recitare sino ad essere considerata una delle più grandi attrici drammatiche. Si innamora follemente di Arrigo Boito ma si sacrificerà per non compromettere la carriera artistica di Boito e parte per l'estero. Tornata in Italia inizia la sua relazione con D'Annunzio. Questi l'abbandonerà per Sara Bernard. Duramente colpita assisterà alla morte di Boito e partirà per gli Stati Uniti. Morirà a Pittsburg tra il compatimento universale.</p>	<p>20 — SERIE SCACCOMATO Tra due fuochi</p> <p>20,50 IL SUO NOME ERA POT... MA LO CHIAMAVANO ALLEGRIA! Film - Regia di Dennis Ford con Peter Martell, Lincoln Tate Pot, un fuorilegge dai modi stravaganti, realizza un colpo a una banca in collaborazione del fratello di un bercchino e di un bandito, Steve. Quest'ultimo, deciso a tenere così sé il bottino, uccide il fratello di Pot, ma cade prigioniero di un altro bandito messicano. Anch'egli interviene a impadronirsi del denaro. Pot affronta Lobo, lo uccide e libera Steve, non sospettandolo autore dell'assassinio del fratello. Successivamente, avute le prove del delitto, Steve si difende, aiutandosi con il bottino. Fermatosi a prendere un bagno in un laghetto, un peone lo deruba. Senza perdere l'abituale allegria, Pot riprende il suo cammino verso nuove avventure.</p>	<p>20 — CARTONI ANIMATI: I PRONI-POTI Scat di dello spazio</p> <p>20,20 AMORE IN SOFFITTA Papà divo</p> <p>20,50 TRE RAGAZZI IN GAMBA ALL'ATTACCO DI UFO Film (avventuroso) - Regia di Flavio Miniaci con Carlo, Walter Forster, Odetta Lara, Flavia Magliocco <i>Tre ragazzini partono con uno zio un po' matto alla ricerca del nonno che sta occupandosi di ricerche nella giungla brasiliana. Dopo numerose avventure giungono alla capanna del nonno ma nel frattempo questo è stato rapito da un'altra tribù e a vegliarlo c'è un robot. Un disco volante atterra e i ragazzini unitisi agli abitanti del disco riusciranno a liberare il nonno e a ridare tranquillità agli abitanti del villaggio.</i></p>	
<p>19 — CICLISMO: TOUR DE FRANCE Cronaca differita parziale delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa St. Lary-Albi (A COLORI)</p> <p>19,30 Programmi estivi per la gioventù: LA CITTA' DEI CAPPelli 1. Re Eriberto (A COLORI)</p> <p>TONI BALONI Giocchiamo al circo (Replica) (A COLORI)</p> <p>I PINGUINI Racconto della serie - Mao e Lea + (A COLORI) TV-SPOT</p> <p>20,30 TELEGIORNALE (A COLORI) TV-SPOT</p> <p>20,45 LE GRANDI BATTAGLIE La battaglia del Pacifico 1a parte - TV-SPOT</p> <p>21,45 TELEGIORNALE</p>	<p>19 — CICLISMO: TOUR DE FRANCE Cronaca differita parziale delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Albi-Saint-Lioran (A COLORI)</p> <p>19,30 Programmi estivi per la gioventù: IL CONCERTO della serie - Le avventure di Collargo - (A COLORI)</p> <p>VALLO CAVALLO Invito a sorpresa da un amico con le ruote (Replica)</p> <p>LA FAINA ARTIFICIALE Disegno animato della serie - Cocco e Chichirichi + (A COLORI)</p> <p>20,30 TELEGIORNALE (A COLORI) TV-SPOT</p> <p>20,45 L'ADORABILE SUOCERA Telefilm della serie - Mamma a cuori rotti + (A COLORI) TV-SPOT</p> <p>21,15 CHITARRA FOLK 2° parte Regia di Marco Blaser (Replica)</p> <p>21,45 TELEGIORNALE (A COLORI)</p> <p>22 — TRITICO UNGHERESE Domenicale (A COLORI)</p> <p>22,55 LA RAGAZZA DAGLI OCCHI VERDI Telefilm della serie - Arsenio Lupin + (A COLORI)</p> <p>23,45 CICLISMO: TOUR DE FRANCE Serie filmato (A COLORI)</p> <p>23,55-0,05 TELEGIORNALE (A COLORI)</p>	<p>15-18,30 Da Gstaad: TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE Singolare maschile Quarti di finale Cronaca diretta (A COLORI)</p> <p>19 — CICLISMO: TOUR DE FRANCE Cronaca differita parziale delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Aurillac-Puy de Dôme (A COLORI)</p> <p>19,30 Programmi estivi per la gioventù: UNA STORIA VENTOSA della serie - Le avventure del professore Balthazar + (A COLORI) OCCHI APERTI</p> <p>20,30 TELEGIORNALE (A COLORI) TV-SPOT</p> <p>20,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE di Gianni Falco, Filippo Scirocco di Enrico Romero Tre capolavori recuperati Servizio di Gianni Paltenghi e Gino Macconi (A COLORI) TV-SPOT</p> <p>21,15 IL REGIONALE - TV-SPOT</p> <p>21,45 TELEGIORNALE (A COLORI)</p> <p>22 — LA FELICITA' CHE UCCIDE Telefilm della serie - Marcus Welby, M.D. + (A COLORI)</p> <p>22,50 BASELIA: UNO ZOO CENTENARIO Documentario di Pierre Barde (Replica) (A COLORI)</p> <p>24 — CICLISMO: TOUR DE FRANCE Servizio filmato (A COLORI)</p> <p>0,10-0,20 TELEGIORNALE (A COLORI)</p>	<p>11,30-13 Da Gstaad: TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE Semifinali singolare maschile - Cronaca diretta (A COLORI)</p> <p>14,30-17 Da Gstaad: TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE (A COLORI)</p> <p>17,20 IL DISCO VOLANTE Telefilm della serie - Lassie +</p> <p>17,45 In Eurovisione da Lipsia: ATLETICA: COPPA EUROPEA Semifinali con la partecipazione di Germania Orientale, Finlandia, Francia, Jugoslavia, Svizzera Cronaca diretta (A COLORI)</p> <p>19,55 SETTE GIORNI</p> <p>20,30 TELEGIORNALE - 1a edizione (A COLORI) TV-SPOT</p> <p>20,45 ESTRACCIONE DEL LOTTO</p> <p>20,50 IL VANGELO DI DOMANI Conversazione religiosa di Don Etienne Massani TV-SPOT</p> <p>21,05 SCACCIAPENSIERI Disegni animati (A COLORI) TV-SPOT</p> <p>21,45 TELEGIORNALE - 2a edizione (A COLORI)</p> <p>22 — GLI IMPERIALIBILI (The tall men) Lungometraggio western interpretato da Clark Gable, Jane Russel, Robert Ryan, Cameron Mitchell Regia di Raoul Walsh (A COLORI)</p> <p>23,55 IL PARCO NAZIONALE DELLE EVERGLADES Documentario (A COLORI)</p> <p>0,45-0,55 TELEGIORNALE - 3a edizione (A COLORI)</p>	<p>capodistria</p> <p>montecarlo</p> <p>svizzera</p>

radio

domenica 6 luglio

calendario

IL SANTO: S. Isala.

Altri Santi: S. Romolo, S. Tranquillino, S. Tommaso, S. Maria Goretti.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,52 e tramonta alle ore 21,22; a Milano sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 21,18; a Trieste sorge alle ore 5,26 e tramonta alle ore 21; a Roma sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,52; a Palermo sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,36; a Bari sorge alle ore 5,29 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1893, muore a Parigi Guy de Maupassant.

PENSIERO DEL GIORNO: In ciò che ci sembra si è giudicati da tutti; in ciò che si è, da nessuno. (Schiller).



Maurizio Pollini suona nel « Concerto sinfonico » in onda alle 13 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 895 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,04 alle 5,57 dal IV canale della diffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenze tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero di Gina Bassi. 0,04 **Ballete con nolti**: Cde for Mr. Soul, Paolo e Francesca, Gloria Gloria. Tutto o niente. Oh Nana. La primavera non ci sarà. Una strada fatta di rose, Mi dicono. Un giorno insieme. Un uomo, che lavora, Mostra il suo cuore. Una mia pazzia, un mio posto qui è. 1,06 I mostri succubano. Che modo di sentire questa musica etasera. Amore amore amore amore. Lo shampoo, Sempre, Nanananò. Occhi di foglia. 1,36 Musica sotto le stelle: Ebb tide, Tenderly, Secret love, How high the moon, Lye in rose, Moon river, A whiter shade of pale. 2,09 **Pagine d'infarto**: R. Warner: Atto 4: Di amor nell'ali rosei. Ponchiali La Gioconda. Atto 2: L'amore come il fulgor del creato. Verdi: Atto 4: Già i sacerdoti adunansi. 2,36 **Panorama musicale**: A Paris. Quando i dici così, Papa pata, Dream, Cheroke, L'honneur, la musique, Mariano, Ferguson. 3,06 **Confidenziale**: Monologo d'andrea East of the sun. Aranjuez mon amour. Michelle. When day is done. The way you look tonight. 3,36 **Sinfonie e balletti da opere**: Rossini: La Cenerentola; Sinfonia: Borodin - Il principe Igor. 2,37 **Le ultime polovesane**: 4,00 Carosello italiano. Quando la vita è un'Amore, me no. Fiume azzurro. Domani si incontra un'altra volta. Sole che nasce solo che muore. La nostra canzone. Girolimoni. 4,36 **Musica in pochi**: Jerù. Outra vez. My funny Valentine, Royal Garden blues. Cheek to cheek. Stompin' at the Saville. Logi d'album: Sibellus. La figlia di Pohjola. Finlandia. 4,56 **Carnevale per un buongiorno**: Le dieci lire, Geory girl. Fiddle faddie. Meditazione. Quando m'innamoro. Milord. Holiday for strings.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

N nazionale

- 6 — **Segnale orario**
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 30 in do maggiore; Schubert - Allegro. Andante con moto (Orchestra della Staatsoper di Vienna diretta da Hans Swarowsky) ♦ Ludwig van Beethoven: Finale: Allegro con brio, dalla Sinfonia n. 7 in la maggiore (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Edward Elgar: The wand of youth, suite n. 2. Marcia - Campanule - Falene e farfalle - Danza della fontana - L'orsa - Danza dei satyri (Orchestra dell'orchestrion - London Philharmonic diretta da Eduard van Beinum) ♦ Piotr Illich Ciakowski: Eugenio Onegin: Polacca (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Heinrich Hollreiser) ♦ Francesco Cilea: Secret love, intermezzo attori: Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ♦ Léo Delibes: Coppelia, suite dal balletto: Preludio - Mazurka - Intermezzo - Valzer - Valzer della bambola - Czardas (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Belga diretta da Franz André)
- 7,10 **Secondo me**
 Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
 Regia di Riccardo Mantoni
- 7,35 Culto evangelico
- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,20 **KITSCH**
 Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce
 con Sergio Corbucci, Carlo Dapporto, Sandra Mondaini, Paolo Pannelli, Franco Rosi
 Musiche di Guido e Maurizio De Angelis
- 14,30 **L'ALTRO SUONO**
 Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
 Realizzazione di Pasquale Santoli
- 15 — **Lelio Luttazzi**
 presenta:
Vetrina di Hit Parade
- 15,25 **DI A DA IN CON SU PER TRA FRA**
Iva Zanicchi
 MUSICA E CANZONI
- 19 — **GIORNALE RADIO**
- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 **SPECIAL**
Oggi: WALTER CHIARI
 Testi di Walter Chiari
 Regia di Orazio Gavioli
 (Replica)
- 20,50 **CONCERTO DEL QUARTETTO BORODIN**
Piotr Illich Ciakowski: Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 22: Adagio, moderato assai - Scherzo, allegro giusto - Andante ma non tanto - Finale, allegro con moto (Rostislav Dubinsky, violino; André Abramov, violino; Dimitri Scebelin, viola; Valentin Berlin-skij, violoncello)
- 21,35 **CANZONI E MUSICA DEL VECCHIO WEST**
- 22,20 **MASSIMO RANIERI**
 presenta:
ANDATA E RITORNO
 Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
 Regia di Armando Adoligso
 (Replica)
- 8 — **GIORNALE RADIO**
 Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
 Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — **MUSICA per archi**
MONDO CATTOLICO
 Settimanale di fede e vita cristiana
 Editoriale di Costante Berselli - Vorrei adottare un bambino. Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero
- 9,10 **Santa Messa**
 In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. Raimondo Spiazzi
- 10,15 **Johann Strauss Jr.: Il re delle Marce**
Jubel Marsch op. 126 (Per l'imperatore Francesco Giuseppe); Rose del Sud, valzer op. 388; Liebeslieder op. 114 (arrangiamento: Walter Kalischnegl); Aesculap-Polka op. 130 - Aurora-Polka op. 129; Schindler-Militionen, valzer op. 443 (Dedicato a Brahms); Tritsch-Trasch Polka, op. 214
- 11,15 In diretta da...
- 12 — **Dischi caldi**
 Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
 Presenta Giancarlo Guardabassi
 Realizzazione di Enzo Lamioni
 Birra Peroni
- 16,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 17,10 **BATTO QUATTRO**
 Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri
 Orchestra diretta da Franco Casanova
 Regia di Pino Gilioli
 (Replica del Secondo Programma)
- 18 — **CONCERTO DELLA DOMENICA**
Camille Saint-Saëns: Introduzione e Rondo capriccioso op. 28, per violino e orchestra (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica della RCA diretta da Wilhelm Steinberg) ♦ Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore - Incompiuta - Allegro moderato - Andante con moto (Orchestra di Stato sassone di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) ♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: dal - Sogno di una notte di mezza estate -, suite op. 61: Ouverture - Scherzo - Marcia nuziale (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Eduard van Beinum)
- 23 — **GIORNALE RADIO**
 I programmi della settimana
 Buonanotte
 Al termine: Chiusura



Massimo Ranieri (ore 22,20)

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 **Qui Italia**: Notiziario per gli italiani in Europa.

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Gioletta Gentile
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio — FIAT

- 7,40 Buongiorno con I Pink Floyd**, Daniela Davoli e Gianni Fallabirno Waters: If • Mazini-Pasolini-Hadjidakis: C'è forse vita sulla terra • Fallabirno: Sogno di mezzanotte • Wright: See sand • Daniela Davoli: Una volta donna • Sabatino: Luci nella notte • Wathers: Free four • Davoli-D'Aversa: Un amore difficile • Sabatino: Pavana per un amore • Wright: Remember a day • Barrett: Flaming • Fallabirno: Divertimento in sol minor • Barrett: Tugband blues — Invernizzi Formaggino Susanna
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**
- 9,35 Amuri e Jurgens**
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Campagni, Walter Chiari, Aldo Fabrizi,

Catherine Spaak, Nino Taranto, Romolo Valli, Bice Valori
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Federico Sanguigni
— Rexona Sapone
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

- 11 — Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— BioPresto
- 12 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 12,15 Delia Scala presenta:**
Ciao Domenica
Poche note per un giorno diverso scritte da Sergio D'ottavi con la partecipazione di Leo Gullotta e I Nuovi Angeli
Musiche originali di Vito Tommaso
Regia di Carla Regionieri
— Mira Lanza
Nell'intervallo (ore 12,30):
Giornale radio

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
Regia di Mario Morelli — Palmolive
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 FILM JOCKEY**
Musiche e notizie del cinema presentate da Nico Rienzi
- 14 — Su di giri**
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale)
- 15,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE** (Concorso UNCLIA 1975)
- 16 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLIGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opera-tetta con Nunzio Filogamo
- 16,35 Alphabet**
Il mondo dello spettacolo rivisto da Anna Maria Baratta
Testi di Marcello Casco
Regia di Giorgio Calabrese
- 17,25 Giornale radio**

17,30 Musica e sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio
— Oleoficio Fili Belloli

18,30 Giornale radio
Bollettino del mare

18,40 Supersonic
Dischi a mach due
Disco baby (Van McCoy and Soul City Symphony) • Supersonic band (Jerry Mantron) • I wanna dance with who (Disco-Tex and The Selections) • Maxi capate je t'aime (Clara Nunes) • New York city (Baloo Combo) • Somebody gotta go (Chopin) • Folli di Dio (Baloo and Os Noves Caetanos) • L'alba (Riccardo Cocciante) • L'alloro, don panno (B.M.S.) • Up in a puff of smoke (Killa Killa) • Dance with me (Alice Cooper) • Reach out I'll be there (The Brothers) • I'm on fire (The Airbus) • I am love (parte 2) (Jackson Five) • Life can be an open door (Mario Caputo) • There's a whole lot of loung (Guys and Dolls) • The bump (Kenny) I can do it (Rubettes)
— Lubiam moda per uomo

19,30 RADIOSERA

- 19,55 CONCERTO OPERISTICO**
Bedrich Smetana: La sposa venuta; - Allegriamoci! - (Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Praga diretti da Zdenek Chabala) ♦ Francesco Cilea: Adriana Le coureuse; - Poveri fiori - (Soprano Magda Olivero - Orchestra Sinfonica della Rai diretta da Armando La Rosa Parodi) ♦ Ruggero Leoncavallo: Pagliacci: - Si può? - (prologo) (Baritono Giuseppe Teddei - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Herbert von Karajan) ♦ Alfredo Catalani: La Wally: - Già il canto ferido - (Renata Tebaldi soprano; Mario Del Monaco tenore; Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo e Coro Lirico di Torino diretti da Fausto Cleava - Maestro del Coro Ruggero Magnini) ♦ Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: Intermezzo (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Tullio Serafin) ♦ Giacomo Puccini: La fanciulla del West: - Che faranno i vecchi miei! (Giorgio Tozzi e Giuseppe Mozzesi, bassi - Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da Franco Capuana) ♦ Um-

berto Giordano: Fedora: - Amor ti vieta - (Tenore Plácido Domingo - Orchestra dell'Opera Tedesca di Berlino diretta da Nello Santi) ♦ Amicare Ponchielli: La Gioconda: - Angelo Dei - (Maria Callas, soprano; Irene Compagni, contralto; Bonaldo Giaiotti, basso - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Antonino Votto - Maestro del Coro Norberto Mola) ♦ Riccardo Zandonai: La via della finestra, suite sinfonica dall'opera: Preludio - Serenata - Trescone (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto)

21,05 IL GIRASKETCHES

- 21,40 MUSICA NELLA SERA**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 Chiusura**

3 terzo

- 8,30 Concerto di apertura**
Robert Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 - Renata - Orchestra - London Philharmonic - diretta da Adrián Boult) ♦ William Walton: Concerto per violoncello e orchestra (Violoncellista Gregor Piatigorsky - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Munch)

- 9,30 Concerto dell'organista Janos Sebesteny**
Paul Hindemith: Sonata n. 3 - su antichi temi popolari • Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in mi bemolle maggiore
- 10 — Il mondo costruttivo dell'uomo**
a cura di Antonio Bandera
2. Dai templi dell'antichità alle basili-
che cristiane medievali
- 10,30 Pagine scelte da L'OPERA DA TRE SOLDI**
Libretto di Bertolt Brecht dal testo inglese di John Gay («The Beggar's Opera») • Musica di Kurt Weill
Interpreti: Lotte Lenja, Willy Trenk, Trebitsch, Erko Helma, Erich Ponto, Kurt Gerzon (Ingeborg) • Direttore Theo Machaben
Orchestra e Coro • Lewis Ruth Band - (Incisione del 1930)
- 11 — Piotr Illich Czajkowski**
Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi (Orchestra Filarmo-
nica di Israele diretta da Georg Solti)

13 — CONCERTO SINFONICO

- 13 — CONCERTO SINFONICO**
di Herbert Albert
Pianista Maurizio Pollini
Johannes Brahms: Variazioni in si bemolle maggiore op. 56 al su un tema di Haydn (Corale di Sant'Antonio) ♦ Sergei Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino del- la RAI
- 14 — Galleria del melodramma**
Ludwig van Beethoven: Fidelio: Ouverteure ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Il re pastore: - L'amero, sarò costante - ♦ Ambroise Thomas: Mignon: - Connais-tu le pays? - ♦ Gaetano Donizetti: Don Pasquale: - Cheti, cheti, imminente -
- 14,30 Concerto del Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi**
Muzio Clementi: Sonata in do maggiore op. 3 n. 1 per pianoforte e clavicembalo • Johann Brahms: Otto danze ungaresche per pianoforte a quattro ma- ni - ♦ Igor Stravinsky: Concerto per due pianoforti

- 15,30 Ad oltranza**
di Edoardo Calandria
Claudio Serra: Giancarlo Zanetti; Piero Laneri; Aldo Massasso; Il barone Carlo Galliari; Mario Feliciani; La baronessa Ida Galliani; Aldo Misericordi; Ignazio Minchiotti; Gipo Farassi-

19,15 Concerto della sera

- Morton Gould: Spirituals, in 5 mo-
vimenti: Proclamation - Sermon -
A little bin of sin - Protest - Ju-
bilee (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag) ♦ Mu-
nuel de Falla: Homenajes (1938):
Fanfare (sul nome di Enrique Fernández Arboz) - A Claude Debussy (Elegia della chitarra) - A Paul Dukas (Spec vitae) - Pedrelliana (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Abbado) ♦ Clau-
de Debussy: Jeux, poema danzato (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno)

- 20,15 Sergei Prokofiev**
Sinfonietta in la maggiore per piccola orchestra: Allegro gioco-
so - Andante - Intermezzo (Vive-
ce) - Scherzo (Allegro risoluto) -
Allegro gioco (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Riccardo Muti)

- 11,30 Musiche di danza e di scena**
Adolphe Adam: Giselle: Suite dal ba-
le • Giselle - Roland, Suite dalle scene sinfoniche e dalle arie di danza (Rev. L. Bettarini)

- 12,20 New York, l'antico di domani.**
Conversazione di Antonio Saccà

- Itinerari operistici**
da ADAM a MASSENET

- Adolphe Adam: Si l'était roi: Ouverte-
ture (New Symphony Orchestra di Londra diretta da Raymond Agusti) ♦ Daniel Auber: Le cheval de bronze: - O tourment du veuvage - (Mezzo-soprano Huguette Tourangeau, Orchestra dell'Opéra di Parigi diretta da Richard Bonynge) ♦ Ambroise Thomas: Le caïd: - Le tambour major tout ga-
lonné d'or - (Bassino Eza Pinza - Or-
chestra Sinfonica diretta da Rosario Bourdon - Frédéric Healey, Luisa U-
nive - Rachael Ward di Londra - Te-
nore Plácido Domingo - Orchestra - Ro-
yal Philharmonic - diretta da Edward Downes) ♦ Giacomo Meyerbeer: L'A-
fricaine: - O Paradis - (Tenore Nicolai Gedda, Orchestra - Royal Opera Hou-
se diretta da Giorgio Martinelli) ♦ Charles Gounod: Faust: - Laisse moi
contempler ton visage - (Joan Suther-
land, soprano; Franco Corelli, tenore -
Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge) ♦ Jules Massenet: Thaïs: - Je souviens du lumineux
voyage? - (Baritono Kiri Te Kanawa, Robert Merrill, baritono - Orchestra della RAI Cتور diretta da Jean-Paul Morell)

no: Chiara Minchiotti; Lia Zoppelli; Arturo Trota; Renzo Lori; Nicole; En-
nio Dolfi; Luigi; Mario Marchetti; Si-
domestico di casa Minchiotti; Sergio; Gi-
orgio; Giacomo; Regista di Enrico Colosimo.
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

- 16,50 Antologia di interpreti**
Orchestra da Camera di Vienna: W. A. Mozart: Eine kleine Nachtmusik Spass K. 52 (Allegrino-Minuetto [mesto] e trio-Adagio cantabile-Presto) (Direttore Willi Boskovsky) ♦ Baritone: Eberhard Wächter: C. Loewe: Erlkönig, bal-
lata op. 1 n. 3 su testo di Goethe: Odile Meyer: G. G. Tiepolo: L'Amor mu-
reto (Quartetto di Giovanni Schmidt) ♦ Due pianisti John Ogdon-Brenda Lucas: R. Schumann: An-
dante e Variazioni in si bemolle mag-
giore op. 46 ♦ Direttore Otto Klemperer: L. v. Beethoven: - La consacrazione delle case - (Quartetto da mag-
giore op. 13) (Orchestra Philharmonica di Londra) ♦ Quartetto Borodin: P. I. Ciaikowski: Quartetto in si bemolle mag-
giore per archi: Allegro vivace ♦ Direttore Ernst Ansermet: M. Ravel: Rapsodia spagnola: Preludio à la nuit - Malaguena - Habanera - Feria (Orche-
stra della Suisse Romande)

- 18,20 IL VICE**
Racconto di Guy de Maupassant
Riassunto da Gianluigi Gazzetti

- 18,30 Musica leggera**

- 18,55 Fogli d'album

- 20,45 Poesia nel mondo**
I destrieri e la notte. Panorama
della poesia araba dal VI al XIII
secolo
a cura di Nanni de Stefanii
Decima trasmissione. Lettura di A.
Guidi, G. Sbragia

- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**

- 21,30 Musica club**
Rassegna di argomenti musicali
coordinati da Aldo Nicastro
— Opinioni a confronto: - La lunga
linea Verdi di Mila -
Partecipano:
Mario Bortolotto, Fedele D'Amico,
Giacchino Lanza Tomasi, Massimo
Mila; conduce Aldo Nicastro

- 22,35 Musica fuori schema**
Programma presentato da Francesco Forti e Roberto Nicolosi

Al termine: Chiusura

radio

lunedì 7 luglio

calendario

IL SANTO: S. Claudio.

Altri Santi: S. Cirillo, S. Pellegrino, S. Pompeo, S. Saturnino, S. Germano, S. Apollonio.
Il sole sorge a Torino alle ore 5,53 e tramonta alle ore 21,22; a Milano sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 21,18; a Trieste sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 21; a Roma sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,52; a Palermo sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,36; a Bari sorge alle ore 5,30 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1869, muore a Parma il direttore d'orchestra e compositore Giovanni Bottesini.

PENSIERO DEL GIORNO: Il genio crea doveri; non ne scema. (R. Bonghi).



Il maestro Ottavio Zino dirige il concerto che va in onda per la Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana alle ore 19,15 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodifusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fin giornata. 0,06 Musica per tutti: Chirocco, Enjoy, La mia bionda, la riva, ecc. Al mattino, Leoni mi toglierebbero mai, Lullaby baby, Immagine, Dans le soleil et dans le vent, Borodin, Nelle steppe dell'Asia Centrale, schizzo sinfonico, O paese d' o', Soave, Ivana, Vita inutile, L'ae-ro-pare, Westminster Nells, 1,06 Colonna sonora, L'individuo di you, I due, la casa, Thomas Crown, Shadow of the night, da Dark shadows, Laila Laila Da la Stazione dei sensi, Mc Kenna's gold, Wand'rin' star da La ballata della... La ragazza con la pistola, You and I da Goodbye Mr. Chips, The april fools, 1,36 Acquafreddo Italo, Un amore da seconda mano, Amici miei, La spada nel cuore, Pane e gioventù, Se ogni sera prima di dormire, Due ragazzi, Per te per te per te, 2,06 Musica sinfonica: Debussy: La mer, 3 schizzi sinfonici; De l'abea sui muri da la mer, Jeux de vagues, Dialogue du vent et de la mer, 2,36 Sette note intorno al mondo, can't stand loving you, Can-to di Ossanna, Tantum Karneval, La colodrina, Ask yourself why, Aquarius, 3,05 Invito alla musica: Non credere, Non sono Maddalena, Lisa dagli occhi blu, Rue Ma-dureira, La spada nel cuore, Restare bambino, Sonnambula, West Side Story, 3,36 Antologia operistica, Ballerina, Norma, Atto II, Norma, Bizet, Carmen, Atto II, Toreador, en garde; Verdi: Alzira, Atto II, Da Gusman, su fragil guscio, 4,06 Orchestra alla ribalta: Notes, Meditacio, Voce 'e notte, Archi in bossa, Turn around look at me, Yesterday, Delusione, Verso sera, 4,30 Concerto di notti d'estate oggi: Rêverie, Quattro notti m'immenso, Alla mia gente, Nanni (Qui fiora a i castelli), La mia vita con te, Moon river, Eternità, 5,06 Fantasia musi-

cale: Strawberry rainbow, Roma, Sole pioggia e vento, Nel giardino dell'amore, Bellissime ballate, Light of my life, Cimatti, Per conto, 5,36 Musiche per un buongiorno: My babe, Duetto, Nao babe coracoo, A bomba, El negro Zumbon, Prospettiva in fa, Papaga yo, Hop scotch, Wear your love like heaven.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa Latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfrancesco Pastore, 14,30 Radiogiornale la curia romana, 15,30 Radiogiornale mondiali, francesi, inglese, tedesco, polacco, 16,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario « Articoli in vetrina », di Gennaro Auletta - « Istanze sul cinema », di Bianco Sermoni - « Manno nobiscum » di Mons. Gaetano Bonicelli, 20,30 Aud. del Welfare, 21,30 Kontemplacija Slovenská, Bozen, Crocoteca, 21,45 Aud. dei S. Rosario, 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 22,15 Saint Benoit, patron de l'Europe, 22,30 News from the Vatican, 22,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Giuseppe Bernini, 23,15 Testimone, Ad Iesum per Mariana, 23,15 Relazione di Imprensa, 23,30 Respostas evangélicas para un tiempo de crisis, 24 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Bonciani, Sinfonia n. 8 con tromba: Adagio - Allegro - Adagio - Vivace - Adagio, Allegro, siccato (Tromba Don Smithers Complesso « I Musici ») ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Sei Ländler (Orchestra da camera a quattro) ♦ Daniel Aubert: Fra Diavolo Ouverture (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Paul Strauss)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Gabriel Fauré: Barcarole per violino e pianoforte (Nora Grumkova, violino; Jaroslaw Kolar, pianoforte) ♦ Manuel de Falla: Notti nei giardini di Spagna, tre notturne per pianoforte e orchestra: Nel giardino della Sierra di Cordoba - Nel giardino della Sierra di Cordoba - (Pianista Clara Haskil) ♦ Orchestra Sinfonica dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

(Replica dal Secondo Programma)

- Noi - Deodorante

14 — Giornale radio

14,05 Araldo Tieri e Giuliana Lojodice presentano:

ERAVAMO COSÌ'

Storie, voci, personaggi, oggetti, canzoni quarant'anni dopo
Un programma di Carlo Scaringi e Sergio Trinchero
Regia di Marco Lami

14,40 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

di Jules Verne
Traduzione e adattamento radiofonico di Ida Omponi e Paolo Poli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

1^o episodio:

- Un signore tranquillo -

Phileas Fogg Warner Bentivegna
Passepartout Paolo Poli

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Sandra Milo
presenta:

NIENTE APPLAUSI, PER FAVORE

Un programma di Elena Greco con Ave Ninchi

Regia di Carla Ragionieri

20,10 C'ERANO UNA VOLTA

Johnny Mathis, Louis Prima, Nat King Cole
e tanti altri...

20,40 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Incontri con gli scrittori: Lidia Storoni Mazzolini e la sua « Vittoria di Gallo Placida » a cura di W. Mauro - Roberto Tassi: arte fantastica al XXII Premio del Fiorino - Angela Bianchini: José Martí, poeta e scrittore, apostolo della libertà di Cuba

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esula Sella

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CITTÀ DEL MATTINO

Beretta-Reitano: Innamorati (Mino Reitano) ♦ Aloise-Cassia-Tessandori: Lasciat andare a sognare (Rita Pavone) ♦ Camille Ferrer-Pisani: Ercole (Andrea Fiorenza) ♦ D'Adda-Serrini: L'edera (Giorgia Cinquetti) ♦ De Crescenzo-Vian: Luna rossa (Fausto Cigliano) ♦ Gilbert-Iozzo-Capotosti: Questo amore un po' strano (Giovanna) ♦ Conrado-Minelloni-Toscani-Minghi: Pensiero e amore e canto (Ricchi e Poveri) ♦ Panzeri: La pioggia (Raymond Lefèvre)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giancarlo Dettori

11,10 UN'ARMONICA e un violino

Toots Thielemans e Svend Asmussen

11,30 E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tony Scott e Vince Tempera
Testi di Giorgio Calabrese
Presenta Enrico Simonetti (Replica)

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Fred Bongusto presenta:

Mezzogiorno al night

Programma di Sergio Bardotti

James Ethel Nellie Sullivan Ralph Sullivan Flanagan Stuart

Carlo Ratti Serena Michelotti Anna Maria Sanetti Grazia Radichetti Enrico Bertorelli Giampiero Becherelli Emilio Marchesini Giuseppe Pertile

Regia di Vilda Ciurlo

Invernizzi Tostine

15 — Riccardo Bertoncelli e Massimo Villa presentano:

PER VOI GIOVANI

Allestimento di Grazia Coccia

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Carlo Monterosso e Vincenzo Romano

Regia di Gastone Da Venezia

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 ALLEGRAMENTE IN MUSICA

21,10 LA STRABUGIARDIA

Rivistina della sera di Lidia Faller e Silvana Nelli con Lauretta Masiere

21,25 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLCA 1975)

21,45 I PROTAGONISTI

a cura di Michelangelo Zurletti
Pianista ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI

(Replica)

22,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di risolti per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Armando Adoliglio

(Replica)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da Gioletta Gentile

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Peppino Gagliardi,
Carol Douglas e Marchini

— Invernizzi Tostine

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Donizetti: La figlia del reggimento: - Salut à la France • (Sopr. J. Sutherland - Orch. Coro del Teatro Covent Garden di Londra dir. R. Bonyngham) ♦ G. Rossini: Guglielmo Tell: - Resta immobile (Bar. S. Milnes - Orch. - New Philharmonia • dir. A. Gadugno) ♦ C. Gounod: Mireille: - Voici la vaste plaine • (Sopr. M. Caballé - Orch. - New Philharmonia • dir. G. Verdi: La torre del demonio - La macchia dei fiori accesi - C. Bergonzi ten. P. Capucilli, bar. - Orch. - Royal Philharmonic - dir. L. Gardelli)

9,30 Piccolo mondo antico

di Antonino Fogazzaro

Riduzione radiofonica di Belisario Randone

Compagnia di prosa di Firenze della RAI
1^o episodio
La Marchesa Maironi

Il signor Pasotti Wanda Capodaglio
La Barberia Mario Bardella
Francesca Gherardi
Visconti Enrico Belli
Don Giuseppe Gianfranco Mauri
Lu Carabelli Gemma Grarotti
Carolina Fioretta Mari
Il boscaiolo Pin Max Tiller

Regia di Umberto Benedetto

— Invernizzi Tostine

9,50 10,24 INVERNIZZI TOSTINE

Corrado Panzica presenta:

Una poesia al giorno

TANTO GENTILE... E GUIDO I' VORREI

di Dante Alighieri

Lettura di Giancarlo Sbragia

Giornale radio

10,30 10,35 Tutti insieme, d'estate

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole?
Programma condotto da Stefano Sattaforese con la regia di Orazio Gavilli

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15,40 Giovanni Gigliozzi
presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro ecc. su richiesta degli ascoltatori

con Anna Leonardi

Regia di Claudio Novelli

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,35 Spettacolo

Un programma in blue-jeans scritto e diretto da Maurizio Jurgens con le musiche originali di Marcello De Martino cantate da I Nuovi - di Nora Orlandi (Replica)

— OPERAZIONE NOSTALGIA

Musiche di qualche tempo fa

18,30 **Giornale radio**

18,35 Discoteca all'aria aperta

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

I 12442



Peppino Gagliardi (ore 7,40)

3 terzo

8,30 Progression

Corso di lingua francese
a cura di Enrico Arcaini
32^a lezione

8,45 Fogli d'album

9 — Benvenuto in Italia

9,30 Concerto di apertura

Alessandro Stradella: Sonata in re minore, per violino e basso continuo
«Sinfonia» (Revis. di Angelo Ephrussi) - Andante - Adagio - Moderato - Andante con moto (Maria Ferraris, violino; Ennio Mioli, violoncello; Maria Isabella De Carlo, organo) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in re maggiore K. 448 per due pianoforti: Allegro - Adagio - Andante lento - Allegro molto (Duo pianistico Maria Ferraris e Vladimir Ashkenazy) ♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quintetto in si bemolle maggiore op. 87, per due violini, due viola e violoncello: Allegro vivace - Adagio scherzando - Adagio e lesto - Adagio vivace (Quartetto d'archi «Bamberger» con Paul Hannevogel, seconda viola)

10,30 La settimana di Janacek

Leos Janacek: La balalaia di Blanik, per orchestra (Orchestra Filarmonica di Brno diretta da Jiri Waldhaus); Auf Verwachsenem Pfad (I Serie), per pia-

noforte (Pianista Rudolf Firkusny); Sinfonietta per orchestra: Allegro - Allegro - Menet - Andante - Allegro con moto (Orchestra della Radio Bavarra diretta da Rafael Kubelick)

11,40 Interpreti di ieri e di oggi

Pianisti WALTER GIESEKING e VLADIMIR ASHKENAZY

Maurice Ravel: Le tombeau de Couperin: Prélude, Fugue, Forlaine, Rigaudon, Menuet, Toccata (Pianista Walter Gieseking) ♦ Franz Liszt: Mephisto Walzer (Pianista Vladimir Ashkenazy)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Roman Vlad

Cinque Elegie a testi biblici per voce e orchestra d'archi: - Homo natus de muliere - (Tempo giusto) - Notum facti mihi - Domine - (Andante lento)

- Ter datus ei misericordia mpla (Allegro non troppo ma con molta violenza) - Quid est homo? - (Adagio) - Fuisse quasi non essem - (Canon perpetuus (Presto volante)) (Mezzosoprano Rosina Cavicchioli) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna); Suite da La signora dalle cameline - Valzer triste (Moderato) - Valzer malinconico (Adagio con brio) - Valzer malinconico (Lentamente andante) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta dall'Autore)

- Andante con moto (Orchestra Staatskapelle di Dresden diretta da Wolfgang Sawallisch) ♦ Gustav Mahler: Sinfonia n. 10 in fa diesis maggiore op. postuma: Andante - Adagio (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 MUSICA, DOLCE MUSICA

17,40 Concerto del pianista Almerindo D'Amato

Domenico Cimarosa: Due Sonate: in sol minore - in si bemolle maggiore - Per fiducia - ♦ Giovanni Paisiello: Due Sonate: in re maggiore - in sol maggiore - Richiamo di caccia - ♦ Giuseppe Martucci: Fantasia - ♦ Alfredo Casella: Perpetuum mobile - Luigi Dallapiccola: Sonatina canonica

18,20 Giuseppe Sammartini

12 Sonate a due violini, violoncello e cembalo (Realizzazione e revisione di Luciano Bettarini) n. 1 in la maggiore - n. 2 in mi bemolle - n. 3 in si bemolle maggiore (Complesso Settecentesco italiano)

18,55 Johann Sebastian Bach

Sei piccoli preludi: n. 1 in do maggiore (BWW 933) - n. 2 in do minore (BWW 934) - n. 3 in re minore (BWW 935) - n. 4 in re maggiore (BWW 936) - n. 5 in mi maggiore (BWW 937) - n. 6 in mi minore (BWW 938) (Clavicordo Ralph Kirkpatrick)

19,15 I nomi del potere

di Jerzy Brosziewicz
Traduzione di Riccardo Landau
Claudio - Filippo - Centoquattordici

Il Console Claudio Glauco Mauri
Il Console Quinto Mario Bardella
Marzio Caio Septer

Glauco Onorato

Un soldato Marco Margine
Il Re Filippo Glauco Mauri
Catinelli Enrico Ostermann

Margherita Marina Como

Franco Giacobini

Il Principe Gerolamo Mario Chiocchio

Il Principe Giovanni Riccardo Cuccia

Il Principe Ministro Lucio Rama

Il Cardinale Remo Foglino

Il Confessore Loris Gizzii

Il Comandante della guardia Renato Cominetti

Il Prigioniero Centoquattordici Glauco Mauri

Il Prigioniero Centoquindici Armando Bandini

Il Prigioniero Ventimila Dante Biagioli

Il secondo Mario Maranzana

Voce dell'altoparlante Luigi Tani.

Regia di Ottavio Spadaro

Al termine: Chiusura

19,15 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Ottavio Ziino

Clarinetista Giuseppe Sammartini
Saverio Mercadante: Concerto in si bemolle maggiore per clarinetto e orchestra da camera: Allegro maestoso - Andante con variazioni (Rev. Giovanni Carli Ballo) ♦

Franco Alfano: Divertimento per orchestra ridotta e pianoforte obbligato: Introduzione e Aria (Allegro festoso - Largo) - Recitativo e Rondo (Lento - Presto) ♦ Ferruccio Busoni: Concertino op. 48 per clarinetto e piccola orchestra

♦ Mario Pilati: Suite per pianoforte e orchestra d'archi: Introduzione - Sarabanda - Minuetto in rondò - Finale (Pianista Sergio Fiorentino)

Orchestra - A. Scariotti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

20,30 DISCOGRAFIA

a cura di Carlo Marinelli

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

19,30 RADIOSERA

19,55 La Vestale

Tragedia lirica in tre atti di Victor Joseph Etienne de Jouy

Musica di GASPAR SPONTINI

Licinius Gilbert Py

Julia Gundula Janowitz

Cinna Giampaolo Corradi

Le grand Pontife Agostino Ferrini

La grande Vestale Ruza Baldani

Un consul Giovanni Sciarpellotti

Le chef des Aruspices Alfredo Collela

Direttore Jesus Lopez-Cobos

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Gianni Lazzari

(Registrazione RAI 1974)

(Ved. nota a pag. 71)

22,15 LA CHITARRA DI LES PAUL

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

radio

martedì 8 luglio

calendario

IL SANTO: S. Adriano.

Altri Santi: S. Chiliano, S. Procopio, S. Auspicio, S. Eugenio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,54 e tramonta alle ore 21,22; a Milano sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 21,17; a Trieste sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 21; a Roma sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,51; a Palermo sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 20,36; a Bari sorge alle ore 5,31 e tramonta alle ore 20,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1478, nasce a Vicenza Gian Giorgio Trissino.

PENSIERO DEL GIORNO: E' sciocchezza il cercar filosofia che ci mostri la verità di un effetto meglio che l'esperienza e gli occhi nostri. (G. Galilei).



Sviatoslav Richter suona nel programma in onda alle ore 17,10 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Crystal Rose, Poesia. Noi andremo a Verona, Adry, Berceuse. Never never never. Piano piano dolce, Three coins in the fountain, Schubert: Marcia militare, Grieg: Ritorno di Peer Gynt, Canzone di Soljevag, da Peer Gynt, Stellaluna alpina, Medley di 100 Danze e cori da operai Czakowski: Eugene Onegin: Atto 2: Valzer op. 24; Donizetti: Lucia di Lammermoor: Atto 2: Di immenso giubilo; Scicstakov: Katerina Ismailova: Atto 4: Canto dei deportati, 1,36 Musica per tutti: Newsway, Quattro tempi, Daria d'industria, Passaglione con le Cateri Catari Costini, Prélude à l'arc-en-ciel, La ballata di John e Yoko. 2,06 Antologia di successi italiani: I giardini di marzo, La canzone di Marinella, Ti amo così, Come sta, Erba di casa mia, Il mondo campanile, 2,36 Musica per tutti: Nostalgia, un commedia musicale, Thema, From Love Story, Amore, amore mio da Joe Valachi, Tecnica di un amore, Malizia, Anyone da La moglie del prete, L'assoluto naturale, My star da La contessa di Hong-Kong, 3,06 Giostra di motivi: La pioggia, Favola, Abra Kad Aber, La dinosauro, che domani, 3,36 Ouvertures e intermezzi da operai Berlioz: Benvenuto Cellini: Ouverture op. 23; Puccini: Manon Lescaut: Intermezzo atto 3; Aubert: Il cavalo di bronzo: Ouverture. 4,06 Tavolozza musicale: Sundust, Papaja, Ballata d'autunno, Maura terai la Quercia, erano i giorni, Molla tutta, Hora astuciosa, Trope. 4,36 Nuove leve della canzone italiana: Un'altra età, Domani nasce un altro uomo, Tu non mi manchi, Uomo felice, Buon giorno amore, Dolce Jenny, Una piccola poesia. 5,06 Complessi di musica leggera: Piccola

Lady, Biancastella, Dolce frutto, Sugli sugli bane bane, Ciao felicità, Scacco al re, L'amore mi aiuterà. 5,36 Musiche per un buongiorno: Midnight cow-boy, Armonie d'amore, Le our se lève, Mister G. and Lady F., April in Portugal, Tema d'amore, Un bellissimo novembre, Boston, Get back.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di - 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione speciale per il programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano, 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Sociologia per tutti », del Prof. Gianfranco Morra: « L'immaginazione e la saggezza », del Prof. Corrado Cesarini, colloqui di Don Lino Baracca - « Mane nobiscum » di Mons. Gaetano Bonicelli, 20,30 Die katholische Kirche in Deutschland, 21,30 Przygotowanie do mszalniewka i rodzinny, 21,45 Recita del S. Rosario. 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 22,30 Notizie speciali, 23,00 e 24,00 Armea. 22,30 Religious Events. 22,45 Incontro della sera: « Notizie - Conversazione » - « Momento dello Spirito » - di P. Ugo Vanni; - L'Epistolario Apostolico » - Ad Iesum per Mariam. 23,15 Pensando un poco: hoje falamos de... 23,30 En dialogo con os oyentes. 24 Noturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Georg Friedrich Haendel: Fireworks Musik (Musica per i fuochi artificiali); Ouverture - Alla siciliana - Bourrée - Minuetto I e II (Orchestra Sinfonica del Concertgebouw - Amsterdam diretta da Artur Bodanzky); Richard Wagner: I Maestri cantori di Norimberga: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Francesco Berio: Romeo e Giulietta al villaggio. Intermezzo - Passeggiata al giardino del Paradiso - (Orchestra London Symphony + diretta da Anthony Collins) ♦ Niccolò Paganini: Capriccio n. 17 per violino solo (Violinista Victor Piat - Pianista Loris D'Amico). Le roi s'amuse, suite di danze per il dramma di Victor Hugo: Gagliarda - Pavane - Scena del mazzolino - Lesquerade - Madrigale - Passepied - Finale (Orchestra A. Scarlatti + di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio De Almeida)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di Riccardo Mantonni
- 13 — **GIORNALE RADIO**
13,20 Lando Buzzanca presenta:
Sparlando con Lando
Un programma di Luigi Angelo con **Gala Germani**
Regia di Fausto Nataletti
- 14 — Giornale radio
- 14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli
- 14,40 **IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI**
di Jules Verne
Traduzione e adattamento radiofonico di Ida Omboni e Paolo Poli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
- 2° episodio: « All'erta polizia! »
Phileas Fogg Warner Bentivegna
Passaportout Enrico Belotti Poli
Ralph Giampiero Bacherelli
Sylvan Giuseppe Pertile
Stuart Emilio Marchesini
Flanagan Serena Michelotti
Ethel Nellie Anna Maria Sanetti
Nellie Giacomo Radicchi
Kate L'Agente Consolare di Suez Massimo Dapporto
- 15 — **Riccardo Bertoncelli e Massimo Villa presentano:**
PER VOI GIOVANI
Allestimento di Grazia Coccia
- 16 — **Il girasole**
Programma mosaico a cura di Carlo Monterosso e Vincenzo Romano
Regia di Gastone Da Venezia
- 17 — Giornale radio
- 17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA
- 17,40 **Musica in**
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Sofioria
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.
- 21,20 Rassegna del Premio Italia 1974
Le interviste impossibili
Vittorio Sermonti incontra **Marco Aurelio**
con la partecipazione di Carmelo Bene
Regia di Vittorio Sermonti
Opera presentata dalla RAI al Premio Italia 1974
- 21,55 **NORMAN CANDLER E LA SUA ORCHESTRA**
- 22,20 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani!
Regia di Armando Adoligso (Replica)
- 23 — **OGLI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Isabella Del Bianco
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio
- 7,30 Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Laudi, Giovanna e Vita Tommaso**
Laudi-Simoni: Storia di due imbecilli • Salerno-Baldacci: Malata d'altrettanto • Kaylan: I primi anni • Ondra su onda • Snoopy-Gibb: Ricordo di un amore • Papathanasiou: The end of the world • Laudi: Il poeta • Gargiulo-Rocchi: Io volevo diventare • Chopin: Limelight • Anonimo: Ma se ghe pensi... • Jozzo-Silbert-Capotorto: Quando non sei più strano • Mattone: Ma che freddo fa • Laudi-La Blonde: Passa il tempo
- Invernizzi Formaggino Milione
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 Piccolo mondo antico

di Antonio Fogazzaro - Riduzione radiofonica di Belisario Randone - Compagnia di prosa di Firenze dell'RAI - 2° episodio
Franco Maironi Nando Gazzozi Luisella Boni

13,30 Giornale radio

13,35 I discoli per l'estate

Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi Complesso diretto da Franco Riva Regia di Arturo Zanini

14 — Su di giri

(Esclusivo Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Mangoni: Moonless night (Roberto Pregadio) • Barry-Raleigh: Tell Laura I love her (Wednesday) • Lo Vecchio-Shapiro: Era (Wess e Dori Ghezzi) • Gaskins: Ask me (Ecstasy, Passion & Pain) • Gattano: Ma il cielo è sempre più blu (Rino, Gaetano) • Malgoglio-Carlos: Testardo io (Roberto Carlos) • Giordano-Alfieri: Quando sarai con l'altra (Angela Luce) • Shelly: Gee baby (Peter Shelley) • Rota: Il padrone II (Renzo Paroisi)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — IL CANTANAPOLI

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a macchina due
Sweet: Fox on the run (Sweet) • Chin-Chapman: Your mamma won't like me (Suzi Quatro) • Wanda-Young: I'm losing you (Steve Wright) • Johnston-Simmons: Sweet maxine (Doobie Brothers) • Paton-Lyall: Magic (Pilot) • Koomans-Hay: Lucky number (Golden Earring) • Martin: There's a whole lot of loving (Guys and Dolls) • Sorrenti: Le tue radici (Alan Sorrenti) • Senese-Del Prete: Campagna (Napoli Centrale) • Odell: Somebody gotta go (Chopin) • Jean: New York City (Tabou Combo) • Sebban-Davidrun-Fratini: Porto Rico (Pinkies) • Medeiros-Anizio: Meu sapato ja furou (Clarice Nunes) • Rodrigues-Anizio: Folia de rei (Baliano e Os Noves Caetanos) • Vonkemp-Zanon-Annene: Supersonic baby (Jerry Marton) • Ballari: You're no good (Lida Perpignani) • Riccardi-Albertelli: Don (Drupi) • Lavezzi-Radius: Medio Oriente 240.000 tutto compreso (Il Volo) • Bickerton-Waddington: I can do it (Rubettes) • King-Glick: Stand by me (John Lennon) • Greenfield-Sedaka-Howard: Oh Carol (Neil Sedaka) •

- Lo zio Piero Mario Feliciani
La marchesa Maironi Wanda Capodaglio
Il signor Puttini Carlo Ratti
Teresa Nella Bonora
Carlotta Clelia Bernacchi
Marianna Narcisa Bonati
Un prete Fabrizio Jovine
Regia di Umberto Benedetto
— Invernizzi Formaggino Milione

9,50 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

- 10,24 Corrado Pani presenta Una poesia al giorno XIV OLIMPICA di Pindaro
Lettura di Luigi Vannucchi

10,30 Giornale radio

10,35 Tutti insieme, d'estate

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole?

Programma condotto da Stefano Sattafloro con la regia di Orazio Gavoli

12,10 Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15,40 Giovanni Gigliotti presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con Anna Leonardi

Regia di Claudio Novelli

Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,35 Gabriella Ferri presenta:

IL CIRCO DELLE VOCI

Un programma di Leo Benvenuti e Marcello Ciocciolini

Regia di Massimo Ventriglia (Replica)

— OPERAZIONE NOSTALGIA

Musiche di qualche tempo fa

18,30 Giornale radio

18,35 Discoteca all'aria aperta

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

Blackwell-Presley: Don't be cruel (Mike Berry) • Cook-Greenaway: Melting pot (Blue Mink) • Baldazzi-Cellamare: Esperienze (Rosalino) • Carrus: Per un momento (Gruppo 2001) • Evers: I'm in fire (The Airbus) • Larson-Marcellino-Fencenton: Jam love (Jackson Five) • Casey-Finch: I need somebody like you (George Mac Rae) • Noln-Crewe: Lady marmalade (La Belle) • Finch-Casey: Where is the love (Betty Wright) • Crema Clearasil

21,19 I DISCOLI PER L'ESTATE

Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi Complesso diretto da Franco Riva Regia di Arturo Zanini (Replica)

21,29 Ettore Desideri presenta:

Popoff

— Baby Shampoo Johnson

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

- 8,30 Hand in Hand**
Corso di lingua tedesca a cura di Arturo Pellis
34^a lezione

8,45 Fogli d'album

9 — Benvenuto in Italia

9,30 Concerto di apertura

Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (Flautista William Kincaid • Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Aram Kaciaturian: Concerto per violino e orchestra: Allegro con fermezza, Adagio, Allegro vivace (Solista David Oistrakh • Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta dall'autore) • Zoltan Kodály: Danze di Galanta: Lento (Andante mae-sto) • Allegretto moderato • Allegro con moto • Grazioso • Allegro • Allegro vivace (Orchestra London Philharmonic diretta da George Solti)

10,30 La settimana di Janacek

Leos Janacek: Concerto per pianoforte, violino, viola, clarinetto, corno e fagotto Moderato • Più mosso • Can morto • Allegro (Pianista Rudolf Firkušny • Strumentisti dell'Orchestra della Rádió Bavarera diretta da Rafael Kubelík) • Quartetto n. 1 per archi (ispirato alla Sonata Kreutzer) • Violoncello Adagio • Can morto • Vivace, Adagio • Adagio (Quartetto Janacek: Jiri Travnicek e Adolf Sy-

kora, violini; Jiri Kratochvíl, viola; Karel Krafka, violoncello) • Danze di aschi, per archi (Orchestra Sinfonica di Praga • Dymek Starodavny • Prokofiev • Díky • Starodavny • Cetradensky • Pilky (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da François Huybrechts)

- 11,30 Camillo Sbarbaro, viaggiatore miope. Conversazione di Gina La-gorio

11,40 Concerto dei Quartetto Guarneri con il pianista Arthur Rubinstein Johannes Brahms: Quintetto in fa minore op. 34, per pianoforte e archi: Allegro non troppo • Andante un poco adagio • Scherzo; Allegro • Finale: Poco sostenuto, Allegro non troppo, presto non troppo (Pianista Arthur Rubinstein • Quartetto Guarneri: Arnold Steinhardt e John Dalley, violinisti; Michael Tree, viola; David Soyer, violoncello)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Ettore Desideri: Quattro Motetti per coro a cappella: Ecce panis • Ave verum • Dum ardeat fons dare et potum amarum (Coro dei Milanesi della Radiotelevisione Italiana diretta da Giulio Bertola) • Ricercare a capriccio (Organista Luigi Ferdinando Tagliavini) • Giuliano Pomeranz: Quartetto per archi: Andante con fantasia • Allegro moderato • Allegro deciso (Massimo Costantini e Mario Buffa, violinisti; Adalberto Cerbara, viola; Jodie Bevers, violoncello)

13 — La musica nel tempo

GENIO E REGOLEZZA ALLE SOGLIE DELLA NUOVA ERA di Gianfranco Zaccaro

Antonio Vivaldi: • Beatus Vir •, Salmo 111 (Il Virtuoso di Roma • e Coro Polifonico di Roma diretti da Renato Fasano • Maestri della Musica di Genova •) • Johann Sebastian Bach: Concerto in fa minore per flauto, violino, cembalo e archi (BWV 1044) (Severino Gazzelloni, flauto; Roberto Micheliuzzi, violino; Maria Teresa Garatti, clavicembalo • Complesso "I Musici")

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Kirill Kondrascin

Franz Schubert: Tre Canti per coro maschile: Liebe • Geist der Liebe • Der Gondelfahrer (Der Gondelfahrer) (Enrico Marchiori diretto da Ferdinand Grossmann • Hans Pfitzner: 6 Lieder: Ist der Himmel • Gebet • Sonst • Ich hör ein Voglein locken • Die Einsame • Venus mater (Margaret Baker, soprano; Roman Orther, pianoforte)

16 — Liederistica

Franz Schubert: Tre Canti per coro maschile: Liebe • Geist der Liebe • Der Gondelfahrer (Der Gondelfahrer) (Enrico Marchiori diretto da Ferdinand Grossmann • Hans Pfitzner: 6 Lieder: Ist der Himmel • Gebet • Sonst • Ich hör ein Voglein locken • Die Einsame • Venus mater (Margaret Baker, soprano; Roman Orther, pianoforte)

19,15 Concerto della sera

Robert Schumann: Manfred, overture op. 115 (Orchestra della Staatskapelle di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) • Anton Bruckner: Sinfonia n. 1 in do minore: Allegro • Adagio • Scherzo • Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Abbado)

20,15 INCONTRI MUSICALI ROMANI

Mario Castelnovo Tedesco: Sonatina per flauto e chitarra: Allegretto grazioso • Tempio di Sicilia • Scherzo • Rondo (Leonardo Angeloni, flauto; Bruno Battisti D'Amario, chitarra) • Riccardo Vianello: Tre Canti per flauto e chitarra • Franco Mannino: Sonata breve per chitarra • Nicolò Paganini: Quattro ghiribizzi per chitarra (Solista Bruno Battisti D'Amario) (Registrazione effettuata il 21 ottobre alla Sala Accademica di Santa Cecilia in Roma)

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 L'ARTE DEL DIRIGERE a cura di Mario Messinis • Wilhelm Furtwängler • Seconda trasmissione (Replica)

16,30 Pagine pianistiche

Maurice Ravel: Valses nobles et sentimentales (Pianista Alexis Weissenberg) • Arnold Schönberg: Tre Pezzi op. 11: Mässige • Mässige • Bewegt (Pianista Valeri Voskoboinikov)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Il Clavicembalo ben temperato di Sviatoslav Richter

Johann Sebastian Bach: Il Clavicembalo ben temperato Vol. I: Preludio e Fuga n. 1 in do min. • Preludio e Fuga n. 2 in do min. • Mässige • Fuga n. 3 in do diesis mag. • Preludio e Fuga n. 4 in do diesis min. • Preludio e Fuga n. 5 in re mag. • Preludio e Fuga n. 6 in re min. (Pianista Sviatoslav Richter)

17,40 Jazz oggi - Programma presentato da Marcello Rosa

18,05 LA STAFFETTA

ovvero • Uno sketch tira l'altro • Reggia di Adriana Parrella

18,25 Gli hobbies

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18,30 Donna '70

Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore

18,45 Il disco in vetrina

Michael Tippett: Canti per Sov, per voce e orchestra: • Sono nato in una grande città • • Conosci il paese dove fioriscono i limoni? • • Sono passato per la loro casa • (Ten. Robert Tear, Orch. • London Sinfonietta • dir. David Atherton) (Disco Argo)

22,30 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

I 10738



Kirill Kondrascin (ore 14,30)

radio

mercoledì 9 luglio

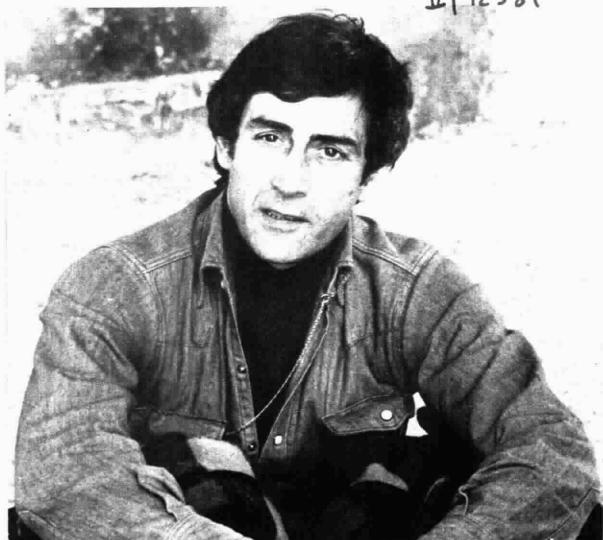
calendario

IL SANTO: S. Fabrizio.

Altri Santi: S. Anatolia, S. Audace, S. Brizio, S. Veronica.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,54 e tramonta alle ore 21,22; a Milano sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 21,17; a Trieste sorge alle ore 5,28 e tramonta alle ore 21; a Roma sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,51; a Palermo sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 20,36; a Bari sorge alle ore 5,32 e tramonta alle ore 20,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1856, muore a Torino lo scienziato Amedeo Avogadro. PENSIERO DEL GIORNO: Il miglior consiglio lo dà l'esperienza: peccato che arrivi sempre troppo tardi. (Amelot de la Houssaye).



Giancarlo Dettori è il conduttore di «Voi ed io» alle ore 9 sul Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Diecine di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Beneben blues, Fatalango, Diario, Maple leaf rag. Il confine, I sogni di Purcincilla, Giovane cuore, Borodin: Danze polovesiane da Il principe Igor, Blue rondo à la turk, Amore bello, He, Ciao mare, Piama man, La chanson pour Anna. 06 Bianco e nero. Ritmi sull'acqua. Il nevegallo, Il vento, Veleno, Battacuda, Norin norin. 1,36 Ribalte: lirica: Wagner: I maestri cantori! Per studio atto 19; Verdi: Otello: Atto 4º: Nium mi temo; Bizet: Carmen: Atto 3º: Con voi beni (Canzoni del Toreador). 2,00 Seppie. In questi Sogni di un amante, noi, La mia musica, Momento di vivere, September song, Tutte le notti in sogno. 2,36 Palcoscenico girevole: Wiener Praterleben, Via Cavour in quel caffè, Harmony, Wien bleib Wien, Io e la musica, Noi due nel mondo e nell'amore. Der blau-Husar. 3,00 Contatto con i musicisti: Brahms: Sonata n. 1 per clarinetto e pianoforte op. 120 n. 1. 3,36 Ribalte internazionale: Piazza d'amore, Compartments, Killing me softly with its song, Vidi che un cavallo, Liberaçao, Le giornate dell'amore. 4,06 Dischi in vetrina: Questo amore un po' strano, Sammarra, Sempre, e altri brani di amori e disperazioni. 4,36 Allegria: Peanuts, Biciclette fiori e nuvole, Mama Ioo, Canzone intelligente, Biastecchia, Voglia di mare, Afrikan beat. 5,06 Motivi del nostro tempo: Cresceral, Mediterraneo, Amara terra mia, Serena, Tre settimane da raccontare, La mia favola, Uomo libero. 5,36 Musiche per un

buongiorno: Sunrise serenade, A banda, Song sung blue, Theme from To be the one you love, Time is tight, Yellow River, A string of pearls, Bullit.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa Latina, 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di - 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi -, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti: Cultura, Notiziario, Intervista d'autore, di Riccardo Mancini - Il Santuario d'Oro (Bielia) - «La Porta Santa racconta», di Luciana Giambuzzi - «Mame no-biscum», di Mons. Gaetano Bonicelli. 20,30 Das Benediktinerkloster nützschau. 21,30 Late jubileuszowa w XVI-XVII w. 21,45 Redazione del S. Rosario. 22,00 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 22,15 Discours aux pelerins du monde, 22,30 General Audience. 22,45 Incontro della sera: - Notizie - Conversazione - «Movimento dello Spirito», di P. Pasquale Magni: «I Padri della Chiesa» - Ad Iesum per Mariam. 23,15 Em dialogo con os emigrantes. 23,30 Peregrinos con Pablo VI. 24 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Francesco Durante: Concerto in do maggiore per archi e basso continuo: Moderato - Allegro - Larghetto - Presto («Collegium Aureum») • Ludwig van Beethoven: Eroica, Sinfonie, Op. 98 - Allegro con anima: Overture - Finale: Allegro vivace, dala - Sinfonia in do maggiore (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Muzio Clementi: Trio in re maggiore (Revisione di Alfredo Casella). Allegro vivace - Polonaise - Presto (Trio Santoliquido) • Antonin Dvorak: Ballata romanesca per violoncello e pianoforte (Joseph Szigeti, violoncello; Alfred Hohneck, pianoforte) • Claude Debussy: «Aassez vif et bien rythme» dal Quartetto in sol minore op. 10 (Quartetto La Salle) • Max Bruch: Finale: Allegro energico da «Concerto per violoncello e orchestra» (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra Sinfonica del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Il fascino indiscreto dell'estate

con Rosanna Schiaffino e Aldo Giuffre

Testi di Costanzo e Simonetta

Regia di Gennaro Magliulo

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

di Jules Verne

Traduzione e adattamento radiofonico di Ida Ombroni e Paolo Poli Compagnia di prosa di Firenze della RAI

3^o episodio: - A gonfie vele -

Phileas Fogg Warner Bentivegna

Passepartout Paoli Poli

L'ispettore Fix Corrado De Cristofaro

Una scozzese Maria Grazia Sughi

L'agente Consolare di Suez Massimo Dapporto

Regia di Vilda Ciurlo

Invernici Forggino Susanna

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 IL DISCO DEL GIORNO

Selezioni di novità della discografia classica

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 4 in mi bemolle maggiore K. 495, per coro e orchestra: Allegro moderato - Romanza (Andante) - Rondo (Allegro vivace) (Corista: Hermann Baumann - Concertus: Musici di Vienna diretta da Nikolaus Harnoncourt)

• Modestos Mussorgski: Quadri di una esposizione: Promenade - Gnomus - Promenade - Il vecchio castello - Tuileries - Bydo - Promenade - Balletto dei pulcini nel loro guscio - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Promenade - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev (Pianista Sviatoslav Richter) (Telefunken - Philips)

20,20 Revival Anni 30

Presentazione di Ruggero Jacobbi e Paolo Poli

Incantesimo

di Philip Barry

Traduzione di Vinicio Marinucci

Linda Seton Diana Torrieri

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay

Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Despi Di Stefano, Lodice, Saccani (Peppe, Cappi), G. Capri, G. Saccani, Addio Juna (Giulietta Saccani) • Giuliano Miro-Casu: Cavalli (Little Tony) • Ianna-Pieretti-Zanon-Maligiolio: Caro amore mio (Rosanna Fratello) • Berto-la Martino: Ma come mai stasera (Bruno Marchese) • Russo: Un po' più dolce (Angela Lucia) • Cocite-Polizi-Natali: Un momento di più (I Romans) • Lange-Trapani: Cara mia (Arturo Mantovani)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giancarlo Dettori

11,10 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Attenti a quei due: Italo Terzoli ed Enrico Vaime

15 — Riccardo Bertoncelli e Massimo Villa presentano:

PER VOI GIOVANI

Allestimento di Grazia Coccia

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Carlo Monterosso e Vincenzo Romano

Regia di Gastone Da Venezia

17 — Giornale radio

17,05 ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

Johnny Case Alberto Lupo
Giulia Seton Anna Misericordi
Ned Seton Antonio Pierfederici
Edward Seton Arnaldo Foà
Susanna Potter Gemma Griarotti
Nick Potter Antonio Battistella
Laura Crum Maria Teresa Rovere
Seton Crum Roberto Berte
Henry Angelo Zanobini
Charles Aleardo Ward
Delia Jolanda Verdirosi
Regia di Anton Giulio Majano
(Registrazione)

22,20 CATERINA CASELLI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riassetto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

(Replica)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da
Claudia Caminito
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio - **FIAT**

7,40 Buongiorno con Iva Zanicchi, The Hues Corporation e Augusto Righetti

— Invernizzi Formaggino Susanna

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA
A. Ponchielli: *La Gioconda*; L'amore come il gioco del vento (M. Caballé) • S. Varnetti, soprano - Orch. New Philharmonic dir. A. Guadagnini • F. Cilea: *L'Arlesiana*; E' la solita storia (Ten. V. Noreika - Orch. del Teatro Bolshoi dir. B. Khaklin) • U. Giordano: *Fedora*; O grandi occhi lucidi (Soprano S. Stabile) • Storia di Roma della RAI dir. P. Argento) • A. Catalani: *La Wally*; Nei mai dunque avrà pace (T. Tebaldi, soprano; M. Del Monaco, ten.; P. Cappuccilli, bar. - Orch. Nazionale di Montecarlo e Coro dir. F. Cleava - Me del Coro R. Maggini)

9,30 Piccolo mondo antico
di Antonio Fogazzaro - Riduzione radiofonica di Belisario Randone - Compagnia di prosa di Firenze della RAI -

3° episodio
La marquesa Maironi Wanda Capodaglio
Lo zio Piero Mario Feliciani
Franco Maironi Nando Gallo
Luise Cesare Gherardi
Il professor Gilardoni Franco Volpi
Il signor Pasotti Mario Bardella
La Barborin Cesarea Gheraldi
Don Giuseppe Gianfranco Mauri
Teresa Nella Bonora Carlo Ratti
Il signor Puttini Celia Bernacchi
Regia di Umberto Benedetto
Invernizzi Formaggino Susanna

9,50 CANZONI PER TUTTI
10,24 Corrado Panini presenta Una poesia al giorno

L'ANIMA
di Sergio Corazzini
Lettura di Luigi Vannucchi
10,30 **Giornale radio**

10,35 Tutti insieme, d'estate
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole? - Programma condotto da Stefano Satta Flores con la regia di Orazio Gavioli

12,10 **12,30 Trasmissioni regionali**
GIORNALE RADIO

12,40 Enrico Montesano presenta: **Baracca e Burattini**

Un programma di Ferruccio Fanzone - Regia di Massimo Ventriglia
— Tronchetto Algida

15,40 **Giovanni Gigliozzi**
presenta:
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con Anna Leonardi

Regia di Claudio Novelli
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,35 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni (Replica)

— OPERAZIONE NOSTALGIA
Musiche di qualche tempo fa

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Discoteca all'aria aperta**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

• Eduard: *Venus* (Andy Foxx) • Sedaka-Greenfield: *Oh Carol* (Neil Sedaka) • Presley-Blackwell: *Don't be cruel* (Mike Berry) • Bristol: *Leave my world* (Johnny Bristol) • Dick-Macaluso: *Change it for the better* (Rockin' Horse) • Dozier: *Let me start tonite* (Lamont Dozier) • Pagluica-Tagliari: *Sera (Le Orme)* • Felisatti-Daiano: *Sei bellissima* (Loredana Berté) • Douglas-Biddu: *Dance the kung fu* (Carl Douglas) • Peretti-Creatore-Kelby-Weiss: *Take my heart* (Jacky James) • Jean: *New York City* (Tabou Combo) • Seban-Davidrún-Frantiñi: *Porto Rico* (Pinkies) • Massey-Barnum-Brown: *Having a party* (The Osmonds) — Cedral Tassoni S.p.A.

21,19 **I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di Dino Verde con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini (Replica)

21,29 Ettore Desideri presenta: **Popoff**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 Progression
Corso di lingua francese
a cura di Enrico Arcaini
33^ lezione

8,45 Fogli d'album

9 — Benvenuto in Italia

9,30 Concerto di apertura

Charles Dieupart: Suite in la maggiore, per flauto e basso continuo: Ouverture - Allemanna - Corrente - Sarabanda - Gavotta - Minuetto - Giga. Franz Brüggen: *Flauto, Guittar, Leonhardt, clavicembalo, Amati Bylsma, violoncello*) • Vaclav Tomášek: Fantasia in mi minore, per armonica a bocchino (Armonica a bocchino Bruno Hoffmann) • Maurice Ravel: Quartetto in fa maggiore, per flauto, legni, moderni: *Azaez - Trele lenti* Vif et agité (Quartetto Juillard: Robert Mann e Earl Carlyss, violinisti; Samuel Rhodes, viola; Claus Adam, violoncello)

10,30 La settimana di Janácek

Leos Janácek: Il vagabondo folle, per coro misto e orchestra scatenata (Coro maestri, maravi diretto da Antonín Tůčapský). Miadì, suite per flauto, oboe, clarinetto, corno, fagotto e clarinetto basso: Andante - Moderato - Allegro - Con moto (Quintetto a fiati Danzi: Frans Vester, flau-

to, Marten Karres, oboe; Piet Helling, clarinetto; Adrian van Woudenberg, corno; Brian Pollard, fagotto e con Jan Koempen, clarinetto basso); Filastrocce, per coro, viola e pianoforte (Alfredo Bortoli, viola; Antonio Bellotti, pianoforte). Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretto da Giulio Bertola); Capriccio, per pianoforte (mano sinistra) e strumenti a fiato: Allegro - Adagio - Allegretto - Andante (Pianista Rudolf Firkušný - Orchestra della Radio Bavaresi diretta da Rafael Kubelík)

11,40 Archivio del disco

Bela Bartók: Sonata per due pianoforti e percussione: Assai lento; Allegro molto - Lento ma non troppo - Allegro non troppo (Bela Bartók e Ditta Pasztory Bartók, pianoforti; Harry Baker e Edward Ruskin, percussione)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Bruno Mazzotta: Divertimento per due trombe e trombone: Invenzione (Allegretto) - Recitativo (Libamente sostenuto) - Divertimento (Allegrissimo); Recitativo (Calm) - Rondo (Moso quasi scherzando) (Renato Cadoppi e Cesare Avanzini, trombe; Curio Bartoletti, trombone) • Luigi Cortese: Sonata op. 39, per violoncello e pianoforte (Violoncellista Alfredo Bortoli, pianoforte); Preludio - Invenzione - Gavotta - Musetta - Aria - Rondo (Pianista Armando Renzi)

13 — La musica nel tempo

IL DIAVOLO E IL VIOLINO

di Claudio Castiglioni

Nicolò Paganini: Concerto n. 6 op postuma Risoluto - Adagio - Rondo ossia polonese (Violinista Salvatore Accardo - London Philharmonic Orchestra diretta da Charles Dutoit); Variazioni sulla temsa del Mosè di Rossini (Ivan Hovhaness, violoncello; Alfred Heidecke, pianoforte). I Pilpiti (Violinista Zino Francescatti - Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond De Stotz); Quattro Capricci: n. 5, n. 6, n. 7, n. 8 (Violinista Itshak Perlman)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **La morte di San Giuseppe**

Oratorio in due parti

(Revis. di L. Bettarini)

Musica di **GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI**

Rena Gari Falachi e Maria Luisa Zeri, soprani; Luisa Discacciati, mezzosoprano; Herbert Handt, tenore; Orchestra e Coro - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Luciano Bettarini

16,15 **CAPOAVORI DEL '900**

Richard Strauss: Le Metamorfosi, studi per 22 strumenti solisti (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwängler) • Luigi Dallapiccola: Canti di prigionia: Preghe-

ra di Maria Stuarda - Invocazione di Boezio - Congedo di Gerolamo Savonarola (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Giulio Bertola)

17 — Listino Borsa di Roma

L'ARTE DELLA VARIAZIONE
Michel de la Barre: Variazioni per clavicembalo (Clavicembalista Marcella Charbonnier) • Arnold Schoenberg: Variazioni op. 31 per orchestra (Orchestra Los Angeles Philharmonic diretta da Zubin Mehta)

17,40 **Musica fuori schema**, programma presentato da Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 ... E VIA DISCORRENDO
Musica e divagazioni con Renzo Nissim

Realizzazione di Claudio Viti

18,25 **PING PONG**

18,45 L'opera strumentale e vocale di G. Ph. Telemann

Georg Philipp Telemann: Partita in mi minore n. 5 per flauto e basso continuo (Mario Duschenes, flauto a becco; Renate Schröder-Köpf, basso continuo); Suite per liuto (Liuto - Tiorba - Michael Schaffer), Niase, per viola da gamba e clavicembalo (Jozef Ušman, viola da gamba; Eliza van der Ven, clavicembalo); Concerto in mi minore, per due flauti, archi e continuo (Franz Brüggen, flauto diritto, Franz Weber, flauto traverso - Orchestra da camera di Amsterdam diretta da André Rieu)

19 — Concerto della sera

Francesco Maria Veracini: Sonata n. 2 per flauto e continuo: Largo

- Allegro - Largo - Continuo (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Cannino, clavicembalo) • Louis François Dauprat: Sonata op. 3 per corno e arpa: Allegro con moto

- Andante variato (Georges Barboteu, corno; Lily Laskine, arpa) •

Nicolò Paganini: Sonata in la maggiore, per violino e chitarra:

Allegro spiritoso - Adagio assai espressivo - Rondò, allegretto con brio, scherzando (György Terebessi, violino; Sonja Prunbauer, chitarra) • Francis Poulenc: Sonata per due pianoforti: Prologue (Extrêmement lent et calme) - Allegro molto (Très rythmé) - Andante lirico (Lentement) - Epilogue (Allegro giocoso) (Duo pianistico Jacqueline Robin-Bonneau e Geneviève Joy)

20,15 **ELLA FITZGERALD CANTA GERSHWIN**

20,45 Fogli d'album

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **L'INTERPRETAZIONE DELLE SINfonie DI GUSTAV MAHLER**

Mezzo secolo di incisioni a confronto

a cura di Giuseppe Pugliese

Diciassettesima trasmissione

Al termine: Chiusura

I 7046



Luciano Bettarini (ore 14,30)

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a macchia due Holland-Dozier: Reach out l'll be there (Glory Gaynor) • Hugo e Luigi Weiss: Disco baby (Van Mc Coy and the Soul City Symphony) • Shury-Swern: Up in a puff of smoke (Kiki Malone) • Capuano-Fraser-Meakin: Cindy oh Cindy (Sonny Blenco) • Schatz-Lanzarini: Are you ready for this? (The Brothers) • Rooney: Might love man (Black Stash) • Temptations: I'm a bachelor (The Temptations) • De Gregori-Dalla: Pablo (Francesco De Gregori) • Ferrari-Pallavicini: Donna con te (Mia Martini) • Crewe-Randall: I wanna dance wit' choo (Disco Tex and the Sex - O-Letters) • Evers: I'm on fire (The Airbrush) • Fuller-Barnum: Passport (Al Wilson) • O'Laughlin-Bernstein: A hurricane is coming tonite (Carol Douglas) • Pickett-Cropper: In the midnight hour (Chopin) • Rooney: Slow that fast song down to a ballad (Gentle Ben) • Casey-Inch: I need somebody like you (George Mc Crae) • Albertelli-Tavernese: Mi basta così (Adriano Pappalardo) • Tomassini: La mia vita (Ut)

radio

giovedì 10 luglio

calendario

IL SANTO: S. Silvano.

Altri Santi: S. Felicita, S. Gennaro, S. Filippo, S. Rufina.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,55 e tramonta alle ore 21,21; a Milano sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 21,16; a Trieste sorge alle ore 5,29 e tramonta alle ore 20,59; a Roma sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,51; a Palermo sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 20,35; a Bari sorge alle ore 5,32 e tramonta alle ore 20,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1509, nasce a Noyon Giovanni Calvino.

PENSIERO DEL GIORNO: La mano che sa dolondare la culla è la mano che regge il mondo. (W. R. Wallace).



Geza Anda esegue musiche di Mozart in « Intermezzo » (ore 14,30, Terzo)

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della RAI di diffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: What's new Pussycat? Storia di periferia. Maruzzella, Charlie Brown, Mi esplodevi nella mente, Rockin' pneumonia boogie woogie flu. Papa was a Rolling Stone. Verdi, soprattutto. Sinfonia Noi. Come più. Killin' me softy with his song. Prelude song of the gulls. 1,06 Dal-l'opera alla commedia musicale. Nell'oscurità una coppia va da il paese dei campanelli. Mario mio ben da Adagio giovinetta, Blues senza parola da La sveglia al collo. Stasera mi sento un po' malato, ma non ho tempo. Tre brigantie e tre somme di Rinaldo in campo. Cuore napoletano da Dimmi la verità. 1,36 Motiv in concerto: Rock around the clock, Riflessi, Uomo nuovo, Batuka, Adagio espresso (folla vividaiana). Guajira, Le fanciulle di Cendre. 2,06 Il grande spettacolo. L'ultimo momento di Socrate, sogni di Purcellina. Il nostro caro angelo, Ricordo una canzone, Un giorno insieme. Come bambini, Canzone di un inverno. 2,36 Pagine sinfoniche: Ravel: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra; Allegramente - Andante - Adagio assai. Prokofiev: 3,06 after all tutti i giorni. Non ho l'alt. Golden earrings. Rugiada, lo che non vivo senza te, Jalouse, La lontananza. Que c'est triste Venise. 3,36 Allegre pentagramma: E me metto a cantà, Carolina dai, Scarpe glialle, Oh babe what would you may, Tutte le volte meno che un po'. 4,06 I'm still in love with you, racino, Steppin' out with my baby. 4,08 Sinfonie e romanze da opere: Donizetti: La Favorite; Sinfonia; Meyerbeer: L'étoile du Nord: C'est bien lui; Bizet: Carmen: Atto 2o: Il flor che avevi a me tu dato; Rossini: Il barbiere di Siviglia; Sinfonia. 4,36 Canzoni per sognare: So-

lo tu, Questo amore vero. Sogni di sabbia. Quando è sera, Natale lunga notte, Campane, Accende il Candalight valzer. 5,06 Rassegna musicale: Mensagam negra. Il primo appuntamento. L'uomo e il mare, Perché ti amo, Tataganta, Non battere cuore mio, Una musica. 5,36 Musiche per un buongiorno: Pulcinella al ballo, Ritmo in do, E tu, Riddi di monelli, Top, Orient Express, Balaio de garoa, El pajero cui, Tarantella internazionale.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

- 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in

tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Maresa Ward**
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con i Ricchi e Poveri**,
Tedd Duke of Bur-
lington

Amo sbagliato, 'Na voce, 'na chi-
tara e 'o poco 'e luna. Flash, Dolce
frutto. Bambina innamorata. Criss-
cross. Non pensarci più. Abbassa la
tua radio, Soul clap '69. Una musica,
Addormentarmi così. Devil's trillo.
Penso, sorrido e canto

— **Invernizzi Tostini**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA**

9,30 **Piccolo mondo antico**

di Antonio Fogazzaro
Riduzione radiofonica di Belisario
Randone
Compagnia di prosa di Firenze
della RAI
4° episodio
Franco Maltoni
Luisa
Lo zio Piero

Nendo Gazzolo
Luisele Boni
Mario Feliciani

13,30 **Giornale radio**

13,35 I discoli per l'estate

Un programma di Dino Verde con
Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini

— **Cornetto Algida**

14 — **Si di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Inti-Illimani: Tema de la quebrada
de humahumaca (Inti-Illimani) • *Vil-
lard-Minguel*: Mon amour est une
princesse (Jack Lantier) • *Sisini-
Russu-Logan*: Give me one reason
(Junie Russo) • *Carris*: Per un
momento (Gruppo 2001) • *Closset-
Willems*: Stay (Saint Peter e Paul)
• S. & M. Fabrizio: Azzurri oriz-
zonti (Maurizio Fabrizio) • *Tous-
saint*: Shoarah! Shoarah! (Betty
Wright) • *Urso-Campoli*: Let's all
go back (Il Rovescio della Meda-
glia) • *Tommasi-Gualdi*: La ma-
zurca del fico fiore (Henghel
Gualdi)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **CANTAUTORI OGGI**
Un programma di Sergio Bardotti
Regia di Aurelio Castelfranchi

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Supersonic

Diski a mach due
Janne-Vonkem-Zanon: Superson-
ic band (Jerry Mantron) • *John-
son-Wright-Porter*: You don't
know (The Devastating Affair) •
Massey-Barnum-Brown: Having a
party (The Osmonds) • *Capuano-
Fraser-Meakin*: Cindy oh Cindy
(Sonny Blanco) • *Evers*: I'm on
fire (The Arrows) • *Paton-Lyall*:
Magic (Pilot) • *Albert*: Feelings
(Morris Albert) • *Rovers-Dalla*:
Ulisse coperto di sale (Lucia Dala-
la) • *Aulehla-Zappa*: Tu giovane
amore (Aulehla-Zappa) • *Sedaka-
Greenfield*: Oh Carol (Neil Sedaka)
• *Edward*: Venus (Andy Fox) •
Blackwell-Presley: Don't be
cruel (Mike Berry) • *Casey-Finch*:
Where is the love (Betty Wright)
• *Davis*: Never can say goodbye
(Gloria Gaynor) • *Pickett-Crop-
per*: In the midnight hour (Chopin)
• *Gaetano*: Il cielo è sempre più
blu (Rino Gaetano) • *Baglioni-
Coggio*: Sabato pomeriggio (Clau-
dio Baglioni) • *Parker-Hayes*: Hold
on I'm comin' (Rita Jean) • *Joh-
stone-Simmons*: Sweet maxine
(Doobie Brothers) • *Hugo & Luigi*
Weiss: Disco baby (Van Mc Coy)

Il professor Gilardoni Franco Volpi
Il signor Puttini Carlo Ratti
Don Giuseppe Gianfranco Mauri
La levatrice Rina Masetti
Regia di Umberto Benedetto
— **Invernizzi Tostini**

9,50 **VETRINA DI UN DISCO PER
L'ESTATE**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno
**BALLATA DELLE DAME DI UNA
VOLTA**
di François Villon
Lettura di Luigi Vannucchi

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, d'estate**
Riusciranno i nostri ascoltatori a
farvi divertire per un'intera matti-
nata sotto il sole?

Programma condotto da **Stefano
Sattaforesi** con la regia di Orazio
Gavoli

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi**
presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori

con Anna Leonardi
Regia di Claudio Novelli

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,35 **Dischi caldi**

Canzoni in ascesa verso la HIT
PARADE

Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di Enzo Lamioni
(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Discoteca**

all'aria aperta

Selezione musicale per tutte le
età presentata da Guido e Mau-
rizio De Angelis

• *Bristol*: Leave my world (John-
ny Bristol) • *Constantinos-Vlavia-
nos-Kourlouis*: Action lady (Demis
Roussos) • *Bell-Creed*: You are
everything (Diana Ross e Marvin
Gaye) • *Felisatti-Daiano*: Sei bel-
lissima (Loredana Berté) • *Luber-
ti-Coccianti*: L'alba (Riccardo
Coccianti) • *Crewe-Randell*: I
wanna dance wit'choo (Disco Tex
and the Sex-O-Lettes) • *Rooney*:
Might love man (Black Stash)
• *Dozier*: Let me start tonite (La-
moni Dozier) • *Clarke-Reid*: Party
freaks (Alan Shelley) • *Crewe-
Nolan*: Lady marmalade (La Belle)
— *Brandy Florio*

21,19 **I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di Dino Verde con
Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini
(Replica)

— *Cornetto Algida*

21,29 **Ettore Desideri**
presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 Hand in Hand

Corsa di lingua tedesca
a cura di Arturo Pellis
35° lezione

8,45 Fogli d'album

9 — **Benvenuto in Italia**

9,30 Concerto di apertura

Carl Maria von Weber: Quartetto in si
 bemolle maggiore op. 8 per violino,
 viola, violoncello e pianoforte • *Grand
Quatuor* • Allegro - Adagio ma non
troppo - Minuetto - Finale (Quartetto
Beethoven): Felix Ayo, violino; Alfonso
Ghedini, viola; Enzo Altobelli, violoncello;
Carlo Cicali, pianoforte • *François Wolf*:
da "Spanisches Liederbuch" • n. 22 Sie
blasen zum Abmarsch • n. 30 Weint,
nicht, ihr Auglein - n. 20 Wer
tat deinen Füsslein weh (Elisabeth
Schwarzkopf, soprano; Gerald Moore,
pianoforte) • *Saint-Saëns*: *Samurai*
Seriamente musicali op. 16 per pi-
anoforte: n. 1 in si bemolle minore - n. 3 in
si minore - n. 4 in mi minore - n. 5 in
re bemolle maggiore - n. 6 in do mag-
giore (Pianista Edil Bortoluzzi)

10,30 **La settimana di Janacek**

Leos Janacek: *Makrana*; *Magdonova*,
per coro e orchestra (Canto dei maestri
moravi diretta da Antonín Tápuský);
Im *Nebel*, per pianoforte: Andante -
Molto adagio - Andantino - Presto
(Pianista Rudolf Firkusny); Quartetto
n. 2 per archi - *Parigine intime* - An-
dante - Adagio - Moderato - Allegro

13 — La musica nel tempo

UNA STRANA GALLIA IN RIVA ALLO IONIO

di Aldo Nicastro

Vincenzo Bellini: Norma: • Sediziosa
voci - • N' compi il rito, o Norma? -
(Maria Callas, soprano; Nicola
Rossi Lemeni, basso; Mario Filipe-
scchi, tenore)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **INTERMEZZO**

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 4 in
re maggiore: Presto - Andante - Fi-
nale (Orchestra da camera di Bam-
berger diretta da Alfred Scholz) • *Wolfgang Amadeus Mozart*: Concerto
in la minore K. 414, per pianoforte
e orchestra: Allegro - Andante - Al-
legretto (Pianista Geza Anda - Orche-
stra della Camera Accademica del
Mozarteum di Salisburgo diretta da
Geza Anda)

15,05 **Ritratto d'autore**

Samuel Barber

(1910)

The school for scandal, ouverture (per
la commedia omonima di Richard Brin-
ley Sheridan) (Orchestra - George
Eastman - di Rochester diretta da
Howard Hanson) • Dover Beach, op. 3
per voce cantante, orchestra, testo
poetico di Matthew Arnold (Baritono
Dietrich Fischer-Dieskau; Quartetto
Juilliard; Robert Mann, Earl Carllys,

19,15 **Concerto della sera**

Ludwig van Beethoven: Quartetto in
mi minore op. 59 n. 2 - *Rasumowski*
n. 2 - Allegro - Molto adagio - Alle-
gretto - Finale (Pianista Valery Polyanskiy
e quartetto Krasikov, Tatrai, Mi-
chaly Szöcs, violini; József Iványi, vi-
ola; Éde Banda, violoncello) • *Mikail
Glinka*: Variazioni sul «Don Giovan-
ni» di Mozart, per arpa (Arpista Os-
sian Elias)

20 — **Lakmé**

Opera in tre atti

Poema di Edmond Gondinet e
Philippe Gillié (da "Le mariage
de Loti" di Pierre Loti)

Musica di **LEO DELIBES**

Lakmé, sacerdotessa defunta

Mély, sacerdote bramino

suo fratello - Roger Boyer

Mallika, schiava di Lakmé - Danièle Millet

Hadjji, servo di Lakmé - Joseph Peyron

Gerald, ufficiale inglese - Charles Berlioz

Ellen, sua fidanzata - Béatrice Antoine

Frederic, ufficiale inglese - Jean Christophe Benoit

Rose, amica di Ellen - Monique Linval

Miss Benton, governante di Rose
ed Ellen - Agnes Disney

Direttore Alain Lombard -

Orchestra e Coro del Théâtre

(Quartetto Janácek; Jiri Trávníček
Adolf Sykora, violin; Jiri Kratochvíl,
viola; Karel Kafka, violoncello); Il
bambino del suonatore, per orchestra
(Orchestra di Brno diretta da Jirí
Waldaus)

11,40 Presenza religiosa nella Musica

Alessandro Stradella: • Pieta - Signor -
aria da chiesa (Magda Olivero, sopra-
no; Francesco Catena, organo) •
François Hébert: Te Deum - in
do maggiore (Orchestra Simónetti di
Berlino e Coro - St. Hedwig's Kathedrale
- diretti da Karl Forster) •
Francis Poulenq: Litany à la Vierge
Noire, per coro femminile e organo
(Organista Giuseppe Agostini - Coro
di Santa Cecilia - Direttore Giacomo
Antonellini) • *Anton Weber*: Cantata
II, per soprano, baritono, coro e
orchestra (Halina Lukomska, soprano;
Heinz Rehfuss, baritono - Orchestra Fi-
larmonica e Coro di Cracovia diretti
da Andrzej Markowski)

12,20 MUSICISTI D'OGGI

Luciano Berio

Sinfonia per otto voci e orchestra
(Solisti - Swingle - n. 2: Mary Be-
verly e Olive Simpson, soprani; Ca-
rol Hall e Linda Hirst, mezzosoprani;
John Potter e Ward Swingle, tenori;
John Lumbard e David Bedford, basso -
Orchestra Sinfonica di Milano della
RAI diretta da Leonard Bernstein) • Opus
number Zoo, pezzo infantile per quintetto di
strumenti a fiato: Tom Cats - The
Horse - The Grey Mouse - Barn dance
(Complesso - The Dorian Quintet -)

violini; Raphael Hillyer, viola; Claus
Adam, violoncello); Concerto op. 14,
per violino e orchestra: Allegro - An-
dante - Presto in moto perpetuo (Violinista
Isaac Stern - Orchestra New York
Philharmonic diretta da Leonard
Bernstein) • Medea, suite dal balletto
op. 23 (Orchestra - George Eastman
di Rochester diretta da Howard Han-
son)

16,15 Il disco in vena

Antonín Dvořák: Otello Danze slave
op. 46 (Orchestra Filarmonica Ceca di-
retta da Václav Neumann) (Disco Telefunken)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 Il **Clavicembalo ben temperato** di
Sviatoslav Richter
Johann Sebastian Bach: Il Clavicem-
balo ben temperato, Vol. I: Preludio
e Fuga n. 7 in mi bemolle maggiore -
Preludio e Fuga n. 8 in mi bemolle
minore - Preludio e Fuga n. 9 in mi
maggiore - Preludio e Fuga n. 10 in
mi minore - Preludio e Fuga n. 11 in
fa maggiore - Preludio e Fuga n. 12
in fa minore

17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18,05 Musica leggera

Aneddotica storica

18,25 IL JAZZ E I SUOI STRUMENTI

18,45 Gustav Mahler: Andante e Allegretto,
dalla 10^a Sinfonia - Incompiuta - (Or-
chestra Sinfonica di Milano della Ra-
diotelevisione Italiana diretta da Ga-
briele Ferro)

National de l'Opéra Comique - -
Maestro del Coro Roger List
(Ved. nota a pag. 70)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO

Al termine: Chiusura

I | 165 |



Magda Olivero (ore 11,40)

radio

venerdì 11 luglio

calendario

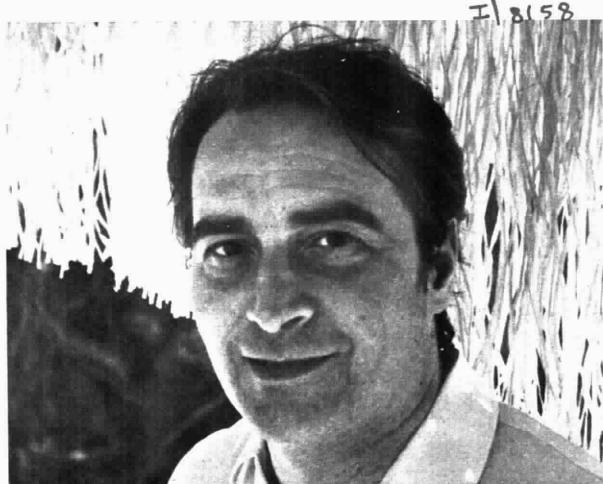
IX/C
IL SANTO: S. Pio.

Altri Santi: S. Giovanni, S. Abbondio, S. Savino, S. Cipriano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,56 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 21,16; a Trieste sorge alle ore 5,29 e tramonta alle ore 20,58; a Roma sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,50; a Palermo sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 20,35; a Bari sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 20,30.

RICORSENZE: In questo giorno, nel 1859, si firma l'armistizio di Villafranca.

PENSIERO DEL GIORNO: Due piere preziose, l'una falsa e l'altra buona, sono difficili da distinguere: la fermezza e l'ostinazione. (J. G. Kohl).



Al maestro Bruno Bartoletti è affidata la direzione del concerto in onda per la Stagione Pubblica della RAI alle 20,20 sul Programma Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Everything happens to me. La suggestione. When the Saints go marching in. La prima compagnia. Lamento d'amore. Raindrop keep falling on my head. Alessandra: Orpheus, poema sinfonico n. 4. Strauss: O du lieber! (Tu sei bello). Da un'Walzer. Ode a un amico biondo. Maria: Generale. 1,06 Intermessei e romanze da opere: Puccini: Manon Lescaut; Intermesso: atto 3; Thomas: Le Cid; atto 10: Le tambour-major tout galonné d'or; Rossini: La Cenerentola; atto 2; Naqui all'affanno; Delius: Fenimore e Gerda; Intermesso: 1,36 Musiche dolci musiche. Siamo fine. Tu sei la nostra... o poco... e luna... i concentrati su un homme et une femme, Non dimenticar, Margherita, Maria Dolores, Mandolin serenade, 2,06 Gira del mondo in microsolco. Storia di perfetta, All the things you are. La petite ville du sud. Lamento. Lamento. Sciumeri. Billie and Clyde. Any colour you like. 2,36 Contrasti musicali: Le grida. Einzug der Gladiatoren. Solitude. Cow-boys and Indians. Smoke gets in your eyes. Original Dixieland one step. Amazing grace. 3,06 Pagine romantiche: Schubert: Sonata per violino e pianoforte, op. 137 n. 3. 3,26 Concerto per violino per voi. Detachable. Elusive Butterfly. Le tue mani, lo che vivo comandando. Plastic man. Amawaleka. 4,06 Prerata d'orchestre: Satisfaction, Rachel, There's always something. Naked city theme. Baby love time and space. Brown eyed woman. Route sixtyix. The house that Jack built. 4,36 Motivi senza tramonto. La ronda de l'amour. Porta un bacio a Firenze. Come le rose. Un'ora sola ti vorrei. Tu non mi lascerai. La vie en rose. Garota de ipanema. 5,06 Divagazioni musicali: Comunità hippy. Minuetto, La

cligiega non è di plastica. La gatta. Les parapluies de Cherbourg. He. Ballata delle tramontane. 5,38 Musiché per un ballerino. 5,45 Ballerina. Oh, how I do! That happy feeling. Holiday for strings. Hora staccato. Chitty chitty bang bang. Wonderful Copenhagen. Fiddle faddle.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: - 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi -, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in Italiano. 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, tedesco, polacco, greco, 17 - Quarto d'ora della serenità - programma per gli infermi. 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Lectura Patrum - di Mons. Cosimo Petino: - Dal Senato al martirio: Sant'Apolonio - - Libri e Film - - Mane nobiscum: Giacomo Gaetano Boccardi. 20,30 - Tropobotschaft. 21 Sonntag. 21,30 Refleksi dia chorych. 21,45 Recita del S. Rosario. 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 22,15 Année Sainte, anno de conversion. 22,30 A new Biography of Marx. 22,45 Incontro della sera: Notiziario - Conversazione - Momenti del Spiro. 23,15 Misa. 23,30 Pino Scattolon - Autore cristiano contemporaneo -. Ad Iesum per Mariam. 23,15 Problemas humanos. 23,30 Los nuevos bárbaros y su evangelización. 24 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,10-19,45 Qu' Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giuliano Pastore: Il ballo della Regina Proserpina. Nel giardini di Cerere - Zefiro danza - Corteo di Plutone e delle divinità infernali - Sotto gli alberi in fiore - Il minuetto della regina Proserpina - Romanza - La maggiore - Ricercar. Orchestra A. Scapigliati di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scapigliati. ♦ Antoni Dvorak: Carnevale, ouverture (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Ludwig van Beethoven: Variazioni su «La ci dare la mano» - (Alberto Carroli e Sergio Posidon, oboi; Giorgio Agnetti, corno inglese) - Alexander Borodin: Nelle campagne dell'Asia centrale - Danza cinturiera (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) ♦ Isaac Albeniz: Cordoba (Orchestra - New Philharmonia) - diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) ♦ Antoni Dvorak: Danza slava n. 6 in la maggiore (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Gika Zdravkovic)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

LA DONNA DEL MARE

di Henrik Ibsen

Traduzione di Piero Monaci con Valentina Cortese

Riduzione radiofonica e regia di Filippo Crivelli

14 — Giornale radio

14,05 PIERINO E SOCI

Un programma di Guido Castaldo condotto da Bruno Lauzi

Realizzazione di Bruno Caleffi

14,40 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

di Jules Verne

Traduzione e adattamento radiofonico di Ida Ombroni e Paolo Poli

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 RITMI DEL SUD AMERICA

20,20 Dall'Auditorium della Radiotelevisione Italiana

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Bruno Bartoletti

Violinista Pavel Kogan

Johannes Brahms: Concerto in re maggiore op. 77, per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso ma non troppo vivace ♦ Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte ♦ Goffredo Petrassi: Concerto n. 1 per orchestra: Allegro - Adagio, Andante - Tempo di marcia

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mogol-Battisti: Fiori rosa, fiori di pesco (Lucio Battisti) ♦ Minghi-Vianello: Noi non moriremo mai (I Vianello) ♦ Lauzi: Il bambino meraviglia (Bruno Lauzi) ♦ Bottazzi: Per una donna, donna (Antonella Bottazzi) ♦ Munoz-Tarafel: Nuvole, ca se ne (Sergio Bruni) ♦ Albertelli-La Bionda: Amica (Mia Martini) ♦ Bigazzi-Cavaliero: Come sei bella (I Camaleonti) ♦ Bertola: Un diadema di ciliegio (Franck Pourcel)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giancarlo Dettori

11,10 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Attenti a quei due: Italo Terzoli ed Enrico Vaime

5° episodio: **«Un rogo nella giungla»**

Phileas Fogg Warner Bentivegna Passepartout Paolo Poli Sir Francis Cromarty Carlo Ratti Una guida indiana Tonino Accolla Regia di Vilde Clurio

— Invernizzi Formaggio Milone

15 — Riccardo Bertoncelli e Massimo Villa presentano:

PER VOI GIOVANI

Allestimento di Grazia Coccia

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Carlo Monterosso e Vincenzo Romano Regia di Gastone Da Venezia

17 — Giornale radio

17,05 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Soforio Regia di Cesare Gigli Cedral Tassoni S.p.A.

Al termine: Una belva italiana: la vipera. Conversazione di Angiolo Del Lungo

21,30 ORCHESTRE IN PARATA

22,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di risolco per indaffarati, distratti e lontani Testi di Umberto Simonetta Regia di Armando Adolgo (Replica)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani — Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:

Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Rosanna Fratello, Gianni Bella e Totò Savio**

Inverniuzzi **Formaggino Milione**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

G. Donizetti: *Anna Bolena*: « Per questa fiamma indomita » (Shirley Verrett, msopr); Robert Lloyd, ten.; George D. Sargent, bar.; Orchestra della RAI italiana dir. Georges Prêtre) ♦ G. Bizet: *Carmen*: « La fleur que tu m'avais jetée » (Ten. Plácido Domingo - Orch. - New Philharmonia dir. Sherrill Milnes) ♦ F. Cilea: *Adriana Lecouvreur*: *Le son l'umilia etelle* (Sonya Yoncheva, Princ. Orazio Costanzi della RAI, Italiana dir. Francesco Molinari Pradelli) ♦ G. Verdi: *Pagliacci*: *T'chel Non m'in-ganna* (Maria Callas, sopr.; Fedora Barbieri, msopr.; Giuseppe Di Stefano, ten.; Rolando Panerai, bar.; Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Herbert von Karajan)

9,30 **Piccolo mondo antico**

di Antonio Fogazzaro

Riduzione radiofonica di Belisario Randone

13 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

— *Noi* - Deodorante

13,30 **Giornale radio**

13,35 **I discoli per l'estate**

Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Arturo Zanini

— *Cornetto Algida*

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Meazza-Spruzzola-Bazzari: Mariposa (Pueblo) • Dobbs: Yearning (Ina Harris) • Bourayne-Dessac-Harvel: Gentleman cambrioleur (Jacques Dutronc) • Vistarini-Lopez: La voglia di sognare (Ornella Vanoni) • Zappa-Aulehle: Improvisamente verso le due del mattino (Aulehle-Zappa) • Luciani-Matioli-Lucchetto: Non ci sarà poeta (Laura) • Raggi-Arcieri: 1° agosto (Maurizio) • Vistarini-Calvi: E la notte è qui (Iva Zanicchi) • Chaplin: Candlejas (José Augusto)

14,30 **Trasmissioni regionali**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

5° episodio

Franco Maironi Nando Gazzolo Luisa Luisella Boni

Lo zio Piero Massimo Tamburini

Il professore Gilardoni Franco Volpi

Il commissario Arnaldo Fòs

Il signor Bianconi Fausto Tommelli

Don Giuseppe Gianfranco Mauri

Pepino Anna Carena

Ombretta Cinzia De Carolis

Regia di Umberto Benedetto

Inverniuzzi **Formaggino Milione**

9,50 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 Corrado Pani presenta Una poesia al giorno

LAVORARE STANCA

di Cesare Pavese

Lettura di Giancarlo Sbragia

Giornale radio

10,35 **Tutti insieme, d'estate**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole?

Programma condotto da Stefano Sattafore con la regia di Orazio Gavioi

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15 — **IL CANTANAPOLI**

15,30 **Giornale radio**
Medi@ delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliotti presenta: CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

con Anna Leonardi

Regia di Claudio Novelli
Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

— **OPERAZIONE NOSTALGIA**
Musiche di qualche tempo fa

17,35 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Discoteca all'aria aperta**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

(The Osmonds) • Hugo & Luis Weiss: Disco baby (Van Mc Coy) • Medeiros-Duarte: Meu sapato ja furou (Clara Nunes) • Pickett-Cropper: In the midnight hour (Chopin) • Martin-Arnold: There's a whole lot of loving (Guys and Dolls) • Feltsas-Daiano: Sei bellissima (Loredana Berté) • Sorrenti: Le tue radici (Alan Sorrenti) • Evers: I'm on fire (The Bus) • Rooney: Might love man (Black Stash) • Holmes: Love corporation (Hues Corporation) • Peretti-Creatore-Ketelbey-Weiss: Take my heart (Jacky James) • Vlavianos-Kourlouis-Costandinos: Action lady (Demis Roussos)

21,19 **I DISCOLI PER L'ESTATE**

Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini
(Replica)

21,29 **Ettore Desideri presenta: Popoff**

— Baby Shampoo Johnson

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Progression**

CORSO DI LINGUA FRANCESE
a cura di Enrico Arcaini
34° lezione

8,45 **Fogli d'album**

9 — **Benvenuto in Italia**

9,30 **Concerto di apertura**

Luigi Boccherini: Sinfonia n. 4 in re minore op. 12. Andante sostenuto, Allegro assai - Andantino con moto - Andante sostenuto, Allegro con moto (Orchestra New Philharmonia - diretta da Raymond Leppard) ♦ Alfredo Casella: Scarlattiana, divertimento su musiche di Domenico Scarlatti. Introduzione, Allegro, Minuetto, Capriccio - Pastorale - Finale (Pianista Sergio Fiorentino - Orchestra + A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Piero Argento) ♦ Emilia Giuliodi: Dialogo per violoncello e pianoforte (Giacinto Caramia, violoncello, Sergio Fiorentino, pianoforte) ♦ Alessandro Casagrande: Frasi (Giovanni Fatti, flute; Bruno Masetti, clarinetto; Filiberto Tentoni, fagotto; Mario D'Orsi, percussioni; Monterattì Cervera, violino; Luigi Sagratini, viola; Salvatore Di Girolamo, violoncello). L'uccello sacro, per pianoforte (Pianista Ornella Vannucci Trevese)

Gaynes, basso - Orchestra Filarmonica di New York e Coro - Westminister - diretti da Leonard Bernstein)

11,30 **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**

11,40 **Concerto da camera**

Johannes Brahms: Quartetto n. 1 in sol minore op. 25, per pianoforte e archi: Allegro - Intermezzo: Allegro ma non troppo, Trio - Andante con moto: Animato - Rondo alla zingaresca - Presto (Arthur Rubinstein, pianoforte; John Daley, violino; Michael Tree, viola; David Soyer, violoncello)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI DODDI**

Antonio Cece: In memoriam, Adagio e fuga con corale per organo e archi (Organista: Gennaro D'Onofrio - Orchestra + A. Scarlatti + di Napoli della RAI diretta da Piero Argento) ♦ Emilia Giuliodi: Dialogo per violoncello e pianoforte (Giacinto Caramia, violoncello, Sergio Fiorentino, pianoforte) ♦ Alessandro Casagrande: Frasi (Giovanni Fatti, flute; Bruno Masetti, clarinetto; Filiberto Tentoni, fagotto; Mario D'Orsi, percussioni; Monterattì Cervera, violino; Luigi Sagratini, violoncello). L'uccello sacro, per pianoforte (Pianista Ornella Vannucci Trevese)

13 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

— *Noi* - Deodorante

13,30 **Giornale radio**

13,35 **I discoli per l'estate**

Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Arturo Zanini

— *Cornetto Algida*

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Meazza-Spruzzola-Bazzari: Mariposa (Pueblo) • Dobbs: Yearning (Ina Harris) • Bourayne-Dessac-Harvel: Gentleman cambrioleur (Jacques Dutronc) • Vistarini-Lopez: La voglia di sognare (Ornella Vanoni) • Zappa-Aulehle: Improvisamente verso le due del mattino (Aulehle-Zappa) • Luciani-Matioli-Lucchetto: Non ci sarà poeta (Laura) • Raggi-Arcieri: 1° agosto (Maurizio) • Vistarini-Calvi: E la notte è qui (Iva Zanicchi) • Chaplin: Candlejas (José Augusto)

14,30 **Trasmissioni regionali**

13 — La musica nel tempo

VOLTO E MASCHERA DEL BRA-SILE

di Luigi Bellignardi

Antonio Carlos Gomez: Il Guarany; Sinfonia; Lo Schiavo: Preludio atto IV ♦ Darius Milhaud: Le Bouef sur le toit ♦ Ottorino Respighi: Impressioni brasiliane ♦ Heitor Villa-Lobos: Sette Studi per chitarra; Alma Brasileira; ♦ Choro - n. 5 per pianoforte

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **La Sinfonia di Piotr Illich Ciajkowski**

Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

15,20 **Il disco in vetrina**

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Salmo 22, op. 78 n. 3 per voce e doppio coro a cappella; Ave Maria, op. 23 n. 2 per voci soliste, coro a 8 voci e organo; Sinfonia n. 5 in mi minore op. 93, coro a cappella a 8 voci; Frohlocket, Ihr Völker - Herr, Gott, du bist unser Zuflucht - Erhaben, o Herr, über ebber Lob - Herr, gedanke nicht unsrer uebelte - Lasset nun frohlocken - Um unsrer Sunder willen; Her mein Bitten, per soprano, coro e organo (Disco Argo)

16 — **Le stagioni della musica: Il Rinascimento**

Cipriano de Rore: Ancor che col parso - madrigali; ♦ Alessandro Striggio: Il gioco di primiera, caccia

a 5 voci: Il cicalamento delle donne al buco (trascrizione di Bonaventura Somma)

16,30 **Avanguardia**

György Ligeti: Kammerkonzert, per 13 esecutori. Prende (Theodor) Sinfonia diretta da David Atherton) ♦ Kazuo Fukushima: Kadha Karuna, per flauto e pianoforte (Angelo Faja, flauto; Bruno Canino, pianoforte)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **DISCOTECA SERA**

Programma presentato da Claudio Tallino con Elsa Ghiberti

17,30 **L'ARTE DELLA VARIAZIONE**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sei Variazioni in fa maggiore K. 547 per pianoforte (Pianista: Walter Giesecking) ♦ Zoltan Kodaly: Variazioni del pavone (in un motivo popolare ungherese) (Orchestra Filharmonica Hungarica diretta da Antal Dorati)

18 — **Concerto Sinfonico diretto da Marco Vavalo**

Franco Mannino e Marco Vavalo: Due Liriche tedesche e un canto greco di Giacomo Carducci op. 66, per soprano e pianoforte (Lucilla Uddiego, soprano; Franco Mannino, pianoforte) ♦ Marco Vavalo: Variazioni per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella)

21,30 **Orsa minore**

Leone Tolstoi alla ricerca di se stesso

Un programma di Gastone Da Venezia

1° trasmissione:

« I nichilisti - - - i contadini - - - Le arti - - - Lo sfruttamento degli operai »

Prendono parte alla trasmissione: Carlo Bagno, Boris Batic, Dante Biagioli, Giampiero Biason, Lia Corradi, Elena Da Venezia, Corrado De Cristofaro, Donatello Falchi, Raoul Grassilli, Claudio Lutti, Aldo Massasso, Gilberto Mazzoli, Dario Mazzoli, Dario Penne, Giuliano Petrelli, Sergio Pieri, Carlo Ratti, Carlo Reali

Regia di Gastone Da Venezia

22,10 **Solisti di jazz: Jimmy Smith**

22,30 **Parliamo di spettacolo**

Al termine: Chiusura

19,30 RADIOSERA

19,55 **Supersonic**

Dischi a macchia de

Casey-Finch: Where is the love (Betty Wright) • O'Loughlin-Bernstein: A hurricane is coming to-night (Carol Douglas) • Fuller-Barnum: Passport (Al Wilson) • Jean: New York City (Taboo Combo) • Johnston-Simmons: Sweet maxime (Doochie Brothers) • Lynn: Magic (Pilot) • Meakin-Frasier-G. & M. Capuano: Life can be an open door (Marco Capuano) • Martire-Fera: Messico lontano (Albermotore) • Fossati: Fossati: di strada Ivano Fossati • Crewe-Randell: I wanna dance wit'cha (Disco Tax and the Sex-O-Lettes) • MacCollin-Fenton-Larsen: I am love (Jackson Five) • Macaluso-Bick: Change it for the better (Rockin' Horse) • Porter-Johnson-Wright: You don't know (The Devastating Affair) • Dozier: Let me me start tonite (Lamont Dozier) • Seban-Davidson-Fratini: Porto Rico (Pinkies) • Luberti-Coccianti: L'alba (Riccardo Coccianti) • Ferrari-Pallavicini: Donna con te (Mia Martini) • Jones-Bell: Private number (Babe Ruth) • Massey-Brown-Barnum: Having a party

radio

sabato 12 luglio

calendario

IL SANTO: S. Gualberto.

Altri Santi: S. Paolino, S. Mariana, S. Epifana, S. Paterniano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,57 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste, sorge alle ore 5,30 e tramonta alle ore 20,58; a Roma sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,50; a Palermo sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 20,35; a Cagliari sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 20,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1916 muore a Trento Cesare Battisti.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1916, muore a Trento Cesare Battisti.



Felice Andreasi partecipa alle « Interviste impossibili » (11,10, Nazionale)

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero di Gina Basso. **0.06 Musica** per tutti: Andalucia, Avec le temps, Les lavandières du Portugal. Seme gente di borgata, Colonel boogey. Libero, Come sono i miei genitori, dalla Sinfonia n. 5 op. 95. Dal nuovo mondo. Que sera sera. Samba de verao, Perché ti amo. The - in - crowd. Un sorriso e poi perdronami. Get back, **0.10 Canzoni italiane**: Mi ha stregato il viso tuo, lo perche io per chi. Il fiore come l'autunno va, contanti è Mentre la primavera amara. **0.15 Musica** strumentale per orchestra: Helly Dolly. The minute samba, Congo train, The wedding samba. Alors je chante, Ruby tuesday. All strung up, Bond street. Through modern Millie. **2.06 Mosaico musicale**: Une belle histoire. Quelle tu promesses. Solo tu. Wally, You made me love you, Come tu fai, Wally. Walk by water. **2.26 La vetrina del melodramma**: Catatan: La Wally. Preludio; atto 1: Massenet: Thais; atto 2: Dis-moi que je suis belle; Puccini: La Bohème; atto 3: Donne liete usci. **3.06 Per archi e ottenti: Bub tide, Maulegau, I only have eyes for you, my old Virginia home, Come you fare, Two Electric chairs**. **3.26 Gallerie di successi**: My cherie amour, You, What the world needs now is love, Wave, A hard day's night, Engine engine n. 9, Minuetto. **4.06 Rassegna di interpreti**: Debussey: Sonata n. 1 per violoncello e pianoforte; Copland: Vitekello per violoncello, violoncello e pianoforte. Studio su temi ebraici. **4.45 Concerti**: Knezevamorjan. Ora d'ogni

- 4,03 - 5,03; nei francesi alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7.30 Santa Messa latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: **6963355**. **Same Anno Santo**: una Redazione per volti programmi bilingue con Pierino Saccoccia. **14,30 Radioteatro** in italiano. **16 Radiopioniale** in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. **18,30 Orizzonti Cristiani**: Notiziario: « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di Giamberto Giachi - « Nelle notizie » di Guido Giannì. **20 Radiosogno** e Okumene. **21,30 Wakacje z Bogiem**. **21,45 Recita dei S. Rosario**. **22 Notizie** in francese, inglese, spagnolo. **22,15 Liturgie des vacances**, **22,30 News Round-up**. **22,45 Incontro della sera**: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito. **23 Radioteatro**: Federico Scorsari con gli italiani - Ad Iesum per Mariam. **23,15 Momento liturgico**. **23,30 La settimana en el mundo**. **24 Notturno** per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19.30-19.45 Osti Italiani: Notiziario per gli italiani

radio vaticana

7,30 Santa Messa Latina, 8 e 13 1^a e 2^e Edizione, **8683555**, Speciale Anno Santo: Una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore, **14,30 Radiogiornale in Italiano**, 16, **Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18,30 Orizzonti Cristiani**, Notiziario « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale di P. Giacomo Sestini, **20,30 Radiogiornale di P. Giacomo Sestini**, **21,00 Massa nobiscum deus**, M. Gaetano Bonicelli, **20,30 Sociologie** ed Okumenia, **21,30 Wakacje z Bogiem**, **21,45 Recita del S. Rosario**, **22 Notizie in francese, inglese, spagnolo**, **22,15 22,45 Incanto delle vacanze**, **23,30 New Round-up**, **23,45 Concerto della sera** », **Convegnos di Monastero**, **24,00 Silenzio », di Tommaso Federici, **Scrittori non cristiani**, **Ad Iesum per Mariam**, **23,15 Momento Liturgico**, **23,30 La semana en el mundo**, **24, Notturno per l'Europa** (su O.M.).**

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
**19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani
in Europa.**

N nazionale

- 6 — Segnale orario**

7 — MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Schubert: Haydn: Sinfonia in do maggiore - dei giocattoli • (Orchestra da Camera del Württemberg diretta da Jörg Faerber) ♦ Robert Schumann: Genoveva, overture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gino Marinuzzi) ♦ Giacomo Puccini: Gianni Schicchi, trionfatore segreto Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Franz Liszt: Gondoliera, da «Venezia e Napoli» • (Pianista Wilhelm Kempff) ♦ Fernando Sor: Studio n. 12 per chitarra (Chitarrista Patrizia Rebizzi) ♦ Alexander Glazunov: Concerto in la maggiore, per violoncello e orchestra (Violoncellista Nathan Milstein - Orch. New Philharmonia - diretta da Rafael Frühbeck de Burgos)

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Isaac Albéniz: Sevilla, sivigliana (Orchestra - New Philharmonia - diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) ♦ Hector Berlioz: La damnation de Faust: Daniele Silvestri (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) ♦ Emmanuel Chabrier: Joyeuse marche (orchestrat. di Felli Motte) (Orchestra Philharmonia - diretta da Herbert von Karajan) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Quattro contraddanze (Mozart Ensemble di Vienna diretto da Willy Boskowsky) ♦ Johann Strauss: Indigo: Overture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky) ♦ Franz Lehár: Oro e argento, valzer (Orchestra Sinfonica Hallé di Manchester diretta da John Barbirolli)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MARTEDÌ
Piazza grande, Dio che tutto puoi, Campo de' fiori, Grande, grande, grande, Core turastiero, A far l'amore con te, Isa... Isabella, Arrivederci Roma

9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Giancarlo Dettori

11,10 Le interviste impossibili
Gaio Fratini incontra **Silvio Pellico**
con la partecipazione di Felice Andreasi
Regia di Andrea Camilleri (Replica)

11,35 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza
Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Testi e realizzazione di Luigi Grillo
— Prodotti Chicco

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbarraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli

15 — Sorella Radio
Trasmmissione per gli infermi

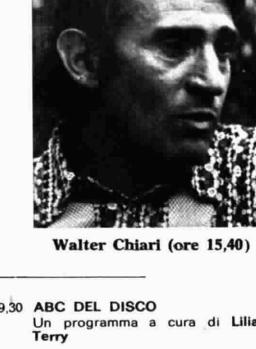
15,30 Intervallo musicale

15,40 Amurri e Jurgens
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Campanini, Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Catherine Spaak, Nino Taranto, Romolo Valli, Bice Valorì
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)
— Rexona Sapone

17 — Giornale radio
Estrazioni del Lotto

17,10 ALLEGRO CON BRIO

18 — Musica in
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.



Walter Chiari (ore 15,40)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati



19,30 ABC DEL DISCO
Un programma a cura di Lilian Terry

20 — L'Arlesiana
Dramma lirico in tre atti di Leopoldo Mareco
Musica di FRANCESCO CILEA

Rosa Mammì	Pia Tassanini
Federico	Ferruccio Taglioni
Vivetta	Gianna Galli
Baldassarre	Paolo Silveri
Metifio	Bruno Carmassi
Marco	Antonio Zerbini
L'Innocente	Loretta Di Lellis

Direttore Arturo Basile
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghin (Ved. nota a pag. 70)

21,30 BALLIAMO INSIEME

22,35 Siamo fatti così
Considerazioni quasi serie di Ada Santoli

 - Paese mio, aneddoti, leggende, storia, usi e costumi d'Italia
 - **GIORNALE RADIO**
 - I programmi di domani
 - Buonanotte

2 secondo

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da
Isabella Del Bianco
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Paul McCartney e Wings, I Vianelli e La Vera Romagna

Mc Cartney: Helen Wheels • Gariani-Giovannini-Trovajoli: Roma nun fa la stupidia stasera • Niccolucci: Adriatico blu • McCartney: My love • Bardotti-Serangay-Minighi: Canto d'amore di Homile • Bergamini: Brano romano • McCartery: Junior's farm • Marisimi Com'è bello, f' l'amore quanto la sera • Niccolucci: Gambatutto • McCartney: Band on the run • Minghi-Vianello: Noi nun moriremo mai • Bergamini-Alfa Sud • McCartney: Mister Vandebilt — Invernizzi Formaggio Susanna

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 PER NOI ADULTI
Canzoni scelte e presentate da
Carlo Loffredo e Gisella Sofio con
Lori Randi

13,30 Giornale radio

I discoli per l'estate

Un programma di Dino Verde con
Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini
— Cornetto Algida

14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che traemmettono notiziari regionali)
*Lipari: Funky march (Pound of Flesh) • Vlavianos-Costantinos:
From souvenirs to souvenirs (Demis Roussos) • Al Rain: Ready and willing (The Peaches) • Bella-Dally-Zauli: Sto con lei (Christian) • Salerno-Baldacci: Malati d'allegra (Giovanna) • Dattan-Camison: Doctor music (The Peoples) • Dancio-Mc Kain: made a mistake (Waterloo) • Fossati: Canne di strada (Ivano Fossati) • V. C. Handy: St. Louis blues (Eumir Deodato)*

14,30 Trasmissioni regionali

15 — C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRES

19,10 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
(Concorso UNCLA 1975)

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

Somebody gotta go (Chopin) • New York city (Tabou Combo) • Porto Rico (Pinkies) • Meu sapato já furou (Clara Nunes) • Folia de rei (Balano and Os Noves) • Leave my world (Johnny Bristol) • Slow that fasten down to a ballad (Lena Beli) • Siamo, ommio (Claudio Bagioni) • Sora (Le Orme) • Disco baby (Van Mc Coy) • Reach out, I'll be there (Gloria Gaynor) • In the midnight hour (Chopin) • I'm on fire (The Arbus) • Cindy oh Cindy (Sonny Bono) • I need somebody (George M. Cagley) • Esperienza (Rosinali) • Due (Drupi) • Up in a puff of smoke (Kiki Malone) • Save me (Silver Convention) • Supersonic band (Jerry Marton) • Department of youth (Alice Cooper) • Lucky number (Golden Gate) • Fox on the run (Sly & the Family Stone) • Mi basta così (Adriano Pappalardo) • La mia vita (Ut) • I'm losing you (Stevie Wright) • I can do it (Rubettes) • Don't be cruel (Mike Berry) • The bump (Kenney) • Are you ready for this (The Brothers)

— Calzaturificio Borri

9,30 Una commedia in trenta minuti

ENRICO V
di William Shakespeare
Traduzione di R. Pallavicini, V.
Puccetti, Passavanti, R. Sanesi
con Walter Maestosi
Adattamento radiofonico e regia
di Carlo Di Stefano
Realizzazione effettuata negli Studi
di Firenze della RAI

10 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

10,30 Giornale radio

10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valente
presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Cassano**

Regia di Pine Gililli

11,30 Un po' di rock

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Canzoniamoci

Musica leggera e riflessioni pro-

fonde di **Riccardo Pazzaglia**

15,30 Giornale radio

Bollettino del mare

15,40 Estate dei Festival Musicali 1975

da VIENNA

Note, corrispondenze e commenti
di **Massimo Ceccato**

16,30 Giornale radio

16,35 Il quadrato senza un lato

Ipotesi, incognite, soluzioni e fati-
ti di teatro
Anno II - N. 21

Un programma di **Franco Quadri**
Regia di **Claudio Sestieri**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Venti minuti con Peter Nero

17,50 KITSCH

Una trasmissione condotta e di-
retta da **Luciana Salce**
con **Sergio Corbucci, Carlo Dap-
porto, Sandra Mondaini, Paolo
Panelli, Franco Rosi**

Musiche di **Guido e Maurizio De
Angelis**
(Replica dal Programma Nazionale)

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giomale radio

21,19 I DISCOLI PER L'ESTATE

Un programma di Dino Verde con
Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini
(Replica)

— Cornetto Algida

21,29 Ettore Desideri

presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 MUSICA NELLA SERA

*Coates: Sleepy lagoon by the sleep-
lagoon (Georges Melachrino) • Trenet:
Que rest'il de nos amours (Arturo
Mantovani) • Moustaki: La meteque
(Paula Gómez) • Ja pour un
air de Bach (Norman Candier) •
Loesser: The moon of Manakora
(Frank Chackfords) • Styne: People
(Caravelle) • Auric: Moulin rouge (Per-
cy Faith) • Gershwin: Enbraceable
you (David Rose) • Chaplin: Smile
(Michel Villard) • Ellington: Sophisti-
cated lady (Leroy Holmes) • Carmi-
cheal: Stardust (Robert Denver)*

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 Hand in Hand

CORSO DI LINGUA TEDESCA
a cura di Arturo Pellis
36° lezione

8,45 Fogli d'album

9 — Benvenuto in Italia

9,30 Concerto di apertura

Karl Ditters von Dittersdorf: Sin-
fonia concertante in re maggiore,
per viola, contrabbasso e orche-
stra d'archi: Allegro - Andantino
- Minuetto - Allegro non troppo
(K. Schouten, viola; B. Spieler,
contrabbasso - Orchestra da Ca-
mera di Amsterdam diretta da André
Rieu) • **Richard Strauss:** Sin-
fonia domestica op. 53: Allegro -
Scherzo - Adagio - Finale (Orche-
stra Filarmonica di Vienna diretta
da Clemens Krauss)

10,30 La settimana di Janacek

Leos Janacek: Diario di uno scom-
parso, per tenore, mezzosoprano,
pianoforte e tre voci femminili
(Robert Tear, tenore; Elisabeth
Bainbridge, mezzosoprano; Philip
Ledger, pianoforte; Elisabeth Ga-
le, soprano; Rosanne Crafield,

13 — La musica nel tempo

USA: TRA INDIOS E COW-BOYS
di Sergio Martintotti

Edward Mac Dowell: Suite n. 2
op. 48 - Indian Suite - Legend - Love
song - In war time - Dirge - Village
Festival (Westphalian Symphony Or-
chestra diretta da Siegfried Landau)
◆ **Louis Moreau Gottschalk:** The Ba-
njo, fantasie grottesche op. 1 per
pianoforte (Pianista Eugène Liati) ◆
Aaron Copland: Billy the Kid, suite
dal balletto: Quattro episodi danzanti
dal balletto - Rodeo - Buckaroo hol-
iday - Corral nocturne - Saturday night
waltz - Hoe down (Dallas Symphony
Orchestra diretta da Donald Johanson)

14,30 La Cenerentola

Melodramma giocoso in due atti
di Jacopo Ferretti - Revisione di
Alberto Zedda

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Don Ramiro Ernesto Palacio
Dandini Enzo Dara
Don Magnifico Pollio Montarsolo
Clorinda Miyako Matsumoto
Tisbe Teresa Rocchino
Angelina Lucia Valentini Terrani
Alidoro Giorgio Tadeo

Direttore **Franco Manningo**

Orchestra Sinfonica e Coro di To-
rino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Fulvio Angius
(Registrazione RAI 1974)

(Ved. nota a pag. 70)

19,15 Dall'Auditorium della RAI I CONCERTI DI TORINO

Stazione Pubblica della Radiotele-
visione Italiana
Direttore

Juri Aronovitch

Pianista **Laura De Fusco**

Basso **Boris Carmeli**

Sergei Prokofiev: Concerto n. 2
in sol minore op. 16, per piano-
forte e orchestra: Andantino, Alle-
gretto, Andantino - Scherzo (Vi-
vace) - Intermezzo (Allegro moder-
ato) - Finale (Allegro tempesto-
so) ◆ **Modesto Mussorgski:** La vi-
sione del ragazzo (Una notte sul
Monte Calvo), da - La fiera di
Sorocinki -, per basso, coro e or-
chestra (strumentazione di Vissarion
Sebalin) ◆ **Igor Stravinsky:** L'Oiseau du feu, suite dal balletto
(versione 1919): Introduction -
L'Oiseau du feu e sa danse -
Variation de l'Oiseau du feu -
Ronde des princesses - Danse
infernale du roi Kastchei - Ber-
ceuse - Final

**Orchestra Sinfonica e Coro di To-
rino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Fulvio Angius**

— Al termine: Il « diseglo » di Ehren-
burg, Conversazione di Vittorio
Strada

mezzosoprano; Marjorie Biggar,
contralto); Taras Bulba, rapsodia
per coro e organo: Kyrie - Gloria
- Credo - Sanctus - Benedictus -
Agnus Dei (Organista Ferruccio
Viganelli - Coro da Camera della
Radiotelevisione Italiana diretto da
Nino Antonellini) ◆ **Ludwig van
Beethoven:** Fantasia Corale in
do minore op. 80, per pianoforte,
coro e orchestra (Pianista Daniel
Barenboim - Orchestra New Phil-
harmonia e Coro - John Alldis -
diretti da Otto Klemperer)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Carlo De Incontra: Postscriptum
(W l'Arte), versione per soli stru-
menti registrati su nastro magnete-
tico a 1,20, o 4 piste (Fred Dosek,
pianoforte, organo e celesta); Car-
lo De Incontra, percussione) ◆
Sergio Cafaro: Concerto per or-
chestra (Orchestra Sinfonica di
Roma della Radiotelevisione Itali-
ana diretta da Armando La Rosa
Parodi)

16,40 Avanguardia

Gilbert Amy: Cycle, per sei gruppi di
percussione (Groupe instrumental à
percussion de Strasbourg)

17 — Musica leggera

17,10 Concerto del pianista Bruno Mez-
Sergei Prokofiev: Due Sonatine op.
54 n. 1 in mi minore (Allegro mode-
rato - Adagietto) - n. 2 in sol mag-
giore (Allegro sostenuto - Andante
amabile - Allegro ma non troppo) ◆
Anton Webern: Sonatina (Rondo) ◆
Franco Dorato: Comparsa, in 4
movimenti ◆ Renato Dionisi: Tre stu-
detti in forma di sonatina lampo

**18 — Ugo Pagliari presenta:
LO SPECCHIO MAGICO**

Un programma di **Barbara Costa**
Musica originali di **Gino Conte**

18,40 Parliamo di: « La retrospettiva berlinesina » di Wolf Vostell

18,45 Chitarra e Folclore

Anonimo: El no de la marea (motivo
popolare catalano) (Chitarrista John
Williams) ◆ **Manuel Ponce:** Tre can-
zoni popolari (Chitarrista Alberto
Ponce) ◆ **Narciso Yepes:** Dan-
za Inca (Chitarrista Narciso Yepes) ◆
Gasper Sanz: Sei Danze (Chitarrista
Tubirio Santos) ◆ **Anonimi:** Dos Can-
ciones populares catalanes (Chitarrista
Alirio Santos) ◆ **Enrique Granados:**
Danza spagnola n. 1 in mi maggiore
(Chitarrista Andres Segovia)

20,30 Pagine pianistiche

Johannes Brahms: Tre Intermezzi
op. 117: in mi bemolle maggiore
- in si bemolle minore - in do
di diesis minore (Pianista Stephen
Bishop) ◆ **Franz Liszt:** Mefisto
Valzer, n. 3 - Mefisto Valzer,
n. 4 a) (Pianista Franco Clidat)

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 FILOMUSICIA

Maurice Ravel: Ma mère l'Oye,
suite dal balletto (Orchestra della
Suisse Romande diretta da Ernest
Ansermet) ◆ **Gian Francesco Malli-
piero:** Tre Preludi a una fuga
(Pianista Gino Gorini) ◆ **Claude
Debussy:** Trois chansons de Bill-
tis: Le flûte des Naïades (Régine
Crespin, soprano; John Westman,
pianoforte) ◆ **Leos Janacek:** Im
Nebel, per pianoforte (Pianista
Rudolf Firkusny) ◆ **Piotr Illich
Ciaikowsky:** Dumka, scena russa
per pianoforte (Pianista Jean
Bernard Pommier) ◆ **Nicolai Rimski-
Korsakov:** La fanciulla di neve,
suite sinfonica (Orchestra Sinfonica
di Torino della Radiotelevisione
Italiana diretta da Nino Bo-
navolontà)

Al termine: Chiusura

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCREDÌ: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIROVÉDI: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

DOMENICA: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

TRENTINO ALTO ADIGE

MARTEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport, 15 Colloqui con Cesare Masetti, 15.15-30 Canzoni trentina d'autore, 19.15 Gazzettino - Bianca e nera della Paganella - Lo sport - Il tempo, 19.30-8.45 Microfono sul Trentino, Santuari del Trentino, a cura di A. Folgherater.

MERCREDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono, 15-15.30 Gavani leva delle donne, Segnacronache, Programma di Gino Callini, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Almanacco - quaderni di scienze arte e storia trentina: La flora del Trentino, a cura del Dott. Attilio Arighetti.

GIROVÉDI: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15.30 Gavani leva delle donne, Segnacronache, Programma di Gino Callini, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Voci della montagna.

VENERDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15.30 30 anni del coro Rosalpina - del CAI di Bolzano - 2^a trasmissione, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Gli accadimenti del CAI, a cura di Gino Callini.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative, 15 Itinerari artistici e culturali in Alto Adige del prof. Nicolo Raso, 15-15.30 Rassegna dei casi sociali trentini, a cura del dott. Camillo Moser, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Piccola storia dell'emigrazione trentina, a cura di L. Guardini.

DOMENICA: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative, 15 Itinerari artistici e culturali in Alto Adige del prof. Nicolo Raso, 15-15.30 Rassegna dei casi sociali trentini, a cura del dott. Camillo Moser, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Piccola storia dell'emigrazione trentina, a cura di L. Guardini.

TOSCANA

MARTEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Toscano - Il tempo, 19.30-8.45 Microfono sul Trentino, Passerella musicale.

LUNEDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport, 15 Colloqui con Cesare Masetti, 15.15-30 Canzoni trentina d'autore, 19.15 Gazzettino - Bianca e nera della Paganella - Lo sport - Il tempo, 19.30-8.45 Microfono sul Trentino, Santuari del Trentino, a cura di A. Folgherater.

MERCREDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15.30 Gavani leva delle donne, Segnacronache, Programma di Gino Callini, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Voci della montagna.

GIROVÉDI: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15.30 30 anni del coro Rosalpina - del CAI di Bolzano - 2^a trasmissione, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Gli accadimenti del CAI, a cura di Gino Callini.

VENERDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15.30 Gavani leva delle donne, Segnacronache, Programma di Gino Callini, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Gli accadimenti del CAI, a cura di Gino Callini.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative, 15 Itinerari artistici e culturali in Alto Adige del prof. Nicolo Raso, 15-15.30 Rassegna dei casi sociali trentini, a cura del dott. Camillo Moser, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Piccola storia dell'emigrazione trentina, a cura di L. Guardini.

DOMENICA: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative, 15 Itinerari artistici e culturali in Alto Adige del prof. Nicolo Raso, 15-15.30 Rassegna dei casi sociali trentini, a cura del dott. Camillo Moser, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Piccola storia dell'emigrazione trentina, a cura di L. Guardini.

TRENTINO ALTO ADIGE

MARTEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15.30 30 anni del coro Rosalpina - del CAI di Bolzano - 2^a trasmissione, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Gli accadimenti del CAI, a cura di Gino Callini.

GIROVÉDI: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15.30 30 anni del coro Rosalpina - del CAI di Bolzano - 2^a trasmissione, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Piccola storia dell'emigrazione trentina, a cura di L. Guardini.

VENERDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15.30 30 anni del coro Rosalpina - del CAI di Bolzano - 2^a trasmissione, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Gli accadimenti del CAI, a cura di Gino Callini.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15.30 30 anni del coro Rosalpina - del CAI di Bolzano - 2^a trasmissione, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Piccola storia dell'emigrazione trentina, a cura di L. Guardini.

DOMENICA: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15.30 30 anni del coro Rosalpina - del CAI di Bolzano - 2^a trasmissione, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Gli accadimenti del CAI, a cura di Gino Callini.

piemonte

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale del Piemonte, 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione

emilia-romagna

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Emilia Romagna: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Toscano, 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12.20-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

trasmissions

DE RUJINADA LADINA

Duci i dis da leur: lunes, merdi, miercudi, juebas, venderdi y sada, dala 14.00 a 14.20 Noticies per l'Ortza, dala 14.20 a 14.40 Noticies de Gherdeha, Badija y Fasea, cum nueves, interviutes y croniches

Uni di enira, ora da dumela, da 19.05 aila 19.15, trasmission - Da crepusci de Sella - o - Cianties y sunedes per i Ladins - Lunesc: L'ora pàssa e l'om no vén; Merdi: Cianties de Grjions; Mercul: Projemont d'alla dade, dala 14.00 a 14.20 Gherdeha, Badija y Fasea, Vendredi: Les minoranzas de val de Fasea, Sader: Cianties de Gherdeha.

GIROVÉDI: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15.30 30 anni del coro Rosalpina - del CAI di Bolzano - 2^a trasmissione, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Gli accadimenti del CAI, a cura di Gino Callini.

VENERDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15.30 30 anni del coro Rosalpina - del CAI di Bolzano - 2^a trasmissione, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Gli accadimenti del CAI, a cura di Gino Callini.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15.30 30 anni del coro Rosalpina - del CAI di Bolzano - 2^a trasmissione, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Gli accadimenti del CAI, a cura di Gino Callini.

DOMENICA: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15.30 30 anni del coro Rosalpina - del CAI di Bolzano - 2^a trasmissione, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino, Gli accadimenti del CAI, a cura di Gino Callini.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8.30 Vita nei campi - trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 9.10 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 9.10 I programmi della settimana - Indi: Motivi popolari giuliani, 9.40 Incontro dello spirito, 10 S. Messina dalla Cattedrale a S. Giusto, 11-15.15 Concerti del Municipio diretti da A. Bevilacqua, 15.30-19.30 Gazzettino, 19.30-20 Gazzettino.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana, 14.30 Musica richiesta, 15-15.30 E' calciò + di L. Carpinteri e M. Faraguna - Musica da film e riviste, 16 Arti, lettere e spettacoli, 16.10-16.30 Musica richiesta.

MERCREDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12.10 Giradisco, 12.15-12.30 Gazzettino, 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15.10 - Buon pomeriggio - con motivi di G. Cergolli, G. Langone, L. Tunin, 15.30 - Uomini e cose - Rassegna regionale di cultura - Fogli musicali, 15.45-17. Fra gli amici della musica - Proposte e incontri di Fabio Venturini, 19.30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15.45 il jazz in Italia, 16 Rassegna della stampa italiana, 16.10-16.30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12.10 Giradisco, 12.15-12.30 Gazzettino, 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15.10 - Buon pomeriggio - con G. Safred al piano elettrico, 15.35 I racconti dell'estate: - Dan il bello - di N. Pauzzolo, 15.45-17. Gazzettino - Le voci - Programma con la partecipazione di arti e turisti nella Regione, 19.30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15.45 il jazz in Italia, 16 Rassegna della stampa italiana, 16.10-16.30 Musica richiesta.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12.10 Giradisco, 12.15-12.30 Gazzettino, 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15.10 - Buon pomeriggio - con G. Safred al piano elettrico, 15.35 I racconti dell'estate: - Dan il bello - di N. Pauzzolo, 15.45-17. Gazzettino - Le voci - Programma con la partecipazione di arti e turisti nella Regione, 19.30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15.45 il jazz in Italia, 16 Rassegna della stampa italiana, 16.10-16.30 Musica richiesta.

lazio

FERIALI: 12.10-12.20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14.15-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo, 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione, 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campagna

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Campania, 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

- Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8).

puglia

FERIALI: 12.20-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14.15-15 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: Lunedì: 12.10 Calabria sport, 12.20-12.30 Corriere della Calabria, 14.30 Gazzettino Calabrese, 14.50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12.10-12.30 Corriere della Calabria, 14.30 Gazzettino Calabrese, 14.45-15 Martedì e venerdì - Calvizzanu - giovedì e sabato: - Oggi nei nostri studi -.

GIOVEDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12.10 Giradisco, 12.15-12.30 Gazzettino, 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15.10 - Buon pomeriggio - con motivi di G. Cergolli, G. Langone, L. Tunin, 15.30 - Uomini e cose - Rassegna regionale di cultura - Fogli musicali, 15.45-17. Fra gli amici della musica - Proposte e incontri di Fabio Venturini, 19.30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15.45 il jazz in Italia, 16 Rassegna della stampa italiana, 16.10-16.30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12.10 Giradisco, 12.15-12.30 Gazzettino, 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15.10 - Buon pomeriggio - con G. Safred al piano elettrico, 15.35 I racconti dell'estate: - Dan il bello - di N. Pauzzolo, 15.45-17. Gazzettino - Le voci - Programma con la partecipazione di arti e turisti nella Regione, 19.30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15.45 il jazz in Italia, 16 Rassegna della stampa italiana, 16.10-16.30 Musica richiesta.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino: 2^a ed. 14.30 Gazzettino: 3^a ed. 15.05 Europa chiamà Sicilia, a cura di Ignazio Vitale e Silvana Campisi, 15.30-16 Concorso lirico organizzato dal Leo Club di Enna (2^a), 19.30-20 Gazzettino: 4^a ed.

GIOVEDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino: 2^a ed. 14.30 Gazzettino: 3^a ed. 15.05 Europa chiamà Sicilia, a cura di Ignazio Vitale e Silvana Campisi, 15.30-16 Concorso lirico organizzato dal Leo Club di Enna (2^a), 19.30-20 Gazzettino: 4^a ed.

VENERDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino: 2^a ed. 14.30 Gazzettino: 3^a ed. 15.05 Europa chiamà Sicilia, a cura di Ignazio Vitale e Silvana Campisi, 15.30-16 Concorso lirico organizzato dal Leo Club di Enna (2^a), 19.30-20 Gazzettino: 4^a ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino: 2^a ed. 14.30 Gazzettino: 3^a ed. 15.05 Europa chiamà Sicilia, a cura di Ignazio Vitale e Silvana Campisi, 15.30-16 Concorso lirico organizzato dal Leo Club di Enna (2^a), 19.30-20 Gazzettino: 4^a ed.

SUNDAY: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino: 2^a ed. 14.30 Gazzettino: 3^a ed. 15.05 Europa chiamà Sicilia, a cura di Ignazio Vitale e Silvana Campisi, 15.30-16 Concorso lirico organizzato dal Leo Club di Enna (2^a), 19.30-20 Gazzettino: 4^a ed.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15.45 il jazz in Italia, 16 Rassegna della stampa italiana, 16.10-16.30 Musica richiesta.

DOMENICA: 7.30-7.45 Il Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino: 2^a ed. 14.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15.05 Divagazioni turistiche - Rassegna di canti folcloristici 15.30-16 Sardegna Sat: a cura di Antoni Romagni, 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15.05 Sicurezza sociale - Correspondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna, 15.30-16 Sardegna Sat: a cura di Antonio Sanna, 15.20-16 Motivi di successo, 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15.05 Sicurezza sociale - Correspondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna, 15.30-16 Sardegna Sat: a cura di Antonio Sanna, 15.20-16 Motivi di successo, 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIROVÉDI: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15.05 Sicurezza sociale - Correspondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna, 15.30-16 Sardegna Sat: a cura di Antonio Sanna, 15.20-16 Motivi di successo, 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15.05 Sicurezza sociale - Correspondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna, 15.30-16 Sardegna Sat: a cura di Antonio Sanna, 15.20-16 Motivi di successo, 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15.05 Sicurezza sociale - Correspondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna, 15.30-16 Sardegna Sat: a cura di Antonio Sanna, 15.20-16 Motivi di successo, 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

DOMENICA: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15.05 Sicurezza sociale - Correspondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna, 15.30-16 Sardegna Sat: a cura di Antonio Sanna, 15.20-16 Motivi di successo, 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15.45 il jazz in Italia, 16 Rassegna della stampa italiana, 16.10-16.30 Musica richiesta.

DOMENICA: 7.30-7.45 Il Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino: 2^a ed. 14.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15.05 Divagazioni turistiche - Rassegna di canti folcloristici 15.30-16 Sardegna Sat: a cura di Antoni Romagni, 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15.05 Sicurezza sociale - Correspondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna, 15.30-16 Sardegna Sat: a cura di Antonio Sanna, 15.20-16 Motivi di successo, 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15.05 Sicurezza sociale - Correspondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna, 15.30-16 Sardegna Sat: a cura di Antonio Sanna, 15.20-16 Motivi di successo, 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIROVÉDI: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo: 1^a ed. 15.05 Sicurezza sociale - Correspondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna, 15.30-16 Sardegna Sat: a cura di Antonio Sanna, 15.20-16 Motivi di successo, 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo:

La retrospettiva di poetica umana nei personaggi della pittrice CANDIDA BISSONI



Il rappresentare scenicamente e pittoricamente la problematica umana ed in finne quando questa diventa personalità, percorre una strada, una condizione di vita, una poetica denuncia alla risoluzione di una vita interiore, quando la si esterna alla voce di un filone di prova psicologico come nei personaggi che sono sempre dei femminili. La Candida Bissoni è femminile. La poetica umana nei personaggi quasi impossibile la ricerca dei normali canoni accademici, impossibilità che ci viene fornita dal risultato già concluso nell'opera e quindi superata. Le figure attualmente su questo piano sono stilisticamente dinamico, dove il colore e l'applicazione di altri materiali decorativi si inseriscono in una circoscritta visione scenica, nella quale emerge un senso poetico. Grazie ad alcune sue incisioni, riconlegano alla personalità dell'artista, la quale nella sua semplicità e modestia esprime e dona un messaggio d'umanità e di distesa manifestazione di questi sentimenti gli esseri umani del creato. Intanto, da ogni opportunismo d'ogni genere la pittrice Candida Bissoni pur essendo messaggio di verità sogna un mondo tutto suo, pieno di tenerezza e di comprensione, come esprimono gli occhi delle sue figure che sono denunziatrici del loro stessa stato emotivo; infatti gli occhi sono sorprese, sofferenze, amore e gioia, ricordi. Le figure ci portano a pensare ad un mondo, quello favoloso, che raccontiamo questi messaggi a confronto della condizione forzata nella società d'oggi. Notiamo l'espressione delle figure, ma insistiamo a parlare dell'occhio, perché l'occhio per la nostra artista è oggi un'espressione dell'intensità del pensiero di ogni essere. Si notino infatti come alcune figure, oltre quelle dove traspare la gioia e l'affetto, alcune invece ci presentano determinati stati d'animo come desiderio di un loro amore passata o presente, altre dimostrano reminiscenze gioiose di una felicità vissuta ormai scomparsa, in alcune appare chiaro l'influenza deteriori del materialismo deluviano. Come messaggio in alcuni operi però si può dire che è istintivamente una denuncia alla violenza, ed in questo messaggio, appaiono riproposti i valori sia intrinseci che simbolici di una umanità spiritualmente ricca e carica di bontà che tesa a trasmettere al proprio pubblico emozioni e conoscenza di questi valori. Ed è per questo che la pittrice Candida Bissoni nelle ultime opere segna una fascia di colore sia orizzontale sia verticale, apparentemente scaramanzia, ai suoi personaggi come esigenze di simbolo, simbolo che appare come una linea di opposizione ad un fronte di violenza, come ad un volerla frenare, o meglio, non investire i suoi personaggi, sono le sue figure poste al di là della fascia stessa perché rimangano nel loro mon-

do che è poi quello dell'artista. L'esperienza artistica acquisita per conoscere offre una sorta di esperienza vissuta nel partecipare, nel seguire l'attività dei più noti artisti operanti a Milano e in campo nazionale ed internazionale, ha determinato in lei una formazione di tipo teatro-drammatica, si può allinearsi data la natura semplice e timida della Candida Bissoni ad una forma pittorica Naïf, però, da non coinvolgere integralmente il suo discorso pittorico che si rivaluta immediatamente attraverso l'analisi psicologica dei suoi personaggi e le loro espressività simbolistica. Da un ultimo ritratto di Dino Villani egli ha inciso la validità di queste opere inserendole in una forma di Naïf personalizzata all'artista. Il saggio scritto da lei e dagli maggiori critici italiani e stranieri, è stata presentata a catalogo in occasione della mostra personale al « Cavalli » di Venezia da Renato Cardezza, ha «tenuo» diverse personali ma più importanti differenze, ma ha partecipato collettive ad invito internazionale ai più noti artisti internazionali, recensita su quotidiani e dalle più importanti riviste culturali, recensita dalle riviste e cataloghi d'arte.

Ha avuto recentemente una personale alla galleria « Il salotto » di Como. Opere in permanenza alla galleria « Il salotto » di Como.

simpatica, ma troppo entroversa artista, fortunatamente il colloquio si è sciolto passando alla lettura delle opere, che oltre ai quadri, che ben conoscono, hanno assorbito la mia attenzione e di tutti i presenti, le riuscite composizioni « collage », e disegni realizzati ad acquarello colori, che non, con leggere sfumature di rosso, verde, azzurro e rosa che hanno una funzione di completamento all'espressione dei personaggi figure.

Il segno, riesce a delineare felicemente la poetica di Candida Bissoni, con simultanea decisione, risultante da una abilità grafica che non si perde in particolari di rifiutare o ripensamenti. Nel tratto, raggiunge il risultato di una sintesi scistica senza essere disturbata da uno stile schematico, ma riportati anche questi, all'essenziale, i simboli entrano a far parte sostanziale del soggetto rimanendo integro nella propria espressività.

Questi disegni nella loro pulsività di espressione, mantengono di antea all'introducere, nell'atmosfera discorsiva del soggetto, come abbiamo visto nelle opere pittoriche, in piano, direi, solamente grafico rafforzato dall'espressione degli stessi occhi dei personaggi figurativamente, quei fuori vivificatore che richiama immediatamente alla comprenetrazione del « patos » degli stessi. A tutti i presenti è emerso evidentemente l'impegno dell'artista che istintivamente percorre, con la sua penna, a voler esaltare queste opere dimostrando creatività e fantasia; fantasia intesa a spaziare con varie tecniche che la sua tematica, inserendo il frutto della esperienza in questi ultimi anni con ferme sicurezza ideologica, soprattutto con sincerità nell'operare.

G. Niccoli

I collage, i disegni di Candida Bissoni

Ho presentato all'esposizione delle ultime opere, in particolare « collage » e disegni, esposti dalla pittrice Candida Bissoni nel suo studio milanese in occasione di un incontro con la presenza di collezionisti e critici d'arte.

E' stato veramente arduo da parte mia, far parlare di questa

Foto in alto: « Donne in giardino ». Qui sotto: « Amore »



domenica	lunedì
capodistria	8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 Notiziario, 8,40 Buongiorno in musica, 8,45 Come stai, 9,30 Ascoltamoli insieme. 10 E' CON NOI (1 ^a parte), 10,15 Galantissimo, 10,30 Musica, 10,45 Festivalbar, 11 Vanna un po' canzoni, 11,30 Intermezzo musicale, 11,45 E' con noi, 12 Colloquio con gli ascoltatori, 12,05 Musica per voi, 12,30 Giornale Radio, 12,45 Musica per voi. 13 BRINDIAMO CON... 13,10 Musica per voi, 14 Fatti ed echo, 14,15 Yellow Point, 14,30 Notiziario, 14,40 Il disco del giorno, 14,45 La cantina per un anno, 15 L'orchestra spettacolo Casadei, 15,15 Canzoni dell'estate, 15,30 Il calo del Carbone, 15,45 Spazio, 14,16 Complezzo - La vera Romagna - 16,15 Discorami, 16,30 E' con noi, 16,50-17,30 Quattro passi. 20,30 CRASH DI TUTTO UN POP , 21,30 Giornale Radio, 21,45 Rock party, 22 Domenica sportiva, 23 Musica da ballo, 23,30 Ultime notizie.
montecarlo	7,30 RADIO DOMENICA con Roberto sveglia edulcorata per il giorno festivo 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 Notizie flash con Claudio Sottili, 8,45 La posta di Luci Alberti con la partecipazione degli ascoltatori, 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 STUDIO SPORT con Antonio e Liliana anticipazioni sul ponyracing sportivo, 10,15 Relax con Valeria, la domenica con i propri hobbies, 10,24 Gran gioco dell'estate con Ettore Andenna, 11 Tutti per l'uomo con Franco Rossi, millesimi, 11,15 Gran gioco dell'estate, 11,30 Juke-box con Valeria, 12,15 Gran gioco dell'estate, 12,30 Juke-box con Valeria, 13,48 Gran gioco dell'estate.
svizzera	14 DOMENICA SPORT E MUSICA. 17,30 Juke-box, 17,57 Gran gioco dell'estate. 19,03 STUDIO SPORT H.B. con Antonio e Liliana riassunto e commenti della giornata sportiva, 19,15-20 Dove andiamo?
MONTECENERI - I Programma	8 MUSIC VARIA. 8,30 Notiziario, 8,45 L'agenda del giorno, 9 Lo sport, 9,30 Notiziario, 9,35 Ora della terra, 10,15 Attualità, 10,30 Fratello, 10 Polka e mazurke, 10,40 Conversazione evangelica, 10,50 Santa Messa, 11,15 Orchestra Mantovani, 11,30 Notiziario, 11,35 Dimensioni, 12,05 Dischi vari, 12,15 Rapporto di Scienza (Replica), 12,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconini. 13 CONCERTO BANDISTICO. 13,30 Notiziario, Attualità - Sport, 14 I nuovi complessi, 14,15 Lo spacciato, 14,45 Qualità, quantità, prezzo, Mezza ora per la conversazione, 15,15 Canzoni francesi, 15,30 Notiziario, 15,35 Musica richiesta, 16,15 Il cannochiale, 16,50 Spettacolo di varietà, 18,20 Canzoni del passato, 18,30 La domenica popolare, 19,15 Le rose dell'amore, 19,30 Notiziario, 19,35 La giornata sportiva. 20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21,15 Prodotto del Novecento, 21,30 Musica Ravel: L'enfant et les sortilèges, Fantasia lirica in due parti. 24,25 TERZA PAGINA: « Karl Kraus: chi era costui? ». Una rievocazione di Giancarlo Meada, con la partecipazione di Roberto Calasso, 23,15 Notiziario, 23,20 Novità, 23,45 Leggo, 23,50 Galleria del jazz, 0,15 Notiziario Attualità, 0,35-1 Notturno musicale.
8 SUPERVEGLIA con Roberto, 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori, 7,45 Tu uomo, 8,45 Oroscopo di Lucia Alberto, 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luisella, 10,15 Gran gioco dell'estate, 10,45 Risponde Roberto Bisio, 11,15 Gran gioco dell'estate, 11,45 Come vestirsi. 12,03 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Liliana, 12,15 Gran gioco dell'estate, 13,05 Commento sportivo, 13,45 Gran gioco del cinema, 13,48 Gran gioco dell'estate. 14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonio, 15,15 Incontro, 15,45 Lo riconoscete? (gioco). 16 SELF SERVICE VACANZE con Riccardo, 16,25 Juke-box con Riccardo, 17 Federico Show, 17,15 Discacciamela della settimana, 17,30 Discoteca, 17,45 Una discoteca in casa, 17,57 Gran gioco dell'estate, 18,50 Rally canoro con Corrado, 19,15 Dove andiamo? 19,30-20 Hit parade delle discoteche.	
I Programma	8 MUSIC VARIA. 7,45 Il pensiero del giorno, 8 Lo sport, 8,30 Notiziario, 8,45 L'agenda del giorno, 9 Rassegna della stampa, 9,30 Notiziario, 9,45 Musica del mattino, 10 Radio mattina, 11,30 Notiziario. 13 MUSIC VARIA. 13,05 Notiziario di Borsa, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dalle voci, 14,15 Concertino minidisco, 14,30 L'ammazzacaffè, Elisia musicale offerto da Giovanni Bertini e Monica Krüger, 15,30 Notiziario, 16 Il piacevole, 17,30 Notiziario, 19,15 Parti di voi, 19,30 Appuntamento con Florence, 19,30 Notiziario, 19,35 Rock and roll party con gli « Humphries Singers », 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 INTERMEZZO, 20,15 Notiziario - Attualità - 20,45 Melodie e canzoni, 21,15 Prodotto del Novecento, 21,30 Musica Ravel: L'enfant et les sortilèges, Fantasia lirica in due parti. 24,25 TERZA PAGINA: « Karl Kraus: chi era costui? ». Una rievocazione di Giancarlo Meada, con la partecipazione di Roberto Calasso, 23,15 Notiziario, 23,20 Novità, 23,45 Leggo, 23,50 Galleria del jazz, 0,15 Notiziario Attualità, 0,35-1 Notturno musicale.

radio dall'estero

martedì 8 luglio	mercoledì 9 luglio	giovedì 10 luglio	venerdì 11 luglio	sabato 12 luglio						
<p>8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 Notiziario. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Musica folk. 9,30 Ascoltiamoli insieme.</p> <p>10 E' CON NOI. 10,15 Galantissimo. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna un'amica tante amiche. 11,15 Kemada. 11,30 Intermezzo musicale. 11,45 E con noi. 12 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio. 12,45 Musica per voi.</p> <p>13 BRINDIAMO CON... 13,10 Musica per voi. 14 La Jugoslavia nel mondo. 14,10 La cantina per un anno. 14,30 Notiziario. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 Orchestra Giovanni Fenati. 15 Italia Cardone e sua moglie. 15,15 Canzoni dell'estate. 15,20 AAA Angeli. 15,45 Intermezzo. 16 Orchestra spettacolo. La vera Romagna. 16,15 Discorso. 16,30 E' con noi. 16,50 Quattro passi. 17 Notiziario. 17,15-17,30 Quattro passi. 20,30 CRASH DI TUTTO UN POP. 21 Cori nella sera. 21,30 Giornale Radio. 21,45 Rock Party. 23 Musica jugoslava. 23,30 Ultime notizie.</p>	<p>8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 Notiziario. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Musica folk. 9,30 Ascoltiamoli insieme.</p> <p>10 E' CON NOI. 10,15 Galantissimo. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna un'amica tante amiche. 11,15 Kemada canzoni. 11,30 Intermezzo musicale. 11,45 E con noi. 12 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio. 12,45 Musica per voi.</p> <p>13 BRINDIAMO CON... 13,10 Musica per voi. 14 Attualità politica. 14,10 La cantina per un anno. 14,15 Jellow. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 Mini-Juke-box. 15 Musica folk. 15,15 Canzoni dell'estate. 15,30 Intermezzo musicale. 15,45 Polaris. 16 Complesso Raoul Casadei. 16,15 Discorso. 16,30 E' con noi. 16,50 Quattro passi. 17 Notiziario. 17,15-17,30 Quattro passi.</p> <p>20,30 CRASH DI TUTTO UN POP. 21 Ciak si suona. 21,30 Giornale Radio. 21,45 Rock party. 23,30 Ultime notizie.</p>	<p>8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 Notiziario. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Musica folk. 9,30 Ascoltiamoli insieme.</p> <p>10 E' CON NOI (1a parte). 10,20 Intermezzo musicale. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna un'amica tante amiche. 11,15 Kemada canzoni. 11,30 Intermezzo musicale. 11,45 E' con noi (2a parte). 12 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio. 12,45 Musica per voi.</p> <p>13 BRINDIAMO CON... 13,10 Musica per voi. 14 Terza pagina. 14,15 La cantina per un anno. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 Camel discoteca. 15 Club. 15,15 Teletutti. 15,30 Complesso dei G Men. 15,45 Musica folk. 16 Teletutti qui. Paolo Limiti. 16,15 Discorama. 16,30 E' con noi. 16,50 Quattro passi. 17 Notiziario. 17,15-17,30 Quattro passi.</p> <p>20,30 CRASH DI TUTTO UN POP. 21 Ciak si suona. 21,30 Giornale Radio. 21,45 Rock party. 23,30 Ultime notizie.</p>	<p>8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 Notiziario. 8,40 Buongiorno in mututtoni. 9 Musica folk. 9,30 Ascoltiamoli insieme.</p> <p>10 E' CON NOI. 10,20 Intermezzo. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna un'amica tante amiche. 11,15 Kemada. 11,30 Intermezzo. 11,45 E' con noi. 12 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio. 12,45 Musica per voi.</p> <p>13 BRINDIAMO CON... 13,10 Musica per voi. 14 Terza pagina. 14,15 La cantina per un anno. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 Camel discoteca. 15 Club. 15,15 Teletutti. 15,30 Complesso dei G Men. 15,45 Musica folk. 16 Teletutti qui. Paolo Limiti. 16,15 Discorama. 16,30 E' con noi. 16,50 Quattro passi. 17 Notiziario. 17,15-17,30 Quattro passi.</p> <p>20,30 WEEK END MUSICALE. 21,30 Giornale Radio. 22 Musica. 23,30 Ultime notizie.</p>							
<p>7,30 BUONGIORNO. con Roberto. 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscopo di Luisella. 9,30 Fare voi stessi il vostro programma con Roberto.</p> <p>10 L'AMICA DI CASA. Luisella. 10,24 Gran gioco dell'estate. 10,45 Risponde Roberto Biasioli enogastronomia. 11,45 Gran gioco dell'estate.</p> <p>12 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO.. con Luisella. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box con Luisella. 13,45 Gran gioco dell'estate. 14 Due-quattro-lei con Antonio. 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).</p> <p>16 SELF SERVICE VACANZE. con Riccardo. 16,20 Juke-box con Riccardo. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel. 17,30 Come crearsi una discoteca in casa. 17,57 Gran gioco dell'estate.</p> <p>18,15 FUMORAMA-BIS. con Herbert Pagan. 19,15 Dove andiamo? 19,30-20 Rassegna delle 33 giri con Awana Gana.</p>	<p>7,30 ALZATEVI. con Roberto. 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9,30 Fare voi stessi il vostro programma.</p> <p>10 L'AMICA DI CASA. Luisella. 10,24 Gran gioco dell'estate. 10,45 Risponde Roberto Biasioli enogastronomia. 11,45 Gran gioco dell'estate.</p> <p>12 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO.. con Luisella. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box con Luisella. 13,45 Gran gioco dell'estate. 14 Due-quattro-lei con Antonio. 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).</p> <p>16 SELF SERVICE VACANZE. con Riccardo. 16,20 Juke-box con Riccardo. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel della settimana. 17,30 Speciale country. 17,57 Gran gioco dell'estate.</p> <p>18,15 RALLY CANORO. con Corrado. 19,15 Dove andiamo? 19,30-20 Hit parade degli ascoltatori.</p>	<p>7,30 GIU' DAL LETTO. con Roberto. 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 7,45 Tu uomo.</p> <p>8,45 OROSCOPO. di Lucia Alberti. 9,30 Fare voi stessi il vostro programma.</p> <p>10 L'AMICA DI CASA. Luisella. 10,24 Gran gioco dell'estate. 10,45 Risponde Roberto Biasioli enogastronomia. 11,45 Gran gioco dell'estate.</p> <p>12 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO.. con Luisella. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box con Luisella. 13,45 Gran gioco dell'estate. 14 Due-quattro-lei con Antonio. 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).</p> <p>16 SELF SERVICE VACANZE. con Riccardo. 16,20 Juke-box con Riccardo. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel della settimana. 17,30 Speciale country. 17,57 Gran gioco dell'estate.</p> <p>19,15 DOVE ANDIAMO? con Luisella e Awana Gana. 19,30-20 Hit Parade di Radio Montecarlo con Awana Gana.</p>	<p>7,30 E' SUONATA LA SVEGLIA. con Riccardo. 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 7,45 Tu uomo.</p> <p>8,45 OROSCOPO. di Lucia Alberti. 9,30 Fare voi stessi il vostro programma.</p> <p>10 L'AMICA DI CASA. Luisella. 10,24 Gran gioco dell'estate. 10,45 Risponde Roberto Biasioli enogastronomia. 11,45 Gran gioco dell'estate.</p> <p>12 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO.. con Luisella. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box con Luisella. 13,45 Gran gioco dell'estate. 14 Due-quattro-lei con Antonio. 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).</p> <p>16 SELF SERVICE VACANZE. con Riccardo. 16,20 Juke-box con Riccardo. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel della settimana. 17,30 Speciale country. 17,57 Gran gioco dell'estate.</p> <p>19,15 DOVE ANDIAMO? con Luisella e Awana Gana. 19,30-20 Hit Parade di Radio Montecarlo con Awana Gana.</p>	<p>7,30 E' ORA DI ALZARSI. con Roberto. 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9,30 Fare voi stessi il vostro programma.</p> <p>10 L'AMICA DI CASA. Luisella. 10,24 Gran gioco dell'estate. 10,45 Risponde Roberto Biasioli enogastronomia. 11,45 Isabella Orsenigo, arredamento. 11,45 Gran gioco dell'estate.</p> <p>12 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO.. con Luisella. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box con Luisella. 13,45 Gran gioco dell'estate. 14 Due-quattro-lei con Antonio. 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).</p> <p>16 SELF SERVICE VACANZE. con Riccardo. 16,20 Juke-box con Riccardo. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel della settimana. 17,30 Speciale country. 17,57 Gran gioco dell'estate.</p> <p>19,15 DOVE ANDIAMO? con Luisella e Awana Gana. 19,30-20 Hit Parade di Radio Montecarlo con Awana Gana.</p>	<p>7,30 E' ORA DI ALZARSI. con Roberto. 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9,30 Fare voi stessi il vostro programma.</p> <p>10 L'AMICA DI CASA. Luisella. 10,24 Gran gioco dell'estate. 10,45 Risponde Roberto Biasioli enogastronomia. 11,45 Isabella Orsenigo, arredamento. 11,45 Gran gioco dell'estate.</p> <p>12 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO.. con Luisella. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box con Luisella. 13,45 Gran gioco dell'estate. 14 Due-quattro-lei con Antonio. 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).</p> <p>16 SELF SERVICE VACANZE. con Riccardo. 16,20 Juke-box con Riccardo. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel della settimana. 17,30 Speciale country. 17,57 Gran gioco dell'estate.</p> <p>19,15 DOVE ANDIAMO? con Luisella e Awana Gana. 19,30-20 Hit Parade di Radio Montecarlo con Awana Gana.</p>	<p>I Programma</p> <p>7 MUSIC VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario.</p> <p>13 MUSIC VARIA. 13,05 Notiziario di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario. Attualità. 14 Motivi per voi. 14,15 Concorso meridiano. 14,30 L'ammazzacaffè. Elsir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevole. 17,30 Notiziario. 19 Aliseo. 19 Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 19,30 Notiziario. 19,35 Magia d'archi. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana.</p> <p>20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario. Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. 21 Canti regionali italiani. 22 Due personaggi in cerca d'amore. Rivistina cabarettistica-sentimentale di Giancarlo Ravazzin. Regia di Sergio Maspelli.</p> <p>22,35 ORCHESTRE VARA. 23 La voce di... 23,15 Notiziario. 23,20 Fra cerchi e coppe. Matrimonio per Stefano. 23,40 Complessi d'oggi. 0,15 Notiziario. Attualità. 0,35-1 Notturno musicale.</p> <p>22,45 CRONACHE MUSICALI. 23 Cori della montagna. 23,15 Notiziario. 23,20 Melodie e canzoni. 23 Ambrosetti jazz stars. 23,45 Orchestra Radiosa. 0,15 Notiziario. Attualità. 0,35-1 Notturno musicale.</p>	<p>I Programma</p> <p>7 MUSIC VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario.</p> <p>13 MUSIC VARIA. 13,05 Notiziario di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario. Attualità. 14 Due note in musica. 14,15 Concertino meridiano. 14,30 L'ammazzacaffè. Elsir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevole. 17,30 Notiziario. 19 Aliseo. Un programma di musiche con il vento in poppa a cura di Cantagallo. 19,30 Notiziario. 19,35 La ghiaccia dei libri (Prima edizione). 19,45 Cronache della Svizzera Italiana.</p> <p>20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario. Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. 21 Canti regionali italiani. 21,45 Orchestra James Last. 22 La RSI all'Olympia di Parigi. Récial de Yves Simon.</p> <p>23 UNA CHITARRA PER MILLE GUSTI. con Pino Guerra. 23,15 Notiziario. 23,20 Melodie e canzoni. 23 Ambrosetti jazz stars. 23,45 Orchestra di musica leggera RSI. 0,15 Notiziario. Attualità. 0,35-1 Notturno musicale.</p>	<p>I Programma</p> <p>7 MUSIC VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario.</p> <p>13 MUSIC VARIA. 13,05 Notiziario di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario. Attualità. 14 Due note in musica. 14,15 Concertino meridiano. 14,30 L'ammazzacaffè. Elsir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevole. 17,30 Notiziario. 19 Aliseo. Un programma di musiche con il vento in poppa a cura di Cantagallo. 19,30 Notiziario. 19,35 La ghiaccia dei libri (Prima edizione). 19,45 Cronache della Svizzera Italiana.</p> <p>20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario. Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. 21 Canti regionali italiani. 21,45 Orchestra James Last. 22 La RSI all'Olympia di Parigi. Récial de Yves Simon.</p> <p>22 CAROSELLO MUSICALE. 22,30 Juke-box. 23,15 Notiziario. 23,20 Melodie e canzoni. 23 Jazz. 0,15 Notiziario. Attualità. 0,35-1 Prime di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce.</p>	<p>I Programma</p> <p>7 MUSIC VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario.</p> <p>13 MUSIC VARIA. 13,05 Notiziario di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario. Attualità. 14 Due note in musica. 14,15 Concertino meridiano. 14,30 L'ammazzacaffè. Elsir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevole. 17,30 Notiziario. 19 Aliseo. Un programma di musiche con il vento in poppa a cura di Cantagallo. 19,30 Notiziario. 19,35 La ghiaccia dei libri (Prima edizione). 19,45 Cronache della Svizzera Italiana.</p> <p>20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario. Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. 21 Canti regionali italiani. 21,45 Orchestra James Last. 22 La RSI all'Olympia di Parigi. Récial de Yves Simon.</p> <p>22 CAROSELLO MUSICALE. 22,30 Juke-box. 23,15 Notiziario. 23,20 Melodie e canzoni. 23 Jazz. 0,15 Notiziario. Attualità. 0,35-1 Prime di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce.</p>	<p>capodistria</p> <p>montecarlo</p> <p>svizzera</p>

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRICENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTAGIRONE, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZO, COMO, COSENZA, CREMONA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PAVIA

DOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PIAZZA, PISA, PIEMONTE, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TORINO, TRENTO, TREVISIO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

domenica 6 luglio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. Boccherini: Trio in re maggiore op. 1 n. 4, per due violini e violoncello; Adagio - Allegro con spirto - Fuga [Allegro] (Trio + Arcofonio); v.li Mario Ferraris e Ermanno Molinari, vc. Antonio Pocaterra). G. Rossini: La gitana (Sopr. Nicoletta Panzica, contr. Elena Zilio, pf. Gianni Favaretto); J. Olsakowski: Le stagioni, dodici poesie caratteristiche op. 37 b), per pianoforte (Pf. Green Brandi).

9 IL DISCO IN VETRINA

I. A. Zozeluh: Concerto in do maggiore, per fagotto e orchestra; Allegro - Larghetto - Vivace. W. A. Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 186, per fagotto e orchestra; Allegro - Adagio - Rondo (Pf. Milan Turkovic - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Hans Martin Schmidt) (Disco Grammophon).

9-10 FILOMUSICA

F. Delius: A song of summer (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins); D. Popper: Concerto in mi minore op. 22 per violoncello e orchestra (Vc. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); F. Liszt: Venezia (pianoforte solista); Années de pèlerinage: Italie - Condoliera - Canzonetta - Tarantella (Pf. France Clidat); H. Berlioz: Due Liriche da Nuits d'été op. 7, su testi di T. Gautier; La villanelle - Le spectre de la rose (Mspr. Josephine Veasey, ten. Frank Patterson - Orch. Sinf. di Londra dir. Riccardo Zandonai); Francesca da Rimini (Benvenuto, signore mio cognato) (Sopr. Katia Ricciarelli, ten. Plácido Domingo - Orch. dell'Acc. di S. Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni). E. Humperdinck: Hansel e Gretel: Calvacata della strega (Noiva Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson).

11 MUSICIA CORALE

A. Gabrieli: Missa brevis Kyrie - Gloria - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Coro del St. John's College di Cambridge dir. George Guest); G. Croce: Trisca musicale, a sette voci miste (Sestetto Italiano - Luca Marenzio).

11-15 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

J. S. Bach: Partita in do minor (BWV 997) per clavicembalo (Clav. Karl Richter).

12 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA KARL BOHM

F. Schubert: Sinfonia n. 1 in re maggiore (Orch. Berliner Philharmoniker); L. van Beethoven: Coriolano, ouverture (Orch. Berliner Philharmoniker); W. A. Mozart: Sinfonia in la maggiore n. 29 K. 201 (Orch. Filarm. di Berlino); R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Vl. solista Thomas Brandis - Orch. Berliner Philharmoniker).

13.30 CONCERTINO

Gastaldon: Musica proibita (Ten. Gastone Limaldi, pf. Nino Piccinelli); C. Salzedo: Variazioni su un tema della storia antica (Arr. Sumann - Midland); J. Schumann: Te Romantico per organo e pianoforte (Oboe: Basili Reeve, pf. Charles Wardsworth); F. Liszt: Grand Galop chromatique (Pf. György Cziffra).

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Rosamunda: Ouverture (Orch. Sinf. dei Concerti di Stato Ungheresi dir. András Korodó) - Sonata n. 2 in do maggiore, per pianoforte (Pf. Wilhelm Kempff); Canticum Lieder (Mspr. Graeme Allwright - Sebastian Pesch); Cinque ministri per archi in do maggiore - in la maggiore - in re minore in sol maggiore - in do maggiore (Orch. da Camera di Stockaccia di Karl Münchinger).

15-17 1. S. Bach: Sonata trio in sol maggiore (BWV 1038), per flauto, violino e basso continuo [Trio - Pr. Musica + di Napoli]; A. Vivaldi: Statuet Mater, per contralto, organo e archi; Largo - Recitativo - Andante - Giga (Ten. Anna Maria Leonardi, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Riccardo Muti); G. F. Ghedini: Concerto funebre per Duccio Galimberti, per tenore, basso, archi, tromboni e timpani (Ten. Ennio Buso, bar. Claudio Desderi, Orch. Dr. Blind, Orch. della RAI di Giulio Borsig); W. A. Mozart: Concerto in la maggiore K. 219, per violino e orchestra (Vl. Salvatore Accardo - Orch. A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. Piero Bellugi); A. Schoenberg: Variazioni per orchestra op. 31 (CBS Symphony Orch. dir. Robert Rohr).

17 CONCERTO DI APERTURA

N. Rimsky-Korsakov: La famiglia di Pakov. Ouverture (Ott. del Teatro Bolshoi dir. Yevgeni Svetlanov); J. Sibelius: Concerto in re minore op. 47, per violino e orchestra; Allegro moderato - Adagio di molto - Allegro ma non tanto (Vl. Georg Kulenkampff - Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhem Furtwängler); D. Scostakovic: Hamlet, suite op. 32 dalle musiche di

scena da Shakespeare: Introduction et rondeau (suite) - Musica funebre - Fanfare - Musique à danser - Chanson d'Opéphile - Berceuse - Festin - Chanson d'Opéphile - Berceuse - Rêve - Tournoi - Fortinbras (Orch. Filarm. di Mosca dir. Ghennadij Rojestvenski).

18 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: LA SCUOLA NAZIONALE SPAGNOLA

I. Albeniz: da Cantos de España op. 232. Bajo la palmera - Cordoba (Pf. Alicia De Larrocha); E. Granados: da Canciones amatorias: Gracia mia (Sopr. Montserrat Caballe - Orch. dir. Rafael Ferrer); M. de Falla: Noches en los jardines de España; Impresiones de Andalucía; Danza gitana e orchestra; El Generalife; Danza lejana - Los jardines de la Sierra de Cordoba (Pf. Alexander Johkeles - Orch. Filarm. di Mosca dir. Ghennadij Rojestvenski).

18,40 FILOMUSICA

A. Delibes: Concerto in fa maggiore op. 10 n. 1, per flauto e orchestra da camera - La tempesta di mare (Fl. Severino Gazzelloni - Orch. da camera + I Musici); M. Ravel: Une barque sur l'océan; da Miroirs; per pianoforte (Pf. Walter Giesecking); E. Chausson: Poème de l'amour et de la mer, su testo di M. Bouchor; La mort d'Amélie (pianoforte solista); L'amour (Conte Shirley - Verret - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); C. Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici; De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent de la mer (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); B. Britten: Rite of spring; music for the theater; Cranes - Dawn - Sunday morning - Moonlight - Storm (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum).

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Wandrind star (Arturo Montavent); Un signore di Scandicci (Pippo Endrigo); It takes to long to learn to leave alone (Eddy Gorme). Por forà (Irio De Paola); Lady Pamela (Johnny: Eyes of love (Quincy Jones); Anna Bellanna (Lucio Dalla); Vado via (Ronnie Aldrich); Band of the run (Paul Mc Cartney); Se mi vuoi (Gigi Almuni); Sale sunrise (John Campbell); It's too late (Billy Paul); Carly & Carole (Eunice Deodato); Nothing from nothing (Billy Preston); Peppina (Peppino Gagliardi); Saturday night alright (Elton John); A song for Sarah (Bert Kaempfert); Home away from home (John Starkey); Impression (Johnny Hayes); La ballata del cowboy (Loy Altemore); Keep on truckin' (Eddie Kendricks); Bridge over troubled water (Ray Bryant); Joy (Anita Hayes); I want to be happy (Frank Pourcel); Era la terra mia (Rosalino); Chimi chimi cheere (Billy Vaughn); Chained (Rare Earth); Zoom (Temptations); Megillo (Equipe 84); Take your trouble go (Osibisa); So brava (Irio De Paula).

10 MERIDIANI E PARALLELI

It's a long way to go (Woody Herman); Multifiler (George Ambrosetti); Light my fire (Edmundo Roe); I'm full of the melta (Incredible Meeting); Fox hunt (Herb Alpert); Coimbra (Amalia Rodriguez); Kodachrome (Paul Simon); Agapimo (Mia Martini); Fire and rain (James Taylor); Get back (Bruce Springsteen); Hi-mission (Tiff Heath); Altura (int'l. Ilimani); Non farti cadere le braccia (Edoardo Bennato); Are you ready (Grand Funk); Do it again (Steely Dan); Dancing in the moonlight

I'm all in (Don - sugar cane - Harris); Break it up (Julie Driscoll); Forever young (Bob Dylan); Il vecchio e il bambino (Francesco Guccini); Some note (Dil Di); Only you (Ringo Starr); Boogie down (Jerry Lee Lewis); Fly at night (Peter Sippola); The bell's of st. John (Leo Sayer); Crocodile rock (Elton John); Il dono (I Delirium); The hurt (Cat Stevens); Livin' for you (Al Green); Eight days on the road (Aretha Franklin); Il coyote (Lucio Dalla); Breakdown and sing (Jerry Walker).

16 IL LEGGIO

Get it together (Jackson Five); Concerto per una voce (Saint-Prix); Fly and ever (Gil Venner); Big shadow (Berto Pisano); Se fuori tre queste mie braccia io inventerei (Lara Saint Paul); Solitaria (Tony Christie); Bambina sbagliata (Formula 3); The music maker (Donovan); Hard time good time (Zoo); Give me love (George Harrison); Baracchelli - bellissime bangles and beads (Baracchelli - Hanoi Escalation (Bruno Nicolai); Maggie (Ursula J. Scott); Se hai pauro (Domodossola); Theme from the men (Isaac Hayes); Messina (Roberto Vecchioni); S. dolino a dante (Franco Cerruti); Tristeza da nos dois (António C. Jobim); My sweet Lord (George Harrison); Sometime (Pauline Dakkar); Sovraposizioni (Natalie Imay); The meeting (The Incredible Meeting); Jazz (The Crusaders); Ain't no sunshine (Tom Jones); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); I say a little prayer (Woody Herman); Barcarola romano (Luigi Protti); Djambala (Fazio Papetti); Helen (Wolfgang Amadeus); In the no (Corrado Castellari); 25 or 6 to 4 (Boots Randolph); Teenage rampage (The Sweet); Harmony (Ray Conniff).

18 SCACCO MATTO

Help yourself (The Undisputed Truth); Drift away (Ike and Tina Turner); Daughters of the sea (The Doobie Brothers); Listen to the music (The Isley Brothers); Back stabbing (Jays); Blow (Bachman-Turner Overdrive); Rock the blues (Eric Clapton); Call me (Lionel Richie); Let's have some grande (Lordesane Berete); E (Pietro); (Giuliano Baglioni); Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante); Haven't got time for this pain (Carly Simon); This town ain't big enough for both us (Sparks); Come again? Touch (George Stieglitz); Come on baby (Leo Sayer); Don't you worry about a thing (Sylvia Wonder); I found sunshine (The Chi-Lites); Tell her she's lovely (El Chicano); I belong (Today's People); Lookin' for a love (Bobby Womack); Agapimo (Mia Martini); Buagliardi noi (Umberto Balsamo); Rain love (Golden Earring); Devil gate drive (Suzi Quatro); Devil's gate drive (Walsh Dixie Queen (Suzi), Makin' music (Hot Chocolate); Jenny (Alunni del Sole); Valida ragione (Quarostisima); Anna Bellanna (Lucio Dalla); Me and baby brother (War); Pink Mary (Demon Thor); Byblos (Chicago).

20 QUADERNO A QUADRATTI

Panassi Stomp (Cesare Beccaria); Love me or leave me (Billie Holiday); My favorite things (Peter Lorre); Recantoni dire di te (Bruno Martini); Fammi andare via (On Vanoni); Vendôme (Modern Jazz Quartet); Tu cress que (Cal Tjader); Mais que nadá (Oscar Peterson); Somebody loves me (Joe Venuti); Just one of those things (Ray Conniff); One of you (Dolly Parton); Team: Abbiamo tutti un blues da piangere (Anna Rosa + Pino Poontester); Holiday for strings (Ted Heath); Goldfinger (Frank Pourcel); Help me (Dil Di); ... Che estate (Drupi); Jubilee rag (Winifred Atwell); Some of these days (Nellie + Leon Smith); Silencio (Eli's Reginald); Jeannine I dream of lilac time (Errol Garner); Ain't Misbehavin' (Sarah Vaughan); I'm boppin' too (Diz Gillespie); Old folks (Cesare Parton); Clementine (Eli's Ritz); Juniperi; Holiday estate (Anna Rosa + Pino Poontester); Holiday for strings (Ted Heath); Goldfinger (Frank Pourcel); Help me (Dil Di); ... Che estate (Drupi); Jubilee rag (Winifred Atwell); Some of these days (Nellie + Leon Smith); Honeyuckles rose (Fats Waller); Fine, mai malate (Luis Mariano); The blues (Thelonious Monk); Salsa y sabor (Tito Puente); Song of the ever greens (Chicago); Transistor (Cipriani-Tallino); c - jam blues (Jimmy Smith); Hobson's son (Jimmy Smith).

22-24

- L'orchestra di Tony Osborne
Do you know the way to José?
Get back - Street street. Good bye;
In the dark, bad old days; Don't let me down
- Canta Etta James
Tell mama; I'd rather go blind; Watch dog;
The love of my man, I'm gonna take what he's got; Security
- Il chitarrista George Benson
White rabbit; Summer of '42; The little train of Caipira
- Il trio del pianista Red Garland
Why was I born?; The P.C. blues
- Canta Gilbert Band
Candy - Candy - Candy Jeanne; Et le spectacle continue; Me-que, me-que;
Les croix; Les marches de Provence;
- L'orchestra di Quincy Jones
Eyes of love; Superstition; Manteca

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono prati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 17-23 agosto 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 22 (25 - 31 maggio 1975)

20 INTERMEZZO

C. Saint-Saëns: Snoata in sol maggiore op. 168 per pianoforte e pianoforte: Allegretto moderato (Fl. George Zukerman); pf. Luciano Bettarini); B. Bartok: Quartetto n. 4 per archi (Quartetto Novak; vli. Antonín Novák e Dušan Pandula, vcl. Josef Podpluk, vc. Jaroslav Chovanec)

20,40 DIE FLEDERMAUS (Il pipistrello)

Operetta in tre atti su libretto di Karl Haffner (della commedia « Le réveillon » di Melchior et Halévy); Operetta in tre atti su libretto di Karl Haffner (della commedia « Le réveillon » di Melchior et Halévy);

Musica di JOHANN STRAUSS JR., Gabriel von Eisenstein Nicola Gedda Rosalinde sua moglie Anneliese Rothenberg Frank direttore delle carceri Alfredo Olbricht cantante Brigitte Fassbaender Adolf Dallapozza Dietrich Fischer-Dieskau Jurgen Forster Adele, cameriera presso Eisenstein Renate Roim Ida sorella di Adele, ballerina Senta Sengen Wengraf Frosch, uscito dal tramezzo - Orch. Sinf. di Vienna Die Wiener Symphoniker + Orch. della R. Opera di Stato di Vienna dir. Willi Boskovsky M° del Coro Franz Gerstacker

(King Harvest); Tuxedo junction (Quincy Jones); Haven't got time for the pain (Carly Simon); Muttos di matina in (Domenico Hightower); Call Santa Lucia anche in (Domenico Hightower); Call Santa Lucia anche in (Domenico Hightower); Rock the boat (The Hues Corporation); You ain't seen nothing yet (Bachman - Turner Overdrive); Distrazione mentale (Cico); I'm train (Albert Hammond); In questa città (Ricchi e Poveri); Amanti luniti (Rosa Balistreri); Haro! the band! (Bachman - Turner Overdrive); I'll be there (Brian Auger); Alone again (Fauke Peppiatt); Superstition (Fred Bongusto); Harmony (Gil Ventura); L'Africa (Ivano Fossati); Doolin dalton (Eagles); Forever and ever (Gil Ventura)

12 INTERVALLO

Rolling land (Yellow Golden); West 42nd street (Eunice Deodato); Tamburino (Cesare Cappuccini di Canto); Compagnia di Canto; Ospere: Any major dude will (Philips); Capri Capri (Fred Bonasto); Are you happy? (The Commodores); Lady Pamela (Johnny); This America (Shocking Blue); Haven't got time for the pain (The Commodores); Lady Pamela (Johnny); Amazzone o! (Luciano Salsi); Hot dog (Filippo Trecce); Ciao! ciao! ciao! (Enrico Pescante); Sogni e piaghe (Armando Trovajoli); Samba (Luis E. Bacalov); Quieta chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Campo de' fiori (Antonio Venditti); Roxanne (Michael Edward Campbell); Supernatural wooden world (The Originals); Zoom zoom (The Originals); Se sei un gatto vuoi (Pippo Franco); La licantropa (Pippo Franco); Fox hunt (Herb Alpert); Bad bad Jerry Brown (Frank Sinatra); House of the king (Jan Akkerman); Rumors (Raffaella Carrà); Madre (Silvana); Love will keep us together (Michele e Katie Kiss); I wanna... I wanna... I wanna... (Sly and the Family Stone); I'm still young (Alton Dooley); Love's unlimited (Love's Unlimited); Me gone (Equipe 84); Someone really cares for you (Love's Unlimited)

14 COLONNA CONTINUA

The promise land (Elvis Presley); Something you got (Jimi Hendrix); Running from my soul (Budgie); Let your hair down (The Temptations); Chuva suor cerejeva (Onofri Vassalli); Just a singer; Come last night (Luis Alcoriza); White rabbit (Lucio Battisti); Ray Charles); Gasoline blues (John Mayall); Feel thing (II); High flyin' bird (Jefferson Airplane); Come munque mula (Lucio Battisti); Bar gazing (Acqua Fragile); Leaving on a jet plane (John Denver); Do something about it (Elton John); Houston); Attraverso i colori di un giorno (Gino); Les couleurs et les émotions (Michel Fugain); Les gouttes et les gouttes (Michel Fugain); The river's too wide (Olivia Newton-John);

filodiffusione

lunedì 7 luglio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Corelli: Ghirlanda; variazioni (Orch. - A. Scarlatti); n. 3 di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); B. Martini: Quartetto d'archi con orchestra (Quartetto Italiano); S. Prokofiev: Scythian suite • Alia e Lolly • op. 20 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado) 9 CAPOLAVORI DEL SETTECENTO

Ch. W. Gluck: Ifigenia in Aulide. Ouverture (Orch. Philharmonia di Londra di Otto Klemperer); G. Clementi: Sonata in sol minore op. 50 n. 3 - Didone abbandonata - (Pf. Lamar Crownson); G. F. Haendel: Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 6 (Orch. di Monaco dir. Karl Richter)

9,40 FILOMUSICA

F. Haydn: Sinfonia n. 83 in sol minore • La Poule (H. Berlioz); Dedicazioni variate in sol maggiore su una marcia del « Giuda Maccabeo » di H. M. Mussorgski; Nella camera dei bambini, ciclo di sette litiche; E. Chabrier: Danza slava; dall'opera « Le roi malgré lui » - M. Glinkha: Ivan Susanin (da « Ivan Susanin »); Sinfonia venduta a Danzica (comandanti: F. Mendelssohn-Bartholdy); Sinfonia n. 10 in si minore per orchestra d'archi (in un solo movimento)

11 IL DISCO IN VETRINA

A. Teuber: Liebeslieder (Pena d'amore); F. A. Kann: Die Träume (I sogni); Des Alten Abshied (L'addio del vecchio); N. von Kraft: Ein Kind (A Emma V. und Tommaso Alimonti (A Linea); Schäfers Klaglied (Lamento del pastore) — Selbstbertrag (Illusione) — An den Mond (Alia luna) — Abendlied (Canto della sera) — Rastlose Liebe (Amore senza trama) — Wanderser Nachtsicht; C. Kreutzer: Frühlingslaube (Fea di primavera) — Wehmut (Melancholia) (Bar. Hermann Prey, pf. Leonard Hokanson) (Disco Archiv).

11,45 MUSICA E POESIA

H. Wolf: Quattro lieder da « 51 Gedichte von Goethe »: Mignon I - Heiss mich nicht reden - Mignon II - Nur wer die Sehnsucht kennt - Mignon III - So lasst mich schreien (M. Mignoni); Karlsruhe Land (C. Chetham); Ludwig Erich Werba: Tre lieder da « 51 Gedichte von Goethe aus Wilhelm Meister »; Harfenspieler I - Wer sich der Einsamkeit - Harfenspieler II - An die Türen - Harfenspieler III - Wer nie sein Bröt - (Bar. Walter Berry, pf. Erik Werba)

12,10 CONCERTINO

F. T. Marinelli: Andante e Allegro nello stile di Pugnani (Vic. Bice Antonini, pf. Arnaldo Graziosi); F. Menellasso-Bartholdy: Allegro brillante, per pianoforte a quattro mani in la maggiore op. 92 (Pf. John Browning e Charles Wadsworth); M. Karlowicz: Parli mai ancora - Avrei voluto (V. Zanichelli); J. R. Herde: Radek, pf. Aida Davidová); E. Chopin: Variazioni brillanti op. 12 sul Ronde - le vende des acapilaires - dall'opera - Ludovic - di Ferdinand Herold (Pf. Marcelle Crudeli)

12,40 LA FILANDA MAGIARA

Rappresentazione lirica in un atto su testi popolari: Musica di ZOLTAN KODALY La tessitura; Erzabet Komlosy; L'amante: Gyorgy Melis; Un giovinetto: Jozsef Simandy; Il vicino di casa: Zsuzsa Barlay; Una ragazza: Eva Andor; Un travestito da pulce: Sandor Palcsó (Orch. Filarm. di Budapest e Coro dir. Janos Ferenczi - M° del Coro Ferenc Sapszon) 14,15 CONCERTO DI SCHERZO

F. Schubert: Sonata in mi minore op. 143, per pianoforte (Pf. Friedrich Wührer) — Quattro inni di Novalis (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore) — Sinfonia n. 6 in do maggiore — La Piccola » (Orch. Filarm. di Berlino dir. Lorin Maazel)

15-17 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA LASZLO SOMOGYI

W. A. Mozart: due danze tedesche; Tempo di Lanter K. 600 n. 1 - Poco più moderato K. 600 n. 5 - Allegro (Il canarino) K. 611 - Allegretto K. 605 n. 2 - Allegro (La slitta) K. 605 n. 3 (Orch. Sinf. di Sorrenti); L. Nagy: Sinfonia RAI n. 1; H. Hader: Sinfonia in do minore n. 95 (Orch. Sinf. di Torino della RAI); R. Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra (Vc. Pierre Fournier - Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Donizetti: Concertino, per coro inglese e orchestra (Ob. Henry Hollingworth; Orch. Filarm. di Stato di Brno - Martin Turnovsky); W. Piston: The Incredible flutist, suite dal balletto (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Roussel: Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42 (Orch. dei Concerti Lamoureux di Charles Münch); B. Martini: Concerto per oboe e orchestra (Frantisek Hanzlik; Orch. Filarm. di Stato di Brno - Martin Turnovsky); W. Piston: The Incredible flutist, suite dal balletto (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI AURELIANO PERTILE E LUCIANO PAVAROTTI; SOPRANI TOTI DAL MONTE E MIRELLA FRENI

G. Verdi: Il trovatore: - Di quella pira - (Ten. Aureliano Pertile - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Carlo Sabajno) — Un ballo in maschera: - E' scherzo ed è follia - (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. e Coro dell'Acc. Naz. di S. Cecilia dir. Bruno Bartoletti); - Giardino segreto - (Ten. Aureliano Pertile) all'altro spazio - (Ten. Aureliano Pertile); A. Bolte: Mefistofele: - Giunto sul passo estremo - (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. - New Philharmonia dir. Leone Magiera); G. Bizet: Le Pécheurs de perles: - Come autefois - (Sopr. Toti Dal Monte - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Carlo Sabajno); G. Bellini: Puritani: - Qui la voce suona soave - (Sopr. Mirella Freni - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Franco Ferraris); A. Thomas: Mignon: - Je suis Titania - (Sopr. Toti Dal Monte); G. Verdi: La traviata: - Addio del passato - (Sopr. Mirella Freni - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Lamberto Gardelli)

18,40 MUSICA IN VETRINA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rolla: Due concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Faure: Tema e variazioni op. 73, per pianoforte; C. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, archi e pianoforte

20 INTERMEZZO

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); N. Rota: Concerto-sinfonia per pianoforte e orchestra (Pf. Nitro Rota - Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Ricordi: Staatskapelle di Berlin dir. Herbert von Karajan

20,45 MUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rolla: Due concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Faure: Tema e variazioni op. 73, per pianoforte; C. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, archi e pianoforte

20,50 INTERMEZZO

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); N. Rota: Concerto-sinfonia per pianoforte e orchestra (Pf. Nitro Rota - Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Ricordi: Staatskapelle di Berlin dir. Herbert von Karajan

20,55 MUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rolla: Due concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Faure: Tema e variazioni op. 73, per pianoforte; C. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, archi e pianoforte

20,55 MUSICA

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); N. Rota: Concerto-sinfonia per pianoforte e orchestra (Pf. Nitro Rota - Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Ricordi: Staatskapelle di Berlin dir. Herbert von Karajan

20,55 MUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rolla: Due concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Faure: Tema e variazioni op. 73, per pianoforte; C. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, archi e pianoforte

20,55 MUSICA

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); N. Rota: Concerto-sinfonia per pianoforte e orchestra (Pf. Nitro Rota - Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Ricordi: Staatskapelle di Berlin dir. Herbert von Karajan

20,55 MUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rolla: Due concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Faure: Tema e variazioni op. 73, per pianoforte; C. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, archi e pianoforte

20,55 MUSICA

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); N. Rota: Concerto-sinfonia per pianoforte e orchestra (Pf. Nitro Rota - Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Ricordi: Staatskapelle di Berlin dir. Herbert von Karajan

20,55 MUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rolla: Due concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Faure: Tema e variazioni op. 73, per pianoforte; C. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, archi e pianoforte

20,55 MUSICA

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); N. Rota: Concerto-sinfonia per pianoforte e orchestra (Pf. Nitro Rota - Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Ricordi: Staatskapelle di Berlin dir. Herbert von Karajan

20,55 MUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rolla: Due concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Faure: Tema e variazioni op. 73, per pianoforte; C. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, archi e pianoforte

20,55 MUSICA

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); N. Rota: Concerto-sinfonia per pianoforte e orchestra (Pf. Nitro Rota - Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Ricordi: Staatskapelle di Berlin dir. Herbert von Karajan

20,55 MUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rolla: Due concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Faure: Tema e variazioni op. 73, per pianoforte; C. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, archi e pianoforte

20,55 MUSICA

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); N. Rota: Concerto-sinfonia per pianoforte e orchestra (Pf. Nitro Rota - Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Ricordi: Staatskapelle di Berlin dir. Herbert von Karajan

20,55 MUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rolla: Due concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Faure: Tema e variazioni op. 73, per pianoforte; C. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, archi e pianoforte

20,55 MUSICA

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); N. Rota: Concerto-sinfonia per pianoforte e orchestra (Pf. Nitro Rota - Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Ricordi: Staatskapelle di Berlin dir. Herbert von Karajan

20,55 MUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rolla: Due concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Faure: Tema e variazioni op. 73, per pianoforte; C. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, archi e pianoforte

20,55 MUSICA

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); N. Rota: Concerto-sinfonia per pianoforte e orchestra (Pf. Nitro Rota - Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Ricordi: Staatskapelle di Berlin dir. Herbert von Karajan

20,55 MUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rolla: Due concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Faure: Tema e variazioni op. 73, per pianoforte; C. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, archi e pianoforte

20,55 MUSICA

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); N. Rota: Concerto-sinfonia per pianoforte e orchestra (Pf. Nitro Rota - Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Ricordi: Staatskapelle di Berlin dir. Herbert von Karajan

20,55 MUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rolla: Due concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Faure: Tema e variazioni op. 73, per pianoforte; C. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, archi e pianoforte

20,55 MUSICA

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); N. Rota: Concerto-sinfonia per pianoforte e orchestra (Pf. Nitro Rota - Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Ricordi: Staatskapelle di Berlin dir. Herbert von Karajan

20,55 MUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rolla: Due concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Faure: Tema e variazioni op. 73, per pianoforte; C. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, archi e pianoforte

20,55 MUSICA

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); N. Rota: Concerto-sinfonia per pianoforte e orchestra (Pf. Nitro Rota - Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Ricordi: Staatskapelle di Berlin dir. Herbert von Karajan

20,55 MUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rolla: Due concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Faure: Tema e variazioni op. 73, per pianoforte; C. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, archi e pianoforte

20,55 MUSICA

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); N. Rota: Concerto-sinfonia per pianoforte e orchestra (Pf. Nitro Rota - Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Ricordi: Staatskapelle di Berlin dir. Herbert von Karajan

20,55 MUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rolla: Due concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Faure: Tema e variazioni op. 73, per pianoforte; C. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, archi e pianoforte

20,55 MUSICA

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); N. Rota: Concerto-sinfonia per pianoforte e orchestra (Pf. Nitro Rota - Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Ricordi: Staatskapelle di Berlin dir. Herbert von Karajan

20,55 MUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rolla: Due concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Faure: Tema e variazioni op. 73, per pianoforte; C. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, archi e pianoforte

20,55 MUSICA

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); N. Rota: Concerto-sinfonia per pianoforte e orchestra (Pf. Nitro Rota - Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Ricordi: Staatskapelle di Berlin dir. Herbert von Karajan

20,55 MUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rolla: Due concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Faure: Tema e variazioni op. 73, per pianoforte; C. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, archi e pianoforte

20,55 MUSICA

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); N. Rota: Concerto-sinfonia per pianoforte e orchestra (Pf. Nitro Rota - Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Ricordi: Staatskapelle di Berlin dir. Herbert von Karajan

20,55 MUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rolla: Due concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Faure: Tema e variazioni op. 73, per pianoforte; C. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, archi e pianoforte

20,55 MUSICA

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); N. Rota: Concerto-sinfonia per pianoforte e orchestra (Pf. Nitro Rota - Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Ricordi: Staatskapelle di Berlin dir. Herbert von Karajan

20,55 MUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rolla: Due concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Faure: Tema e variazioni op. 73, per pianoforte; C. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, archi e pianoforte

20,55 MUSICA

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); N. Rota: Concerto-sinfonia per pianoforte e orchestra (Pf. Nitro Rota - Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Ricordi: Staatskapelle di Berlin dir. Herbert von Karajan

20,55 MUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rolla: Due concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Faure: Tema e variazioni op. 73, per pianoforte; C. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, archi e pianoforte

20,55 MUSICA

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); N. Rota: Concerto-sinfonia per pianoforte e orchestra (Pf. Nitro Rota - Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Ricordi: Staatskapelle di Berlin dir. Herbert von Karajan

20,55 MUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rolla: Due concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Faure: Tema e variazioni op. 73, per pianoforte; C. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, archi e pianoforte

20,55 MUSICA

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); N. Rota: Concerto-sinfonia per pianoforte e orchestra (Pf. Nitro Rota - Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Ricordi: Staatskapelle di Berlin dir. Herbert von Karajan

20,55 MUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rolla: Due concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Faure: Tema e variazioni op. 73, per pianoforte; C. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, archi e pianoforte

20,55 MUSICA

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); N. Rota: Concerto-sinfonia per pianoforte e orchestra (Pf. Nitro Rota - Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Ricordi: Staatskapelle di Berlin dir. Herbert von Karajan

20,55 MUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rolla: Due concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Faure: Tema e variazioni op. 73, per pianoforte; C. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, archi e pianoforte

20,55 MUSICA

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); N. Rota: Concerto-sinfonia per pianoforte e orchestra (Pf. Nitro Rota - Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Ricordi: Staatskapelle di Berlin dir. Herbert von Karajan

20,55 MUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rolla: Due concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Faure: Tema e variazioni op. 73, per pianoforte; C. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, archi e pianoforte

20,55 MUSICA

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); N. Rota: Concerto-sinfonia per pianoforte e orchestra (Pf. Nitro Rota - Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Ricordi: Staatskapelle di Berlin dir. Herbert von Karajan

20,55 MUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rolla: Due concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Faure: Tema e variazioni op. 73, per pianoforte; C. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, archi e pianoforte

20,55 MUSICA

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); N. Rota: Concerto-sinfonia per pianoforte e orchestra (Pf. Nitro Rota - Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Ricordi: Staatskapelle di Berlin dir. Herbert von Karajan

20,55 MUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rolla: Due concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Faure: Tema e variazioni op. 73, per pianoforte; C. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, archi e pianoforte

20,55 MUSICA

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); N. Rota: Concerto-sinfonia per pianoforte e orchestra (Pf. Nitro Rota - Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Ricordi: Staatskapelle di Berlin dir. Herbert von Karajan

20,55 MUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rolla: Due concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Faure: Tema e variazioni op. 73, per pianoforte; C. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, archi e pianoforte

20,55 MUSICA

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); N. Rota: Concerto-sinfonia per pianoforte e orchestra (Pf. Nitro Rota - Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Ricordi: Staatskapelle di Berlin dir. Herbert von Karajan

20,55 MUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rolla: Due concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Faure: Tema e variazioni op. 73, per pianoforte; C. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, archi e pianoforte

20,55 MUSICA

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); N. Rota: Concerto-sinfonia per pianoforte e orchestra (Pf. Nitro Rota - Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Ricordi: Staatskapelle di Berlin dir. Herbert von Karajan

20,55 MUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rolla: Due concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Faure: Tema e variazioni op. 73, per pianoforte; C. Franck: Quintetto in fa minore, per pianoforte, archi e pianoforte

20,55 MUSICA

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Or

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 milioni prima dell'inizio del programma per il controllo e eventuali messa a punto degli impianti riceventi stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono destinati a servire di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte. L'accortezza dimostrata i controlli deve porsi sulla mezziera del fronte sonoro da una distanza di ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale. SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 66)

martedì 8 luglio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. Aubert: Fête champêtre et guerrières, ballette n. 30; Gravement. Vivement - Marche Menute - Tambourin - Marche - Chaconne [VI]; Jean-René Gravoin e Jean-François Manzone, vc; Bernard Escavi, clav. Olivier Alain - Orch. da camera Jean-Louis Petit dir. Jean-Louis Petit - Orch. Morano: Concerto in la maggio n. 62 per cl. e orch. Allegro Adagio; Rondo (Allegro) [Solisti Anna Dewilde, Orch. Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum]; P. Dukas: L'Apprenti sorcier, scherzo sinfonico [Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy]

9 CONCERTO DA CAMERA

L. van Beethoven: Trii in re magg. op. 70 n. 2. Presto spinto - Allegro vivace - Andante - Largo assai - Presto (Pt. Eugène Svetlanov); C. M. von Weber: Il campanaro cacciatore - O tri-otti occhi Atto 3 [Sopr. Anneliese Rothenberger, Orch. Opera Tedesca di Berlino dir. Hans Zantelotti]; M. Bruch: Concerto n. 1 in sol min. op. 26 per violino e orch. Allegro moderato - Allegro (Inno del pastore dopo la tempesta) [Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan]; F. Dvorák: Concerto in si min. op. 104 per v.cello e orch. Allegro Adagio ma non troppo - Finale (Allegro molto) [Solisti Mstislav Rostropovich]; F. Liszt: Rapsodia ungherese n. 2 in do dies min.

10,30 CONCERTO DELL'ORGANISTA FERNANDO GERMANI

G. Frescobaldi: Canzona IV; B. Pasquini: Tocata octavi toni in sol magg. - Sonata in mi min., per l'Elevatione; D. Zupilli: Canzona in sol min.; G. Casini: Pensiero n. 2 in re magg. G. Bencini: Fuga in sol magg. - Sonata in fa magg. - Pergolesi: Fuga in mi bem. magg

10,45 FOGLIO D'ALBUM

A. Marcello: Concerto grosso n. 4 in mi magg. da La Cetra - Moderato - Largo appoggiato - Allegro (Ob. Pierre Pierlot - Compl. I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone)

10,50 MUSICHE DI DANZA

S. Prokofiev: da Cenerentola: Cenerentola nel castello - Gavotta, Gardena di Londra dir. Hugo Rignoldi; D. Sciostakovic: Il bulcone, suite dal balletto. Ouverture - Il burrocraute. La danza del carrettiere. La danza di Kozokov con gli amici - Interludio. La danza dello sciavone coloniale. Il conciliatore - Danza generale e apoteosi [Orch. Sinf. del Bol'shoi e Band. Aca. Milit. dell'Aria Zhukovski dir. Maksim Sejstjkovic]

11 MAHLER SECONDO SOLTI

G. Mahler: Sinfonia n. 3 in re min.: Kraftig - Tempo di minuetto - Condo (scherzoso) - Sehr langsam (Misterioso) - Lento - Tempo und mit Andante - Langsam (Cont. Heinen Watto - Orch. Sinf. di Londra, Coro Ambrosian Boys Wandsworth School - Mo' Concertatore e dir. d'orchestra: Georg Solti - Mo' Coro Russi, Celibidache)

11,35 RITRATTO D'AUTORE: MICHEL BLAVET

M. Blavet: Sonata n. 1 in sol magg. op. 2 per fl. e corde (Fl. Jean-Sébastien Cocteau, vcl. Paola Pizzetti) - La fée des roses - Henriette Adagio - Allegro - Arioso I e II - Presto (Fl. Christian Lardé, arp. Marie-Claire Jamet) - Sonata n. 5 in re magg. op. 2 per fl. e corde dalle Sonates mêlées de pièces pour la flûte traversière avec la basse) - La fée des roses - Le rire - Arioso - Allegro - La Danse - Marc Antoine - Arioso - Allegro - La Danse - Orgdale, Gavotta (Fl. Gabriel Fumet, clav. Jean-Louis Petit) - Concerto in la min. per fl. e orch. d'archi: Allegro - Gavotta I e II (et tenuamente) - Allegro (Solisti Aurèle Nicolet - Festival Strings di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner)

13,15 CORELLI

A. Corelli: Concerto grosso in sol min.: Largo - Allegro moderato - Largo - Tempo di Minueto - Tempo di Giga (V.I Jean-Pierre Walléz e Nicole Laroque, v.la Annette Quelle, vc. Henri Martinier, clav. Laurence Bouley - Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte) - 13,30 RITRATTO DEL DOTTOR SECOLO

W. Walton: Concerto per cl. e orch. - Andante tranquillo - Presto capriccioso alla napoletana - Vivace (Solisti Zino Francescatti - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy) - 14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Quartetto in re magg. op. 168: Allegro ma non troppo - Andante sostenuto - Minueto - Presto - Adagio - Rondo (Allegro) - Rondo (Allegro) [Orch. Suisse Romande dir. Ernest Bourg, Quartetto Amadeus (V. Henni Endres e Joseph Rottenfusser, v.a Fritz Ruf, vc. Adolf Schmidt) - Tre Lieder: Prometeus - Ganymed - Jagers - Abeniled (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Joerg Demus) - Adagio in re bem. magg. pf. (Pf. Joerg Demus) - Rondo in la magg. per violino e arco (V.I. Arthur Grumiaux - Orch. New Philharmonic dir. Raymond Leppard)

15-17 P. Hindemith: Concerto per cl. e orch. - Piuttosto veloce - Ostinato - Tranquillo - Gaio (Solisti Giuseppe Garbarino - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Giacomo Chirula); A. Casella: La gaiata. Suite - Danze siciliane - La storia della fanciulla rapita dai pirati - Danza di Nelly Brodtkorff - Danza generale - Finale (Ten. Antonio

Cuccuolo - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Federico Devoto) - 16,30 Sinfonia: Sinfonia n. 1 in mi min. op. 39 per orch. Andante non troppo, Allegro energico - Andante, ma non troppo - Scherzo - Finale, quasi una fantasia (Andante, Allegro molto) [Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Werner Torkarowski]; R. Barval: Un ballo per il principe coreografico per grande orch. [Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers] -

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI BERLINO DIRETTO DA HERBERT VON KARAJAN CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOOLONCELLISTA MSTITSLAV ROSTROPOVICH

L.van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 - Pastorale - Allegro ma non troppo (Riesaggio di gradevoli sensazioni) - Andante molto mosso (Scena presso il ruscello) - Allegro (Allegro festa di contadini) - Allegro (Temporale) - Allegretto (Inno del pastore dopo la tempesta) [Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan]; F. Dvorák: Concerto in si min. op. 104 per v.cello e orch. Allegro Adagio ma non troppo - Finale (Allegro molto) [Solisti Mstislav Rostropovich]; F. Liszt: Rapsodia ungherese n. 2 in do dies min.

18,30 CONCERTO DELL'ORGANISTA FERNANDO GERMANI

G. Frescobaldi: Canzona IV; B. Pasquini: Tocata octavi toni in sol magg. - Sonata in mi min., per l'Elevatione; D. Zupilli: Canzona in sol min.; G. Casini: Pensiero n. 2 in re magg. G. Bencini: Fuga in sol magg. - Sonata in fa magg. - Pergolesi: Fuga in mi bem. magg

19,45 MUSICHE DI DANZA

S. Prokofiev: da Cenerentola: Cenerentola nel castello - Gavotta, Gardena di Londra dir. Hugo Rignoldi; D. Sciostakovic: Il bulcone, suite dal balletto. Ouverture - Il burrocraute. La danza del carrettiere. La danza di Kozokov con gli amici - Interludio. La danza dello sciavone coloniale. Il conciliatore - Danza generale e apoteosi [Orch. Sinf. del Bol'shoi e Band. Aca. Milit. dell'Aria Zhukovski dir. Maksim Sejstjkovic]

20 INTERMEZZO

H. Vielzeuf: Concerto n. 5 in la min. op. 37 per violino e orch. Allegro non troppo - Adagio - Allegro con fuoco (Solisti Arthur Grimaux - Orch. Concerto Larenburg di Monza) - R. Strauss: Don Juan - 20,30 RIMBALDI: Fantasia suite n. 2 op. 17 per 2 pf. - Introduzione - Valzer Tarantella (Pf. I. Katia e Mariella Labèque); V. Idy: Suite in re, in stile antico - Per tromba, due fl., due violini, vcl., vcl. e contrabb. - Prälud. (Lent.) - Entrée (Gal. e Moderato) - Sarabande (Lento) - Entrée (Gal. e Moderato) - Franca (Aless. animé) [Tr. Renate Cadoppi, ff. Arturo Danesini e Giorgio Finazzi, v.l. Ercole Giaccone e Arnaldo Zanetti, v.l. Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Ferrari, contrab. Werther Benzi]

21 FOLKLORE

A. Mariotti: Folkloristica di Roma: Canta d'Africa - Marioli beni Marigli - E' trison (Solisti Vittorio Pandano - Coro città di Ravenna dir. Maria Greco Greca) - Tre canti folkloristicci friulani: Ce bjele lune - L'allegrie - L'emigrant (Coro Scaligeri dell'Alpe dir. Piero Zamboni) - 21,30 RITRATTO DEL TRIO BEAUX ARTS

L.van Beethoven: Trio in re magg. op. 70 n. 1 Geister - Allegro vivace e con brio - Largo ad assai expressivo - Presto; B. Smetana: Trio in sol min.: Moderato assai - Allegro ma non agitato - Finali Presto; J. Brahms: Trio in do min. op. 101: Allegro energico - Presto non troppo - Allegro molto (Trio Beaux Arts di Menahem Pressler, v.l. Isidore Cohen, vc. Bernard Greenhouse)

22,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

FAGOTTISTA HENRI HALAFERTS: C. M. von Weber: Concerto in fa magg. op. 75 per fagotto e orch. Allegro ma non troppo - Adagio - Rondo (Allegro) [Orch. Suisse Romande dir. Ernest Bourg, Quartetto Amadeus (V. Henni Endres e Joseph Rottenfusser, v.a Fritz Ruf, vc. Adolf Schmidt) - Tre Lieder: Prometeus - Ganymed - Jagers - Abeniled (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Joerg Demus) - Adagio in re bem. magg. pf. (Pf. Joerg Demus) - Rondo in la magg. per violino e arco (V.I. Arthur Grumiaux - Orch. New Philharmonic dir. Raymond Leppard)]

15-17 P. Hindemith: Concerto per cl. e orch. - Piuttosto veloce - Ostinato - Tranquillo - Gaio (Solisti Giuseppe Garbarino - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Giacomo Chirula); A. Casella: La gaiata. Suite - Danze siciliane - La storia della fanciulla rapita dai pirati - Danza di Nelly Brodtkorff - Danza generale - Finale (Ten. Antonio

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

The umbrella of Cherbourg (Robert Denver). Blue ridge mountain blues (Blue Ridge Rangers); Stageone di passaggio (Renato Pareti); Fingers (Airtto); Concerto per una voce (Saint-Prix); Outside woman (Blodstone). Down by the river (The Blues Brothers); Come back to me (Candy); Speak low (Teddy Reno); Bellissima (Adriano Celentano), Go (Gum Bisquit); Sinfonia dei giocattoli (Waldo de Los Rios); Live and let die (Santa & Johnny); Showdown (Electric Light Orchestra); Sogno d'amore song (Riccardo Hayman); Rock the boat (The Beach Corporation); Chi di noi (Angelini); In a gadda da vida (incredible Bongo Band); My cherie amour (Ray Bryant). It's only a rock and roll (Rolling Stones); Non gioco più (Mina); Love is like a rock (Paul Simon); The coca-cola blues (Soul Sabor); So many trouble (Louie Queenman); Anonimo veneziano (Franck Pourcel); Masterpiece (Temptations); Commercialization (Jimmy Cliff); Infiniti noi (I Pooh); Berimbau (A. C. Jobim); Un'dea (Giorgio Gaber); Myself to you (Chi Coltrane); Free at the wind (Engelbert Humperdinck); On happy day (Les Humphries)

8 INVITO ALLA MUSICA

A white shade of pale (James Last); Piano pianissimo (Mia Martini); If you can't rock me (Rolling Stones); Josey old (Ray Anthony); Moonlight (Count Basie); Come back to me (Buddy Holly); Come back to me (the watered water (Paul Desmond); Hymn of the seventh galaxy (Chick Corea); Mulher rendeira (Astrud Gilberto); Junk (Daniel Santarcuz); Stepping stones (Johnny Harris); Frammenti (Lara Saint Paul); Acordos do rei (Amaro de Sousa); Oh baby who won't you come (Paula Cole); Suburbia (Giovanni Bonelli); Suby universitario (Roberto Delgado); Ninna nanna (Fiorella Mannoia); La banda nella piazza (Par); Pretty Belinda (Herb Alpert); Lisa dagli occhi blu (Enrico Simonettti); La notte dell'addio (Iva Zanicchi); Moonlight (Sam Capri); Due nozze (Sam Capri); Duetto (Sam Capri); Duetto (Sam Capri); Point me at the sky (Pink Floyd); Vivi e lascia morte (Gil Ventura); I can't get started (Woody Herman); Cara cara come stai? (Woody Herman); The house of love (Ivan Fyodorov); Windmills and waterfalls (Isotope); Years of solitude (Gerry Mulligan); Astor Piazzolla); Thinking of you (Blood Sweat and Tears); Per sempre (Marcella); Samba de salsinha (Pete Escovedo); Samba (Ray Charles); Baubles, baubles and beads (Bebe Davis); Anna ancora lei (Massimo Ranieri); La grande fuga (Il Rovescio della Medaglia)

12 MERIDIANI E PARALLELI

La negra (Percy Faith); El condor pasa (Yma Sumac); Cuor (Giacomo Bazzani); Padam padam (Carmen Alvarado); Addio primo amore (Gruppo 2000); Danza addio (Pino Daniele); S.O.S. (S.O. S. Monopoli); Alla gente della mia città (Operà Punto); Point me at the sky (Pink Floyd); Vivi e lascia morte (Gil Ventura); I can't get started (Woody Herman); Cara cara come stai? (Iva Zanicchi); I'm (foot) ball (Giovanni Baget); Windmills and waterfalls (Isotope); Years of solitude (Gerry Mulligan); Astor Piazzolla); Thinking of you (Blood Sweat and Tears); Per sempre (Marcella); Samba de salsinha (Pete Escovedo); Samba (Ray Charles); Baubles, baubles and beads (Bebe Davis); Anna ancora lei (Massimo Ranieri); La grande fuga (Il Rovescio della Medaglia)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Tra le negre (Percy Faith); El condor pasa (Yma Sumac); Cuor (Giacomo Bazzani); Padam padam (Carmen Alvarado); Addio primo amore (Gruppo 2000); Danza addio (Pino Daniele); Bufo skimmers (Woody Guthrie); My love (Cher); Tres palabras (Fausto Papetti); Agua de vida (Sergio Mendes); La negra (Sam Capri); Yane yunque (Sam Capri); The house of love (Leonard Cohen); Samba de avião (Charlie Byrd); Crazy love (Tito Coolidge); Bugle in the jungle (Jethro Tull); Je n'oublierai jamais (Charles Aznavour); Consolação - Berimbau - Tem do (Eduardo Regina); Dos palomitos (Belo Ceará); Rocío mi soñ (Los Flamingos); La Reina de Saba (Harald Winkler); Those were the days (Frank Pourcel); Tammurabi nera (Nuova Compagnia di Canto Popolare); A Cuba (Victor Jara); Chachita (El Chicano); Marimba (Adriano Celentano); Macondo; Marimba n. 2 (Peter Paul); Vecchia Roma - Nanni (Len Mercer); Ma che bella città (Edoardo Bennato); Samba de Orfeu (Charlie Byrd); A crazy game (John Mayall); London by night (The Singers Unlimited); Tequila - Papa loves mambo - Oh Lonesome me (James Last); Penny Lane (Alan Tew); Vieni sul mar (International All Stars)

14 SCACCO MATTO

Birdfingers (The Eleventh House); Handbags and gladrag (Chase); Right on y'all (The Eleventh House); Boys and girl together (Chase); Yin and Yang (Elton John); Hellbound (Chase); Non c'è poesia (Pat); Raipure (Pierrot Lunaire); Theme from together brothers (The Love Unlimited Orchestra); Ooh doctor (Richard Myhill); I've got the music in me (The Kiki Dee Band); Who do you think you are? (Carmen Greenlease); Solo no (Peter Pringle); Pepe il vaso (Irene Sartori); Brighter days (Keith Christmas); Wild night (Martha Reeves); Whatever gets you thru' the night (John Lennon); Boogie on reggae woman (Stevie Wonder); Put out the light (Joe Cocker); Poco più piano (Alan Sorrenti); A zio Romeo (Alfonso Gomez); Rock and gentle (Dionne Warwick); Sogni (Tina Turner); Funky music (Barbara Lynn); Turn me on (Yvonne Fair); Then came you (Dionne Warwick); Spinning (Barry White); Ca-

ravel (Mine); O prime adesso e poi (Umberto Balsamo); I can't leave you alone (George Mc Crael); Young girls are my weakness (Bobby Walker); Meglio (Equipe 84); Thanks dad (Joe Quaterman); Maglie (Jeremy Scott)

16 QUADERNO A QUADRATI

Early autumn (Cet Baker); L'esorcista (Richard Hayman); Showdown (Electric Light Orchestra); E tu (Claudio Baglioni); Free as the wind (Papillon) (Engelbert Humperdinck); Put your hand in the hand (Bing Crosby); Je a jig (East of Eden); Bad boy (Engelbert Humperdinck); Masterpiece (Temptations); What a wonderful world (Louis Armstrong); Mother nature's son (Ramsey Lewis); Silly Symphony (Gilbert Bécaud); Una notte sul Monte Calvo (I New Trolls); Makin' whoopee (Harry Nilsson); Ode to Billy Joe (Peter Gentry); Purple Rain (Prince); I'm still in love (Ivan Fossati Oscar Prudente); Bad bad Leroy Brown (Frank Sinatra); How high the moon (Errol Garner); Peggio (José Feliciano); Drunk (Procol Harum); Serene (Gilda Giuliani); Mountain o' m'ourne (Don Mc Leod); Rocket Road (A. John); Who's been bad (John Berry); I'm still in love with you (Peter Nero); Oh baby (Gilbert O'Sullivan); Manie (Silvana); Get it together (The Jackson Five); Teenage rampage (The Sweet); Feelin' stronger every day (Chicago); Groovy blues (Sergio Mendes); Un'altra parola (Almuta); Samba (Ping Pong); Jingle jangle (Peter Pan); Plasticita e petrolio (Ping Pong); Mind games (John Lennon); Hair (Edmund Russo); Fantasia di motivi (Gilberto Puccini); Il mio nome è nessuno (Gil Ventura); Cavallo bianchi (Little Tony); Fly me to the moon (Teat Heath); Love's theme (Harry Wright); Dining room della fuga (Bruno Zembrini)

20 COLONNA CONTINUA

Champagne (Peppino Di Capri); Dikalo (Manu Dibango); Over the rainbow (Will Glahé); Clifforia fi or lo lo (Equipe 84); Get back mama (Suzy Quatro); Rimani (Drupi); Why oh why on why on why (Pink Floyd); Vidi chi un cavallo (Giovanni Morandi); Una notte sul Monte Calvo (New Trolls); Wave (Robert Denver); Burn (Deep Purple); Momenti si momenti no (Caterina Caselli); Happy children (Giovanni Serafini); Grazie (Gino Paoli); Compartimento (José Feliciano); In un giorno (Giovanni Serafini); Me and the Bohemian Gee (Kris Kristofferson); E tu (Claudio Baglioni); Love's theme (Love Unlimited); Felona (Le Orme); Amicizia e amore (I Camaleonti); Greenleeves (Ennio Morricone); Merryon (La Famiglia della Ortegal); Veron (Mariangela Venanzo); The last pretender (The Band); Spring one (Koch Oki); Photograph (Ringo Star); Serena (Gilda Giuliani); Can't stop (Billy Gray)

- coro Normann Luboff

Dream; Quizes, quizes quizes; Manha da carnava; Walk on by; My foolish heart; Corcovado

- Jazz tradizionale con il complesso di Wilbur De Paris

Over ovver again; Boogie on reggae blues; Careless love; Ray Garden blues.

- Canta Aretha Franklin

Hey now hey; Somewhere; So well when you're well; Sister from Texas

- Il trio dei pianisti Russell Lewis; Pop - music - round the world - g. round; Please send me someone to love; Got to be there; Put your hand in the hand to be there; Put your hand in the hand to be there

- Il complesso vocale The 5th Dimension

Aquarius; Let the sun shine in; Blowing away; Lovin' you; Wedding blues; You - don't ch. him callin' to ya

- Il complesso The Newport All Stars

Uncdecided; Sophisticated lady; I've got it bad and that ain't good; Dead I do

filodiffusione

sabato 12 luglio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DEL FILARMONICO DI BERLINO DIRECTOR DI HUBERTUS VON KARAJAN

P. I. Ciaikowski: Concerto grosso in fa minore op. 1 n. 8. P. I. Ciaikowski: Concerto in re maggiore op. 35, per violino e orchestra (Vl. Christian Ferras); I. Strawinsky: Apollon musagete, balletto in due quadri

9,30 PAGINE ORGANISTICO

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata VI op. 65 in re minore, per organo (Org. Heinz Illig-Vignanelli); I. Stanley: A trumpet tune (Org. Edward Power Biggs); F. J. Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore per organo e orchestra (Org. Edward Power Biggs - Orch. Sinf. Columbia dir. Zoltan Rozsnyai)

10,30 ALBUM

S. L. Weiss: Torna sulla morte di M. le Comte de Logy — Due minuetti (Chit. Andres Segovia)

10,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

A. Borodin: Il principe Igor. Danze e ovazioni (Orch. Sinf. della RAI dir. Georges Petrem); Mendelssohn-Bartholdy: Scena d'una notte di mezza estate, suite op. 61 dalle musiche di scena (Orch. Sinf. di Chicago dir. Jean Martinon)

11 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Contrasto tra clima e contadino, canzoni popolari toscane (Compil. caratteristico di voci e strumenti); Tre Canzoni popolari bresciane (Coro - La Rocchetta - di Palazzolo sull'Oglio dir. Renzo Paganini) - Cattivo custode, folklore ligure (Imperiali) (Compagnia - Sacro-) - N'drezza, canto rituale con spade e bastoni, originario dell'isola d'Islchia (Nuova Compagnia di Canto Popolare)

11,30 ITINERARI OPERISTICI: DA CIMAROSA A ROSSI

D. Cimarosa: Il matrimonio segreto; Sinfonia (Orch. Sinf. delle NBC dir. Arturo Toscanini); P. Generali: I baccanali di Roma: « Non temete i miei amici, sono i miei nemici » - Orafo - A. Scarlatti - di Napoli dalla RAI dir. Massimo Pradelha); V. Fioravanti: Le nozze per puntigli; Sinfonia (Rev. T. Gargiulo) (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); G. Farinelli: Liocandiera: « Kì il ciel sereno è bello » (Bar. Giuseppe Zecchi); Orafo - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Pietro Argentino); P. Cuglielmi: La vittoria di Mergellina - Vega la mano... (Rev. E. Gubitosi); (Sopr. Maria della Spezia, ten. Ennio Buoso, bar. Renzo Gonzalez - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI) dir. Francesco De Maio); P. Teatrino: Gli sposi (Rev. Francesco Giromini, msopr. Carmen Gonzales - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradelha)

12,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE DI STANISLAWEK WILKINERIN: C. F. Haendel: L'orologio. Musica per i mali fuochi d'artificio). Ouverture Bourrée. La Paix - La Révolution - Menut et Trio - Orch.

- Academy of St-Martin-in-the-Fields); PIANISTA RUDOLFE SERKIN: L. van Beethoven: Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, coro e orchestra (Orch. Film di New York e Coro del Leipzig Bernstein); L. van der Marten (Warren); VIOLINISTA ISAAC STERN: C. Frank: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte (Pr. Alexander Zakin); TENORE PLACIDO DOMINGO: G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Fra poco a me ricovero » (Orch. Sinf. della RAI); DIRETTORE ANDRE PREVIN: H. Strauss: München, valzer commemorativo (Orch. Sinf. di Londra)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Fantasia in do maggiore op. 159, per violino e pianoforte (M. Wolfgang Schmid)

C. W. Gluck: Alceste. Tra l'indio. Ad

dai Wasser. Des Fischer Liebglock. Der

Musensohn (Sopr. Elisabeth Schumann, pf. Gerald Moore) - Sinfonia n. 4 in do minore - Tragica - (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard Weintraub)

15-17 L. van Beethoven: Concerto elegiaco

op. 118, per pianoforte (Strumenti dell'

L'Orchestra Sinf. di Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertoletti); W. A. Mozart: Concerto in re maggiore K. 537 per pianoforte e orchestra - dell'incoronazione - (Pf. Jean Bernard Pommer - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Nino Sanzogno); V. Tommasi: Suite per orchestra da camera (1938) (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Pietro Argentino); A. Berg: Concerto per violino e orchestra (Vl. Leonid Kogan - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Dean Di-

xon); J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a, per orchestra (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz)

17 CONCERTO DI APERTURA

G. F. Haendel: Amaryllis, suite per orchestra (Revis. di T. Beecham); F. J. Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore per organo e orchestra (Org. Edward Power Biggs); F. J. Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore per organo e orchestra (Org. Edward Power Biggs - Orch. Sinf. Columbia dir. Zoltan Rozsnyai)

18 L'INSPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO

I. Strawinsky: Sinfonia di salmi, per coro e orchestra: Exaudi orationem meam - Expectant expectavi Domine - Laudate dominum in sanctis eius - Ave maria - Sicut erat. - Hymnus natus est. - Miserere nos. - Salve regina. - Hallelujah. - M. Dorelli: Maple leaf rag (Eric Rogers); People (101 Strings); L'arancia non è blu (Marcella Pensa) (I Camaleonti); Soleado (Daniel Santacruz); Tipsy gipsy (Bert Kampfert); Long ago era far away (Edo Bostic); Docia, frida (Gilda Gulevici); Domina (Edgar Kessel); Handsome (Augusto Martelli); Mais que nada (Ronnie Aldrich); Only you (Ray Conniff); Se mi vuoi (Ciccio); Wheels (Ray Miranda); Il bambino di gesso (Sergio Endriga); Strada bianca (Data); Una notte (Rosinha de Valente); Ti amo (Percy Faith)

19 MERIDIANI E PARALLELI

The world is a circle (France POURCEL); Summer of 42 (Tony Bennett); Les rues de Rio (Caravelle); Dethales (Gigi Ventura); Et c'est bientôt (Mireille Mathieu); Concerto per Venezia (Pino Donaggio); Spanish eyes (Randy Denovo); You know what it is (Piero Piccioni); Moonlight (Piero Piccioni); Mamma mia (M. Bernini); Il generale di banda (Enrico Simonettti); Le temps de ma chanson (Franck POURCEL); Milan che se ne va (Memo Remigi); Napule vo' cantà (Enrico Simonettti); Nella s'va dormito (Luisa Tetrazzini); Volevo (Piero Piccioni); Ossifati (Viktore Barboza); Piazza del Popolo (Claudio Baglioni); Maybe it's you (The Carpenters); Moon song (American); Skins (Mongo Santamaria); Ah ah (Tito Puente); Balares (Astor Piazzolla); Roots of (Donovan); Monica delle bambole (Milva); It never rains in Southern California (Ronnie Aldrich); Come che

20 INTERMEZZO

C. M. von Weber: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 74, per clarinetto e orchestra (C. G. Gerweiss Da Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); N. Paganini: I Palpiti, introduzione e tempi con variazioni op. 13, per violino e pianoforte dal « Tancredi » di Rossini (V. Ruggerio Ricci, pf. Louis Persinger); J. Offenbach: Acciuffa! - Una notte in Italia (Bar. Giacomo Serrao); L. Alzaga: « Mi sento un po' niente » (bar. Giovanni Battista); M. Tamburini: La vittoria di Mergellina - Vega la mano... (Rev. E. Gubitosi); (Sopr. Maria della Spezia, ten. Ennio Buoso, bar. Renzo Gonzalez - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI) dir. Francesco De Maio); P. Teatrino: Gli sposi (Rev. Francesco Giromini, msopr. Carmen Gonzales - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradelha)

21 LIEDERISTICA

W. A. Mozart: Sette lieder, per baritono e pianoforte: Gesang der Betreute, K. 468 - Die Zürcherin, K. 473 - Die Betogene Welt, K. 474 - Das Veilchen, K. 476 - Lied der Freiheit K. 506 - Das Lied der Trennung, K. 519 - An Chloe, K. 524 (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim)

22,30 CONCERTO DEL COMPLESSO - I MUSICI

A. Vivaldi: Concerto in la maggiore per archi e basso continuo - Concerto in sol minore, per due violini, archi e basso continuo (Vl. Maria Centurioni e Francesca Strano) - Concerto grosso in la minore op. 3 n. 8, da « L'estro armonico » (Vln. Pinza Carmirelli e Anna Maria Cotogni); Concerto grosso in re minore op. 3 n. 11, da « L'estro armonico » (Vln. Pinza Carmirelli e Anna Maria Cotogni)

23,30 AVANGUARDIA

J. Cage: Concerto per pianoforte e orchestra (Pf. John Tilbury - Orch. da Camera - Nuova Consonanza - dir. Marcello Panni)

23,30 SALOTTO '800

G. Ph. Telemann: Partita in sol maggiore, per due violini, violoncello e basso (L. van Beethoven: Due arie per voce e pianoforte: « La partenza » - su testo di P. Metastasio - In questa tomba oscura - , su testo di G. Carpani (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); F. Duvernoy: Notturno in sol minore, per violino, piano e basso (Vln. Giorgio Barboza, pf. Lili Laskine); L. Boccherini: Quartetto in si bemolle, maggiore op. 22 n. 4 (Quartetto d'archi della Scala)

24,30 CONCERTO DELLA SERA

A. Schoenberg: Verklarte Nacht op. 4 (Orch. d'archi della Filarm. di New York dir. Dimitri Mitropoulos); J. Sibelius: Cavalcata notturna e sorgere del sole, op. 55; C. Debussy: Nocturni per orchestra: Nuages - Fêtes - Sirènes

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Canto dei fiori (Santana); Can't enough of your love (Barbra Streisand); La senziera e i fiori (Ottavio Vanoni); Hey Jude (Ted Heath); Il buono il brutto e il cattivo (John Scott); E Dio creò la donna (Domenico Modugno); For all we know (Jimmy Smith); Piccadilly (Tito Puente); Sempre tua (Vane Zanicchi); The world is waiting for the sunrise (Werner Mül-

ler); Ti guarderò nel cuore (Riz Ortolani); Lei (Charles Aznavour); Honeysuckle rose (Albert Nicholas All Stars); It's all right with me (Rhoda Scott); Adios (Xavier Cugat); Un momento di piacere (I Romanos Piccoli); e altre (Michele). The work song (Alberto Almirante); Tubular bells (Mike Oldfield); Angela (Johnny Dorelli); Maple leaf rag (Eric Rogers); People (101 Strings); L'arancia non è blu (Marcella Pensa) (I Camaleonti); Soleado (Daniel Santacruz); Tipsy gipsy (Bert Kampfert); Long ago era far away (Edo Bostic); Docia, frida (Gilda Gulevici); Domina (Edgar Kessel); Handsome (Augusto Martelli); Mais que nada (Ronnie Aldrich); Only you (Ray Conniff); Se mi vuoi (Ciccio); Wheels (Ray Miranda); Il bambino di gesso (Sergio Endriga); Strada bianca (Data); Una notte (Rosinha de Valente); Ti amo (Percy Faith)

ler); Ti guarderò nel cuore (Riz Ortolani); Lei (Charles Aznavour); Honeysuckle rose (Albert Nicholas All Stars); It's all right with me (Rhoda Scott); Adios (Xavier Cugat); Un momento di piacere (I Romanos Piccoli); e altre (Michele). The work song (Alberto Almirante); Tubular bells (Mike Oldfield); Angela (Johnny Dorelli); Maple leaf rag (Eric Rogers); People (101 Strings); L'arancia non è blu (Marcella Pensa) (I Camaleonti); Soleado (Daniel Santacruz); Tipsy gipsy (Bert Kampfert); Long ago era far away (Edo Bostic); Docia, frida (Gilda Gulevici); Domina (Edgar Kessel); Handsome (Augusto Martelli); Mais que nada (Ronnie Aldrich); Only you (Ray Conniff); Se mi vuoi (Ciccio); Wheels (Ray Miranda); Il bambino di gesso (Sergio Endriga); Strada bianca (Data); Una notte (Rosinha de Valente); Ti amo (Percy Faith)

10 MERIDIANI E PARALLELI

The world is a circle (France POURCEL); Summer of 42 (Tony Bennett); Les rues de Rio (Caravelle); Dethales (Gigi Ventura); Et c'est bientôt (Mireille Mathieu); Concerto per Venezia (Pino Donaggio); Spanish eyes (Randy Denovo); You know what it is (Piero Piccioni); Moonlight (Piero Piccioni); Mamma mia (M. Bernini); Il generale di banda (Enrico Simonettti); Le temps de ma chanson (Franck POURCEL); Milan che se ne va (Memo Remigi); Napule vo' cantà (Enrico Simonettti); Nella s'va dormito (Luisa Tetrazzini); Volevo (Piero Piccioni); Ossifati (Viktore Barboza); Piazza del Popolo (Claudio Baglioni); Maybe it's you (The Carpenters); Moon song (American); Skins (Mongo Santamaria); Ah ah (Tito Puente); Balares (Astor Piazzolla); Roots of (Donovan); Monica delle bambole (Milva); It never rains in Southern California (Ronnie Aldrich); Come che

11 IL LEGGIO

Crossings (Herbie Hancock); Livin' in heat (Chase); Ho detto al sole (Luigi Proietti); Imagine (John Lennon); Mother's theme (Willie Hutch); Sweetne (Gilda Gulevici); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isla... Isla (Gi Alunni del Sole); Sambad (Gilda Gulevici); Don't you worry about a thing (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de una nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Un sogno estivo

Per il consueto concerto della domenica (ore 18, Nazionale) si alterneranno tre importanti orchestre. Si tratta, ovviamente, di musica discografica. Innanzitutto, con la Sinfonica della RAI diretta da Wilhelm Steinberg e con la partecipazione solistica di Jascha Heifetz riavremo una delle più gustose opere a firma del francese Camille Saint-Saëns (Parigi, 1835 - Algeri, 1921): l'*Introduzione e Rondo capriccioso* op. 28, per violino e orchestra (1870). Seguirà la delicata e poetica *Incomputata* (1822) di Franz Schubert nelle prestigiose mani di Wolfgang Sawallisch a capo dell'Orchestra di Stato Sassone di Dresda. Infine, Eduard van Remoortel riterrà ai suoi fans nel nome di Felix Mendelssohn-Bartholdy con l'*Ouverture, lo Scherzo e la Marcia nuziale* dal *Sogno di una notte di mezza estate* (1826 - 1843). L'Orchestra è la Sinfonica di Vienna. Sono queste alcune tra le più fantasiose e intense pagine del musicista tedesco, scritte espressamente per l'omonima commedia di Shakespeare. La critica ha osservato che il compositore era riuscito qui a portare le fate dentro l'orchestra.

Anche l'appuntamento del venerdì (ore 20,20, Nazionale) si annuncia molto allettante. Ne è protagonista l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana guidata da Bruno Bartoletti. Vi partecipa il giovane violinista sovietico Pavel Kogan, figlio del più famoso Leonid. In apertura l'inebriante *Concerto in re maggiore* op. 77 per violino e orchestra di Johannes Brahms. Con tale partitura, presentata la prima volta al pubblico della Gewandhaus di Lipsia nel 1879, l'Amburghese aggiungeva uno dei più luminosi capitoli alla letteratura violinistica di tutti i tempi. E' opportuno rileggere a questo proposito il pensiero di Alfred Ehrmann, il quale non si limitò a mettere a punto una delle più valide biografie di Brahms, ma volle scavare in profondità nel linguaggio romantico del maestro: « Che Brahms non si preoccupasse molto della digitazione e delle arcate nell'Opera 77 lo ha in ogni caso salvato dal-

lo smarrire la via nei pericolosi sentieri del virtuosismo. Con il suo comportamento tetragono ha infatti ampliato le possibilità espressive dello strumento ». Qualche virtuosismo del passato non condivideva però i giudizi di questa natura. Ad esempio, il grande Sarasate ebbe i suoi motivi per mostrarsi scontento: « Io non nego che questa sia buona musica, ma nessuno pensi ch'io abbia il cattivo gusto di prendere posto sul podio col violino in mano per ascoltare l'oboe eseguire l'u-

nica melodia dell'*Adagio* ». Questo lavoro è stato poi sempre il cavallo di battaglia dei migliori interpreti. Indimenticabili le esecuzioni con Szegedi, con Schneiderhan, con Heifetz, con Stern, con la De Vito o con Menuhin.

Al centro del programma spicca la tristissima ed enigmatica *Pavane pour une infante défunte* (1899) di Maurice Ravel: cordiale omaggio all'artista francese nel centenario della sua nascita. La trasmissione si completa con il Primo Concerto di Petrassi.

Cameristica

Quattro ghiribizzi

Di belle e simpatiche risonanze esteriore e interiore può senz'altro dirsi l'Opera 22 in *fa maggiore* di Ciaikovski, che ascolteremo (domenica 20,20, Nazionale) dal Quartetto Borodin. I componenti del sudetto Quartetto sono: Rostislav Dubinskij (violino), André Abramennikov (violino), Dimitri Scibalin (violino), Valentin Berlinski (violoncello). Si esibiranno in



Almerindo D'Amato

quattro movimenti (*Adagio, moderato assai, Scherzo, allegro giusto, Andante, ma non tanto e Finale, allegro con moto*) ricchi di dramma, di vitalità, di colore.

Indicherà quindi, un'altra pregevole trasmissione (lunedì, 17,40, Terzo) affidata al pianista Almerindo D'Amato. Ed è utile sottolineare il carattere delle scelte di questo grande concertista.

Nel nomi di Cimarosa, Paisiello, Martucci, Cassella e Dallapiccola, il maestro D'Amato ha messo da parte il virtuosismo fine a se stesso e si è posto con intelligenza alla ricerca di valori prettamente spirituali, oppure con dimensioni pianistiche al di sopra dei facili effetti plateali. Ricordo che Almerindo D'Amato si è perfezionato con Carlo Zecchi a Roma e con Alfred Cortot a Parigi.

Il maestro è noto nelle più prestigiose sale italiane ed europee per

averne innovato il tradizionale recital, introducendo cioè il cosiddetto « concerto presentato », quale moderna forma di incontro musicale con il pubblico.

D'Amato è docente al « Santa Cecilia » di Roma, è inoltre direttore artistico degli « Incontri Musicali Romani » di cui ho già scritto la scorsa settimana nella colonna dedicata alla musica contemporanea.

Questa trasmissione degli « Incontri » continua (martedì, 20,15, Terzo) con la partecipazio-

I/3847



Di Goffredo Petrassi la Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Bartoletti interpreta venerdì il « Primo Concerto » (20,20, Nazionale)

Contemporanea

Terni 1975

Torna in questi giorni nei programmi di musica d'oggi (venerdì, 12,20, Terzo) il nome di Alessandro Casagrande, con due suoi importanti momenti creativi: *Frasì e L'uccello sacro*. Ed è più che mai stimolante, ora, il ricordo del musicista italiano grazie all'omonimo Concorso di Terni, che ha appena compiuto i dieci anni.

La competizione, conclusasi il 15 giugno scorso, ha visto la partecipazione di ben quarantadue concorrenti da ogni parte del mondo ed è stata vinta dal russo Boris Petrusansky, nato a Mosca nel 1949. Al secondo posto si è aggiornata la francese Caroline Haffner, nata a Parigi nel 1948. Il terzo premio ex aequo è stato assegnato all'inglese Dennis Lee, che, nato in Malesia nel 1946, si è formato a Londra e a Vienna, e al russo Alexandre Toradze (Mosca, 1952). La giuria, presieduta da Tito Aprea, era composta dai maestri Dario De Rosa, Heorqe Ebert, Franco Ferrara, Lucrezia Kasilaj, Tihon Khrennikov, François Maressotti, Bugomil Starchenov, Giorgio Vidussi e Radeus Zmudzinsky.

Mi pare opportuno ricordare qui anche i nomi dei vincitori delle scorse edizioni: Giuliano Silveri, Fausto Di Cesare, Bozidar Noev, Marta Deyanova, Luiz Medalha-Filho, Laszlo Simon, Nina Tichmann, Kathleen Solose e Robert Grosset. Non si dimentichi che queste importanti giornate di Terri si svolgono ogni anno per iniziativa di Adriana Casagrande, moglie del musicista (morto nel 1964), sensibilmente coadiuvata dagli Enti locali oltre che dai Ministeri della Pubblica Istruzione e del Turismo Spettacolo. Nella trasmissione figurano anche pagine di Antonio Cece e di Emilia Gibutisi.

Sungerrei inoltre l'ascolto di un programma d'avanguardia (venerdì, 16,30, Terzo) al quale partecipano la London Sinfonietta diretta da David Atherton e il duo Angelo Faja-Bruno Canino (flauto e pianoforte). Di Ligeti sarà eseguito il Kammerkonzert, per 13 esecutori e di Fukushima Kadha Karuna, per flauto e pianoforte.

Corale e religiosa

Bettarini e Pergolesi

Nella squisita revisione di Luciano Bettarini, attento e geniale studioso di molti lavori del passato, ascolteremo (mercoledì, 14,30, Terzo) *La morte di San Giuseppe* di Giovanni Battista Pergolesi (Jesi, 1710, Pozzuoli, 1736): un oratorio in due parti che ci rivela come il giovanissimo autore abbia penetrato con corroboranti accenti il mondo spirituale dell'epoca. La sua fama, legata a *La serva padrona* o a *Lo frate innamorato*, potrebbe altrettanto imporsi grazie a questo oratorio, dopo ovviamente le splendide battute dello *Stabat Mater* per due voci con accompagnamento di quartetto di archi e organo, scritto

poco prima della morte. E' adesso lo stesso Bettarini a dirigere l'oratorio sul podio della « Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana. Nelle parti solistiche cantano i soprani Rena Gari Falachi e Maria Luisa Zeri, il mezzosoprano Luisa Discacciati e il tenore Herbert Handt.

Un secondo programma « religioso » si avrà giovedì (11,40, Terzo) con la partecipazione dei soprani Magda Olivero e Halina Lukomska, del baritono Heinz Rehfuss, degli organisti Francesco Catena e Giuseppe Agostini, della Sinfonica di Berlino e St. Hedwig's Kathedrale diretti da Karl Forster, del Coro da Camera del

la Radiotelevisione Italiana sotto la guida di Nino Antonellini, infine dell'Orchestra Filarmonica e Coro di Cracovia diretti da Andrzej Markowski. Saranno interpretati brani di Stradella, Haydn, Poulenec e Webern. Da non mancare infine all'appuntamento con la *Messa elegiaca* di Mortari e con la *Fantasia corale* op. 80 di Beethoven (sabato, 11,40, Terzo). Di grande prestigio in questo programma gli esecutori: l'organista Vignellini, il Coro da camera della RAI diretta da Antonellini, il pianista Daniel Barenboim e il direttore Otto Klemperer alla guida della New Philharmonia e del Coro John Alldis.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Dirige Franco Mannino

I/S

La Cenerentola

Opera di Gioacchino Rossini (Sabato 12 luglio, ore 14,30, Terzo)

Franco Mannino, alla guida dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, dirige un'accu-
ratissima edizione del capolavoro rossiniano. Ne sono interpreti, per la parte vocale, il mezzosoprano Lucia Valentini Terrani, il tenore Ernesto Palacio, Enzo Dara, Paola Montarsolo, Giorgio Tadeo, Miwako Matsumoto, Terese Rocchino. Maestro del Coro Fulvio Angius.

Fra le grandi creazioni di Rossini, questo melodramma giocoso in due atti, su libretto di Jacopo Ferretti, occupa un posto speciale: qui, infatti, la stupefacente allegrizia della musica rossiniana sorge congiunta con altra vena malinconica e tenerissima; qui gli accenti comici e quelli patetici si fondono con ammirabile equilibrio in una vicenda che il compositore pesaresi volle spogliare di tutti gli elementi fantastici (il personaggio della fata benefica che appare nelle fiabe di Perrault e dei Grimm, per esempio scomparve; e fu sostituito dalla figura «realistica» e sommamente simpatica del «sapien-tissimo» Alidoro). Ne venne, in siffatto clima mutato, una storia scintillante, credibile, avvivata da una caratterizzazione dei personaggi assai minuta e precisa.

Rappresentata per la prima volta al Teatro Valle di Roma, il 25 gennaio 1817, l'opera fu accolta con freddezza. Dopo quest'iniziale insuccesso, dovuto probabilmente all'impreparazione dei cantanti (si salvava però la grande Gertrude Righetti-Giorgi nella parte di Angelina), la *Cenerentola*, conquistò totalmente il pubblico romano: il «rondo» finale, banco di prova di tutti i mezzosoprani rossiniani, fu applaudito da una platea delirante. E' cote-stata, come tutti sappiamo, una pagina di singolare bellezza in cui, sotto al tono delicato e pregnante, si celano diavolerie virtuosistiche che solamente le voci perfettamente educate possono affrontare senza rischio (si veda la difficoltà di passi come la splendida volata sulle parole «co-

me un baleno rapido»). Tra i luoghi memorabili della partitura, citiamo «Un soave non so che» (recitativo, scena e duetto) con la straordinaria introduzione strumentale, la «canzone» di Cenerentola («Una volta c'era un re»), l'aria di Don Magnifico «Miei rampolli femminini», l'aria di Dandini «Come un'ape ne' giorni d'aprile», il magnifico duetto Dandini-Don Magnifico «Un segreto d'importanza», il famosissimo sestetto «Quest'e un nodo avvi-

luppato», in cui Rossini sfrutta con estro genialissimo l'onomatopea delle parole, l'aria di Don Magnifico «Sia qualunque delle figlie», «Nacqui all'affanno e al piatto» (ossia il dolce e squisito *Andante* in 6/8 che precede il rondo finale di cui si è già detto), e il coro che lo commenta: «Tutto cangia a poco a poco». Fra le altre pagine che, sia pure in una brevissima citazione, balzano alla memoria, vi sono la Sinfonia e il «temporale».

La trama dell'opera

Atto I - Don Magnifico, barone di Montefascione (basso buffo) e le sue due figlie, Clorinda e Tisbe (soprano e mezzosoprano) hanno costretto la giovane e bella Angelina, detta Cenerentola (contralto) ai più umili e sfruttivi lavori domestici. La povera fanciulla, figliastra del barone, sopporta tutto con rassegnata mestizia. Ella è infatti buona e generosa. Allorché il vecchio Alidoro (basso), precettore del giovane principe Don Ramiro (tenore), bussa alla porta del palazzo sotto le vesti di un mendicante, soltanto Cenerentola si mostra disposta ad aiutarlo. Ed ecco giungere la notizia che il principe Ramiro, deciso a prendere moglie, sceglierà una damigella fra quelle che interverranno alla sua festa, nel castello. Inutile dire che Don Magnifico e le sue perfidie figlie sono gongolanti. Don Ramiro, però, seguendo il consiglio del sapientissimo Alidoro, si presenta al palazzo del barone nelle vesti del proprio scudiero Dandini mentre costui (baritono) si fa passare per il principe. Don Ramiro, non appena vede Cenerentola, s'innamora della sua grazia e della sua semplicità. Egli non sa che la fanciulla ha speso tutto il patrimonio per il patrigno e le sorellastre, sicché la crede un'umile servetta. Dandini, riccamente abbigliato, invita il barone, Clorinda e Tisbe al ballo. Invano Cenerentola supplica Don Magnifico di condurla alla festa sia pure per pochi minuti: il barone è inflessibile. Rimasta sola in casa, la poverina si abbandona al

pianto. Ma ecco giungere Alidoro, stavolta in abito da pellegrino, a offrirle uno splendido vestito e un coccio sfarzoso con cui potrà recarsi al castello. Nel corso della serata, Clorinda e Tisbe rivelano in pieno il proprio carattere capriccioso, mentre Don Magnifico, nominato cantiniere di corte, già sogna le future ricchezze e gli onori che gli proverranno addosso. Allorché giunge Cenerentola, Don Ramiro è colpito dalla straordinaria rassomiglianza della bella sconosciuta con l'umile servetta del barone. Atto II - Nel castello del principe, Dandini ciruisce Cenerentola mentre Ramiro ascolta da nascosto il colloquio che si svolge fra i due. Cenerentola rifiuta sdegnosamente la corte di colui che è ancora travestito da principe. Al colmo della felicità, Ramiro le offre il proprio amore, ma Cenerentola gli risponde ch'è lei dovrà prima cercarla, rivederla ed «esaminare la fortuna». Già poi un braccialetto — uno «smariglio» — che gli servirà per riconoscerla: un altro, identico, lo terrà la stessa Cenerentola. Frattanto Dandini rivela a Don Magnifico di essere soltanto uno scudiero e il barone, furibondo, se ne torna a casa. Da quest'ira pagherà il prezzo la povera Cenerentola che Don Magnifico e le figlie ritroveranno in miseria. Poco dopo, ecco Dandini con Ramiro il quale ha ripreso le sue vere vesti: il principe, pazzo di gioia, riconosce al braccio di Cenerentola il braccialetto che cercava. Con grande rabbia

XII/B Recensione di Voci Nuove Rossiniani
Con Mady Mesplé



Ernesto Palacio e fra gli interpreti della «Cenerentola» di Rossini

Lakmé

Opera di Leo Delibes (Giovedì 10 luglio, ore 20, Terzo)

Il Delibes (1836-1891) fu, tra i musicisti francesi dell'Ottocento, uno dei più noti e popolari. Discepolo di Adam, al conservatorio di Parigi, fu in seguito organista e direttore di cori. Vincitore del «Prix de Rome», successe nel 1881 al Réber come professore di contrappunto nel conservatorio e nel 1884 occupò il seggio di Victor Massé all'Accademia di Francia. Opere, opere, balletti, musiche religiose e corali, melodie, figurano nel catalogo del compositore il quale fu apprezzato, in vita, dal pubblico e dai musicisti assai più che dai musicologi (l'opera *Le roi l'a dit*, nel nostro secolo, entusiasmò Strauss). *Lakmé* fu rappresentata, per la prima volta, il 14 aprile 1883, all'Opéra-comique di Parigi, con vivo consenso Il libretto, tratto da Le

mariage de Loti di Pierre Loti, reca i nomi del Gondine e di Philippe Gille. Vi si narra la storia di Lakmé, la figlia del bramino Nilakantha, intermediaria fra gli indiani oppressi dagli inglesi e il dio Brahma. Innamoratasi di Gerald (un giovane ufficiale inglese che suscitando l'ira di Nilakantha è riuscito a intrudersi nascosta nel giardino di Lakmé), la fanciulla giungerà ad avvenire nel momento in cui vedrà Gerald dibattersi nell'angusta. I due giovani, infatti, si sono rifugiati nella foresta per sfuggire a Nilakantha, il quale, durante una processione, ha ferito con un colpo di pugnale Gerald. Mentre Lakmé si reca a una fonte che concede amore eterno, un ufficiale inglese trova il giovane di tornare. Al suo ritorno, Lakmé si avvede che Gerald si dibatte tra l'amore e il dovere. Per lasciarlo libero, si uccide.

Canta Tagliavini

I/S

L'Arlesiana

Opera di Francesco Cilea (Sabato 12 luglio, ore 20, Nazionale)

Il 20 novembre 1950 moriva, a Varazze, Francesco Cilea e i coreggionali del musicista, nato a Palmi in Calabria, il 23 giugno 1866, si apprestano a onorare la memoria con varie manifestazioni artistiche di cui darò notizia assai presto al lettore di questa rubrica.

L'edizione dell'*Arlesiana*, in onda sabato, è diretta dal compianto Arturo Basile. L'opera, dopo l'*Adriana Lecouvreur*, è come tutti sanno, la più popolare del grande compositore calabrese. Su libretto del Marenco, tratto dall'omonimo dramma di Alphonse Daudet, fu data per la prima volta al «Lirico» di Milano il 27 novembre 1897. L'esito della prima non fu eccezionalmente favorevole e anzi non mancarono giudizi critici alquanto severi nonostante l'interpretazione appassionata di Enrico Caruso. Più tardi, l'autore rimaneva il braccialetto che cercava. Con grande rabbia

tobre 1898 l'*Arlesiana* andò in scena nella attuale suddivisione in tre atti, sempre al «Lirico» di Milano e il 28 marzo 1912 in una nuova sette-sura al Teatro San Carlo, a Napoli. Da allora l'*Arlesiana* è entrata nel repertorio italiano.

Anche nell'*Arlesiana*, come in altre opere di Cilea, si nasconde, sotto un raffinatissimo lavoro formale, una veemente passione che purtroppo gli interpreti raramente sanno intendere e «tradurre» nella viva realtà della esecuzione. Cilea che, secondo la classificazione usuale, appartiene per stile alla cosiddetta scuola «verista» insieme con Mascagni, Puccini, Leoncavallo, Giordano, non cade mai nelle sforzature e nell'effetto violento, plateale. Nella versione musicale dell'*Arlesiana*, per esempio, il carattere del racconto originale si snerva in toni più sottili e vibranti. Ed è peccato che pagine come il «Lamento» siano state contamine dal mal gusto di troppi cantanti. Infatti

un affettuoso biografo del Cilea ha scritto che il musicista insegnò questa pagina «nota per nota» al tenore Caruso, raccomandandogli i «mezzi toni» e i proibendogli ogni enfatica perorazione. Anche il Masse net ebbe parole d'elogio per l'*Arlesiana*: un'opera in cui, oltre all'intensa vena lirica, si ammira una strumentazione «netta, espressiva, colorita».

LA VICENDA

Atto I - Federico (tenore), il figlio maggiore della fattoressa Rosa Mamai (mezzosoprano) è innamorato perdutamente di una ragazza di Arles. Ora si è recato in città dal dolo zio Marco (basso) per avere sue informazioni. Giunge in fattoria Vivetta (soprano), la figlioccia di Rosa, che fino da piccola ha voluto bene a Federico. La notizia che questi ha deciso di sposare una forestiera crea nell'animo di Vivetta un profondo turbamento che si accresce allorché Federico ritorna pazzo di gioia: le



Riascolteremo Pia Tassinari nell'«Arlesiana», sabato sul Nazionale

Celebrazioni spontiniane

La Vestale

Opera di Gaspare Spontini (Lunedì 7 luglio, ore 19,55, Secondo)

In onore di Gaspare Spontini, di cui ricorre il secondo centenario della nascita, la Radio trasmette questa settimana *La Vestale* in un'edizione pregevole, allestita per la Stagione lirica in corso. Diretta da Jesus Lopez-Cobos, *La Vestale* è stata interpretata nelle parti vocali da cantanti assai qualificati: il soprano Gundula Janowitz, il tenore Gilbert Py, il basso Agostino Ferrin, il tenore Giampaolo Corradi, il mezzosoprano Ruza Baldani e altri. Orchestra sinfonica e Coro della RAI. Maestro del Coro, Gianni Lazzari.

Come si ricorderà, la prima rappresentazione della *Vestale* avvenne a Parigi nel dicembre 1807, con esito triunfale. In Italia l'opera giunse quattro anni dopo e l'onore di darla toccò al teatro San Carlo di Napoli. In effetti l'opera segna il passo decisivo nella carriera del compositore marchigiano e resta, nonostante le grandezze del Cortez e le meraviglie dell'Agnes, una partitura emblematica dell'alto stile spontiniano. Molti inchiostri, d'altronde, si sono sparsi a proposito della *Vestale* che nella storia del teatro melodrammatico si impone come un grande esemplare, come un'opera singolarissima.

Un che di solenne e vetusto conserva alla *Vestale*, pur nell'urgenza degli affetti che travagliano i personaggi, pur nel drammatico movimento delle anime, uno scultoreo nitore, una compostezza antica, una marmorea solidità. Si ha l'impressione così d'essere al cospetto di una gigantesca, solennissima statua.

Le sollecitudini dei cultori spontiniani hanno isolato i luoghi culminanti della *Vestale*, anche se alla partitura non si addice la scelta antologica poiché la sua ricchezza sta anche nei forniti incastri tra scena e scena, nella successione serrata degli eventi musicali. Su tutte, per concorde giudizio dei critici e degli studiosi spontiniani, domina la *Martche au supplice*.

Atto I - *Licinio* (tenore) alla vigilia del suo trionfo è triste perché, tornato a Roma vincitore dei Galli, scopre che nel frattempo *Giulia* (soprano), la fanciulla da lui amata, si è fatta *Vestale*. *Cinna* (tenore), suo amico, gli promette aiuto. Frattanto iniziano i preparativi per il trionfo, e *Giulia* è scelta ad incoronare il vittorioso *Licinio*. Durante la cerimonia questi la avverte che quella notte stessa andrà a prenderla. Atto II - *Giulia*, sola nel tempio, veglia il sacro fuoco di *Vesta*. *Giunge Licinio e Giulia*, nella gioia di riunirsi all'uomo amato, lascia spegnere il fuoco. *Licinio*, avvertito da *Cinna*, è costretto a lasciare *Giulia* proprio mentre nel tempio entrano la *Gran Vestale* (soprano) e il Sommo Sacerdote (basso) che subito condannano a morte l'empia sacerdotessa. Atto III - *Invanio Licinio implora clemenza per Giulia*: la fanciulla dovrà essere sepolta viva. *Licinio* tenta allora di salvarla con la forza quando una folgora manda in fiamme il velo sacerdotale di *Giulia*. Ciò è inteso come il volere di *Vesta* che la fanciulla sia assolta.

notizie infatti sono ottime. Mentre tutti salgono in casa per festeggiare l'imminente matrimonio, il guardiano di cavalli *Metifio* (baritono) si presenta al vecchio pastore *Baldassarre* (baritono) e chiede di parlare con *Rosa*. Le dirà che la donna di Arles è stata la sua amante e mostrerà, a conferma, due lettere esplicative. *Rosa* chiede a *Metifio* di lasciarle le lettere per un giorno, poi chiama *Federico* e gli dà la tremenda notizia. Il giovane è disperato. Atto II - *Federico* non risponde al richiamo di sua madre e di *Viavetta* che lo cercano ansiosamente. Lo scoprirono nell'ovile il fratello minore (soprano), un ragazzo ritardato, "è il vecchio Baldassarre". Il pastore lo invita a cercare conforto nel lavoro ma *Federico* si tormenta all'idea del tradimento della donna amata. *Giunge Viavetta*, e *Federico* la respinge. Ai singhiozzi della fanciulla accorre la madre che si dice disposta a sacrificare l'onore della famiglia. Ma *Federi-*

PREMIO DELLA CRITICA

Anche quest'anno il Premio della Critica Discografica Italiana è stato assegnato a un gruppo di meritevoli pubblicazioni apparse nel nostro mercato tra il 1974 e il 1975. Le opere premiate per l'accuratezza dell'esecuzione e per l'interesse filologico e storico che talune, fra esse, rivestono (sotto l'aspetto, ovviamente, interpretativo) sono cinque: *L'Aida* diretta da Riccardo Muti con Montserrat Caballé, Plácido Domingo, Fiorenza Cossotto e altri notissimi interpreti di canto, per la «EMI»; *L'Incoronazione di Poppea*, di Claudio Monteverdi, diretta da Nikolaus Harnoncourt con la Söderström, la Donat, la Berberian, Paul Esswood, Carlo Gafa e altri, per la «Telefunken»; *Il Ratto del Seraglio* di Mozart, diretta di Karl Böhm con Arleen Auger, René Gris, Kurt Moll, Harald Neuenkirch, Peter Schreier, per la «Deutsche Grammophon»; *Morte a Venezia* di Benjamin Britten (con il «cast» di cantanti della prima esecuzione alla «Fenice»), per la «Decca»; *L'Assedio di Corinto* di Gioacchino Rossini con Thomas Schippers sul podio e con Beverly Sills, Shirley Verrett, Justino Diaz e Harry Thayard fra gli interpreti di canto, per la «EMI». Inutile dire che non tutte le opere citate hanno vinto all'unanimità: qualcuna, infatti, è passata a maggioranza.

Comunque si tratta di pubblicazioni sicuramente interessanti. L'edizione dell'*Assedio*, come i lettori ricorderanno, è la medesima degli spettacoli scaligeri i quali suscitarono lo sgomento di molti critici musicali che non perdonavano al reviere e a Thomas Schippers l'arbitrio commesso: ossia quello di aver inserito, nella partitura del *Siege*, pagine del *Maometto II* in tal modo contaminando e l'una e l'altra opera rossiniana con conseguente offesa, se non al gusto, per lo meno alla cultura. Nonostante quella battaglia, che fece correre per davvero tanti inchiostri, la pubblicazione «EMI» è entrata nella rosa dei dischi premiati: e confessiamo, nella mia qualità di membro della giuria del Premio, ho votato a favore di quest'edizione dell'*Assedio* che, purismi a parte, «fa un bel sentire» e tocca un alto livello grazie alla bravura della Sills, della Verrett e, soprattutto, di Thomas Schippers.

Per i recital due premi che, peraltro, tutti si aspettavano visto l'entusiasmo con cui la critica discografica italiana aveva salutato l'uscita: il disco di Leyla Gencer e il disco di Giacomo Lauri-Volpi. Di entrambi ho scritto su queste colonne, sicché i lettori conoscono quel che, in proposito, il mio parere. Si tratta, lo ripeto in breve, di due dischi splendidi di cui il secondo dei quali è addirittura un vero e proprio miracolo ove si pensi che è stato registrato — di getto — da un tenore di ottantadue anni.

Fra le ristampe storiche, la giuria ha prescelto il *LiederAlbum* di Richard Strauss. Anche di questa pubblicazione ho già scritto: e basti rammentare qui che i *Lieder* straußiani, editi dalla «BASF», sono interpretati nell'album discografico da grandissimi artisti di canto, quasi tutti di lingua tedesca. E veniamo alla musica sinfonica e da camera. Una meritata vittoria è quella delle *Suites inglesi* di Johann Sebastian Bach interpretate da Gustav Leonhardt, per la «Philips». Altri giusti riconoscimenti all'opera orchestrale di Zoltan Kodály edita dalla «Decca» (orchestra «Philharmonia Hungarica», diretta da Antal Dorati), alle *Sinfonie* di Antonin Dvorák eseguite dall'orchestra filamericana cecoslovacca sotto la direzione di Václav Neumann (edizione la «Supraphon»), ai *Fiori musicali* di Frescobaldi, pubblicati dall'«Arión» e alle composizioni di Luigi Nono *Como una ola de fuerza y luz* - Y entones comprendo su disco della «Deutsche Grammophon».

J' premi, come si vede, sono molti: troppi, a mio parere, per creare tra le Case un vero e proprio spirito di emulazione. Eppure pochi se si ripercorre a volo di memoria la stagione discografica '74-'75 in cui sono apparse pubblicazioni come la *Madama Butterfly* di Puccini (catalogo «Decca») diretta da Herbert von Karajan, come l'*Ottello* (stessa Casa, stesso direttore) ed altre che sarebbe troppo lungo citare qui. I lettori, in ogni modo, sappiano che tredici pubblicazioni sono passate sotto le forche caudine di due giurie di esperti italiani. Molte, fra queste, figurano nelle liste di preselezione inviate a Montreux al *Grand Prix du Disque* che sarà assegnato in settembre. Non credo che gli appassionati di musica, acquistandole, rimarrebbero delusi. Sono prodotti raccomandabili e, in qualche caso, merce di lusso.

MOZART IN QUATTRO

Quartetti di Mozart in un disco «RCA» che, lo dico subito, mi ha entusiasmato. Si tratta di quattro bellissime pagine, per flauto, violino, viola e violoncello, affidate all'arte di Severino Gazzelloni, Salvatore Accardo, Dino Ascilia e Francesco Strano: ossia il Quartetto in re maggiore K. 285, il Quartetto in sol maggiore K. 285 a, il Quartetto in do maggiore K. 285 b (indicato nell'appendice del catalogo di Köchel con la sigla K. Anh. 171), il Quartetto in la maggiore K. 298.

Com'è noto ai cultori di musica mozartiana, dei tre Quartetti K. 285, 285 a e 285 b andarono perduti gli originali, sicché gli esecutori si sono richiamati, per quest'incisione su disco, alla «NMA» (*Neue Mozart-Ausgabe*, nuova edizione dell'opera di Mozart) sicuramente attendibile. Del Quartetto K. 298 esiste invece la partitura autografa giacente nella Biblioteca Nazionale di Vienna, su cui i quattro interpreti hanno lavorato. Ma veniamo all'esecuzione. Questo è il vero Mozart: non contaminata nella sua sovrana eleganza dalle forzature d'accento in cui troppi esecutori credono di riconoscere gli impulsi della drammaticità del Salisburghese, e però vitale e passionato nello stupore di una musica dove c'è tutto l'uomo e ci sono tutti gli uomini. Sono i professori che hanno portato il disordine nel mondo, diceva Tsang-Tzeu: e i «professori», nel campo musicale, sono particolarmente nefasti. C'è un modo di eseguire Mozart ch'è davvero esecutabile: considerandolo cioè per la sua sola perfezione formale. Ma ecco i quattro artisti superare d'un balzo la bella e corretta esecuzione, andare di là da questa per essere secondo i principi estetici di Mozart estremamente lucidi, ma anche infinitamente liberi. La perfezione, dice ancora Tsang-Tzeu, è l'essere perfetti senza sapere che lo si è. Ascoltate come «cantano» la viola di Dino Ascilia e ascoltate gli altri strumenti: questo, come dicevo, è Mozart. Questa è la musica. Il disco, buono tecnicamente, è siglato TRL 1 - 1070, stereo.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

Anche il laser entra nel rock

« Lo spettacolo rock definitivo, oltre il quale è inconcepibile che qualsiasi altro gruppo riesca ad andare »: così il critico inglese Michael Oldfield, sul settimanale « Melody Maker », ha commentato il ritorno dei Led Zeppelin, davanti al pubblico britannico dopo due anni di assenza, un ritorno che ha letteralmente mandato in visibilio sia i fans che la stampa specializzata. All'fine dell'ultima tournée fatta in America nel 1973, e durante la quale aveva conquistato il record mondiale di presenze a un concerto rock (56.800 persone a Tampa, in Florida, 1800 in più delle 55 mila richiamate dai Beatles, precedenti detentori del primato, allo Shea Stadium di New York), il quartetto aveva smesso di suonare in pubblico, dedicandosi prima al completamento di un film ripreso dal vivo durante i suoi show negli Stati Uniti e poi chiudendosi in un lungo esilio volontario per realizzare la sua ultima e più consistente fatica discografica, *Physical Graffiti*, sesto long-playing del gruppo, un album doppio contenente quattordici brani e costato ai Led Zeppelin 18 mesi di lavoro fra composizione, arrangiamenti e registrazioni.

Nel gennaio scorso il quartetto (sempre formato dal cantante solista Robert Plant, dai chitar-

rista Jimmy Page, dal tastierista e bassista John Paul Jones e dal batterista John Bonzo Bonham) aveva deciso di ri-presentarsi ai suoi fans e aveva ancora una volta scelto l'America. La tournée, ricca di incidenti e imprevisti (risse e violente battaglie a Greensboro, a Boston e in altre città, nonché imprevisti vari fra cui la frattura di una falange di un dito di Jimmy Page, che si chiuse una mano nello sportello di un trenino alla vigilia del debutto e fu costretto a lavorare due mesi con un osso rotto), ebbe un successo enorme, e lo show proposto adesso in Inghilterra dagli Zeppelin è infatti lo stesso presentato alle platee statunitensi: uno show completo, anzi sovraccarico, non solo di musica e di suoni, ma anche di effetti e trovate spesso sulla soglia della fantascienza.

La formazione ha dato a Londra, alla fine di maggio, cinque concerti alla Earls Court, la più grande sala d'Europa, capace di ospitare quando è gremita 17 mila spettatori. E nei cinque show gli spettatori sono stati 85 mila, neanche uno di meno, tanti quanti erano i biglietti a disposizione, dimostrando come i Led Zeppelin (un gruppo che nella sua carriera ha avuto sempre un « andamento » piuttosto irregolare, fatto di alti, corrispondenti a periodi prolifici discograficamente e densi di esibizioni in pubblico, e di bassi, cioè lunghi me-

si passati senza che dei quattro musicisti si avessero notizie) siano ancora capaci di attrarre folle incredibili. E infatti lo conferma l'attesa per il resto della tournée inglese (e poi europea) che gli Zeppelin hanno in programma, e per la quale la caccia al biglietto è già clamorosamente esplosa.

Effettivamente il quartetto per il suo grande ritorno ha fatto tutto senza badare a spese e a ostacoli. A un impianto di amplificazione appositamente progettato per loro in America (sistema quadrifonico, 24 mila watt di potenza, enormi grappoli di altoparlanti sospesi in alto sul palcoscenico per non nascondere il gruppo a nessuna porzione della platea, sistemi di controllo e di elaborazione dei suoni sofisticissimi), a strumenti elettronici provvisti dei ritrovati tecnologici più avanzati, i Led Zeppelin hanno aggiunto un impianto di luci di 350 mila watt, cioè di dimensioni da studio cinematografico, un gigantesco schermo televisivo a colori e addirittura un gruppo di laser che creano in palcoscenico immagini tridimensionali in sincronismo con gli effetti di luci e con altre trovate come nubi di vapore ottenute con quantità di ghiaccio secco fuso dagli stessi laser e così via.

Lo schermo televisivo è probabilmente l'apparecchiatura che ha maggiormente entusiasmato il pubblico. Partendo dall'idea che in una platea

di 20 o 30 mila persone solo una piccola parte, la più vicina al palco, riesce a « vivere » davvero il concerto, gli Zeppelin hanno fatto costruire un impianto televisivo a colori a circuito chiuso con una serie di telecamere che riprendono i componenti del gruppo in primissimi piani (con dettagli delle mani che suonano, degli strumenti, delle bocche, degli occhi e roba del genere) e per mezzo di uno speciale proiettore riproducono l'immagine su uno schermo di 7 metri e mezzo per 9, il più grande che esiste al mondo, piazzato alle spalle dei musicisti e costato oltre 6 milioni di lire. Così anche chi è seduto in ultima fila, a 300 metri dal palco, può vedere alla perfezione ogni particolare e entrare subito in un'atmosfera diversa da quella in cui precipita chi cerca disperatamente di capire ciò che succede così lontano dai suoi occhi.

Quanto ai laser, già ampiamente sperimentati nella tournée americana dei mesi scorsi, sono una novità assoluta nel campo degli spettacoli non solo rock ma di qualsiasi altro genere, e creano effetti assolutamente nuovi: le nuvole di anidride carbonica nelle quali viene immerso Page, per esempio, sembrano tagliate come da un coltellino quando le lame di luce verde smeraldo cominciano a spazzare il palcoscenico e si concentrano sulla figura evanescente del chitarrista, che comunque non rimane arrostito.

A un solo ritrovato usato nella tournée americana gli Zeppelin hanno dovuto rinunciare: una serie di palchi girevoli che non entravano nel palcoscenico dell'Earls Court ma che probabilmente verranno utilizzati in altri concerti. L'attrezzatura del gruppo, ormai, è diventata quasi intrasportabile: 18 tonnellate di materiale in gran parte fragilissimo, manovrato durante gli show da una troupe di 34 persone assistite da una ventina di altri tecnici reclutati sul posto. « Certo era più comodo », dice Robert Plant, « andare in giro con qualche chitarra e qualche amplificatore portatile, come facevamo nel 1969. Ma oggi se mancasse anche un solo chilo del materiale che usiamo, be', lo show non sarebbe lo stesso ».

Renzo Arbore

I D.N.M.



Spettacolo per Re Artù

Rick Wakeman, venticinque anni, di Londra, diplomato in pianoforte e clarinetto, ha cominciato a suonare a sedici anni, nei « pubs », musica folk. Nel '72 e nel '73 viene votato come il migliore organista del mondo. Nel 1974 incide l'album « Journey to the centre of the earth » e lo presenta al pubblico con una orchestra di 100 elementi e un coro di 40. Ottiene un grande successo. 1975: Wakeman incide « I miti e le leggende di Re Artù e dei Cavalieri della Tavola Rotonda » presentato in questi giorni a Londra alla Wembley Pool (uno dei più grandi palazzi del ghiaccio del mondo). Stesso organico (formato da circa 120 persone) con una schiera di pattinatori in costumi dell'epoca. Il disco è già al primo posto in Inghilterra e in ascesa in America.



E adesso alla conquista dell'America

Maurizio, dopo una serie di eventi favorevoli, è in procinto di lasciare l'Italia per una tournée in America. Si sa che per lui la lingua non è un problema, poiché ha studiato e vissuto a lungo a Londra, né è un problema il repertorio perché alcune delle sue più belle canzoni sono di autori anglosassoni e perché il genere melodico, al quale il cantante è recentemente tornato dopo una breve incursione nel genere pop, è attualmente di gran moda in tutti gli Stati Uniti

pop, rock, folk

JOAN CAMBIA

Malgrado Joan Baez non sia da ormai parecchio tempo un personaggio di primo piano, non mancano coloro che ricordano con nostalgia le canzoni folk della cantante. Gli stessi, quindi, accoglieranno con certo interesse un album della Baez che intitolato « Diamond & rust », ci presenta un'interprete quasi completamente rinnovata. Lascia la strada della protesta e del folk scarso eseguito solo con l'accompagnamento di una chitarra. Joan Baez ha scelto ora una via che potrebbe sembrare a prima vista più commerciale e comoda. L'impressione, però, viene smentita dalla particolare cura nella scelta del repertorio, dalle formazioni ricche di nomi prestigiosi, dai preziosi arrangiamenti. La vo-

ce della folk singer è pressoché la stessa delle origini: vibrante, lineare, qualche volta appassionata; le registrazioni sono state effettuate in diverse sessioni ma hanno tutte una certa coerenza. Particolarmente belle la « Blue Sky » di Richard Betti, la stessa « Diamond & rust » e leesse di Janis Ian. A & M numero 64527.

ANTIDOTO

Il Pilot, tre ragazzi sc佐esi abbastanza dotati, conosciuti anche da noi per un grosso successo a 45 giri, « January », cercano di consolidare il loro successo con la pubblicazione di un album da poco uscito anche in Italia, « Pilot. From the album of the same name ». Anche qui il punto di partenza è quello del rock inglese dei tempi d'oro, dei Beatles,

c'è disco e disco

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) **Tornerò** - Santo California (YEP)
- 2) **Parlami d'amore Mariù** - Mal (Ricordi)
- 3) **Piange il telefono** - Domenico Modugno (Carosello)
- 4) **Yuppi Du** - Adriano Celentano (Clan)
- 5) **Il giardino proibito** - Sandro Giacobbe (CBS)
- 6) **Buonasera dottore** - Claudia Mori (Clan)
- 7) **Lady marmalade** - Labelle (Epic)
- 8) **Aria** - Dario Baldan Bembo (CIV)

(Secondo la - Hit Parade - del 27 giugno 1975)

Stati Uniti

- 1) **Thank God I'm a country boy** - John Denver (RCA)
- 2) **How long** - Ace (Anchor)
- 3) **Bad time** - Grand Funk (Capitol)
- 4) **When will I be loved** - Linda Ronstadt (Capitol)
- 5) **Old days** - Chicago (Columbia)
- 6) **Shining star** - Earth Wind & Fire (Columbia)
- 7) **Sister golden hair** - Doobie Brothers (Warner Bros.)
- 8) **Before the next teardrop falls** - Freddie Fender (AEC)
- 9) **Love won't let me wait** - Major Harris (Atlantic)
- 10) **Get down get down** - Joe Simon (Spring)

Inghilterra

- 1) **Whispering grass** - Windsor Davies/Don Estelle (EMI)
- 2) **Stand by your man** - Tammy Wynette (Epic)
- 3) **Send in the clowns** - Judy Collins (Elektra)
- 4) **Three steps to heaven** - Showaddywaddy (Bell)
- 5) **Sing baby sing** - Stylistics (Avco)

- 6) **The way we were** - Gladys Knight & the Pips (Buddah)
- 7) **Thanks for the memory** - Slade (Polydor)
- 8) **Don't do it baby** - Mac & Katie Kissoon (State)
- 9) **Oh boy** - Mud (Rak)
- 10) **Roll over lay down** - Status Quo (Vertigo)

Francia

- 1) **Juke box jive** - Rubettes (Polydor)
- 2) **Manuela** - Julio Iglesias (Decca)
- 3) **C'est le cœur** - Sheila (Carrière)
- 4) **Une femme avec moi** - Nicole Croisille (Songes)
- 5) **Le chasseur** - Michel Delpech (CBS)
- 6) **L'Algérie** - Serge Lama (Philips)
- 7) **Can't get enough** - Barry White (AZ)
- 8) **Le sud** - Nino Ferrer (CBS)
- 9) **Tai et moi contre le monde entier** - Claude François (Flèche)
- 10) **Tu t'en vas** - Dave (CBS)

mai definitivamente sciolta. Nell'album già si avvertono incertezza e confusione di intenti, pur se parte del repertorio scelto per i concerti faceva già parte di precedenti long-playing del Crimson. Qualcosa cosa è comunque da salutare: Lamont, per esempio, o Exiles. Pressoché inutile, ancora, la presenza del violinista Eddie Jobson del Roxy Music andato a rinfornare la musica dei quattro: buona, invece, l'esibizione di Robert Fripp nel brano, inedito, Asbury Park. Etichetta « Island », numero 19316. - Ricordi -.

RIVELAZIONE

Janita « Jenny » Haan, cantante, e Alan Shacklock, Ed Spevock, Dave Hewitt e Steve Gurl sono i nomi pressoché conosciuti dei componenti di un nuovo gruppo inglese che si è scelto il nome di **Babe Ruth**. Babe Ruth è anche il titolo di un disco che esce in questi giorni in Italia,

per intenderci: chiarissimi, in questo senso, gli arangiamenti e l'impostazione delle tre voci, comunque i Pilot ce la mettono tutta e non sono privi di una certa freschezza e buon gusto. Probabilmente la ragione del gruppo è quella di contrastare la mania dei Bay City Roller imperante ora in Gran Bretagna, proponendo una musica differente, meno aggressiva. Il disco, destinato ad un pubblico giovane, è pubblicato su etichetta « Emi » col numero 05675.

CANTO DEL CIGNO

Tratto dall'ultimo tour americano del King Crimson, esce ora un disco intitolato, appunto, « USA ». Si tratta, in realtà, del canto del cigno di questa formazione un tempo popolarissima e or-

album 33 giri

In Italia

- 1) **Yuppi Du** - Adriano Celentano (Clan)
- 2) **Just another way to say** - Barry White (Philips)
- 3) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
- 4) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
- 5) **'70-'74** - Pooh (CBS)
- 6) **Tommy** - The Who (Polydor)
- 7) **Never can say goodbye** - Georgia Gaynor (MGM)
- 8) **Fabrizio De André volume 8** - De André (Produttori Associati)
- 9) **Banco** - BMS (Ricodi)
- 10) **Del mio meglio n. 3** - Mina (PDU)

Stati Uniti

- 1) **Captain Fantastic and the Brown Dirt cowboy** - Elton John (MCA)
- 2) **The way of the world** - Earth, Wind and Fire (Columbia)
- 3) **Stapede** - Doobie Bros. (Warner Bros.)
- 4) **Chicago VIII** (Columbia)
- 5) **Welcome to my nightmare** - Alice Cooper (Atlantic)
- 6) **Tommy** - Soundtrack (Polydor)
- 7) **Venus and Mars** - Wings (Capitol)
- 8) **Hearts** - America (Warner Bros.)
- 9) **Four wheel drive** - Bachman Turner Overdrive (Mercury)
- 10) **Blow by blow** - Jeff Beck (Epic)

Inghilterra

- 1) **Captain Fantastic and the Brown Dirt cowboy** - Elton John (MCA)
- 2) **The best of stylistics** (Avco)
- 3) **Once upon a star** - Bay City Rollers (Bell)

dopo aver favorevolmente impressionato la critica di oltremare. Difficile etichettare la musica del quintetto che, partendo da una sorta di rock duro all'inglese, attinge al country (o meglio alla musica di film western) ma nel caso di *A Fistful of dollars* (che poi è Per un pugno di dollari di Ennio Morricone) o al repertorio di country, il personaggio come Curtis Mayfield. Su tutti i musicisti primeggia la cantante Janita Haan, una vera rivelazione. Un disco veramente interessante e non soltanto perché la situazione del rock d'avanguardia inglese è da tempo ad un punto critico. Etichetta « Harvest », numero 05773 della « Emi » italiana.

MUSICA - NERA -

Escono a getto continui nuovi dischi di interpreti vecchi e nuovi di musica « nera ». Le uscite più recenti ci propongono la cantante Millie Jackson,

dischi leggeri

PUNTO E BASTA

Johnny Hallyday ha nuovamente inciso *In italiano*, in coppia con la moglie, due canzoni che sono state incise in 45 giri dalla « Philips ». Una di queste, *Il mio problema*, è stata presentata in TV a *Punto e basta* il 10 maggio scorso. E' stato questo un « assaggio » di Hallyday il quale ha intenzione di apparire sul mercato italiano con due long-playing, uno in francese e uno in italiano.

UN REDIVIVO



Bobby Solo

Dopo tanti anni, che effetto fa riascoltare **Bobby Solo**? Se dobbiamo giudicare dal suo 33 giri (30 cm - CDG) intitolato *Amore*, il tempo non ha molto cambiato il cantante che ha proposto negli anni Sessanta lo stile che una decina di anni prima aveva fatto la fortuna di Elvis Presley. La stessa abilità d'interpretazione, la stessa fragilità vocale, anche se le canzoni sono cambiate ed ora, al posto delle svolte di natura, ci sono le chitarre, ed i moduli sono diventati quelli della ballata country. Tuttavia Bobby Solo conserva in pieno il magnetismo di un tempo e riesce a farci accettare anche le sue composizioni. Fra tutti i brani, quello che ci è parso più congeniale a lui è *Prendimi*, su testo e musica di Polidori.

L'ULTIMO ELVIS

E' giunto anche in Italia l'ultimo long-playing intitolato *Elvis Presley - Promised Land*, dall'etichetta della canzone che Chuck Berry scrisse, Interpretato e inciso nel 1965, e che ora il « ragazzo di Tupelo » che ha compiuto quarant'anni nel gennaio di quest'anno, ripropone in veste nuova. Fleicamente appesantito, Elvis continua ad avere corde vocali in ottime condizioni: anzi, sotto certi aspetti, sembra abbia migliorato le sue prestazioni. Il 33 giri (30 cm) è inciso sulla *RCA*.

SIGLA TV

La sigla di chiusura di *Spacci 15* è intitolata *Sonatina sui tasti neri* ed è stata scritta da Pippo Caruso. L'originale trasmesso in televisione può essere riascoltato inciso su un 45 giri « Derby ».

PADRINO, PARTE II

Il successo ottenuto da Santo e Johnny col motivo del film *Il padrino*, ha spinto molti ad incidere per tempo il motivo conduttore de « Il padrino, parte II », che già fruttato a **Nino Rota** l'Oscar per la miglior colonna sonora. L'edizione originale della colonna sonora del film - Paramount - è stata pubblicata in questi giorni su un 33 giri (30 cm) dalla « Emi » italiana su etichetta « ABC ». Le musiche di Nino Rota sono eseguite dall'orchestra diretta da Carmine Coppola. Numerose, naturalmente, le altre edizioni, fra le quali ne segnaliamo quattro. **Toto Sivori** interpreta il motivo di *Rota* sulla chiave nel 45 giri « CBS » (sul verso *Dedicato a chi ama*). A sua volta Fausto Papetti propone le sue variazioni al sax nel 45 giri « Durium » sul verso del quale è il brano *Femme* dello stesso Papetti. Dal canto suo Piergiorgio Farina, forte del premio della critica hollywoodiana, presenta con il suo violino lo stesso motivo su un 45 giri « Produttori Associati ». Concludiamo con i **Lovelets**, superbamente efficienti nel 45 giri « Variety » (distr. - *RiFi*).

jazz

AI LIMITI

Di **Stanley Turrentine**, sassofonista di buona tecnica, c'eravamo già occupati quando la « CTI » pubblicò « Salt song », un 33 giri in cui questo musicista figurava a fianco di Deodato, Ron Carter, Airto Moreira e Billy Cobham. Tutti nomi compromessi, dopo la data d'incisione di quel disco, il 1971, con qualche operazione commerciale. Ora, grazie alla « Fonit-Cetra » possiamo ascoltare il Turrentine di oggi in una incisione che risale a poco più di sei mesi fa per la « Fantasy », una casa discografica americana che non teme di buttarsi all'avanguardia. Fra le sue incisioni del 1965, e che ora il « ragazzo di Tupelo » che ha compiuto quarant'anni nel gennaio di quest'anno, ripropone in veste nuova. Fleicamente appesantito, Elvis continua ad avere corde vocali in ottime condizioni: anzi, sotto certi aspetti, sembra abbia migliorato le sue prestazioni. Il 33 giri (30 cm) è inciso sulla *RCA*.

B. G. Lingua

la prosa alla radio

Regista Enrico Colosimo

II/S

Ad oltranza

Dramma di Edoardo Calandra (Domenica 6 luglio, ore 15,30, Terzo Programma)

Pittore e romanziere di buon livello e di notevole rilievo nel suo tempo, l'ultimo quarto dell'Ottocento e i primi anni del nostro secolo, Edoardo Calandra non ebbe ugual successo come autore teatrale anche se questo

Ad oltranza, benché dotato nel linguaggio, si può considerare, nel tema e nello svolgimento, quasi d'avanguardia per l'epoca. È una « scoperta » del regista di questa realizzazione radiofonica, Enrico Colosimo. Un testo, quello di Calandra, che egli ha trovato nell'unica edizione esistente, del 1890, nella biblioteca dell'Università di Torino: la regia ha scelto la strada della fedeltà assoluta al copione originale, anche dove è « antiquato », facendone emergere il valore attraverso un'interpretazione affidata ad attori esperti (i protagonisti della riduzione radiofonica vanno da Zanetti a Feliciani, dalla Misericordia alla Zopelli, Aldo Massasso, Gipo Farassino, Renzo Lorì) e particolarmente curata. Al centro della vicenda è la baronessa Ida Galliani di cui sono innamorati due amici di famiglia, Claudio Serra, appassionato e irruente, e Piero Laneri, controllatissimo. La baronessa, sposata, respinge il primo e accetta la corrente del secondo. Serra

sconvolto dalla passione non si dà pace: dopo essersi allontanato per qualche tempo, torna alla carica per conquistare il cuore della baronessa, ma ancora una volta la donna lo rifiuta.

Deluso non soltanto dalla baronessa, ma anche dal mondo leggero ed ipocrita che lo circonda, il giovane Claudio decide allora di togliersi la vita.

Una commedia in trenta minuti

a cura di Franco Scaglia

II/5885



Valentina Cortese è Ellida nella «Donna del mare» di Ibsen in onda venerdì sul Nazionale

Revival Anni 30

II/S

Incantesimo

Tre atti di Philip Barry (Mercoledì 9 luglio, ore 20,20 Nazionale)

La famiglia dei Seton è una grande famiglia americana. Hanno una specie di castello a New York, serviti abbondante e silenziosa, ville in campagna e soprattutto denaro. Nella mitologia domestica l'unica divinità efficiente è la potenza economica. Di questa religione Edward Seton è impeccabile praticante e sacerdote. I suoi tre figli invece non hanno la carica vitale dei Seton. L'unico maschio, Ned, non ha il coraggio di opporsi alla personalità del padre. Ma deve per evadere ed ha praticamente rinunciato alla felicità. Linda Seton ha più coraggio e ancora un po' di speranza. Il carattere di Giulia, sua sorella, è sulle prime più difficile da mettere in chiaro. Bella, spiritosa, attraente, essa ha incontrato in un paesino di montagna un uomo di stampo assai diverso dal comune, Johnny Case, e se n'è innamorata. Johnny è molto particolare, formicolante di curiosità inappagate, di problemi da risolvere, vuole spalancare gli occhi sul mondo, leggerne gli aspetti più diversi,

La donna del mare

di Henrik Ibsen (Venerdì 11 luglio, ore 13,20, Nazionale)

Ellida, la protagonista, la donna del mare, rappresenta nel dramma di Ibsen l'ispirazione a un'esistenza « diversa », cioè assolutamente vera, autentica, libera e quindi in rotta con le convenzioni identificate nel matrimonio. Lo straniero, personaggio oggi quasi inaccettabile, assume un senso preciso non quando si materializza davanti allo spettatore ma solo quando Ellida ne parla opponendo polemicamente al marito: è cioè il simbolo del matrimonio « vero » di Ellida, quello con la sua realtà interiore. Considerare lo straniero un parto della nevrosi coatta di Ellida

rimediabili conseguenze proprio quando sta per cominciare una vita nuova. Ed essi arretrati all'improvviso cercano di giustificarsi e di riversare la colpa sugli altri; ma lo stesso svolgimento serrato, avvolgente, indeprecabile del loro peccato li obbliga a stringere il cerchio delle accuse più strettamente intorno a sé finché proprio nel momento in cui angosciosamente si ricognoscono colpevoli, la coppia stessa scoppià in pianto e li travolge, con nell'anima l'orrore dell'ultima realtà vista nell'ultimo gesto.

Aldo Rosselli incontra Lawrence

Le interviste impossibili

Fabio Carpi incontra Bruto (Martedì 8 luglio, ore 11,10 Nazionale)

Aldo Rosselli incontra D. H. Lawrence (Giovedì 10 luglio, ore 11,10 Nazionale)

Gaio Fratini incontra Silvio Pellico (Sabato 12 luglio, ore 11,10 Nazionale)

Questa settimana abbiamo scelto l'intervista di Aldo Rosselli (scrittore, il suo ultimo libro *Episodi di guerriglia urbana*, edito da Marsilio ha ottenuto il premio Mestre-Settembrini) con Lawrence.

Rosselli: Ora che la vedo di persona, signor Lawrence, le confessi di essere molto sconcertato

to. Certo, ho visto tante fotografie di lei, le guance scavate, lo sguardo febbrile, ma mi è sempre parso di vedere il viso di uno scrittore, di un artista.

Lawrence: E ora cosa vedete?

Rosselli: Ora vedo ciò che già m'intimoriva nelle fotografie, ma che mi rifiutavo di accogliere. E, se mi permette, mi trovo davanti un uomo di piccola statura, mingherlino, occhi penetranti e infossati, barba lunga e incinta. In altre parole un profeta. E capisco che l'esagerazione del volto consunto altro non è che la megalomania di chi predica alle folle.

Lawrence: E' proprio sicuro di ciò che dice?

Rosselli: E' molto strano, ora che sono qui da alcuni minuti, è subentrata in me un'impressione del tutto diversa da quella iniziale. La vedo vestita molto all'inglese, con la giacca di tweed e relative toppe di cuoio ai gomiti, la pipa in bocca, e negli occhi un'espressione di bonaria britannica, di chi ama la buona conversazione e certe forme borghesi.

Lawrence: Si spieghi meglio.

Rosselli: Insomma, lei è nato povero, figlio di un minatore...

Lawrence: E di una madre insegnante, si può dire intellettuale, raffinata.

Rassegna del Premio Italia 1974

Marco Aurelio

di Vittorio Sermoni (Martedì 8 luglio, ore 21,20, Nazionale)

Marco Aurelio appartiene alla fortunatissima serie delle *Interviste impossibili* ed è stata presentata al Premio Italia.

« La mia intervista con Marco Aurelio », dice Vittorio Sermoni, « è stata provata, registrata e montata come tutte le altre durante un solo turno, cioè in quattro ore e mezzo. L'intervista figura svolgersi in circostanze storiche abbastanza determinate: gennaio-febbraio 180, pretorio del principe del fronte danubiano. Marco,

sessantenne prossimo a morire, rantola, nella presunzione di sognare, brani scelti della sua saggezza morale intercalandoli con gli sfoghi di una disperata insoddisfazione del mondo e di sé. Bocconi su un tavolo, fra una bottiglia d'acqua minerali per gargarizzarsi di quando in quando e un pacchetto di « Gigantes » per garantire spesso la tosse, Carmelo Bene attore di insolente e raffinatissimo talento istrionario, tiene fatiscosamente testa nei panni del vecchio principe stoico alla petulante casistica con cui l'autore-intervistatore lo impunta ».

Contiene il 100% di succo e polpa di ananas

Contiene il 100% di succo e polpa di ananas



L'unica differenza è la "buccia."



la frutta che nutre
in tanti gusti.



Alla TV un ciclo di film che illustra l'autonomia e la funzione della cinematografia periferica sovietica

XII/1 Q Cineast. sovietica



Una scena da
«Stazione di
Bielorussia»
diretto da Andrej
Smirnov. A destra:
«La nuora» di
Khodzakuli Nariev.
Qui sotto:
«Gli innamorati» di
Elior
Ischmukhamedov



XII/1 Q Cineast. sovietica



XII/1 Q Cineast. sovietica

di Giuseppe Sibilla

Roma, luglio

Si dice «Russia» e si commette un errore di genere geografico-politico. Si dice «cinema russo» e si sbaglia ancora, per analoghi motivi. Anche la dizione «cinema sovietico» è complessivamente impratica, quanto meno viziatà di genericità. All'interno dell'immenso area geopolitica sovietica non sono impressionanti soltanto le distanze chilometriche, ma anche, ed è del tutto naturale, quelle di etnos, di costume, di tradizione, di cultura. Perciò anche di cinema, fenomeno nel quale si specchiano più o meno direttamente tutte le componenti antropologiche citate. Sarebbe abbastanza curioso che non esistessero caratteristiche profondamente di-

verse fra i film realizzati a Mosca, Kiev e Kišinev, capitali di repubbliche localizzate all'interno del continente Europa, e quelli che vengono invece dalle repubbliche che stanno entro i confini dell'Asia: Georgia, Uzbekistan, Turkmenistan, e via via inoltrandosi verso l'estremo oriente dell'Unione Sovietica.

E infatti le differenze ci sono, e sono per l'appunto profonde. Solo che non le conosciamo. Lo spettatore italiano non ha mai avuto occasioni, o ne ha avute in quantità irrilevante, per imbattersi in pellicole che lo aiutassero a migliorare il proprio livello d'informazione sull'argomento. All'incirca tre anni fa, nel settembre del '72, gli «Incontri» cinematografici che si svolgono a Sorrento hanno preso a tema il Cinema sovietico, e allora giunsero in buon numero anche i film realizzati nelle capitali delle repubbliche più lontane. Ma li videro, in totale, alcune centinaia di persone fra critici laureati e pubblico festivaliero. Nessun distributore si è successivamente preso la briga di acquistarne i diritti di traduzione e proiezione nel nostro Paese. Si esita del resto a rimproverarli dell'indifferenza, della mancanza di coraggio e di fantasia: che effetto avrebbero potuto sortire, su spettatori abituati da sempre a consumare pellicole tanto più «facili» e psicologicamente «vicine»? Il denaro impiegato avrebbe avuto qualche possibilità di tornare (possibilmente aumentato) nelle tasche dei promotori dell'impresa? In un contesto societario sostanzialmente ispirato all'ideologia del profitto, chiedere a chi esercita commercio cinematografico di farsi paladino di iniziative culturali deve considerarsi del tutto improprio.

Non è viceversa improprio chiederlo alla televisione, teorico mezzo-principe dell'informazione e della diffusione delle idee. E la TV, saltuariamente, risponde. Rimbalzate in parte dagli «Incontri» di Sorrento e in parte acquisite per altre vie, arrivano da questa settimana sul piccolo schermo sei pellicole sovietiche circondate da un discreto mistero. Sei «anteprime», sei «inediti» che la TV ha →

Sei anteprime dall'URSS "sconosciuta"

Ognuno degli «inediti» proviene da una repubblica diversa. Le differenze fra mentalità «orientale» e «occidentale». Questa settimana «La nuora»

Teresa Sallea di Roma, il suo successo è nei suoi capelli...



...i capelli di Proteinal, lo shampoo che doma i capelli ribelli.

Cosa faresti per vedere i tuoi capelli ribelli diventare finalmente docili al pettine? Ti basta usare lo shampoo indicato: Proteinal con le proteine.

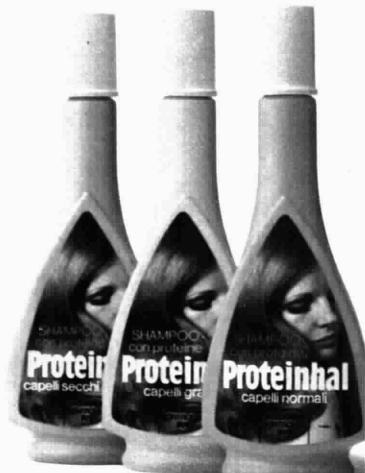
Perché Proteinal non si limita a lavare i tuoi capelli ma te li restituisce docili alle pettinature, morbidi, pieni di luce. Capelli che bastano da soli a fare

il successo di una ragazza come Teresa Sallea.

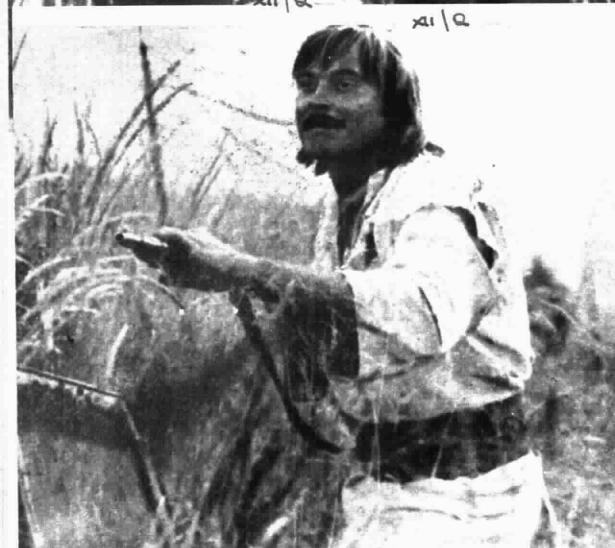
Per la bellezza dei tuoi capelli, per scoprire il tuo successo, prova subito shampoo Proteinal. E se funziona con Teresa Sallea, perché non dovrebbe con te?

Proteinhal

Shampoo con proteine



capelli secchi - capelli grassi - capelli normali



Gli altri tre film che completano il ciclo TV sono:
«I lautari» di Lotjanu (qui sopra), «L'uccello bianco con la macchia nera» di Iljenko (al centro) e «Il calore delle tue mani» di Scioti e Nodar Managadze (in alto)

XII/2 cinemat. sovietica



appositamente acquistato e dei quali ha predisposto l'edizione italiana. «Con non lievi difficoltà», dice Marcello Clemente, responsabile del settore cinema televisivo, «provocate dalla scarsa conoscenza che c'è da noi delle lingue in cui i film sono parlati, e dalla necessità di tradurli con precisione, di realizzare un doppiaggio quanto più possibile fedele. Si è trattato di un'operazione filologica delicata, e portata a termine, se è lecito sottolinearlo, col massimo dello scrupolo e della cura. Perciò anche di un lavoro di divulgazione, di informazione e di cultura che non sarebbe giusto passare sotto silenzio».

I film della serie, alle cui presentazioni ha provveduto il critico Giovanni Grazzini, vengono ciascuno da una repubblica diversa. *«Siazione di Bielorussia»*, diretto da Andrej Smirnov, è stato prodotto nella Russia propriamente detta; *«La nuora di Khodzakuli Nariev»* viene da Ashkabad, Turkmenia; *«Gli innamorati»* di Elier Ischmuhamedov da Tashkent, Uzbekistan; *«Il calore delle tue mani»*, autori Scioti e Nodar Managadze, da Tiflis, Georgia; *«L'uccello bianco con la macchia nera»* da Kiev, Ucraina, dove l'ha diretto Jurij Iljenko, e *«I lautari»* da Kišinev, Moldavia, regista Emil Lotjanu.

Ci non frequenta professionalmente i festival o non ha avuto la sorte di andarli a vedere nella loro terra d'origine, conosce di questi film le «storie», che di norma non servono a farsene un'idea sufficiente, e tutt'al più i giudizi che ne hanno dato i critici. La scarsità di notizie si estende del resto molto al di là dei titoli citati, e coinvolge l'intero complesso della produzione sovietica non moscovita (ma neanche per quella moscovita gli spettatori italiani hanno gran che da stare allegri). Come lavorano i cineasti di Tashkent e di Tiflis? Che dicono i loro film? Alcuni anni fa, più precisamente nel novembre del '68, si svolse proprio a Tashkent un «colloquio internazionale» intitolato al «cinema delle repubbliche sovietiche asiatiche e transcaucasiche», al quale parteciparono critici provenienti da varie parti del mondo. C'erano anche gli italiani, e uno di loro, Lino Micciche, ne riferì in un servizio apparso sulla rivista *Bianco e Nero*.

Da un punto di vista generale, l'attività cinematografica «periferica» si svolge in URSS secondo principi di decentramento che fanno capo a un piano di produzione elaborato al centro. «In sintesi», scriveva Micciche, «diremo che l'elaborazione del "piano" assegna a ciascuna delle cinematografie autonome una certa quantità di prodotti da realizzare, e sulla base di tale indicazione ogni studio periferico indirizza al centro il proprio piano di lavoro annuale con soggetti, titoli e indicazioni relative agli attori e agli specialisti tecnico-artistici che intende utilizzare. I piani vengono discussi a livello di ciascun comitato nazionale e quindi a livello centrale, che è quello decisivo definitivo... I film vengono girati nella lingua di ciascuna repubblica e con mezzi e tecniche locali. A volte si gira parallelamente una versione russa; più spesso i film vengono doppiati. Non sono infrequenti i casi di coproduzione fra repubbliche. Sovrappiù la coproduzione è fra una

repubblica periferica e la repubblica russa tramite la Mosfilm, che è evidentemente la società produttrice più ricca di mezzi e di personale tecnico e artistico, e quella cui spetta la fetta maggiore degli investimenti del piano. Quanto alla preparazione dei quadri, vi sono in tutte le repubbliche facoltà di cinematografia e in quasi tutte istituti di cinema. Il più rilevante apporto originale locale nelle repubbliche è dato dagli attori, in buona parte provenienti dai singoli teatri nazionali, come d'altronde alcuni registi».

Dare informazioni intorno alle strutture produttive è naturalmente più semplice, e soprattutto meno arbitrario, che formulare giudizi circa i risultati concretamente conseguiti attraverso tali strutture. Il «colloquio» di Tashkent consentì oltre all'acquisizione di notizie e allo scambio di idee, la visione di un buon numero di pellicole, ma non certo tante da autorizzare definizioni perentorie. Autorizzò, più che giudizi, «notazioni», per riprendere il termine usato dal critico che stiamo citando. Il quale le riassumeva in questo modo: «La prima ha riguardato la sensazione che in molti dei più recenti film delle repubbliche vi sia, implicitamente suggerita o esplicitamente affermata, una situazione psicologica di vuoto fra le nuovissime e le vecchie generazioni; come dire che ci sono i nonni e i nipoti, non i padri. E il problema esistenziale e sociale che ne deriva è quello di una rottura violenta, oltre che di un'assenza di dialogo, fra vecchio e nuovo, essendo assente l'elemento "paterno" dell'intermediazione. Un'altra notazione è stata volta a sottolineare come nei film delle repubbliche asiatiche vi siano descritte sovente situazioni di conflitto che vengono superate ma non risolute, più informate insomma al principio "orientale" dell'accettazione della realtà che a quello "occidentale" della dialettica».

«Conclusione non arbitraria: dopo gli anni dello stalinismo, in cui l'autonomia delle repubbliche era "flatus vocis" da sussurrare con discrezione, una certa decentralizzazione sta influendo positivamente sul cinema "periferico" sovietico. Ne potrebbero risultare in prospettiva conseguenze altamente positive».

Sembra che i film di cui stiamo per prendere conoscenza debbano confermare queste notazioni e questa conclusione, e non soltanto gli «asiatici» ma anche quelli «europei» (russo, ucraino, moldavo). Ciò che qualche anno fa era «prospettiva» e linea di tendenza sta conoscendo traduzione nei fatti. Lo stacco generazionale, i contraccolpi del mutamento tra vecchio e nuovo, a volte anche traumatici, fanno in queste pellicole da sottofondo costante a temi di racconto che si richiamano a realtà e tradizioni «locali», illuminando quindi aspetti di vita, di costume, di disposizioni psicologiche da noi pressoché sconosciuti. Gli «inediti» si annunciano perciò importanti sotto un duplice aspetto: etnografico e umano da un lato, ideologico e politico dall'altro. Quanto basta, ci pare, perché valga la pena di seguirli con interesse e attenzione.

Gluseppe Sibilla

Cinema delle Repubbliche sovietiche: *La nuora va in onda sabato 12 luglio alle ore 21 sul Secondo TV.*

Portare a casa Tronchetto,
una piccola differenza fra un padre e un papà.

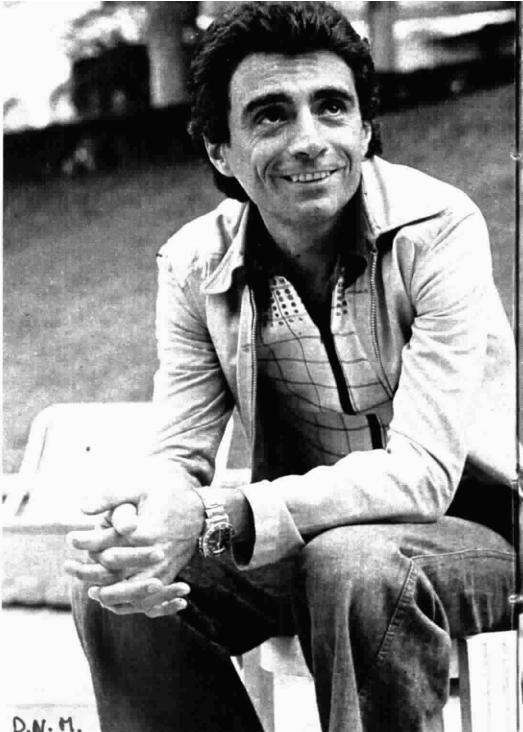


Tronchetto Algida
un gelato tutto cioccolato
e zabaglione.

ALGIDA
a casa

**Anche a Saint-Vincent
è continuato il momento della musica
strumentale (che niente dice e tutto
lascia immaginare)**

D.N.M.



D.N.M.

Il Guardiano del faro, vincitore del «Disco per l'estate» 1975 con «Amore grande, amore libero», 34 anni, vero nome Federico Monti Arduini, è l'autore di un altro motivo che ha avuto grande successo: «Gabbiano infelice». A sinistra, Johnny Sax con il suo complesso: è l'autore di «Poppy»

Le canzoni senza parole

di Lina Agostini

Roma, luglio

Alla canzone hanno tolto il diritto di parola. Glielo avevano concesso per tanto, forse troppo tempo, offrendole la possibilità di dire tutto o quasi. Forte di questo privilegio, la canzone aveva sfacciatamente frugato nella poesia, nella prosa, nelle ideologie, nella realtà. Era diventata messaggio, proclama, lezione di vita, protesta, preghiera, dichiarazione d'amore, nonsenso. Qualche volta c'erano stati anche degli «incidenti» e la povera canzone, accusata ingiustamente di «l'incenzirosità», era finita sotto accusa con l'etichetta scomoda, anche se stimolante, «vieta ai minori di diciotto anni». E' il caso di *Je t'aime... moi non plus*, sospirata qualche anno fa dalla spogliatissima Jane Birkin più recentemente della canzone *L'importante è finire* interpretata da una insinuante Mina.

Dai menestrelli a Claudio Baglioni, dai «Dolce stil novo» ad «Ammazzate 'o!», il motifivo quotidiano ha continuato a parlare al cuore, qualche volta alla coscienza, quasi mai alla mente dei suoi consumatori. Poi, improvvisamente, basta. Via le parole, via i messaggi, le dichiarazioni, le preghiere. Persino il «nonsenso» rinuncia ai vantaggi del suo immancabile «la la la». Nel suo

lungo viaggio musicale la canzone perde per strada le parole, le consuma sull'altare del cuore che fa rima con amore e nemmeno le innovazioni linguistiche, i neologismi, le stravaganze, i termini scioccanti possono fare niente per aiutarla a ritrovare la voce: il sesso, il corpo

co è riuscito, o almeno sembra sul punto di riuscire.

Gli esempi più illustri, in fondo, vengono dal passato. Chi non ricorda il successo di *Il terzo uomo*, di *Giochi proibiti* e dei più recenti *Un uomo, una donna, Love story, Anonimo veneziano* o *Il padrino* che ha

Fra i candidati al successo dell'estate sono il Guardiano del faro («Per me la gente era stanca di brutti versi»), Enrico Intra («La musica dev'essere allegria»), Johnny Sax («Mai più al servizio dei big») e Andy Bono («Prima la fabbrica e dopo la chitarra»)

di lei o di lui, il cuscino sporco di rossetto, gli amplessi sulla spiaggia e sotto la luna, Alice che guarda i gatti e i gatti che guardano Alice, l'anno alla Roma, «Sesso rosa», l'uccisione di una certa Lella perché a lei «non gli va». Niente è più sufficiente a riempire questo ideale magazzino dove si confezionano sogni su catena di montaggio. Così costretta al silenzio per mancanza di argomenti la canzone diventa brano strumentale e affida alla sola musica il privilegio di suggerire immagini, identificazioni, momenti, a uso e consumo di chi l'ascolta. E il gio-

fruttato al suo autore Nino Rota anche un premio Oscar? Ecco dunque i progenitori più illustri dell'attuale brano strumentale nato come colonna sonora di film di successo e poi ridimensionato a misura di juke-box. Responsabile di questo rilancio è stato «Un disco per l'estate» che ha portato alla finale di Saint-Vincent quattro motivi strumentali: *Aloha* eseguito da Andy Bono, *Poppy* di Johnny Sax, *Paopop* nell'esecuzione di Enrico Intra e il vincitore della manifestazione *Amore grande, amore libero* del Guardiano del faro, tutti motivi destinati,

secondo gli esperti, al successo estivo. E' dunque il momento delle chitarre hawaiane, del sintetizzatore elettronico e, soprattutto, è il momento della musica che niente dice ma che tutto lascia immaginare: muse, sogni, significati, ispirazioni. Come *Amore grande, amore libero* nata in un momento di crisi del suo autore Federico Monti Arduini. «Ero in casa di amici», ricorda il compositore milanese, «e non mi sentivo particolarmente felice. Così cominciai a improvvisare al pianoforte, mentre un registratore casualmente incideva su nastro quella musica. Poi i nastri furono dimenticati in un cassetto e soltanto parecchio tempo dopo mi decisi a riascoltarli, ma convinto che avrei finito per buttarli via. Invece rimasi colpito da un motivo appena abbozzato che, elaborato, poteva dire qualcosa di piacevole. Era proprio *Amore grande, amore libero* che in seguito decisi di presentare a «Un disco per l'estate».

Ma Federico Monti Arduini non è nuovo al successo. Milanese, 34 anni, secondogenito del conte Vitaliano, industriale dell'abbigliamento, un futuro di concertista sacrificato alla canzone, una moglie bionda chiamata Lilly, due figli, due pseudonimi sotto cui celare la duplice attività di compositore (Arfemo) e di esecutore (il Guardiano del faro), discografico di successo da una dozzina d'anni, Monti Arduini cerca ora di ripetere l'exploit di quel *Gabbiano*



A sinistra, Andy Bono. Sposato, tre figli, un buon impiego in fabbrica, è l'autore di « Aloha ». Qui sotto, Enrico Intra. Milanese, 45 anni, ha sempre tenuto un piede nel jazz e l'altro nella musica classica, ma senza perdere di vista quella leggera. A St. Vincent ha presentato « Paopop »



all'assalto della Hit Parade

IV | F 'Mu disco per l'estate' **I**

infelice che nel 1973 conteste al *Padrino* eseguito da Santo e Johnny il primo posto nella *Hit Parade*. « Non ho mai pensato che un brano strumentale potesse avere più successo di una canzone », dice, ma l'affermazione di *Amore grande, amore libero* gli ha fatto cambiare idea. « Forse il pubblico si davvero stanco di brutti versi e di parole senza significato. Meglio un motivo musicale, un tema eseguito da uno strumento che un "bla bla bla" di parole vuote ». Parola di uno che la musica l'ha scritta, suonata e venduta da sempre. Ora Monti Arduini è titolare di una casa discografica che lo vede cavallo vincente in casa e si prepara a realizzare quello che ha sempre sognato: « Un'isola deserta in mezzo ad un mare cattivo, di scoglio, pieno di misteri e di insidie ». Un sogno da vero « guardiano del faro » per un signore gentile e bene educato che vende poesia e vive in prosa, big a furor di popolo, vincitore a suon di Moog della battaglia accanita dei juke-box.

Enrico Intra invece, vive il proprio momento magico da esuberante quale è. « La musica deve essere divertimento, piacere, allegria. Persino nella musica classica troviamo lo "scherzo" e "l'allegro". Nato a Milano 45 anni fa, Intra ha sempre tenuto un piede nel jazz e l'altro nella musica classica, ma senza perdere di vista la musica leggera, e perché no, strizzando l'occhio, a quella elettronica. Un festival di

Sanremo lo vide contestare un pubblico troppo distratto durante la ripetizione al pianoforte dei motivi in gara, ma non per questo Intra ha smesso di amare il suo prossimo. « Spesso il mio pubblico non è quello privilegiato delle sale da concerto e dei teatri, ma quello dimenticato e messo al bando delle case di cura e degli ospedali psichiatrici. Per loro la musica è una forma di espressione che li libera, e per me è un'esperienza indimenticabile ». Anche il suo ingresso nel mondo della musica leggera come autore di un brano di successo rappresenta per Enrico Intra un'altra esperienza. « E' sempre un modo di fare musica, magari bella e allora perché restare fuori e continuare a criticare e a storcere il naso senza fare niente per chi ascolta? ». La sua *Paopop* (il titolo nasce come suono onomatopeico dello strumento che l'esegue) ha divertito il pubblico di Saint-Vincent ed è piaciuta alle giurie dislocate in tutta la Penisola, ma Intra è sicuro di poter fare meglio: « Basta cominciare, prendere confidenza con il pubblico, convincerli ad accettare della buona musica per costringere quelli che li hanno da sempre presi in giro con cattivi prodotti delle sale d'incisione a migliorare il prodotto ». Un'impresa non facile per un autore che ancora non è riuscito a convincere nemmeno i due figli (Mattia 9 anni e Martina 4 anni) alla propria musica. Chi non deve convincere nessuno

invece è *Johnny Sax*, al secolo Gianni Bedori, nato a Mantova 45 anni fa. « Ci ho rinunciato dopo tanti anni trascorsi nelle sale d'incisione ad accompagnare i cosiddetti big, gente che non conosce una sola nota, cantanti stonati, appesi ai microfoni, ai marchingegni elettronici come alle ciambelle di salvataggio ». Ma i nomi di questi campioni della manopola non li fa, un po' per quieto vivere, ma soprattutto per mitzera. « Mi sono sempre lasciato sfruttare dagli altri e per anni ho regalato musica e successo ad autori che non avevano alcun merito. Poi mi sono detto: se lo fanno loro con la mia musica, perché non posso farlo io che ne sono l'autore? ». Forte di questa decisione Gianni Bedori, diventato *Johnny Sax*, è arrivato al grosso pubblico con *Popsy*, un motivo semplice, eseguito con un flauto indiano che Bedori ha comprato a Londra per la modica cifra di uno scellino.

« Ho cominciato a suonare a 15 anni con una tromba che era costata pochi soldi, sul ritmo di una musica arrivata in Italia al seguito degli americani verso la fine della seconda guerra mondiale. C'era la fame, la morte, la disperazione ma c'era anche questo ritmo che mi faceva impazzire: il boogie-woogie ». Da quel lontano debutto è passato molto tempo e anche la musica è cambiata, ma la passione di Gianni Bedori per il jazz è rimasta immutata. « Dalla musica leggera non vo-

glio molto: un po' di successo, qualche lira e la possibilità di scrivere buone colonne sonore per bellissimi film ».

E non è molto, anche se qualcuno come *Andy Bono* si accontenta di molto meno. « Voglio poter suonare, non mi importa dove e per chi, mi basta la mia Steel-Guitar e qualche canzone orecchiabile ». Il resto ce l'ha già: una moglie, tre figli, un lavoro (è tecnico di controllo in una grande industria di prodotti casalinghi), una città che per Enrico Bartolucci, in arte *Andy Bono*, 30 anni, ha più attrattive delle isole felici e della stessa *Aloha* che non ha mai visto. « Ho studiato la chitarra facendo grandi sacrifici, poi ho scoperto Santo e Johnny e il loro modo di fare musica. Ma lo strumento che i due fratelli suonavano era troppo costoso per me e ho dovuto aspettare anni prima di possederne uno ». Di fare sacrifici *Andy Bono* non ha ancora finito, « lavorò in fabbrica fino alle cinque e poi passò alla musica » in una Chieti che non suggerisce certo barriere coralline, brune flessuose e palme. « Eppure non la cambierei con nessun altro posto al mondo » anche se ha in mente una breve puntata ad *Aloha*. « Ma ho già immaginato tutto con la mia Steel-Guitar, tanto che mi sembra già d'esserci stato ». La musica come viaggio organizzato dalla fantasia, e *Andy Bono* il Giulio Verne del pentagramma: il mondo è davvero appena dietro l'angolo.

**"E da oggi Dash per accontentarvi tutte si fa in due.
Anzi in 3 Kg."**



Il fusto tradizionale:
è più economico e dura più a lungo.

Il fustino da 3 Kg,
nuovo "formato convenienza": vi lascia
più soldi per altre spese, è più facile
da trasportare e occupa meno posto.

Dash lava così bianco che più bianco non si può.

di Vittorio Follini

Roma, luglio

In un senso molto esteso si potrebbe dire che la genetica è la scienza della vita. Essa indaga infatti sui fenomeni della riproduzione, e soprattutto della trasmissione dei caratteri (ereditarietà), o sui modi in cui la vita si manifesta e sviluppa e sull'origine delle diverse trasformazioni biologiche, e ciò relativamente sia alle specie animali sia a quelle vegetali. Poiché l'uomo ha indagato sulle sue origini, e sull'origine della vita in generale, in uno con la sua stessa apparizione sulla terra, si sarebbe tentati di concludere che la genetica sia la più antica delle scienze. Sorprendentemente, al contrario, è una delle più giovani, se non la più giovane in assoluto.

Certo le speculazioni sulla vita sono antichissime, ma sono state per lunghi secoli confuse con la filosofia, e solo timidamente hanno avuto carattere più squisitamente scientifico. La genetica invece sorge, come la stessa parola suggerisce, con la scoperta dei geni, particelle organiche ultramicroscopiche responsabili della trasmissione dei caratteri ereditari delle specie, databile a un secolo fa circa. Così la genetica altro non sarebbe che la scienza che studia i geni, e più ampiamente che studia la cellula; elemento costitutivo fondamentale dei tessuti animali e vegetali, la cellula può da sola costituire un organismo vivente, e quindi giustamente è ritenuta l'unità funzionale e strutturale della vita, e ciò anche se si danno casi di organismi viventi privi di struttura cellulare, come hanno dimostrato recenti studi sui virus e sui batteri.

Filosofi, medici e naturalisti hanno fin dall'antichità cercato di spiegare perché i figli assomigliano ai genitori. Comunque il problema si è profilato scientificamente soltanto nella seconda metà del secolo diciannovesimo, in conseguenza delle teorie evoluzionistiche, per le quali la conoscenza dei fenomeni ereditari e dell'insorgere di variabilità; ossia di differenze tra figli e genitori, è essenziale. Del resto nello stesso secolo si giungeva a riconoscere la struttura cellulare degli organismi, e questo portava a stabilire che il problema della riproduzione, presup-

XII H Medicina

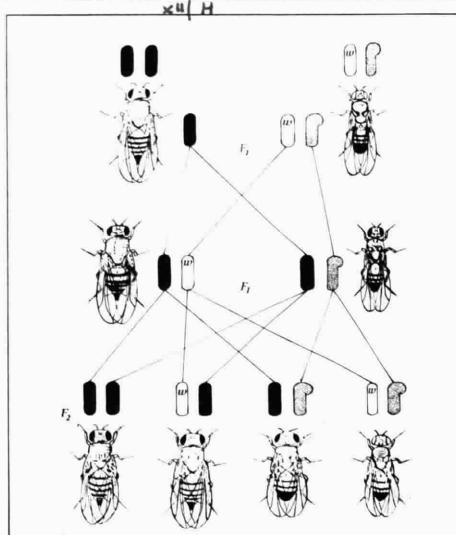
Che razza di piante avremo domani

Parliamo questa volta della genetica, la scienza che indaga sui fenomeni della riproduzione, della trasmissione dei caratteri e sull'origine delle trasformazioni fisiologiche. Le sue scoperte trovano oggi notevoli applicazioni nell'agricoltura

XII H Medicina



Rapanelli del peso di oltre 20 chilogrammi ottenuti in Giappone. A sinistra, schema dell'eredità del carattere « occhi bianchi » nel moscerino Drosophila



posto dall'ereditarietà, va studiato su scala cellulare.

Comunque i primi veri e propri studi di genetica si debbono all'abate austriaco Gregorio Mendel. Compiendo esperimenti con i piselli nel 1866 egli scoprì il meccanismo che regola la trasmissione dei caratteri e formulò tre leggi, note come leggi mendeliane, ossia la legge sull'uniformità, la legge della disgiunzione e la legge dell'indipendenza. L'importanza di queste leggi non fu tuttavia riconosciuta se non quando nel 1900 furono riscoperte da Correns, Tschermak e De Vries. Da questo momento la genetica comincia a svilupparsi e il suo campo di studi si amplia notevolmente suddividendosi in

diversi rami, come la genetica mendeliana, la genetica citoplasmatica, la citogenetica, la genetica delle popolazioni e la genetica biochimica. Subito dopo le riscoperte di Correns, Tschermak e De Vries si constatò la perfetta congruenza dei fenomeni citologici (come mitosi e meiosi, vale a dire di divisione delle cellule, mitosi, e di riduzione, meiosi). E' chiaro che senza questo secondo processo, detto meiotico o riduttivo, nella fusione di due nuclei, o cariogamia, il numero dei cromosomi raddoppierebbe a ogni generazione) con il mendelismo, e questo servì a costituire su solide basi la scienza dell'eredità. Quindi la formulazione della teoria cromosomica per opera di Morgan, la scoperta della possibilità di produrre sperimentalmente le mutazioni con i raggi X, grazie a Muller, l'indagine sulla natura e struttura del gene che tale tecnica ha consentito e infine l'applicazione dei principi della genetica allo studio dell'evoluzione sono le tappe attraverso le quali questa disciplina è giunta ad essere il ramo più importante della biologia, anche perché dipendono dal suo ulteriore avanzamento fondamentali attese dell'uomo, sia inerenti a un maggiore benessere sia a una richiesta supplementare di vita.

Il mendelismo, com'è detto il ramo della genetica che si fonda sulle leggi di Mendel, dimostra in sostanza che la struttura del patrimonio ereditario è discontinua, essendo formato da tante unità separate e indipendenti le une dalle altre le quali possono ricombinarsi ad ogni generazione secondo le leggi della probabilità dando in tal modo origine a un gran numero di combinazioni. Il controllo dei caratteri, ossia della tipologia che si realizzerà poi nell'essere umano compiuto, come in qualsiasi specie animale o vegetale, non è esercitato sempre dalla stessa coppia di geni: talvolta la coppia è una sola (geni allelomorfi), altre sono numerose coppie (polimeria) ed altre volte ancora sono parecchi stati allelomorfi (gli alleli sono i due geni regolanti lo stesso carattere, provengono uno dal padre e uno dalla madre e si trovano sullo stesso locus di cromosomi omologhi) di una stessa coppia. Spesso un solo gene può influire su più di un carattere e si ha allora il fenomeno definito « polifenia » o « pleio-



**Dì un po'
perché non provi
con l'arancia viva?**

Óransoda[®].



Óransoda è un'aranciata naturale a base di puro succo d'arancia. Non contiene coloranti né conservanti. Óransoda è arancia viva.

FONTI LEVISSIMA

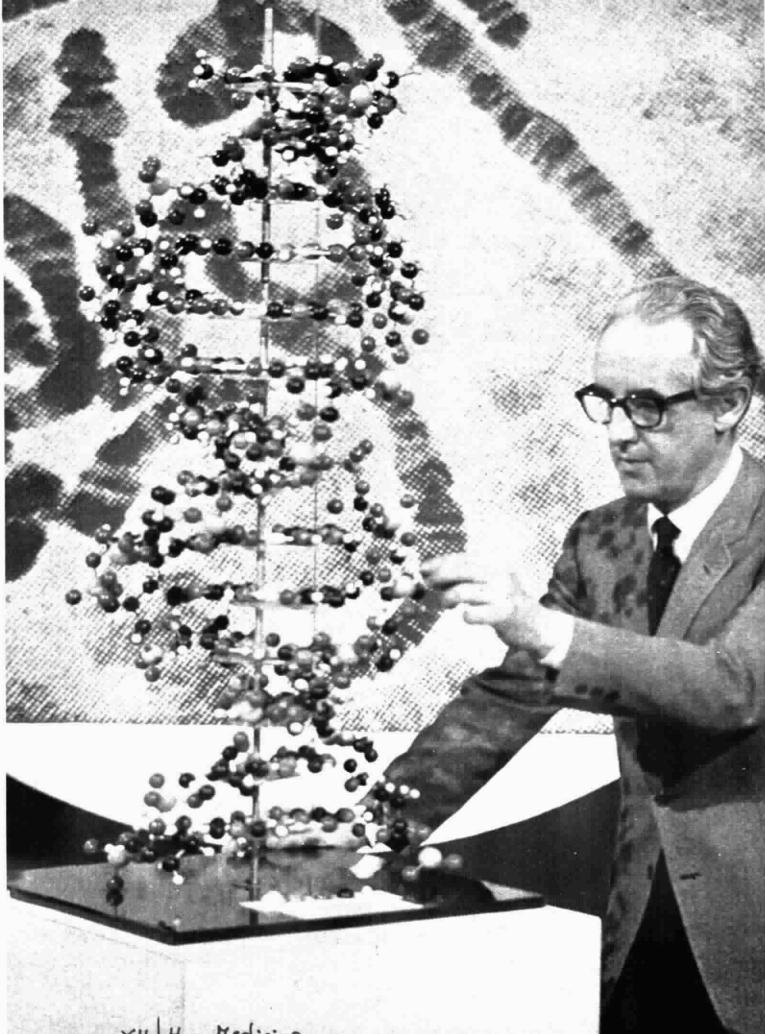


tropia». Nel controllare i caratteri si instaura tra i geni una cooperazione che dà luogo a un'integrazione per cui nel fenotipo, ossia nell'organismo le cui caratteristiche morfologiche derivano dall'interazione fra genotipo (struttura dei geni che si trovano nei cromosomi) e ambiente, la struttura discontinua s'interrompe e scompare poiché la sostituisce un'apparente continuità. Ciò, comunque, riguarda solo il modo di esprimersi dei geni, ma relativamente alla trasmissione ai discendenti vige il principio della discontinuità e indipendenza.

E' ovvio che per una completa conoscenza dei meccanismi di riproduzione bisogna anche prendere in considerazione i caratteri extranucleari, quelli cioè fuori del nucleo dei geni, e a ciò provvede appunto la genetica citoplasmatica, nonché approfondire le relazioni strutturali tra geni e cromosomi, cosa che spetta alla citogenetica. Questo ramo della genetica ha dimostrato in modo inequivocabile la localizzazione ordinata dei geni sui cromosomi e la completa concordanza tra le leggi di Mendel e la dinamica cromosomica. Utilissimo a tal fine si è rivelato il moscerino dell'acetato, noto nella scienza come *Drosophila Melanogaster*, poiché fornito, allo stato larvale, di cromosomi giganti nelle ghiandole salivari.

Da ciò si passa quasi automaticamente, anche per trovare un sostegno al problema dell'evoluzione, allo studio del comportamento dei vari geni o dei diversi assetti cromosomici non più nei singoli individui ma nella collettività e nel susseguirsi delle generazioni, campo di indagine attualmente molto coltivato (definito, genetica delle popolazioni), che ha portato a una buona conoscenza delle modalità con cui una specie si può trasformare, attraverso mutazioni e selezioni, in una specie affine.

Altrettanto se non più importante è il ramo della genetica biochimica, dalla quale dipende tutta la produzione antibiotica, quindi ha a che fare direttamente con concreti problemi sanitari. D'altra parte lo studio di come i geni esercitano la loro azione sull'organismo, nonché quello della replicazione e mutazione dei geni, è quello in cui si sono avuti di recente i più brillanti successi. Grazie alla genetica biochimica oggi sono quasi completamente chiariti la natura e il funzionamento del gene, risultato composto da acido desossiribonucleico (DNA) e contenente l'informazione necessaria per la costruzione di una proteina specifica; è stato inoltre decifrato il codice genetico e si è riusciti ad aumentare artificialmente la frequenza di mutazioni a livello spontaneo chiarendosi che le



XII | H Medicina

Un modello scomponibile di DNA realizzato per una trasmissione TV di divulgazione scientifica a cui ha partecipato il professor Franco Graziosi (nella foto)



mutazioni sono causate da processi che provocano un'alterazione ereditaria del codice genetico.

E' da questo ramo in particolare, come da tutta la genetica in genere, che possono acquisirsi quelle nozioni che dovrebbero permetterci di intervenire su malattie contro le quali fino ad oggi siamo stati impotenti come ad esempio il cancro. Le speranze di benessere fisico sono intimamente legate ai progressi della genetica, che per ciò diventa la più importante delle scienze. Naturalmente la genetica si apre anche su numerose altre prospettive, come ad esempio fabbricare un uomo in provetta o altre anche più avveniristiche e non sempre esaltistiche. Ma indipendentemente da ciò non ci sono dubbi che crea quadri per interventi e applicazioni fino a ieri ritenuti miracolistici o straordinari. E ciò per la vita degli esseri umani e per tutto ciò che è vivente.

Infatti già si sono avute brillanti applicazioni in agricoltura. Il miglioramento delle razze delle piante e degli animali utili all'uomo è stato nel passato il frutto di una finta opera di selezione svoltasi in modo più meno inconscio, diciamo spontaneamente e con poco merito dell'uomo. La genetica sta fornendo indirizzi utili per pianificare miglioramenti, riducendo tempo e spese necessarie. Agli animali e alle piante superiori si sono recentemente aggiunti i microrganismi (funghi inferiori, batteri), molti dei quali sono utilizzati industrialmente per vari tipi di fermentazioni e per la preparazione degli antibiotici. La produzione sperimentale di mutazioni con i raggi ionizzanti, mettendo a disposizione un'ampia gamma di variazioni, può accelerare la scoperta e l'isolamento delle mutazioni più vantaggiose. La genetica applicata permette di costituire razze nuove di piante, praticamente superiori alle preesistenti, ossia razze stabili di maggior pregio che danno redditi più elevati. Negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Francia e in Russia si è già avuto il miglioramento della produzione in alcuni settori, quali quelli della cerealicoltura, delle piante industriali, di specie ortensili, di piante ornamentali, di legnose da frutto e di piante tropicali. Insomma dal frumento al riso, dalla barbabietola al pomodoro, dalla carota alle rose e ai crisantemi, dalla vite ai pioppi e dal caffè al tè, al cacao e al banano non c'è settore agricolo che non sia stato negli ultimi tempi esaltato e portato a livelli superiori della genetica.

Vittorio Follini

**«L'amico delle donne»:
alla TV Carlo Giuffrè e Giuliana Lojodice nella commedia
di Dumas figlio che irritò Parigi**

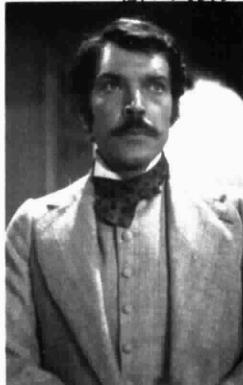
II/5449/S



Fra gli interpreti della commedia TV sono Carlo Giuffrè, l'amico del sesso gentile (a sinistra), Bianca Toccafondi, nel personaggio della signora Leverdet, e Orso Maria Guerrini, in quello del signor De Montegre (fotografie sotto)

II/5449/S

II/5449/S



II/5449/S

Giuliana Lojodice
(Jane de Simerose,
la sposa separata) con
Giuffrè e Guerrini in una
scena della commedia.

Il regista TV di
«L'amico delle donne»
è Davide Montemurri



Il pudore offeso si mise a fischiare

di Enzo Mauri

Roma, luglio

Disgustoso!», esclamò un signore che sedeva in poltrona. «Questa commedia offende i pudori più delicati della donna!» aggiunse con voce abbastanza alta dal suo palco una nota frequentatrice di alcove blasonate. Quasi tutto il resto del pubblico, che pure s'interessava alla vicenda, mostrò la sua ostilità astenendosi dall'applaudire e perfino zittendo gli attori. La prima rappresenta-

zione dell'*'Amico delle donne* al Teatro Gymnase di Parigi, il 5 marzo 1864, non incontrò dunque una buona accoglienza e le quaranta repliche che seguirono (poche per una commedia dell'autore della *Signora dalle camille*) si trascinarono davanti a spettatori nella maggior parte perplessi ed irritati.

Commediografo di attento mestiere, Dumas riprese allora il testo, vi lavorò di lime e di spazzola — in un solo punto operò un ritocco deciso — e lo restituì alle riveterie platee che a poco a poco abbandonarono ogni avversione e uscirono dal riserbo per offrire applausi; in Italia il lavoro fu poi

consacrato al successo dall'interpretazione di Ermete Zacconi. Si manifestò insomma un capovolgimento d'umore che a noi potrebbe apparire non giustificato dalle modifiche tutt'altro che sostanziali apportate all'originale.

Perché, allora, quel primo incontro così infelice con lo smaliziato spettatore parigino? Riteniamo perché il pubblico della grande borghesia di allora (e, per imitazione, anche quello popolare della piccionaia) presentava una fondamentale differenza dal pubblico che riempie oggi i nostri teatri. Oggi, lo sappiamo bene, anche una modesta commedia raccoglie ap-



Bianca Toccafondi e Carlo Giuffrè in un altro momento del lavoro teatrale di Dumas. Qui a fianco, Bernadette Lucarini (Balbina) e Gianni Agus (Leverdet). Altri interpreti della commedia sono Silvana Panfili e Mario Maranzana

plausi se irride i fondamenti e le debolezze di coloro che costituiscono pur sempre la gran massa del pubblico. Se questo avvenga per moda, per paura, per complesso di colpa, per civile desiderio di riscatto, lo lasciamo al giudizio dei sociologi e degli psicologi; certo è che i distinti signori in poltrona mostrano in genere d'apprezzare chi li classifica corrotti, buoni a nulla, ridicoli.

Rispetto devoto

Al contrario quelli che affollavano i teatri del Secondo Impero, certo non inferiori ai nostri contemporanei nei vizi e nei difetti, rifiutavano di sentirselo dire e, nella precisa occasione, condannarono l'autore che aveva osato trattare la donna, ed il suo rapporto con l'uomo, fuori della convenzione

teatrale. Essi proclamavano: la donna — con la «d» maiuscola, s'intende — sul palcoscenico ha diritto al rispetto devoto, addirittura all'adulazione da parte dell'uomo; non si può tollerare che un personaggio maschile, scanzonato e almeno apparentemente cinico, muova per il meglio, dall'alto della sua virile sapienza, ben quattro rappresentati del gentil sesso. E poco importa che quasi sempre i sullodati signori nella realtà chiedessero alle loro compagne d'essere deboli, facili al compromesso, pronte alla servitù.

Moralista preoccupato

Va subito notato che il proposito di Dumas non consisteva però nello scandalizzare a qualunque costo il suo pubblico. Figlio di un eterno ragazzo, l'altro grande Alessandro, e scapigliato egli stesso al tempo della gioventù, lo scrittore, nato nel 1824, era già diventato un moralista preoccupato di cooperare al progresso umano, migliorando le istituzioni sociali, abbattendo i pregiudizi. Il grande filone romantico stava esaurendosi per lasciare il posto al nascente realismo tutto ordine e disciplina. Per fortuna, nel combattere la sua laica crociata, Alessandro Dumas figlio usò le armi dell'artista, forte soprattutto di un'eccezionale senso del teatro, di un acuto spirito di osservazione e di un linguaggio all'occorrenza tanto paradosale ed ironico da non temere confronti sulla scena europea sino all'avvento di Bernard Shaw.

Conseguenza diremmo inevitabile delle convinzioni del commediografo fu la presenza nei suoi lavori di un «raisonneur» loico e psicologo, che indica agli altri, sempre il modo piacevole e spesso con argomentazioni apparentemente assurde, la via della morale e del buon senso (che per lo scrittore erano tutt'uno).

Nell'*'Amico delle donne* il «raisonneur» è addirittura il protagonista, colui che dà il titolo alla commedia. Si chiama De Ryons, ha quarant'anni, è più bello che brutto, gode di una buona posizione economica (insomma ha molte delle doti possedute dall'autore quando presentò la commedia) e si professò amico delle donne che giudica tanto adorabili nell'amicitia quanto pericolose nell'amore. La missione principale alla quale il nostro eroe si dedica è quella di salvare dal disonore e restituire ad una legittima felicità la giovane signora De Simerose che è separata dal marito; nei salotti dove egli conduce l'azione, dispensando massime dal tono spregiudicato ed ironici aforismi, incontra ovviamente altre donne oltre la descritta signora: tutte, non c'è dubbio, avranno di che vantaggarsi dalla sua vicinanza.

Con la regia di Davide Montemurri, l'amico del sesso gentile è Carlo Giuffrè e la sposa separata Giuliana Lodigiani. Partecipano fra gli altri alla commedia Bianca Toccafondi, Gianni Agus, Orso Marzocchi, Gianni Agus, Orso Marzocchi e Mario Maranzana.

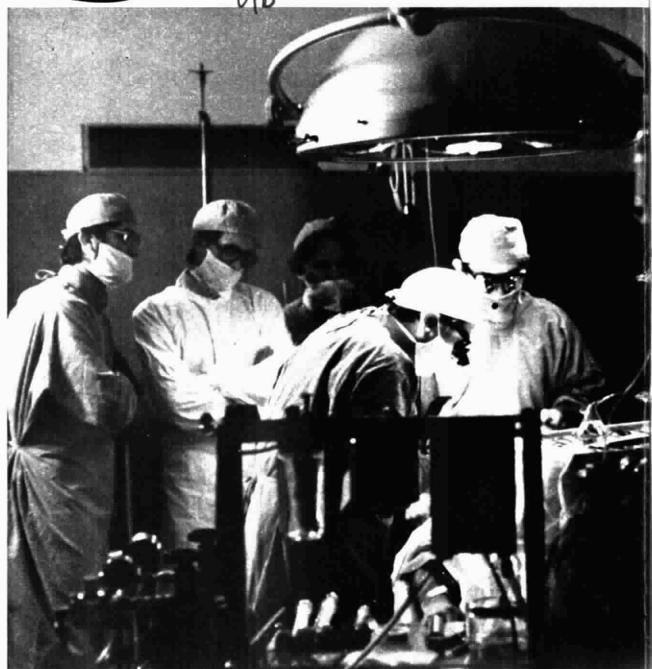
L'amico delle donne va in onda venerdì 11 luglio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

*Che cosa si prova «quindici minuti prima»
di un avvenimento
importante
per la propria vita*

Le vigilie dec



Il professor Mario Pannarale intervistato da Renato Valente. Nella foto a destra, un momento dell'operazione eseguita dal chirurgo su un bambino che rischiava di rimanere cieco. Qui a fianco, il regista della trasmissione TV Enrico Moscatelli

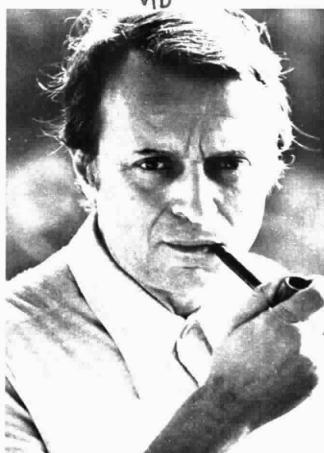


di Gianni De Chiara

Roma, luglio

Nella vita di ciascuno di noi vi sono momenti particolari, difficili, drammatici, ma anche entusiasmanti, felici, comunque ore cosidette della «verità», che ci pongono di fronte ad una scelta definitiva, totale: una disgrazia, un colpo di fortuna, qualcosa insomma che ci impone anima e corpo senza possibilità di tornare indietro.

Cosa prova un individuo durante i quindici minuti che precedono questo evento? La domanda è suggestiva, interessante. Sino ad oggi non si era mai pensato di dare una risposta a questo interrogativo, né da parte dei giornalisti della carta stampata, né di quelli della radio o della TV. Ad Enrico Moscatelli, regista con laurea in medicina («Per fortuna dell'umanità intera» tiene a precisare, «non ho mai pensato di esercitarmi nella professione»), alcuni mesi or sono venne l'idea di realizzare un programma televisivo che appunto vertesse su un simile interrogativo. Cosa pensa la gente immediata-



Nella prossima puntata del programma televisivo di Enrico Moscatelli e Leonardo Valente i momenti che hanno preceduto un intervento chirurgico all'occhio destro di un bambino di un anno e tre mesi

mente prima di una importante decisione? Un po' come dire, cosa passa nel cervello di quell'individuo che è ad un passo dal burrone, dove per burrone può intendersi anche l'osso per un viaggiatore nel deserto o una spiaaggia sconosciuta per un naufragio?

«Ufficialmente l'idea mi è venuta soltanto da qua-

do ho pensato di realizzare un programma televisivo di questo genere, ma debo confessare», dice Moscatelli, «che questo "tarlo" l'avevo nel mio cervello da anni, forse da sempre».

Moscatelli, napoletano di nascita, fanciullezza in Africa, studi a Padova, «romano di Roma» da più di vent'anni, aiuto di Antonio-

ni, approdò alla TV specializzandosi soprattutto nelle riprese dirette di manifestazioni musicali. Sue sono state le regie di molti festival della canzone napoletana (anche dell'ultima edizione quando venne «sequestrato» nella cabina di regia da Mario Abbate in vista di proteste clamorose), di Sanremo, della Rassegna internazionale della Musica Leggera a Venezia. Ultimamente, ha firmato la regia televisiva dello spettacolo *Io, Raffaele Viviani*, interpretato da Achille Millo, Antonio Casagrande, Marina Pagano e Franco Acampora.

Moscatelli, però, svolge anche un'altra attività cui tiene molto, che è quella di documentarista. Nel '58 ad esempio vinse un premio a Locarno per un suo lavoro sui braccianti agricoli pugliesi, *Paisani*; nel '61, con Raniero La Valle fu autore di un «ritratto» di papa Giovanni; infine nel deserto del Sahara ha lavorato più volte. Una lunga esperienza giornalistica insomma. «E già da allora», racconta Moscatelli, «mi veniva in mente la solita domanda: cosa penserà il bracciante pugliese un attimo prima di tornare a casa con la notizia drammatica che l'indomani non lavorerà? Qua-

li pensieri turbavano o allettavano il viaggiatore solitario che si apprestava ad attraversare il Sahara?».

Giovedì 26 giugno, pertanto, è andata in onda, sul Secondo Programma TV, alle 21, la prima storia vista *quindici minuti prima*; la seconda viene trasmessa il 3 luglio, la terza e la quarta andranno in onda nelle prossime settimane.

Quattro storie, quattro momenti decisivi per quattro esseri umani. Con Moscatelli, a realizzare il programma è stato chiamato Leonardo Valente, un giornalista milanese, già noto al pubblico della TV per essere stato l'autore con Mario Cervi di una inchiesta sulla giustizia in Italia. Ex direttore di un quotidiano milanese, Valente si è innamorato del mezzo televisivo.

Per realizzare il programma, oltre a Moscatelli occorreva un giornalista con una certa esperienza televisiva, ma che soprattutto avesse fatto la cronaca di un quotidiano, un professionista cioè che possedesse quel tanto di umanità che è utile, necessaria per avvicinare la gente. «Io», dice Valente, «di cronaca ne ho fatta tanta. Quando mi parlaron di questo

isive



V/D

programma ne fui immediatamente conquistato e mi ci sono dedicato con tutta l'anima».

La trasmissione, nei tempi reali, senza alcuna sofisticazione, dal vero, senza riporti e ricostruzioni, si propone quindi di scandalizzare i sentimenti più profondi dell'essere umano, registrando quei fatidici «momenti». Ovviamente nel corso del programma il discorso «cresce» spontaneamente fino ad una tensione che spesso genera la commozione come è avvenuto per il «reportage» sui bambini orientali adottati da due famiglie italiane, come è avvenuto per l'intervista alla suora, una giovane donna, carina, con un lavoro, che aveva vissuto insomma, e che si apprestava a prendere i «volti perpetui» della clausura.

Il tutto in chiave, direi, di «cinema verità», sfuggendo quanto più è possibile il clima fintizio che inevitabilmente una trasmissione televisiva può determinare anche se involontariamente.

«In un ciclo di questo genere», spiega Valente, «non poteva certamente mancare un incontro con la chirurgia. E avevamo scelto una chirurgia parti-

olare, quella dell'occhio. Ci interessava sapere cosa sentiva un grande oculista come il professor Mario Pannarale nei momenti immediatamente precedenti a quelli in cui al suo bisturi viene affidata la vista di una persona».

Mentre stavamo registrando l'intervista prima di un intervento, ecco verificarsi un episodio unico: da Milano giunge in aereo un bambino di un anno e tre mesi, cieco all'occhio sinistro e con un distacco di retina al destro, ancora poche ore e avrebbe definitivamente perso la vista. Il professor Pannarale, senza un attimo di esitazione, tenta l'intervento chirurgico su quella creatura così piccola, ma tentato da altri fino a quel momento. La trasmissione, che i telespettatori vedranno prossimamente, si è arricchita così di drammaticità e di tensione. Il bambino, grazie a Dio, oggi sta bene».

Il quarto servizio di questo ciclo verterà sull'ultimo viaggio dell'ammiraglia della flotta italiana, la Michelangelo, un omaggio, in pratica, a un certo mondo, quello della marinieria atlantica, che scompare.

Nei programmi dei due autori, ma questo essi lo ammettono sottovoce, vi è una seconda edizione del ciclo, possibilmente tentando di portare la trasmissione oltre i confini nazionali, andando a scopare storie anche di altri Paesi del mondo.

Valente, un giudizio personale su questa fatica. Ha provato sensazioni diverse dalle solite, oppure per lei è stato un lavoro come un altro?

«Personalmente, è stato come ringiovaniere tutto di un colpo, mi è parso di ritornare ai primi anni di professione quando mi capitava di andare in case di gente sconosciuta per portar via la fotografia di un figlio, di un marito, di un padre uccisi o colpevoli di un delitto oppure vittime di una tragedia. Sono cose queste che insegnano a conoscere e soprattutto a rispettare il prossimo. Spesso, nel mio lavoro, anche quando ho fatto il direttore, si perde questo contatto con la realtà. Ritrovarlo è sempre una cosa che coinvolge e commuove, soprattutto quando si ha poi la possibilità di verificare quale carica di disponibilità, di umanità, di solidarietà esiste, nonostante tutto, tra la gente. Questi sentimenti li ho ritrovati intatti a distanza di anni».

COPPERTONE

*abbronzatevi
non bruciatevi!*

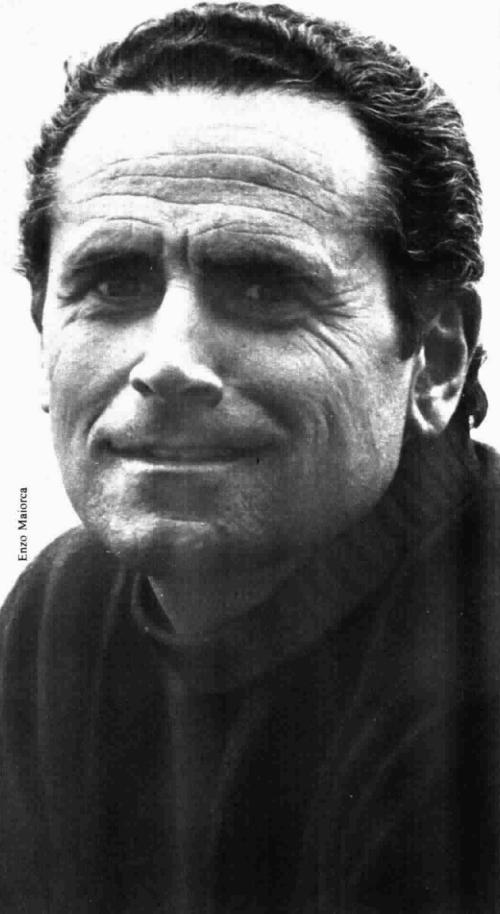


*un prodotto per
ogni tipo di pelle*



i prodotti COPPERTONE sono famosi in tutto il mondo:
scientificamente preparati per ogni tipo di pelle.

STUDIO 205



Enzo Maiorca

"Una vita sana e naturale è il punto di partenza per ottenere dei buoni risultati."

Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile

goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali. Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia anche ai bambini e alle donne in gravidanza.



Aut. Min. San. n. 4044

	NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIÙ OSTINATI
ADULTI	5-10 GOCCE	15 O PIÙ GOCCE
BAMBINI II-III INFANZIA	2-5 GOCCE	

Guttalax lassativo in gocce ti regola efficacemente.

IX/C *le nostre pratiche*

l'avvocato di tutti

La scuola

«In società con altri ho aperto, da circa due anni, un caffè di raza, con ammessa scuola di specializzazione ed addirittura per pastori tedeschi, dobermann ecc. Nel periodo estivo, oltre all'attività suacennata, viene istituita una vera e propria pensione per cani in attesa dei rispettivi padroni dalle ferie. La scuola, di cui sono presidente, è stata suddivisa in 8 corsi: si hanno cinque anni di Ginnasio e 3 anni di Liceo. Superato l'esame al termine del quinquennio, i cani vengono iscritti ai corsi di Liceo. Orbene, avvocato, desidererei sapere se nel nostro Istituto si dovranno porre in atto i decreti delegati come da D.P.R. 31 maggio 1974 n. 416 e n. 477» (Dr. prof. L. M. Veneto).

Egregio professore, la sua lettera, datiloscritta e autografamente firmata (spero proprio di lei), mi è stata spedita addirittura per raccomandata; il che dimostra, e me ne compiaccio, che lei non bada a spese. Quanto al quesito, esso dimostra, a sua volta, che ma'grado le sue impegnative occupazioni, di tempo per perdere, e mi compiaccio anche di questo, ne ha. No, i decreti delegati o equivalenti non sono applicabili al suo istituto perché essi concernono gli istituti in cui si impara a leggere e a scrivere. Leggere, scrivere (e datiloscriverle) possono zorgere gli scuolierelli; i cani no. Ecco il punto. (Pubblico la sua lettera anche per dimostrare agli amici lettori come «sa di sé», alcune volte, questo mio mestiere di Avvocato di tutti).

Diverbio

«Pochi giorni fa mio figlio di ventuno anni, venuto a dirmi che con un nostro vicino di casa che ci scocca continuamente con lettere scritte dal suo legale per cose a volte non riguardanti noi ma bensì il nostro padrone di casa, ha perso la pazienza e gli ha detto queste precise parole: «Lei è fortunato avendo per vicino di casa mio padre, perché se al suo posto ci fosse un "marocchino" (cioè un meridionale forse) li avrebbe già preso due pugni in faccia». Così dicendo, mio figlio ha mostrato i pugni al vicino. Questi, malgrado che poi ci stiamo recati (io, mio marito e mio figlio) dall'avvocato a chiedere cosa ha fatto il militare e non mai avuto un giorno di consegna, anzi è tornato con il figlio di consesso col comportamento "eccellente". Avvocato, mi dica qualcosa per rassicurarmi» (Anna - Bologna).

Se l'episodio si è svolto così come lei lo racconta, la querela per ingiuria è formalmente fondata, ma direi che difficilmente il pretore in realtà condannera suo figlio. Ci vuole altro, stia tranquilla. Glielo dico io, che sono appunto un «marocchino», addirittura un napoletano, e meno le mani praticamente ogni giorno (esclusa la festa di san Gennaro).

Colpevole

«Da nove anni ho ottenuto dal tribunale la separazione consensuale dalla moglie per colpa riconosciuta della stessa. Non ho figli. Il tribunale mi ha imposto di passare alla moglie i puri alimenti. Si tratta di una somma modesta che però mi ha sempre pesato, più che per le mie condizioni economiche non certo brillanti, per il fatto di dover pagare una donna che mi ha rovinato l'esistenza. Ora mi sembra che le leggi in proposito siano cambiate. So che si è stabilita la parità assoluta fra uomo e donna e pertanto penso che dovrebbe cessare l'obbligo di passare gli alimenti alla moglie dichiarata colpevole. Le sarei pertanto molto grato se volesse chiarire questo mio dubbio con cortese sollecitudine. Gradirei anche sapere se spetta qualche cosa a mia moglie nel caso io dovesse morire prima di lei» (A. F. - Brescia).

Il coniuge contro cui sia stata pronunciata sentenza di separazione per colpa è escluso dalla successione (art. 585 cod. civ.). Quanto all'assegno mensile, si tratta di «alimenti», cioè dell'indispensabile per vivere. Non credo che, finché dura il matrimonio (e fin che sussistono i presupposti della corrispondenza degli alimenti), la pensione possa essere revocata.

Gli addormentati

«Un impiegato statale va in pensione per dimissioni volontarie. Passano 4 o 5 mesi e non solo non vede una lira (questo lo prevedeva), ma ha la certezza che la pratica dorme chiusa dove. Questa certezza deriva dal fatto che l'ufficio pagatore continua a versargli lo stipendio di quando era in servizio alle domande del pensionato risponde: «Noi non sappiamo niente per noi lei è in servizio». Il suddetto impiegato per i primi due mesi ha ritirato lo stipendio che non gli spettava. Secondo i tre mesi di dovere restituire l'eccedenza sarebbe ben lieto di poterlo fare anche domani. Può avere delle noie legali? Grazie. Se risponderà, per favore, solo le iniziali» (L. S.).

In teoria le noie legali potrebbero esservi. Il pensionato non dovrebbe percepire lo stipendio che gli viene accreditato. Ma in pratica, se egli non percepisce lo stipendio, sa che succederà? Succederà che quelli addormentati che devono provvedere a liquidargli la pensione, temeranno gravemente che egli lo stipendio lo ha percepito sino a che gli è stato accreditato; dunque, gli detraranno dai ratei di pensione le mensilità di stipendio che egli non avrà percepito. Mi sono spiegato? Adesso si regoli lei.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Pensione di reversibilità

«Attendo, da alcuni mesi la sentenza di divorzio da mio marito. Ma, per quanto riguarda la eventuale pensione di reversibilità, una volta ch'egli cedesse, cosa otterro?» (Mileina W. - Modena).

Quando fra due coniugi viene pronunciata la sentenza di divorzio, si possono verificare due casi. Nel primo si ha lo scioglimento del matrimonio senza che uno dei coniugi sia tenuto a versare all'altro un assegno mensile o meno di sostentamento; in questo caso la morte di uno dei coniugi non fa sorgere il diritto a pensione di reversibilità al coniuge divorziato che sopravvive. È questo avviene sia che il defunto, precedentemente si sia risposato o meno. Il diritto alla pensione di reversibilità, inoltre, si perde comunque se il coniuge superstite ha contratto nuovo matrimonio, ciò che del resto avviene anche prima della introduzione del divorzio.

Nel secondo caso, uno dei due coniugi è obbligato dalla sentenza di divorzio a corriverso all'altro coniuge un assegno in proporzione alle proprie sostanze e ai propri redditi. In questo caso un eventuale diritto alla pensione di reversibilità può sorgere solo nel coniuge nei confronti del quale l'altro è tenuto a corrispondere l'assegno, e non viceversa.

In questo secondo caso bisognerà prevedere due situazioni: che il coniuge obbligato al pagamento dell'assegno si sia risposato o meno. Se il coniuge «obbligato» non si è risposato, qui, più che la legge, che non è un modello di chiarezza, interviene, di volta in volta, la Magistratura che ha emesso, in materia, opposte sentenze.

Ed allora, cosa possiamo consigliare? Esporre al Giudice di competenza, tramite il suo legale, anche questa particolare situazione nella quale è venuta a trovarsi.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Denuncia dei redditi

«La prego volermi far sapere se la denuncia dei redditi, da presentarsi..., deve essere compilata da tutti i cittadini indistintamente o se ne sono esclusi quelli a basso reddito. In quest'ultimo caso, qual è il massimo reddito lordo che esenta i cittadini dalla denuncia? E quali sono le detrazioni attuali considerate la grande svalutazione in atto?» (Elisa Marini - Roma).

Le norme fiscali non contemplano i casi di svalutazione monetaria.

Sono esonerati dal presentare la dichiarazione dei redditi i cittadini che trovansi nei seguenti casi:

a) coloro che hanno solamente redditi fondiari per un importo annuo non superiore alle lire 360.000;

b) coloro che hanno percepito solamente redditi di lavoro dipendente o pensione, per un importo annuo non superiore alle lire 840.000.

Coloro che hanno solamente stipendi, salari o pensione, per importo superiore alle lire 840.000 ma non superiore alle lire 10.000.000 annue, in luogo della dichiarazione, debbono però inviare all'ufficio delle imposte il prescritto mod. 101, loro rilasciato dal datore di lavoro o ufficio pagatore della pensione.

Sebastiano Drago



Un bel picnic può essere rovinato da un sacco di piccoli problemi. Style ha i prodotti più adatti per risolverli.

Birra calda, formiche nei panini, pasta fredda e scotta, frutta ammaccata, grande confusione: sono solo alcuni degli innumerevoli problemi, piccoli o grandi, che possono rovinare una bella giornata all'aria aperta.

E ognuno di questi problemi ha una soluzione nella gamma di prodotti Style, di gran lunga la più completa oggi esistente.

1. Stoviglie usa e getta Styrmagic. Piatti, posate e bicchieri che dopo

l'uso potete mettere nel primo cestino che trovate.

2-3. Frigo portatili a chiusura magnetica da 16 - 22 e 30 litri, che conservano in fresco per 12 ore il picnic di tutta la famiglia (da 2 a 8 persone), e contenitori termici da 1/2 - 1 - 2,5 e 5 litri che vi consentono di tenere ben caldo il caffè e il tè, o freddissime l'acqua e le bibite.

4. Portavivande termici Style da 2 e 3 litri, fornelli Jet Gaz Style con vasta gamma di accessori.

Per portarsi

i primi piatti e le pietanze calde da casa o per cucinarseli sul posto.

5. Completati tavolo e sedie che vi mettono al di sopra delle formiche e vi consentono di stare comodamente con i piedi sotto un tavolo (invece di mangiare per terra con le ginocchia sotto il mento).

6. Completati picnic per 4 o 6 persone: piatti, posate, bicchieri, bottiglie e portavivande termici in una pratica valigetta.

E molte, molte altre cose Style per il vostro prossimo picnic, che troverete illustrate in uno splendido catalogo che il vostro rivenditore sarà felice di mostrarvi.



Style vi dà di più
per la vita all'aria aperta.

**La tua prima
macchina fotografica
dovrebbe essere come
il tuo primo amore.**

**Piacevole,
poco complicato...
e lasciarti
dei bei ricordi.**

Che la fotografia sia per te un flirt, una cotta o una vera passione, l'essenziale è iniziare un rapporto sincero ed onesto.

Per questo Kodak ti fa conoscere gli apparecchi Instamatic.

Tutta una serie di macchine fotografiche di buona famiglia, senza troppi grilli per la testa, fedeli, alla mano.

Ti daranno belle foto, sempre, quando e dove vuoi.

Perché sono facili da caricare, facili da usare.

E ti lasceranno forse i più bei ricordi della tua vita.

Apparecchi Kodak Instamatic®





Le cose attuali

IX/C Arredare

A destra, un angolo salotto formato con due divani, a tre e due posti, della serie « Tanto » disegnata per Busnelli dall'architetto Giancarlo Salviovi. Sotto, particolare della poltrona sempre del modello « Tanto »



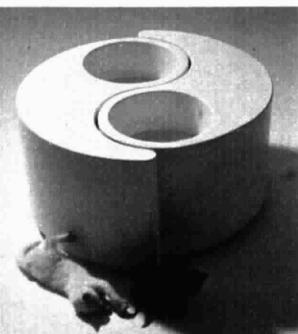
Credo che una delle cause principali che rendono così difficile la vita per tutti oggi sia l'insicurezza, cioè la mancanza di stabilità che la caratterizza. Tralasciando i lati più seri e impegnativi basta pensare alla moda, agli spettacoli, all'arredamento, tutti impostati sul filo di « revival » di anni, non proprio remoti, e il cui ricordo è ancora ben vivo nella mente di molti. Il trionfo dell'Art Deco, dei mobili in radica degli anni '40, di certi orrendi « ciafferi » che noi detestavamo anche

quando erano « up to date » sono un segno significativo di questa insicurezza che si risolve in mancanza di ispirazione. Sembra quasi che il nostro tempo non abbia più niente da esprimere se non riallacciandosi al filo della memoria.

Fortunatamente ci sono molti che disegnano e costruiscono con gli occhi ben rivolti al presente e con lo spirito adatto ai tempi in cui viviamo. I pezzi presentati dalla Busnelli sono un chiaro esempio di quanto desidero esprimere. Sono divani, poltrone, tavolini costruiti solidamente, con sobria eleganza e destinati a persone che vivono nel presente, in case del presente e che, probabilmente, sperano ancora nel futuro. Esaminandoli bene, pezzo per pezzo, si avvertono la validità del disegno ispiratore, l'accuratezza della scelta dei materiali e il senso di « duraturo » che, da loro, ci deriva.

A mio parere sono tutte cose molto belle e veramente adatte a personalizzare una casa.

Achille Molteni



Il tavolo-bar Busnelli modello « Zen », architetti designers DAM, Milano



Il salotto « Tanto » è disponibile anche in versione tessuto. Ecco, nelle foto sopra, due esempi

Ronzo o fruscio

« Alcuni giorni fa, ho acquistato un complesso stereo alta fedeltà Philips composto da amplificatore RH 521; sintonizzatore RH 621; giradischi GA 427; casse acustiche RH 427. Ho notato un eccessivo rumore di fondo, a mio parere dovuto al giradischi (a metà potenza dell'amplificatore). Onde evitare tale inconveniente cosa mi consiglia de fare? »

Inoltre vorrei sapere se adesso posso unire un registratore a cassette della Grundig (C440) stereo e aggiungere due casse attive RH 532? (Pietro Attardi - Torino).

Il rumore di fondo può essere o alla frequenza di rete con le sue armoniche (ronzio) oppure può provengere da un più ampio spettro di frequenze (fruscio).

Se si tratta di ronzio, occorre controllare anzitutto la continuità del filo di massa nei cavi di collegamento tra i vari apparati e eventualmente provvedere alla messa a terra dei vari apparati. Per eseguire la messa a terra efficiente occorre effettuare collegamenti brevi fra gli appositi attacchi di massa dei telai con un filo di rame robusto, che, con il percorso più breve verrà poi collegato a una « terra ». La preparazione di una « terra » è stata spesso descritta in questa rubrica; essa peraltro può essere sostituita con la conduttrice dell'acqua potabile se il suo percorso è per buona parte interrato in terreno umido.

Trattandosi invece di fruscio, si possono avere almeno due cause. La prima è che lo stato di usura della puntina è tale che invece di scivolare sul solco « gratta ». La seconda è intrinseca all'amplificatore che in verità è, per sua natura, un pochino rumoroso e altrettanto dicasi delle casse che, tra l'altro, dovrebbero essere meglio imbottite. Per quest'ultima causa, una buona preservazione della banda passante impedisce drasticamente provvedimenti.

Il registratore prescelto può senz'altro essere collegato al suo complesso, dato che entrambi applicano le norme DIN per i bocchetti di collegamento. E certamente possibile, ma non lo riteniamo necessario, ricorrere alle casse amplificate per avere i quattro canali di ascolto non quadriphonico. In effetti l'amplificatore in suo possesso è sufficiente ad alimentare quattro altoparlanti per sonorizzare un ambiente di medie dimensioni.

Difficoltà

« Seguendo le spiegazioni di una risposta da lei data sul n. 16 del Radiocorriere TV, ho provato, ma senza successo, a realizzare le varie soluzioni prospettate per la sistemazione dei diffusori. Le invio la pianta della camera utilizzata per l'ascolto di musica, pregandomi di confermarmi l'eventuale collocamento dei diffusori » (Luiano Meda - Milano).

Le difficoltà da lei incontrate per applicare i suggerimenti dati nel n. 16 del Radiocorriere TV per la sistemazione di un impianto stereofonico sono dovute al fatto che il testo è impreciso in due punti e di ciò chiediamo scusa a lei e ai lettori. Anzitutto allorché si comincia a parlare di un ambiente rettangolare si definisce il lato A maggiore di B: in effetti occorre che il lato A cui vanno sistemate le casse, sia « minore » di B, come del resto appare chiaro nella conti-

nuzione del testo ove si parla poi di « parete maggiore B ».

La seconda imprecisione appare quando, verso la fine del testo, si parla di spigolo fra parete C e E: in effetti si tratta dello spigolo fra C e D, dato l'ordine con cui è avviata la designazione delle pareti con lettere. Circa la disposizione da lei adottata per la sonorizzazione del soggiorno non abbiamo obiezioni da fare: essa infatti è la migliore fra le possibili soluzioni.

Una testina

« Gradirei conoscere il suo giudizio tecnico sulla testina Decca London MK5 e sapere se essa si adatta bene ad un impianto composto da amplificatore Marantz 1200 B, casse AR 3A improved, giradischi Thorens TD 125 MK II. In caso di una scarsa compatibilità della testina Decca con il suddetto impianto, la prego di indicarmi una valida alternativa » (Fernanda Bartoli - Catania).

La testina Decca London può essere usata in un giradischi Thorens TD 125 dato che la resistenza offerta dal braccio in senso orizzontale e verticale è tale da consentire lo sfruttamento delle caratteristiche spinte della testina Decca.

Questa testina, nonostante che il peso consigliato di 2-3 grammi sia un po' superiore a quello di altre testine della stessa classe, è stata realizzata adottando soluzioni tecniche veramente interessanti come la realizzazione di un circuito magnetico antirumore a basso peso grazie all'uso di nuovi materiali magnetici e lo speciale disegno dell'equipaggio mobile che trasmette direttamente alla bobina i movimenti prodotti dal solco.

In questa testina la puntina di diamante non è sostituibile dall'utente, come avviene in molte altre; la Decca suggerisce di ricorrere ad un laboratorio specializzato per poter assicurare la posizione rigorosamente precisa della nuova puntina e ha istituito un servizio rapido che assicura in breve tempo la sostituzione del diamante insieme al controllo di tutta la testina che viene restituita come nuova.

Molto bene

« Da poco mi sono accostato all'alta fedeltà acquistando un giradischi Pioneer PL 10 con testina Shure M 75 ED, il nuovo amplificatore Marantz 1070 e la cuffia Koss PRO 4 AA. Ora devo fare la scelta delle casse e per questo mi rivolgo a lei per un consiglio. Ho provato le AR 6 e le Deep Chorale e tra le due preferisco le ultime, ma non vorrei commettere un errore del quale poi dovermi pentire. Premetto che assisto soprattutto musica classica e come strumento desidero un ascolto preciso. In futuro vorrei aggiungere al mio impianto un sintonizzatore (o filodifusore?) e un registratore a cassette. Che cosa mi consiglia? » (Franco Dominitti - Udine).

La scelta da lei fatta per le casse acustiche ci pare molto appropriata. Essa è una cassa chiusa di dimensioni ridotte e di 20 litri di volume con due altoparlanti. La curva di risposta in condizioni anechoiche è molto piatta e si mantiene entro una fascia di 4dB da 50 a 50 di 20.000 Hz.

Come registratore a cassette suggeriamo il Teak A 450 che è il pezzo più elaborato della

casa, con tutti gli elementi di servizio sul pannello anteriore. Ha una grande precisione di trasmissione del nastro e tre tipi di equalizzazione per nastri di diverse qualità (compresi quelli al biossido di zirconio). Per la registrazione di un programma già « dolbizzato » e previsto un circuito speciale (Dolby-Copy) che esclude il compander. Anche dal punto di vista meccanico l'apparecchio va considerato di classe, nel campo dei registratori a cassette.

Se preferisce la MF il sintonizzatore che possiamo suggerire è il Marantz Mod. 105 (attenzione però che nella sua località non si riceve ancora la radiostereofonia). Per la FD consigliamo un sintonizzatore a tastiera Siemens.

Complesso stereo

« Posseggo un complesso stereofonico Stereolinear della Audel, al quale, in un secondo tempo, ho aggiunto una radio Grundig Luxus Boi e un registratore TK 222 pure della Grundig. Vorrei sapere quanto segue: detto complesso si può definire ottimo e omogeneo, oppure potrebbe essere migliorato cambiando qualche elemento? Oltre alla pulizia del nastro (tramite gli appositi ruotini di felro) e delle parti interne, c'è qualche altra operazione da eseguire? Eseguire il registrazione da dischi, oppure da radio e televisione, si corre in qualche infrazione? » (D. C. - Torino).

Il suo complesso è da ritenersi di media qualità, tuttavia per poterle consigliare dei cambiamenti dovremmo prima essere ragguagliati su alcuni punti che lei purtroppo non ci ha specificato e cioè, in pratica, sulle sue esigenze in fatto di fedeltà, sul tipo di musica che intende ascoltare, sulla potenza acustica, sull'ambiente da sonorizzare e infine sulla cifra che sarebbe disposto a spendere. Per quanto riguarda il registratore la informiamo che, oltre alla normale pulizia e manutenzione delle testine, che devono essere effettuate con utensili non elettrici, può rendere necessaria ogni tanto la magnetizzazione delle testine per le quali potrà rivolgersi ad un laboratorio specializzato, oppure effettuarla da solo con un apposito dispositivo, in vendita ad un costo ragionevole presso i buoni rivenditori. Infine, non si incorre in alcuna infrazione nella registrazione da dischi o dalla radio e televisione purché tali registrazioni siano destinate ad un riascolto strettamente privato.

Cuffia

« Sono in possesso di una radio-registratore Philips mod. 322 con presa per auricolare, di cui non conosco la impedenza. Ho collegato una cuffia mod. 3775 Philips, con impedenza 1000 ohm, ottenendo risultati soddisfacenti. Gradirei conoscere se è possibile collegare, sempre alla medesima presa, la cuffia stereo Philips 9001 che ha una impedenza di 2 x 600 ohm; l'apparecchio radio non subrà danni? » (P. B. - Milano).

Pensiamo che lei possa attaccare la cuffia stereo al suo apparecchio senza sovraccaricare le preoccupazioni, ma non si aspetti di ricevere i programmi stereofonici in tale cuffia, dato che il suo radio-registratore è esclusivamente monofonico.

Dati sulla Bulgaria

Nel ricordare che la televisione bulgara ha festeggiato alla fine del '74 il suo quindicesimo anniversario, la rivista *Informations OIRT* pubblica alcuni dati sulle ore di trasmissione: all'inizio l'ente televisivo trasmetteva da un solo trasmettitore 4-5 ore di programmi due volte alla settimana. Oggi ne trasmette 76 alla settimana grazie a undici trasmettitori sparsi in tutto il Paese. Le ore di trasmissione a colori sono salite da due-tre ore alla settimana a più di 600 all'anno per quanto riguarda il '75-'76.

Il giornale televisivo

Gli editori tedeschi di giornali, già preoccupati per il continuo aumento dei costi di produzione, hanno individuato un nuovo temibile concorrente: il giornale scritto teletrasmesso con il sistema Ceefax. Lo sostiene il settimanale americano *Variety* ricordando che il sistema Ceefax e il suo omologo Oracle sono stati adottati in Inghilterra rispettivamente dalla BBC e dalla televisione commerciale per trasmettere informazioni scritte sui teleschermi. In seguito ad un esperimento effettuato per due giorni nello scorso dicembre dalla Bayerischer Rundfunk con il sistema Ceefax e scattato l'allarme degli editori tedeschi di giornali: « Consapevoli del fatto che il Ceefax non richiede grossi sforzi finanziari e tecnici da parte della stazione televisiva che lo usa », scrive *Variety*, « gli editori temono che i dirigenti televisivi preparino a breve scadenza la diffusione di veri e propri notiziari scritti che sottrarrebbero molti lettori alla stampa. L'associazione degli editori ha quindi chiesto che eventualmente il sistema Ceefax venga gestito dagli editori stessi e che la nuova versione della convenzione statale sulle radiodifusioni preveda un apposito capitolo per regolamentare la materia ». Sempre secondo *Variety* le società televisive avrebbero risposto alle preoccupazioni degli editori assicurando che, poiché con il Ceefax verranno trasmesse solo brevi notizie, il telespettatore sarà stimolato a ricercare nei giornali i commenti e le informazioni più approfondite.

Apprezzamenti dalla Polonia

Secondo il settimanale polacco *RTV* fra tutti gli enti televisivi europei la *RAI* si distingue per la qualità dei suoi programmi musicali, approfonditi e realizzati in modo piacevole e vario. Molto positivo è anche il giudi-

zio sui concorsi musicali organizzati tanto alla radio che alla televisione, che sono seguiti con grande interesse anche all'estero.

TV e crisi del cinema

E' uscito in Francia in questi giorni un *Libro bianco della distribuzione cinematografica* di cui è autore Gilbert Grégoire, vice presidente della Federazione francese distributori di film. Questo rapporto analizza in un importante capitolo « i seri danni economici causati all'industria del cinema dalla televisione di Stato ». La cosa grave, afferma Grégoire, è che la televisione francese non si limita ad occupare lo spazio che le è destinato, ma a poco a poco colonizza l'industria cinematografica utilizzando mezzi che non le competerebbero. La televisione, continua il libro bianco, ha dal cinema tutti i vantaggi, non ultimo quello di grossi risparmi: infatti l'acquisto dei diritti di trasmissione di un film costa molto meno di un'ora di produzione televisiva. Il cinema invece non ha che svantaggi, e « aspetta ancora che venga concessa la promessa riduzione dell'IVA, già applicata ad altri settori dello spettacolo anch'essi colpiti dalla concorrenza della televisione, che rappresenterebbe un alleviamento fiscale di cento milioni di franchi ». Secondo Grégoire bisogna evitare che l'intervento delle società televisive nella produzione cinematografica faccia aumentare il numero dei film prodotti per la diffusione televisiva e cinematografica. Altrimenti « la produzione di film rischierebbe di perdere il suo carattere specifico con tutte le conseguenze che questo comporterebbe tanto sul piano economico che su quello culturale ».

Di segno opposto un commento del *Figaro*. Il giornale pubblica una notizia che, a suo avviso, « in Francia farebbe la gioia dei professionisti del cinema e getterebbe nello sconforto i dirigenti delle reti televisive »: in Germania aumenta l'attrattiva del cinema mentre si assiste a un calo di interesse nei confronti della televisione. Secondo un sondaggio pubblicato dal *Bild am Sonntag*, il film di maggior successo hanno attirato, nel corso degli ultimi tre mesi, 40 milioni di persone, mentre il numero dei telespettatori è sensibilmente diminuito. Come esempio viene citato un programma televisivo fra i più popolari, *Il commissario*, che ormai ottiene solo il 41 per cento dell'ascolto invece del 54 per cento abituale. Questo « disamore » ha colpito anche le più celebri trasmissioni di varietà e il telefilm americano *Kojak*, le rubriche di attualità e i dibattiti politici.

Alleata degli intramontabili jeans, la maglieria leggerissima per l'estate della Dual Blu, tipo canottiera con decorativo monogramma, realizzata nel nuovo tessuto «unico» di lana e cotone

XII A
moda



XII A
Moda

Alleati per un'estate fresca



I simpatici, leggeri coordinati short e magliette per bambini - sudati ma felici - presentati dalla Dual Blu. Sono realizzati in un tessuto speciale: cotone (all'interno, che accarezza la pelle) doppiato in lana (all'esterno, per assorbire l'umidità della respirazione). Anche la - mamma - indossa la maglietta che respira segnata dagli inserti ai lati e alla scollatura.

In assoluta libertà nel tempo di vacanza con le magliette Dual Blu dalle brevi maniche, animate dal gioco dei contrasti delle vistose bande laterali e dall'inserto alla scollatura. Tutti i modelli sono Dual Blu



Arriva l'estate con i suoi colori smagianti, con l'invito al sole, al mare, alla gioia di vivere. Il desiderio di vestire in libertà per sfidare il caldo soffocante esige indumenti sempre più leggeri, non importa se sono in fibre sintetiche che non lasciano respirare la pelle e si incollano sul corpo intrisi dell'umidità provocata dalla traspirazione inevitabilmente abbondante.

Le alllettanti promesse di freschezza di una maglietta, i pregi tanto decantati di una camicia si rivelano poi di tutto illusori. Si incomincia ad odiare l'estate tanto sognata quando al minimo soffio d'aria un brivido maligno percorre la schiena madida di sudore. Per equilibrare e bilanciare il caldo con l'abbigliamento c'è un sistema infallibile che fa riscoprire i pregi della lana: basta ricorrere alla nuova studiatissima formula della maglieria Dual Blu che ha «doppiato» con una speciale lavorazione la lana al cotone per una nuova igiene e una sicura salute del corpo.

Allegre, coloratissime, leggerissime, attuali, le magliette Dual Blu, esternamente realizzate in lana per assorbire l'umidità del cotone interno e dare in tale modo un senso di maggiore freschezza all'epidermide.

Per un'estate veramente libera, fresca e asciutta, tutta la famiglia potrà adottare le magliette e i coordinati lanciati sul mercato in una gamma quanto mai varia di modelli e di colori.

Elsa Rossetti

dimmi come scrivi

scrivete le vostre rubriche

Laura — Ipersensibile e qualche volta emotiva, molto impulsiva, sempre prepotente, una smania di prepotenza che qualche volta si affaccia soprattutto nei momenti in cui lei manifesta più apertamente il suo ego-centrismo. Ecco un quadro sintetico degli aspetti fondamentali del suo carattere. Inoltre non sa scendere a compromessi e il suo desiderio di abbracciare contemporaneamente troppe cose con leggerezza la rende disperata. È distratta e conosce lunghi periodi di stasi e di indolenza. Tanto, se ascoltate, se segue una delle sue idee, sentirete: « Buona, fondo ma generosa per non essere seccata. Si commuove, si investe dei problemi altri ma con superficialità. Nella sua ricerca del meglio perde di vista i piccoli valori, i più validi ».

esempi quelli miei

Cancro — La diffidenza che è alla base del suo carattere lo spinge a girare attorno alla verità purtroppo anche quando non ha nulla da nascondere. Il suo carattere è evidentemente ancora in formazione. Per migliorarne si dovrebbe togliere dal suo mondo privato fatto di fantasia e di romanticismo ed affrontare la realtà. Tende al pessimismo e risente della suggestione degli idealismi un po' teorici. Non le mancano però alcune basi pratiche che dovrebbero sottolineare come pure possiede una valida intuizione. Occorrono tenacia e pazienza per ciò che si prefigge di raggiungere, mentre l'eccessiva precisione riuscirebbe soltanto a farle perdere il tempo.

Ho scritto alle rubriche

Anna Francesca — Le frequenti variazioni della sua grafia sono dovute alla sua emotività ed alla conseguente necessità di adeguarsi al suo stato d'animo. È piuttosto timida, molto orgogliosa e con la tendenza a puntualizzare. Non ha molte ambizioni ma non manca di una specie di curiosità. Non ha difficoltà a interagire in misura particolare. Nei rapporti sociali rivela la sua immaturità ma ha già le idee abbastanza chiare su ciò che le interessa raggiungere. Quando non si trova a proprio agio è soggetta a sbalzi di umore per una forma di insicurezza che scomparirà con gli anni. Per colpa della sua ingenuità non si sa valorizzare abbastanza. Possiede una intelligenza buona ma un po' pigra e la vivacità del temperamento non le facilita la concentrazione.

esempi profughi

L. C. — Mi sarebbe stato più utile uno scritto di getto piuttosto che una copia da un libro: la sua grafia avrebbe guadagnato in spontaneità, una nota nella quale lei non eccelle. È precisa, introversa, buona osservatrice, curiosa per amore dell'indagine, esclusiva. Non ammette critiche negative, altri, e le sue critiche sono sempre giustificate. Diffidamente fa appello alle sue emozioni per dignità e per riservatezza. È sempre attento ad essere all'altezza delle situazioni sia per non esporsi a critiche malevoli, sia per amore dell'ordine, una delle tante manifestazioni del suo perfezionismo. Tende ad imporsi senza mostrarlo, non ama le polemiche e non si ricrede volentieri.

dimmi come scrivi

Gloria — Lei è sensibile, sensibile, intuitiva, generosa ma non vuole dimostrarlo a di tutto per nascondere queste sue belle qualità. Non è capace di chiedere per orgoglio; è attenta nelle cose serie e valide ma distratta nel resto. Nota alcune ambizioni compatibili con le sue possibilità e che lei cerca di raggiungere ma per riuscirci deve prima dominare l'impazienza e l'impulsività e la fantasia. È piena di piccole paure, di complessi che non hanno ragione di esistere e di confusione. Ha bisogno di ordine soprattutto interiore. Si comporta come se fosse solitaria mentre in realtà non lo è e in quanto ricerca la comprensione e la verità.

la cellifluff

C. M. — È facile alla distrazione, è irrimondabile, suggestibile, capricciosa, immatura e curiosa, specialmente con l'altro sesso. Le piace sentirsi corteggiata perché questo soddisfa il suo egocentrismo e aspetta di complimenti; non è però una passuale e non si sente voluta, è solitaria e si sente sola, si sente afferrata al suo io che attira la domanda. Spesso si lascia abbagliare dagli aspetti superficiali e non le piace guardare a fondo dentro di sé o dentro gli altri: prende ancora la vita come un gioco: attenta a non perdere la partita. Si serve anche in questo della sua intelligenza e non si adagi nella comoda e pericolosa superficialità.

mai visto che scrivono

R. C. — È più matura e tenace della sua amica nel raggiungere ciò che vuole. Non si apre mai del tutto per timore della sofferenza che deriva dalle delusioni. Non ci sono in lei mezze misure: sa amare oppure odiare e non dimentica le offese, o quelle che lei ritiene tali. Vuole realizzarsi e ci riuscirà per amore dell'indipendenza e per il suo desiderio di poter fare delle scelte. Nei sentimenti è esclusiva, quasi gelosa ed affronta la lotta con coranza e temacia. Ha ancora delle piccole ingenuità, specialmente quando si lascia dominare dall'impulsività, ma saprà dominarsi anche in questo.

lettere del Reddimento

S. T. — Per colpa del suo orgoglio lei non accetta per valide che le sue idee e si fida soltanto delle sue opinioni. Quando però si tratta di ottenere ciò che desidera, si sa mimetizzare. È ambiziosa e se ne serve per superare le sue paure, ma non per ottenere la benevolenza degli altri. Quando si sente a disagio o in posizione di inferiorità, sa anche tacere al momento opportuno. Non sempre le sue critiche sono benevoli. I suoi ideali la spingono verso la solidità, non per danneggiare gli altri ma per sentirsi sicura; conta anche e non poco sulle proprie forze anche perché non ha fiducia in nessuno.

Maria Gardini

il naturalista

Razze canine

« Sono interessato alla razza canina Dandie Dinmont e Sealyham terrier, alla West Highland, e Cairn terrier. La pregherei di indicarmi eventuali allevamenti e di darmi notizie utili per la loro salute » (G. Caniato - Verona).

Per informazioni sugli allevamenti voglia rivolgersi all'ENCI, viale Premuda 24, Milano. Per ciò che riguarda la salute dei cani i nostri consulenti sono a disposizione per risolvere ogni problema pratico che venga prospettato dal lettore.

« Menù » per il cane

« Il costo della carne incide pesantemente sulla scelta del cibo per il cane, che peraltro è un carnivoro... » (A. Resta - Porto Ceresio).

Si, lei ha perfettamente ragione. Il cane è un carnivoro, ha denti ed apparato digerente da carnivoro e quindi il suo alimento di fondo è la carne. Non sempre però è chiaro il concetto che il cane è perfettamente in grado di digerire qualunque qualità di carne anche quella di scarto e ricca di grassi. Non è quindi il caso di buttare quattrini stiegliendo una qualità di carne pregiata o senzagrassi.

La carne ideale per la alimentazione del cane, sostengono i miei consulenti Ferraro Caro e Trompeo, è il tubo digerente del coniglio e di tutti gli animali erbivori, perché ivi trovansi le erbe predilicate, i sali minerali e le vitamine necessarie. Ed insieme possono essere somministrate anche le varie frattaglie. Lo stesso disciarsi per le interiora del pollo e del pesce, cioè di alimenti altamente proteici senza alcun significato economico.

Tenga inoltre presente che il cane può rosicchiare pezzi di panecco molto raffermo somministrato così come si trova e cioè non inumidito con brodo o latte. Il cane può inoltre nutrirsi con carne molto frollata e non addatta all'alimentazione dell'uomo, con uova non più fresche e con formaggi non fermentati. Frutta e verdure grattugiate, passate, frullate possono venire ulteriormente e vantaggiosamente aggiunte alla dieta del cane, che deve essere pur sempre costituita dalle carni di scarro predette in quantità variabile, a seconda della taglia del cane, da un minimo di due etti ad un massimo di due chilogrammi al giorno, all'incirca, divisi in almeno due pasti.

La carne è bene sia somministrata cruda e tagliata in piccoli cubetti. Le verdure possono essere cotte. Da non dimenticare gli ossi grossi, crudi, con esclusione di quelli di pollo, pesce, coniglio ed agnello.

Angelo Boglione

l'oroscopo

ARIETE

Non trascurate le amicizie. La verità sia velata dalla prudenza, se non volete finire nell'imboscata. Nonatevi di evitare l'abbattimento, ma reagite, dimostrando la vostra capacità e coraggio. Giorni favorevoli: 7, 10, 12.

TORO

Prendete il coraggio a quattro mani e fateci ciò che vi sembrava impossibile, suscitando l'ammirazione e la stima di tutti. Abbiate più cura di voi. Corsa verso situazioni positive e redditizie. Giorni buoni: 6, 8, 9.

GEMELLI

La mancata promessa di energici appoggi farà sospire momentaneamente la tua voglia. Tuttavia tu il male non viene per nuocere, ed è bene che la provvidenza disponga le cose a questo modo. Giorni ottimi: 7, 10, 11.

CANCRO

Seguite solo le vostre ispirazioni, se dovrete sbagliare sarà meglio farlo con la vostra testa che con quella degli altri. Non fateli influenze, cercate di non seguirne la mediocrità di chi vuole imporvi. Giorni fausti: 7, 8, 11.

LEONE

Con il metodo arriverete alle conclusioni desiderate. In linea generale le possibilità di fare bene e con profitto saranno alla vostra portata. Discreto benessere che va permettendo di agire con energia. Giorni buoni: 7, 8, 12.

VERGINE

Sorge davanti a voi un periodo di calma e di accordo completo con la persona amata. Gente ben disposta e pronta ad appoggiarvi nelle vostre necessità. Ottime probabilità di ripresa. Giorni fortunati: 8, 9, 10.

PESCI

Dovete darvi da fare per convincere in profondità. Ogni intento e buona volontà deve essere avanti il programma che avete in mente. Giorni ottimi: 6, 8, 9.

Tommaso Palamidesi

piante e fiori

Coltivazione delle petunie

« Coltivare alcune petunie su di un balcone va dopo una quindicina di giorni con assolutissima pietanza forti cominciano ad « passare foglie e fiori e mi muoio. Perché? » (Valentina Sostac - Firenze).

La Petunia Hibrida appartiene alla famiglia delle solanacee, ossia a quella famiglia di piante di cui fanno parte anche patate e pomodori. Proviene dall'America Meridionale dove fu importata verso l'inizio del secolo scorso.

Si semina in terrina a fine inverno (febbraio) in terriiccio leggero. Si deve mantenere la terra secca, secca o in cassone, e si ripete ogni trenta giorni piantine apposta possibile. Le piantine vanno tenute sempre in posizione di gran luce, e quando avranno tre foglie ben sviluppate si potrà procedere alla rinvasione portando da 5 a 6 centimetri di diametro. Il terreno potrà essere composto da una metà di terriccio fertile e l'altra metà, in parti eguali, da terra di bosco e da rame. I vasetti andranno riposti in casse e devono ad asciugare si rinvasano ponendo le piantine in vasi da 15 centimetri.

Bisogna ricordare che le piantine richiedono molto sole e assenze di umidità poiché questa le fa ingialire e morire. Piantatele in vaso e non dopo poco muoiono. Quindi le sue piante potrebbero soffrire per eccesso di umidità.

Per concludere sulla coltivazione delle petunie si può dire che queste piante sono particolarmente annuali e le più diffuse sono quelle ottenute dalla ibridazione che in genere producono fiori grandi.

Concorso internazionale
Premio di Roma

« Vorrei sapere quali sono le rose che hanno vinto il trentatreesimo

BILANCIA

In amore, espansione, entusiasmo e per altro accordo. Evitate comunicare di urtare la suscettibilità della persona amata. Febbrilità e impazienza che possono danneggiare i rapporti lavorativi. Giorni favorevoli: 7, 11, 12.

SCORPIONE

La Luna renderà romantica la settimana e vi farà accogliere con tenerezza. Se resterete in guardia, potrete farvi valere di più. Occasioni subdole. Nei vostri rapporti col prossimo, urge più diplomazia. Giorni fausti: 6, 8, 10.

SAGITTARIO

Vi entusiasmerà per una nuova conoscenza. Vita affettiva serena e tranquilla. Le iniziative di carattere economico saranno facilitate. Novità collegata agli affari verrà fine settimana. Giorni favorevoli: 6, 7, 10.

CAPRICORNO

E' ora di battere il ferro finché è caldo. Incontro sentimentale in cui occorrerà la massima sincerità. Vantaggi da situazioni strane. Ponderate bene, prima di muovere le pedine. Scieglrete con più prudenza. Giorni buoni: 7, 9, 11.

ACQUARIA

Una conversazione chiarirà alcuni punti oscuri. Capite e fate capire le vostre aspirazioni di seguito: sorte: dovevi aiutarla. L'indolenza fa perdere il treno. Utilizzate al massimo tutte le vostre risorse. Giorni favorevoli: 9, 10, 11.

PIANE

Dorete darvi da fare per convincere in profondità. Ogni intento e buona volontà deve essere avanti il programma che avete in mente. Giorni ottimi: 6, 8, 9.

Alfredo Sestini

Premio di Roma istituito per segnalare tutte le più recenti varietà di rose prodotte » (Paola Bianconi - Roma).

Al trentatreesimo concorso di rose di Roma quest'anno erano presenti 51 varietà della categoria Grande Fiore e 41 della categoria Floribunda, inviate da 24 produttori di 8 nazioni: Belgio, Francia, Germania-Ovest, Inghilterra, Irlanda del Nord, Italia, Olanda, Stati Uniti.

Per la categoria Grande Fiore la medaglia d'oro è stata assegnata per una rosa, color rosa pallido, a Jackson Perkins, Stati Uniti. I certificati di merito sono andati rispettivamente a: George B. Dahl, Francia, per una rosa color malva intenso; Werner Kordes, Germania-Ovest, per una rosa color rosa e a Louise Meilland, Francia, per una rosa scuro rosso.

Per la categoria Floribunda, ossia rosa a fiore piccolo, è stata assegnata alla produttrice signora Louise Meilland, Francia, che ha prodotto una rosa color rosa e giallo malfatto di carmine.

I tre certificati di merito sono stati assegnati rispettivamente a: Alain Mainard, Francia, per una rosa arancio brillante; Louise Meilland, Francia, per una rosa arancio arancio e sempre alla Meilland, Francia è stato anche concesso l'ultimo certificato di merito per essere riuscita a produrre una di colore rosa pallido più intenso al centro.

La galleria di infiniti colori una "Misteriosa spiale", alla varietà Floribunda sarmientosa per una rosa, color rosa, presentata dal duca Pironti di Campagna che pur essendo stata eliminata per ritardo di fioritura, appariva di gradevole ornamento.

Queste dunque le campionesse per il 1975.

Giorgio Vertunni

riservato a chi ha

fantasia

siltal

porcellana d'acciaio

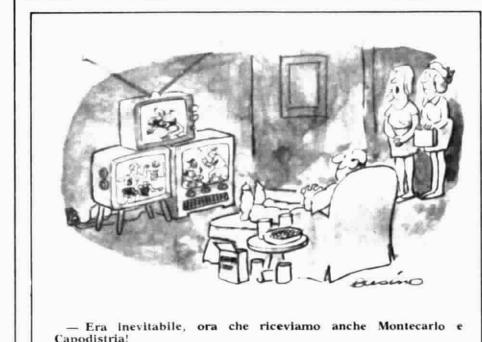
Per te che hai fantasia, pentole Siltal.
Per cucinare perfettamente i tuoi
"capolavori" senza che nulla
attacchi. Perché le pentole Siltal
sono più facili da lavare, anche in lavastoviglie.
Perché passano dal forno alla tavola in tutta eleganza.
Fantastiche Siltal, nella tua cucina al servizio della
tua fantasia. E per trovare le pentole Siltal
rivolgiti ai negozi di casalinghi.



Pentole Siltal:
nelle splendide serie **Flos, Italica, Egizia**.
E nella nuova serie **"In"** disegnata da Carla Agnelli.

Lista

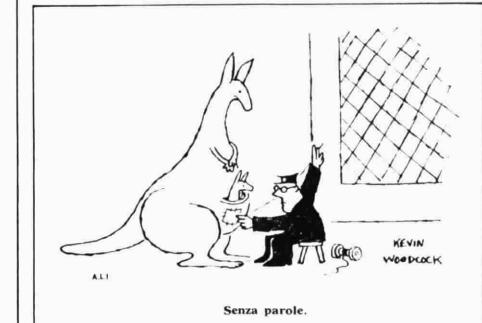
in poltrona



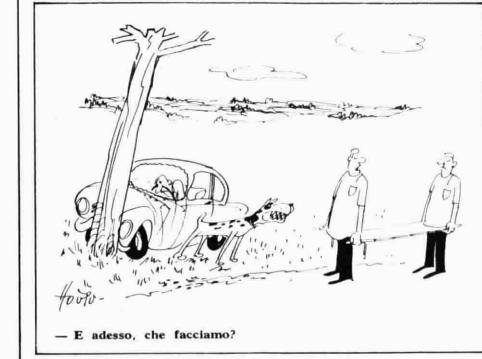
— Era inevitabile, ora che riceviamo anche Montecarlo e Capodistria!



— ...Ed io, prima di sposarti, ti avrei promesso tutte quelle cose?...



Senza parole.



— E adesso, che facciamo?

La pubblicità deve essere "onesta, veritiera e corretta".

Che valore ha una simile affermazione?

Quello di un impegno assunto dagli operatori pubblicitari nei confronti dei consumatori. Questo impegno è contenuto nel primo dei 42 articoli del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria che prescrive precise norme di comportamento e limitazioni per tutte le forme di pubblicità.

Ma chi applica questo Codice?

In via preventiva le stesse categorie pubblicitarie che lo hanno formulato. Nei casi di non osservanza interviene il Giurì, un organo giudicante formato da eminenti giuristi e presieduto da un alto magistrato. Sinora 136 sono state le pronunce del Giurì; di esse 98 sono state di condanna ed hanno comportato l'immediata cessazione di altrettante campagne pubblicitarie.

Il che dimostra che la pubblicità è ingannevole?

In qualche caso sì; ma proprio per questo è stato creato il Codice che ha espresso il Giurì ed un Comitato di Accertamento il quale prende l'iniziativa di sottoporre a giudizio i messaggi pubblicitari ritenuti non corretti ricercandoli fra migliaia di manifestazioni pubblicitarie.

Ma allora l'autodisciplina non interviene abbastanza?

Può darsi. Ma allora perché non intervenite voi stessi? Il Codice di Autodisciplina

riconosce infatti al consumatore il diritto di chiedere l'intervento del Giurì perché si pronunci sulle manifestazioni pubblicitarie che a suo giudizio siano ingannevoli o scorrette.

Quali obblighi comporta richiedere l'intervento del Giurì?

Uno solo: quello di una semplice segnalazione scritta al Presidente del Giurì del Codice (via Larga, 15-Milano) con l'indicazione della pubblicità che vi sembra ingannevole. A tutto il resto provvederanno gli organi dell'Autodisciplina. L'indagine ed il giudizio avverranno rapidamente: se la pubblicità segnalata risulterà contraria al Codice ne verrà impedita la diffusione.

Ma a quale scopo darsi tanto da fare?

Perché la pubblicità svolge una importante funzione economica e sociale e perciò deve essere "onesta, veritiera e corretta", come si addice ad un "servizio per l'informazione del pubblico". I pubblicitari si sono impegnati in questo senso. Nel comune interesse, contribuite anche voi perché così avvenga realmente.

Questo avviso viene diffuso in occasione dell'entrata in vigore della 3^a edizione (1975) del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria, sottoscritto dai professionisti pubblicitari, dalle agenzie di pubblicità, dalle aziende che usano la pubblicità e dai mezzi di informazione che la diffondono.

Confederazione Generale Italiana della Pubblicità*

* Formata dalla Federazione Professionale della Pubblicità (FEDERPRO), dalla Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG), dalla Federazione Italiana Pubblicità (FIP), dalla Radiotelevisione Italiana (RAI) e dagli Utenti Pubblicità Associati (UPA).

Proposta Recoaro per la sete n°3.



**L'Acqua Brillante non è più
la sola idea brillante della Recoaro.**

**Arancia Brillante.
Pompelmo Brillante.
Limone Brillante.**

RECOARO

Una tradizione sempre limpida.